Younis Tawfik

أَلسَلامُ عَلَيْكُمْ

As-Salāmu ᶜAlaīkum
Corso di arabo moderno

II edizione aggiornata
con CD di esercizi e fonetica

ANANKE

1999 ANANKE srl
Via Lodi, 27/C - 10152 Torino (Italy)

ISBN 88-86626-53-3

INDICE

Cap. IV - LETTERE DELL'ALFABETO

Cap. V - LETTERE DELL'ALFABETO

Cap. VI - LETTERE DELL'ALFABETO

Cap. VII - HO LEZIONE DI ARABO

Cap. VIII - DI DOVE SEI?

Cap. IX - COME STAI?

Cap. X - QUANTO COSTA?

Cap. XI - STUDIO LA LINGUA ARABA

Cap. XII - AL MERCATO

Cap. XIII - CHE TEMPO FA?

Cap. XIV - VIAGGIO TURISTICO

Cap. XV - CHE ORE SONO?

Cap. XVI - AL RISTORANTE

Cap. XVII - DOVE ERI?

Cap. XVIII - STUDIA MOLTO!

Cap. XIX - CORRISPONDENZA, STAMPA E LETTERATURA ARABA

INTRODUZIONE

La lingua è sempre stata considerata un mezzo necessario di comunicazione e di comprensione tra i popoli. Essa è una realtà dinamica in continuo sviluppo, tale da esprimere il modo di pensare e i rapporti che vengono a crearsi all'interno di una società, e tra questa e il resto del mondo.

Per potersi avvicinare a un popolo, capirne il pensiero ed avere con esso rapporti sociali, culturali, economici e di convivenza, bisogna scoprire il suo mondo: scoperta questa, che può avvenire tramite lo studio della sua lingua ed, in seguito, della sua cultura.

La lingua araba è considerata sacra. Essa è la lingua del Corano, scelta da Dio come mezzo privilegiato per la Rivelazione al Profeta Muhammad che, per l'Islam, è scritta nel Libro. È la strada obbligata per comprendere l'Islam, capire il comportamento, la cultura e la mentalità di un popolo al quale la sacralità della lingua stessa impone di eseguire le funzioni religiose, di pregare ed anche di esprimersi nella lingua del Libro, cosa che non avviene solo per gli Arabi, ma anche per tutti i musulmani.

Di qui la necessità di una grammatica della lingua araba che si avvalga di un metodo d'insegnamento adeguato e di un lessico aggiornato nel contenuto e nell'esprimere la realtà odierna. Un metodo che intende portare lo studente, fin dal suo primo contatto con la lingua araba, ad acquisire una conoscenza della stessa, sia nella forma scritta e letteraria che nell'espressione orale, così come viene usata dalla radio, dalla televisione ed anche dalla stampa, che utilizzano, in tutti i paesi del mondo arabo, la stessa lingua.

Questa lingua "ufficiale", cosiddetta "Fushâ", è stata conservata e tramandata fino ad oggi dal Corano, dalla letteratura e dalla poesia in particolare.

Per insegnare la lingua araba bisogna quindi disporre di una grammatica semplificata, suddivisa in capitoli che affrontino chiaramente difficoltà progressive, come vuole la stessa struttura della lingua.

Si è cercato, in questo libro, di insistere sulla lingua moderna, quella della fascia media della popolazione, e non sui dialetti, per poterne far uso in tutti i paesi arabi; fermarsi cioè alla lingua semplice e senza desinenze finali, con strutture di frasi meno complesse.

Il corso rappresenta una alternativa per insegnare l'arabo nel modo più semplice, senza complicazioni inutili che possono essere ostacolo a chi desidera imparare la lingua araba parlata.

L'aspirante deve iniziare con metodo e pazienza, seguendo i capitoli l'uno dopo l'altro, dando maggiore importanza alla memorizzazione dei vocaboli man mano che si procede, per acquisire capacità di dialogo.

Si è tenuto conto della lingua parlata della classe "colta" in quanto è quella

che sta tra l'arabo classico ed il dialetto, ma per realizzare ciò si è dovuto ricorrere ad alcuni classificazioni e definizioni in categorie, quali l'eliminazione delle desinenze e dei casi, aspetti che possono sembrare innovazioni o addirittura errori grammaticali. Questo serve per assimilare rapidamente ed in modo più semplice le regole grammaticali.

La lingua araba moderna è anche quella del mercato, del turismo e del contatto giornaliero con chi parla nelle strade dei paesi arabi o nelle città italiane. Per tale motivo si sono inventati dialoghi, situazioni e letture vicine a tale spirito, con il supporto di ritagli di giornali e brani tratti dalla letteratura contemporanea, in quanto questi includono il linguaggio moderno usato dalla stampa e dalla televisione.

La traslitterazione usata in questo libro non è proprio quella scientifica, in quanto si è pensato di impiegare quella più vicina al gusto italiano e possibilmente più conosciuta e meglio compresa dal grande pubblico. Si sono voluti traslitterare soltanto i primi capitoli, nei quali si è suddiviso l'alfabeto, per aiutare chi studia ad imparare a leggere; nei capitoli successivi si è ritenuto opportuno eliminare la traslitterazione per abituare l'allievo ad interpretare anche foneticamente ciò che sta leggendo.

In questa seconda edizione il testo è stato integrato da un CD, tramite il quale l'allievo potrà abituarsi alla pronuncia araba ed avere un valido supporto per svolgere profiquamente gli esercizi.

Questo non è un corso di regole fisse e categoriche, bensì teso a divulgare la lingua araba e studiarla con un metodo diverso e semplice.

Un grazie particolare a tutti i miei allievi che mi hanno assistito in questi lunghi anni di sperimentazione linguistica.

Younis Tawfik

أَلسَّلامُ عَلَيْكُمْ

CAPITOLO I

LETTERE DELL'ALFABETO

Gruppo 1

Il problema che più spesso gli occidentali devono affrontare nell'apprendimento della scrittura della lingua araba e nella trascrizione delle lettere che la compongono, è quello dei punti diacritici che sono parte integrante di alcune delle stesse lettere. Un punto sopra, due punti o tre sono in grado di trasformare una lettera in un'altra.

Osserva a questo proposito il seguente gruppo di 5 lettere:

Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
Bâ'	b	ب
Tâ'	t	ت
Thâ'	th	ث
Nûn	n	ن
Yâ'	y	ي

Come si nota, le lettere bâ' (ب) tâ' (ت) e thâ' (ث) hanno forma a barchetta, ma la posizione ed il numero dei puntini, detti diacritici, differiscono. Tutte e tre le lettere si scrivono sopra il rigo.
La nûn (ن) e la yâ' (ي) hanno, invece, forme diverse: la prima è un po' più circolare e ricadente sotto il rigo, la seconda è invece completamente diversa, simile al disegno di una gallina; in seguito si capirà la ragione della sua appartenenza a questo gruppo. La prima lettera (ب) corrisponde al suono "b" della parola italiana "bambino" e si trascrive *b*. La seconda lettera (ت) corrisponde al suono "t" della parola italiana Torino, si trascrive *t*. La terza lettera (ث) corrisponde al suono "th" dell'inglese "three", si trascrive *th* sottolineato. La nûn (ن) invece corrisponde al suono "n" di Napoli e si

trascrive *n* mentre la yâ' corrisponde al suono "y" della parola inglese "yes" e si trascrive *y*.

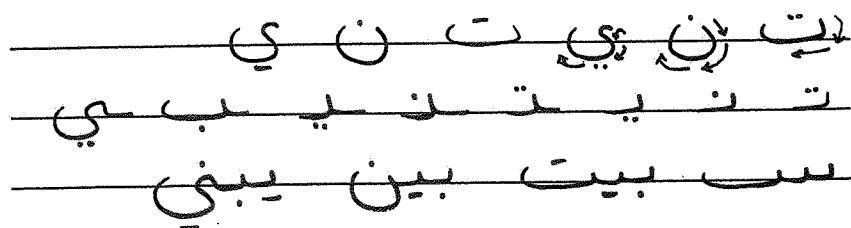
Nota! Per imparare la pronuncia fonetica delle lettere ascolta bene il CD e prova a ripetere. Per tutti i sei gruppi, anche le lettere accompagnate dalle vocale brevi, sarà possibile l'ausilio dell'audio, evidenziato nel testo dal simbolo (¤).

L'apostrofo corrisponde alla trascrizione di un segno detto *hamza* che è un suono simile a una breve interruzione di fiato e che sarà spiegato più avanti.

Lettere del gruppo 1 nelle diverse posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـب	ـبـ	بـ	ب
ـت	ـتـ	تـ	ت
ـث	ـثـ	ثـ	ث
ـن	ـنـ	نـ	ن
ـي	ـيـ	يـ	ي

L'arabo si scrive da destra a sinistra e, per esercitarsi, è consigliabile l'uso di un quaderno a righe. Nella calligrafia vanno scritte prima le lettere, alle quali si aggiungono poi i relativi punti diacritici. **Ricorda**: *In arabo non esistono le lettere maiuscole.*

Esempio di scrittura a mano:

VOCALI

Le vocali, in arabo, sono tre: a – î – u. Ognuna di loro si distingue in una forma breve e lunga. E' molto importante fare sentire la differenza nella pronuncia tra l'una e l'altra.

Vocali brevi: Si usano tre segni grafici che non fanno parte dell'alfabeto e vanno posti due sopra la linea di scrittura (a – u) e una sotto (i):

i (breve) ـِ   u (breve) ـُ   a (breve) ـَ

(¤) Esempio:

(bi) بِ   (bu) بُ   (ba) بَ

Vocali lunghe: I tre segni già citati seguiti da tre lettere (ي – و – ا) che, oltre al loro suono, allungano le vocali e servono per registrare le vocali lunghe. (¤) Esempio:

î ـِي   û ـُو   â ـَا

L'arabo moderno, quello per esempio usato nei quotidiani e nella produzione letteraria attuale, non riporta le vocali brevi nella loro forma scritta se non di rado e laddove sia necessario per non ingenerare confusione. Il presupposto è che il lettore conosca lo "scheletro" delle parole e, conseguentemente, anche le vocali che le caratterizzano. Per questo motivo, se all'inizio dello studio della lingua araba le vocali brevi vanno rappresentate graficamente, con il progredire tale pratica viene abbandonata fino ad arrivare alla loro scomparsa. Imparare a riconoscere le parole non vocalizzate è dunque necessario dato che solo il Corano e i testi della poesia e della letteratura classica riportano le vocali.
Gli esempi che seguono mostrano come le vocali brevi, a differenza di quelle lunghe che seguono le lettere sul rigo, siano poste sopra o sotto di esse:
(¤) La *bâ'* con le vocali brevi:

bi بِ   bu بُ   ba بَ

La *bá'* con le vocali lunghe:

bî بِـــي   bû بُـــو   bâ بَـــا

-Fatḥa: ───────

E' un trattino obliquo posto sopra la lettera e si pronuncia come una *a* breve seguente la lettera stessa. ta = تَ

-Kasra: ───────

E' un trattino obliquo posto sotto la lettera e si pronuncia come una *i* breve seguente la lettera stessa. ti = تِ

-Ḍamma: ───────

E' una piccola virgola posta sopra la lettera e si pronuncia come una *u* breve seguente la lettera stessa. tu = تُ

-Sukûn: ───────

L'assenza di vocalizzazione di una lettera va segnalata con il *sukûn*, un piccolo cerchio sulla lettera stessa il cui uso è facoltativo nell'arabo moderno.

bint = بِـنْـت

(¤) Lettere del gruppo 1 accompagnate dalle vocali brevi:

bi	بِ	bu	بُ	ba	بَ
ti	تِ	tu	تُ	ta	تَ
thi	ثِ	thu	ثُ	tha	ثَ
ni	نِ	nu	نُ	na	نَ
yi	يِ	yu	يُ	ya	يَ

L'ARABO SCRITTO

Per scrivere l'arabo bisogna legare le lettere tra loro; 22 delle 28 che ne compongono l'alfabeto vanno cioè unite alle lettere che le precedono o che le seguono. Così facendo, tali lettere cambiano la loro forma isolata, in genere "aprendosi" verso le lettere che le seguono ed "abbellendosi" mantenendo comunque i vari punti diacritici.
Queste trasformazioni grafiche spiegano, per esempio, perchè la nûn (ن) e la yâ' (ي) così apparentemente diverse dalla tâ' (ت) dalla thâ' (ث) e dalla bâ' (ب) appartengano allo stesso gruppo 1. Lo specchietto delle diverse forme che le lettere assumono mostra infatti come, pur se diverse in posizione isolata o finale, queste due lettere in posizione iniziale o mediana differiscano dalle altre tre solo per la posizione dei punti diacritici.

ب + ت = بـــت

ث + ب + ت = ثـــبـــت

ن + ي + ب = نـــيـــب

Esempio di scrittura a mano, da trascrivere sul tuo quaderno:

Questi esempi mostrano come queste lettere vengano unite nella scrittura, e come nell'uso corrente i due punti diacritici della yâ' (ي) e della tâ' (ت) vengano sostituiti da un trattino orizzontale (-) mentre i tre puntini della thâ' (ث) e della shîn (ش) che incontreremo in un capitolo successivo, vengano sostituiti da una piccola v rovesciata (^).

casa = (bayt)   بَ + يْ + ت = بَـــيْـــت

figlia, ragazza = (bint) بِ + نْ + ت = بِنْت

tra, fra = (bayna) بَ + يْ + نَ = بَيْنَ

paglia = (tibn) تِ + بْ + ن = تِبْن

fichi = (tîn) تِ + يْ + ن = تِيْن

ESERCIZIO 1 - Metti insieme queste combinazioni di lettere (la prima è di esempio):

1- ب + ي + ن = بين

2- ن + ب + ي =

3- ي + ب + ن + ي =

4- ن + ب + ت =

5- ي + ث + ن + ي =

6- ب + ن + ت + ي =

-*Shadda*: (ّ) E' un segno simile a un piccolo 3 rovesciato (ّ)posto sulla consonante per indicare il suo raddoppiamento. La prima è come se avesse il *sukun* (ْ) e la seconda, invece, è vocalizzata secondo la vocale che segue e si trascrive annotando due volte la lettera stessa. Esempio:

(batta) بَ + تْ + تَ = بَتَّ

(battu) بَ + تْ + تُ = بَتُّ

(batti) بَ + تْ + تِ = بَتِّ - بَتِّ

Quando la vocale che caratterizza una lettera è la *kasra*, la sua combinazione con la *shadda* può avere, come mostra l'ultimo esempio, due rappresentazioni grafiche:
-La *shadda* al di sopra della *kasra*, ed ambedue sovrastanti la lettera da vocalizzare e raddoppiare.
-La *shadda* al di sopra della lettera da raddoppiare e vocalizzare e la *kasra* al di sotto di essa.

ESERCIZIO 2 - Scrivi queste parole con la *shadda* (la prima è di esempio):

1- بَ + ثْ + ثَ = بَثَّ

2- بُ + نْ + ن =

3- بَ + يْ + يِ + ن =

4- ثَ + بْ + بَ + تَ =

5- يَ + بُ + ثْ + ثُ =

L'AGGETTIVO POSSESSIVO

A differenza dell'italiano, in arabo non si usa l'aggettivo possessivo ma una costruzione come la seguente:

(mia casa = la casa [di] me) = (baytî) بَيْت + ي = بَيْتِي

(mia figlia = la figlia [di] me) = (bintî) بِنْت + ي = بِنْتِي

In questo caso il nome e il pronome vanno messi uno di seguito all'altro senza la preposizione "di". Per ottenere l'espressione "la casa di me", si aggiunge alla parola "casa" il pronome suffisso di prima persona singolare, costituito da *î*, ovvero da una *kasra* (ِ) sita sotto l'ultima lettera della parola e seguita da una *yâ'* (ي) come l'esempio ـِي , traducendo in questo modo i termini italiani (il mio, la mia, i miei, le mie...). L'argomento comunque sarà approfondito più avanti.

ESERCIZIO 3 - Trova nella seguente pubblicità le lettere già citate, fino ad ora, ed evidenziale:

CAPITOLO II

LETTERE DELL'ALFABETO

Gruppo 2

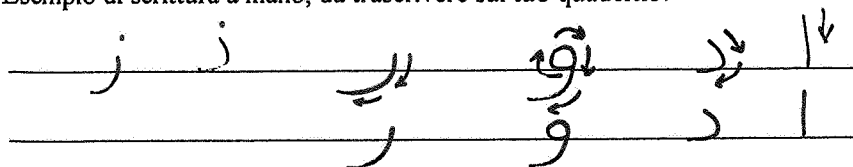
Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
'Alif	a	ا
dâl	d	د
dhâl	dh	ذ
râ'	r	ر
zây	z	ز
wâw	w	و

Le 6 lettere di questo gruppo hanno una caratteristica particolare a differenza delle altre 22 citate: si legano unicamente con le lettere che le precedono a destra e mai con quelle che le seguono a sinistra.

La *'alif* è la prima lettera dell'alfabeto. Può essere una *'alif-hamza* e si trascrive (') oppure la lettera con cui la *a* breve si allunga in *â* lunga.
Le lettere dâl (د) e dhâl (ذ) così come la râ' (ر) e la zây (ز) hanno la stessa forma base e si differenziano solo per il punto posto sopra la dhâl (ذ) e la zây (ز). Per quanto riguarda la pronuncia la dâl (د) corrisponde alla "d" italiana della parola Donna e si trascrive *d*, la dhâl (ذ) è simile al suono dolce del gruppo "Th" (inglese The o This) e si trascrive *dh*, la râ' (ر) si pronuncia come la "r" italiana della parola Roma e si trascrive *r*, la zây (ز) è simile alla dolce "s" di rosa e si trascrive *z*.

Lettere del gruppo 2 nelle varie posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـا	ـا	ا	ا
ـد	ـد	د	د
ـذ	ـذ	ذ	ذ
ـر	ـر	ر	ر
ـز	ـز	ز	ز
ـو	ـو	و	و

Esempio di scrittura a mano, da trascrivere sul tuo quaderno:

Osserva come la dâl (د), la dhâl (ذ) e la 'alif vadano scritte sopra il rigo, la râ' (ر) e la zây (ز) si scrivano al di sotto di esso mentre la wâw (و) vada scritta metà sopra e metà sotto il rigo. Per unire graficamente le sei lettere alle altre che le precedono bisogna basarsi sugli esempi seguenti:

ب + ا = بـا

ا + ب = اب

ب + ا + ب = بـاب

- *Hamza*: ء

La hamza viene registrata con un segno simile ad un piccolo 2 scritto al contrario e si trascrive con un apostrofo ('). Dal punto di vista fonetico è una breve interruzione di fiato. La *hamza* viene considerata a volte come una

consonante, e come tale viene seguita da una vocale (breve o lunga) o da un *sukûn*. La *hamza* potrebbe:

1- Essere isolata senza sostegno come in: نِدَاء (nidâ') = richiamo.

2- Avere la *'alif* come sostegno all'inizio della parola: أُمّ ('umm) = madre.

3- Avere la *wâw* come sostegno in mezzo alla parola, come in: بُؤْس (bu's) = miseria.

4- Avere la *yâ'* come sostegno in mezzo alla parola, come in: بِئْر (bi'r) = pozzo.

Nota! La *hamza*, quando si trova all'inizio di una parola, adotta sempre come sostegno una *'alif*. Se è vocalizzata con la *fatha* o con la *damma* viene scritta sopra la *'alif*, se la vocale è una *kasra*, va scritta sopra la *'alif* con la *kasra* sotto, oppure entrambe vanno sotto la *'alif*. Esempio:

إِ   أِ   أُ   أَ   (أ)

('idhn) = permesso إِذْن – ('udhn) = orecchio أُذْن – ('anâ) = io أَنَا

(¤) Lettere del gruppo 2 accompagnate dalle vocali brevi:

'i	إِ	'u	أُ	'a	أَ
di	دِ	du	دُ	da	دَ
dhi	ذِ	dhu	ذُ	dha	ذَ
ri	رِ	ru	رُ	ra	رَ
zi	زِ	zu	زُ	za	زَ
wi	وِ	wu	وُ	wa	وَ

ESERCIZIO 1 - Copia le seguenti lettere scrivendo prima l'intera parola e poi completandola con i punti diacritici:

ESERCIZIO 2 - Unisci le seguenti lettere per formare parole complete (la prima è di esempio):

(nâr) = (fuoco)	1- نَ + ا + ر = نَـــار
(bard) = freddo	2- بَ + رْ + د = بَرد
(dîn) = religione	3- د + ي + ن = دين
(thaûb) = vestito	4- ثَ + وْ + ب = ثَوب
(wazîr) = ministro	5- وَ + زِ + ي + ر = وَزير
(dayn) = debito	6- دَ + ي + ن = دَين
(barîd) = posta	7- بَ + رِ + ي + د = بَرِيد
(dâr) = casa	8- دَ + ا + ر = دار
(nûr) = luce	9- نُ + و + ر = نُور
(badr) = plenilunio	10- بَ + دْ + رِ = بَدر
('ab) = padre	11- أَ + ب = أَب

Osservazione: (¤) Nota la differenza grafica tra queste parole ed esercitati cercando di dare il giusto valore sonoro alle vocali lunghe:

(nudhûr)	نُــذُور	(nudhur)	1- نُــذُر
(barrâd)	بَــرَّاد	(barrad)	2- بَــرَّد
(yazîd)	يَــزِيد	(yazid)	3- يَــزِد

LA FRASE NOMINALE

In arabo, contrariamente all'italiano, il verbo "essere", riferito a una situazione contemporanea al contesto, è sottinteso. Esiste, come vedremo, un modo per indicare il verbo essere nelle frasi di questo genere alla forma negativa e in situazioni non contemporanee al contesto dell'azione. Esempio:

('ayna 'anta?) = Dove (sei) tu?	أَينَ أَنتَ؟
(Nûr bintî) = Nûr (è) mia figlia.	نُــور بِــنتِــي.

ESERCIZIO 3 – Scrivi le parole dell'esercizio 2 aggiungendo il possessivo mio: ي. Vedi esempio:

نَارِي...

PRONOMI PERSONALI

Gli esempi che seguono mostrano i pronomi personali di prima persona singolare أنا e di seconda persona singolare che a differenza dell'italiano sono due: quello maschile أنتَ e quello femminile أنتِ.

('anti) = tu f. أَنــتِ – ('anta) = tu m أَنــتَ – ('anâ) = io أَنــا

ESERCIZIO 4 - Lettura:

Io sono Zayd e tu sei Roberto =	أَنــا زَيد وَ أَنــتَ رُوبــيرتُو.
Io sono Zaynab e tu sei Roberta =	أَنــا زَينَب وَ أَنــتِ رُوبــيرتَا.
Io sono Zayd e tu? =	– أَنَــا زَيــد وَ أَنــتَ ؟
Io sono Roberto =	أَنَــا رُوبــيــرتُــو.
Io sono Zaynab e tu? =	– أَنَــا زَيــنَــب وَ أَنــتِ ؟
Io sono Roberta =	أَنَــا رُوبــيــرتَــا.

Osservazione: In questi esempi notiamo la CONGIUNZIONE (وَ) che va sempre scritta come facente parte della parola successiva ed il punto interrogativo (?) che va sempre scritto al contrario per seguire la direzione della scrittura.

Io e te =	- أَنَــا وأَنــتَ.
Tu sei una ragazza e tu sei un figlio =	- أَنتِ بِــنت وَ أَنــتَ ابن.
Io sono Zayd e tu? =	- أَنَــا زَيد وأَنــتَ؟

ESERCIZIO 5 - Copia i seguenti nomi e formula frasi simili all'esempio precedente:

بَــدر – بُــدور - يَــزِيــد - زَيــنَــب - نُــور - ثَابِــت.

رُوزَا - رُوزَاريُــو - رُوزَاريَــا – دَاريُــو - دَاريَــا.

- أَنَــا -------- وَ أَنــتَ --------.

- أَنَــا -------- وَ أَنــتِ --------.

- أَنــتَ -------- وَ أَنَــا --------.

- أَنــتِ -------- وَ أَنَــا --------.

ESERCIZIO 6 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Io sono Dario e tu?
2- Tu sei mia figlia?
3- Tu sei un ministro.
4- Tu sei un padre e tu sei una figlia.
5- Io sono Zayd e tu sei Zaynab.

CAPITOLO III

LETTERE DELL'ALFABETO

Gruppo 3

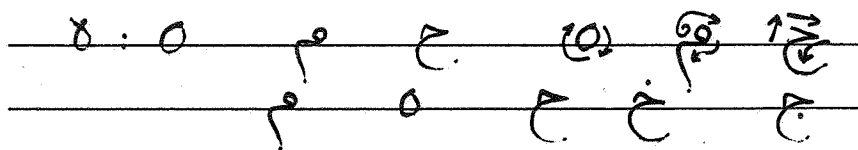
Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
ğîm	j - ğ	ج
<u>kh</u>â'	<u>kh</u>	خ
ḥâ'	ḥ	ح
hâ'	h	ه
mîm	m	م

Le lettere di questo gruppo sono quelle che presentano maggiori difficoltà fonetiche per i non arabi.
La ğîm (ج) la <u>kh</u>â' (خ) e la ḥâ' (ح) sono uguali nella grafia della forma base e si distinguono solo per la posizione del punto diacritico o per la sua assenza; la hâ' (ه) e la mîm (م) hanno invece forme completamente diverse ma sono stati messi in questo gruppo per ragione pratiche.
Per quanto riguarda la pronuncia ci sono, in questo gruppo, tre tipi di H apparentemente uguali nel suono, ma in realtà molto diverse tra loro. Per poter distinguere, ad esempio, tra la ḥâ' (ح) e la hâ' (ه) è necessario molto esercizio ed esperienza. La ğîm corrisponde alla "g" della parola italiana Giorgio e si trascrive *j*. La <u>kh</u>â' (خ) ricorda la jota spagnola nella parola "Juan", o del gruppo "ch" tedesco in "nacht" (= notte). La pronuncia è simile a un'acca molto aspirata che produce una specie di raschio nella gola e si trascrive *<u>kh</u>* sottolineato. La ḥâ' (ح) è simile ad un suono faringiale che non esiste in italiano, pari a una "h" aspirata molto forte. Questa lettera si trascrive *ḥ*, ma nella grafia araba non vuole alcun puntino. La hâ' (ه) è un suono ancora più profondo simile a quello della H della parola inglese "house". Questa lettera si trascrive *h* e la sua grafia araba cambia alquanto se è iniziale, mediana o finale (vedi esempio).

Nota! La pronuncia della ğîm è quella della G della parola italiana "giro" ma in alcuni dialetti, come quello egiziano, può anche avere il valore fonetico della G di "gatto".

Lettere del gruppo 3 nelle varie posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـج	ـجـ	جـ	ج
ـخ	ـخـ	خـ	خ
ـح	ـحـ	حـ	ح
ـه	ـهـ	هـ	ه
ـم	ـمـ	مـ	م

Esempio di scrittura a mano, da trascrivere sul tuo quaderno:

(¤) Le lettere del gruppo 3 accompagnate dalle vocali brevi:

ği	جِ	ğu	جُ	ğa	جَ
khi	خِ	khu	خُ	kha	خَ
ḥi	حِ	ḥu	حُ	ḥa	حَ
hi	هِ	hu	هُ	ha	هَ
mi	مِ	mu	مُ	ma	مَ

Osservazione: Queste lettere, nella scrittura, per ragioni di spazio e di velocità grafica, non solo modificano la propria forma ma anche quella di alcune lettere che le possono precedere; vediamo a questo proposito alcuni esempi della cosiddetta SCRITTURA A SCALA:

Lettere del primo gruppo seguite da: ğîm, khâ', ḥâ' e mîm (nota come prendono tutte la stessa forma):

ğîm, ḥâ', khâ', e mîm seguite dalla mîm:

La mîm seguita da: ḥâ', ğîm e khâ':

ḥâ', ğîm, e khâ' nei loro possibili accoppiamenti:

Nota come la hâ' iniziale, mediana e finale possa essere scritta in più modi:

Ricopia le combinazioni sul tuo quaderno.

Nota come anche la *hâ'* finale abbia due rappresentazioni grafiche diverse, a seconda che segua una delle 22 lettere che accettano il legame alla loro sinistra o le 6 che lo rifiutano.

وردهُ ذبابـةُ

ESERCIZIO 1 - Unisci le seguenti lettere per formare parole. E' consigliabile ricopiarle più volte (la prima è di esempio):

Aḥmad =	1- أَ + حْ + مَ + د = أَحْمَد
Muḥammad =	2- مُ + حَ + مْ + مَ + د =
('akh) = fratello	3- أَ + خ =
('ukht) = sorella	4- أُ + خْ + ت =
('umm) = madre	5- أُ + م + م =
(mawğ) = onde	6- مَ + وْ + ج =
(zawğ) = marito	7- زَ + و + ج =
(naǧǧâr) = falegname	8- نَ + جْ + جَ + ا + ر =
(bahhâr) = marinaio	9- بَ + حْ + حَ + ا + ر =
(hammâm) = bagno	10- حَ + مْ + مَ + ا + م =
(huwa) = egli, esso	11- هُ + و =
(hiya) = ella, essa	12- ه + يَ =
(haǧǧ) = pellegrinaggio	13- حَ + ج + ج =
(nahâr) = giorno	14- نَ + ه + + ا + ر =
(himâr) = asino	15- حِ + مَ + ا + ر =
(ğadd) = nonno	16- جَ + د + د =

GENERE MASCHILE E FEMMINILE

In arabo, i generi sono solo due, il maschile e il femminile, che si distinguono abbastanza facilmente.

Il femminile si distingue per l'aggiunta del suffisso TÂ' MARBÛTA (ة ـة) che si unisce alle altre lettere seguendo la regola della *hâ'* di cui ha anche la forma, caratterizzata però da due punti diacritici. Questo segno è preceduto dalla *fatha* (´) e dal suono *a*. Per quanto riguarda la *tâ' marbûta,* essa si pronuncia *at*, con la "a" breve della *fatha* seguita dal suono "t" della *tâ'*, ma nella maggiore parte dei casi si legge solo la *fatha*.

Esempi di formazione del femminile:

(zawğa) = moglie زَوجَـةَ = ة + (zawğ) = marito زَوج

(ğadda) = nonna جـدَّةَ = ة + (ğadd) = nonno جَـدّ

Femminili sono anche:

- I sostantivi che indicano parte doppie del corpo:

(’udhn) = orecchio أذن — (yad) = mano يَد

- La maggior parte dei nomi propri di città, nazioni, isole e tribù:

(Ğadda) = Gedda جَدَّة — (Bayrût) = Beirut بَيروت

- I nomi femminili per significato, soprattutto i nomi propri di donna come madre e sorella e i nomi comuni che indicano esseri femminili:

(Zaynab) = Zenobia زَيْنَب — (’ukht) = sorella أُخت

- I nomi femminili per uso: appartengono a una categoria di nomi che sono femminili perchè così ha stabilito l’uso comune. Questi andranno imparati a memoria man mano che s’incontrano nel corso delle lezioni.

Alcuni sostantivi femminili:

(’umm) = madre أُمّ – (warda) = rosa وَرْدَة – (madîna) = città مَدينَة

(khayma) = tenda خَيمَة – (’ukht) = sorella أُخت –

(zuğâğa) = bottiglia زُجاجَة – (dağâğa) = gallina دَجاجَة –

(darrâğa) = bicicletta دَرّاجَة – (ğarîda) = giornale جَريدَة –

I DIMOSTRATIVI

Per adesso accenniamo ai dimostrativi usati come pronomi. In questo caso essi formano normalmente frasi nominali e seguono le regole di accordo esposte prima, per cui assumono lo stesso genere e lo stesso numero del nome a cui si riferiscono, salvo alcune eccezioni. Osserva le differenze nella pronuncia e nella grafia tra i due dimostrativi:

(hâdhihi) = questa هَذه (hâdhâ) = questo هَذا

Il trattino verticale sopra la *hâ’* è una *’alif*, e originariamente allungava il suono “a” della *fatha* dopo la prima consonante. Col tempo si è mantenuta nella pronuncia, ma è scomparsa dalla grafia. Questo segno si chiama ’ALIF MADDA VERTICALE.

هاذه = هذه هاذا = هذا

(hâdhihi dağâğa) = questa è una gallina. – هَذه دَجاجَة.

(hâdhihi bintî) = questa è mia figlia. – هَذه بِنتي.

(hâdhâ ’Ahmad) = questo è Ahmad. – هَذا أَحمَد.

(hâdhâ zawğ) = questo è un marito. – هَذا زَوج.

(’ukht) = una sorella أُخت (hâdhihi) = questa هَذه*

(’Ahmad) = Ahmad أَحمَد (hâdhâ) = questo هَذا

Come abbiamo già detto e come risulta evidente dagli esempi, il verbo essere, al presente indicativo, è sottinteso: poichè, per ragioni di appartenenza ai vari gruppi di lettere, non abbiamo ancora incontrato l’articolo determinativo, la traduzione è indeterminata: *“Questa è una sorella“*.

ESERCIZIO 2- Frasi da ascoltare e da copiare:

Questo è un padre e questa è una ragazza = هَذا أب وَهَذه بِنت

Questa è una bicicletta e questo è un asino = هَذه دَرّاجَة وَهَذا حِمار

Questo è un marinaio e questa è una bottiglia = هَذا بَحّار وَهَذه زُجاجَة

ESERCIZIO 3 - Completa le seguenti frasi con i vocaboli adatti:

1– ----- حِمار.

2– ------ دَجاجَة.

3– هَذه ------------.

4– هَذا ------------.

5– ------ بِنت و ------ أَب.

I PRONOMI ISOLATI "DAMÎR MUNFASIL"

I pronomi personali in arabo sono superiori in numero a quelli italiani per la necessità della netta distinzione tra il maschile ed il femminile. Essi servono a tradurre i pronomi personali in funzione di soggetto. Abbiamo già incontrato i pronomi di prima e seconda persona singolare, vediamo ora le rimanenti persone:

(’anta) = tu (masch.) أَنتَ – (’anâ) = io (masch. e femm.) أَنا

(huwa) = egli (lui) هُوَ – (’anti) = tu (femm.) أَنتِ

(nahnu) = noi نَحنُ – (hiya) = ella (lei) هِيَ –

أَنتُما – (’antunna) = voi (f.) أَنتُنَّ – (’antum) = voi (m.) أَنتُم –

هُم – (humâ) = loro due (m. e f.) هُما – (’antumâ) = voi due (m. f.)

*(hunna) = esse هُنَّ – (hum) = essi

*Il duale e il plurale saranno affrontati più avanti.

Osservazione: Alcune parole che iniziano con la lettera إ quando sono precedute da qualsiasi lettera o vocabolo perdono la pronuncia della إ stessa. Esempio:

(Ibn Muhammad) = Il figlio di Muhammad. إبن مُحَمَّد.

(Huwa -bn Muhammad) = Egli è il figlio di Muhammad. هُوَ ابن مُحَمَّد.

ESERCIZIO 4 - Conversazione. Ascolta il CD attentamente e copia le frasi:

– أَنا مُحَمَّد وَهَذِه زَينَب، هِيَ زَوجَتِي.*

(’anâ Muhammad wa hâdhihi Zaynab, hiya zawğatî).
- Io sono Muhammad e questa è Zaynab, lei è mia moglie =

– وَهَذَا زِيَاد ...هُوَ ابنِي.

(wa hâdhâ Ziyâd... huwa-bnî).
- E questo è Ziyâd... Egli è mio figlio =

– وَ أَنَا زَينَب وَهَذَا زَوجِي مُحَمَّد.

(wa ’anâ Zaynab wa hâdhâ zawgî Muhammad).
- Ed io sono Zaynab e questo è mio marito Muhammad =

– أَنَا زِيَاد ... أَنَا ابن مُحَمَّد . هَذِه أُختِي نُورا.

(’anâ Ziyâd... ’anâ –bn Muhammad. Hâdhihi ’ukhtî Nûrâ).
- Io sono Ziyâd... Sono il figlio di Muhammad. Questa è mia sorella Nûrâ =

– أَنَا نُورا ... أَنَا بِنت زَينَب وَ مُحَمَّد.

(’anâ Nûrâ ... ’anâ bint Zaynab wa Muhammad).
- Io sono Nûrâ... Sono la figlia di Zaynab e Muhammad =

– أَنَا زَينَب وَ أَنَا أُمّ نُورا.

(’anâ Zaynab wa ’anâ ’umm Nûrâ)
- Io sono Zaynab e sono la mamma di Nûrâ =

***Nota!** Nella prima frase si nota come nel caso dell'aggettivo possessivo "mio" la *tâ’ marbûta* (ـة) si trasformi in *tâ’* (ت) alla quale si aggiungono la *yâ’* (ي) e la *kasra*.

(zawğî) زَوجِي = ي + زَوجِـ (zawğ) : زَوج

(zawğatî) زَوجَتِي = ي + زَوجَتِـ (zawğa) : زَوجَة

ESERCIZIO 5 - Aggiungi il possessivo "mio" alle seguenti parole:

أُخت - دَجاجَة - بِنت - أُمّ - خَيمَة - زَوج - أَخ -

زَوجَة - إبن - أَب.

IḌÂFA (STATO COSTRUTTO)

Si fa un primo accenno al cosiddetto idâfa "stato costrutto" che verrà approfondito più avanti. Tale costruzione serve per esprimere un rapporto di annessione fra due sostantivi:

possessivo: (bintî) = mia figlia بِنت + ي = بِنتي

Idâfa: (bint 'Aḥmad) = la figlia di Ahmad بِنت + أَحمَد = بِنت أَحمَد

Quando il primo termine della *idâfa* finisce con la *tâ' marbûṭa* la pronuncia di quest'ultima da "a" muta in "at ".

(zawǧat 'Aḥmad) = La moglie di Ahmad زَوجَة أَحمَد.

ESERCIZIO 6 – Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Questo è Muhammad e lui è mio marito.
2- Questa è Magda e lei è mia moglie.
3- Lui è mio padre e lei è mia madre.
4- Questo è mio fratello Ahmad e questa è mia sorella Zaynab.
5- Io sono il figlio di Dario e Rosa.

CAPITOLO IV

LETTERE DELL'ALFABETO

Gruppo 4

Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
Sîn	s	س
S͟hîn	s͟h	ش
Ṣâd	ṣ	ص
Ḍâd	ḍ	ض

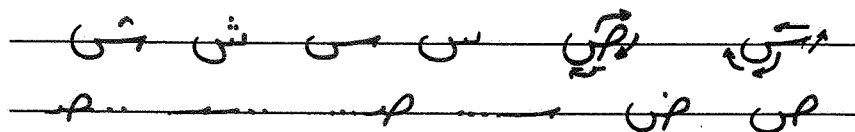
In questo gruppo la sîn (س) e la s͟hîn (ش) hanno la stessa forma base, ma la s͟hîn è sovrastata da tre puntini (la s͟hîn e la t͟hâ' (ث) sono le uniche lettere dell'alfabeto ad avere tale caratteristica). Anche la ṣâd (ص) e la ḍâd (ض) hanno fra loro la stessa forma, ma la ḍâd è accompagnata da un puntino soprastante.

Lettere del gruppo 4 nelle varie posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـس	ـسـ	سـ	س
ـش	ـشـ	شـ	ش
ـص	ـصـ	صـ	ص
ـض	ـضـ	ضـ	ض

(¤) Lettere del gruppo 4 accompagnate dalle vocali brevi:

si سِ su سُ sa سَ

Osservazione: Le lettere di questo gruppo perdono il semicerchio che le completa quando si trovano in posizione iniziale e mediana, mentre lo riacquistano in posizione finale. Nello scrivere queste lettere, per risparmiare tempo e spazio, si consiglia di seguire gli esempi riportati.
Nota come la ṣâd (ص) e la ḍâd (ض) nella scrittura corrente rimangano fedeli alla loro forma originale, mentre la sîn (س) e la shîn (ش) perdano i dentini e vedano i tre puntini trasformarsi in una piccola v rovesciata (^).
Prova a ricopiare le parole scritte a mano:

La sîn (س) come pronuncia è simile al suono duro della "s" italiana della parola "Salerno" e si trascrive *s*, mentre la shîn (ش) è simile al suono "sc" della sc di "scivolo" e si trascrive *sh*; la ṣâd (ص) e la ḍâd (ض) sono invece lettere enfatiche che non hanno equivalenti in italiano. E' molto importante distinguere le lettere enfatiche: la ṣâd (ص) corrisponde alla pronuncia enfatica della sîn ("s" di "sodo") e si trascrive *ṣ*, la ḍâd (ض) corrisponde alla pronuncia enfatica della dâl (د) e al suono enfatico di "d" di "Domodossola" e si trascrive *ḍ*.

ESERCIZIO 1 - Unisci le lettere per formare delle parole (la prima è di esempio):

1- صَ + و + م = صَوم (ṣawm) = digiuno

2- مِ + صْ + ر = (miṣr) = Egitto

3- رَ + و + ض = (rawḍ) = giardino

4- بَ + ي + ض = (bayḍ) = uova

5- ضَ + رْ + ب = (ḍarb) = battere

6- سَ + يْ + يِ + د = (sayyid) = signore

7- مَ + سْ + جِ + د = (masğid) = moschea

8- جَ + رَ + س = (ğaras) = campanello

9- شَ + ي + خ = (shaykh) = vecchio, anziano

10- شَ + مْ + س = (shams) = sole

11- صَ + بْ + ر = (ṣabr) = pazienza

12- سَ + يْ + يَ + ا + رَ + ة = (sayyâra) = automobile

13- دَ + رْ + رَ + ا + جَ + ة = (darrâğa) = bicicletta

14- مُ + دَ + ر + رِ + س = (mudarris) = insegnante

(¤) Prova a pronunciare le seguenti parole cercando di distinguere tra una lettera iniziale e l'altra, poi ascolta la differenza con la registrazione:

(darb)	دَرب	(ḍarb)	ضَـرب
(ḥaram)	حَـرَم	(haram)	هَـرَم
(sadda)	سَـدَّ	(ṣadda)	صَـدَّ

Ricorda: in arabo, come si è già detto, nella maggioranza dei casi, per formare il femminile di un nome o di un aggettivo singolare, gli si "aggiunge" la *tâ' marbûṭa* preceduta da una *fatha*.

singolare femminile	singolare maschile
('anâ mudarrisa) أَنَـا مُدَرِّسَـة	('anâ mudarris) أَنَـا مُدَرِّس
(hiya mudarrisa) هِـيَ مُدَرِّسَـة	(huwa mudarris) هُـوَ مُدَرِّس

DUALE

Una caratteristica particolare della lingua araba, il cui uso si sta però perdendo, è quella del Duale (che si usa quando i riferenti sono due). Per ricavare il duale dalle forme del singolare maschile e femminile, siano esse un nome o un aggettivo è sufficiente aggiungere al singolare il suffisso ـَان (ân), che resta lo stesso sia quando la parola è determinata dall'articolo, sia quando non lo è. Quando una parola termina con una *tâ' marbûta* (ـة ة) questa, prima dell'aggiunta del suffisso duale, si "apre" in una *tâ'* (ت). Il termine *tâ' marbûta* significa infatti *tâ'* legata:

(mudarrisân) = مُدَرِّسَـان = مُدَرِّس + ـَان

duale maschile

(nahnu mudarrisân) = noi (due) siamo insegnanti. نَحنُ مُـدَرِّسَـان

('antumâ mudarrisân) = voi (due) siete insegnanti. أَنتُما مُـدَرِّسَـان

(humâ mudarrisân) = loro (due) sono insegnanti. هُـمَا مُـدَرِّسَـان

(mudarrisatân) = مُدَرِّسَـتَان = مُدَرِّسَـة + ـَان

duale femminile

(nahnu mudarrisatân) = noi (due) siamo insegnanti. نَحنُ مُـدَرِّسَـتَان

('antumâ mudarrisatân) = voi (due) siete insegnanti. أَنتُما مُـدَرِّسَـتَان

(humâ mudarrisatân) = loro (due) sono insegnanti. هُما مُـدَرِّسَـتَان

Se i soggetti sono uno maschile e l'altro femminile la forma da usare è quella maschile.

ESERCIZIO 2 - Forma il femminile e il duale delle seguenti parole:

(khabbâz) = panettiere خَـبَّـاز – (muḥâsib) = ragioniere مُحَاسِـب

(muhandis) = ingegnere مُهَـنـدِس – (mumarrid) = infermiere مُـمَرِّض

(muḥâmî) = avvocato مُـحَـامِي – (naǧǧâr) = falegname نَـجَّار

(ṣayyâd) = cacciatore صَـيَّـاد – (bauwâb) = portiere بَـوَّاب

(ḥaddâd) = fabbro حَـدَّاد

IL PLURALE

I grammatici arabi hanno diviso i plurali in due categorie: un PLURALE FRATTO, che corrisponde a quello "irregolare" ed un PLURALE SANO, che corrisponde a quello "regolare". Il primo plurale, più complicato proprio per la sua irregolarità, è il più usato; il secondo sottostà a regole ben precise e si forma aggiungendo un suffisso ـُون (ûn) al singolare della parola e viene adottato soltanto da:

- I sostantivi che si riferiscono agli esercenti d'arti e mestieri.
- Gli aggettivi.
- I participi attivi e passivi.

In breve, esiste un plurale maschile regolare che viene chiamato PLURALE SANO MASCHILE, ed un plurale femminile regolare che viene chiamato PLURALE SANO FEMMINILE. Il primo si ottiene con l'aggiunta della *ḍamma* sopra l'ultima lettera del singolare maschile che viene poi seguita da una *wâw* e da una *nûn* ـُون, il secondo si ottiene, invece, togliendo la *tâ' marbûṭa*, caratterizzando l'ultima lettera del singolare con una *fatḥa* ed aggiungendo una *'alif* ed una *tâ'* ـَات.

Da notare che alcuni nomi comuni che si riferiscono a un essere umano, adottano per il maschile un plurale fratto, e vogliono invece il plurale sano per il femminile. Inoltre alcuni sostantivi che non si riferiscono a esseri umani

richiedono il plurale femminile:

حَيَوانات ج* (ḥayawân) = animale حَيَوان

دَرّاجات ج (darrâğa) = bicicletta دَرّاجَة

*Una abbreviazione della parola "plurale" in arabo.

plurale sano maschile	singolare maschile
(mudarrisûn) = مُدَرِّسون	مُدَرِّس + ون
plurale sano femminile	**singolare femminile**
(mudarrisât) = مُدَرِّسات	مُدَرِّسَة + ات

PRONOMI ISOLATI

Per quanto riguarda i pronomi personali di terza persona plurale, notiamo come esistano ben tre termini per esprimere "loro".

(hum) = Loro (essi) : هُم

(hunna) = Loro (esse) : هُنَّ

(humâ) = Loro (essi /esse due) : هُما

Nei dialetti però, ed ormai anche nel linguaggio comune si usa comunque solo un termine per intendere loro; "هُم" infatti vale per il maschile, per il femminile e per il duale, semplificando così l'uso dei pronomi e riducendo la possibilità di errore.

ACCORDO DEI PRONOMI CON IL PLURALE

plurale maschile

(nahnu mudarrisûn) = noi siamo insegnanti نَحنُ مُدَرِّسون

(hum mudarrisûn) = essi sono insegnanti هُم مُدَرِّسون

plurale femminile

(nahnu mudarrisât) = noi siamo insegnanti نَحنُ مُدَرِّسات

(hunna mudarrisât) = esse sono insegnanti هُنَّ مُدَرِّسات

ESERCIZIO 3 - Completa le frasi con le parole mancanti scegliendo quella adatta (la prima è di esempio):

1- هُوَ مُهَندِس.

2- ------- خَبّازون.

3- هِيَ ---------.

4- -------- مُحَاسِبان.

5- -------- مُحَاسِبَتان.

6- هُم ------------.

7- ----------- مُحاسِبات.

8- ------------ مُمَرِّضان.

9- هُنَّ -----------.

10- --------- مُمَرِّضات.

LA DECLINAZIONE "AT-TANWÎN"

I nomi e gli aggettivi arabi assumono particolari desinenze che sottolineano la funzione che occupano all'interno della frase. I casi in arabo sono tre e si possono trovare nel Corano, nei testi della letteratura classica ed in alcuni scritti di prestigio; raramente sono riportati nella letteratura moderna o nella stampa e solo a volte sono usati nelle trasmissioni radio/TV e nei giornali per

specificazioni grammaticali o laddove la loro assenza potrebbe dar adito ad ambiguità interpretative. I casi previsti dalla lingua araba sono:

NOMINATIVO INDETERMINATO (ٌ)

I nomi sono sempre al nominativo se non esiste una ragione specifica per non esserlo. Quando il nome è indeterminato le vocali che indicano i casi (che incontreremo più avanti) vengono lette seguite da una "n" e nella scrittura se ne raddoppia il segno.

(bintun) = ragazza بِـنْـتٌ (bint) = ragazza بِـنْـت

Come si può notare, il nome (soggetto) " BINT " con l'aggiunta del caso nominativo indeterminato (ٌ) diventa " BINT - un ".
Il caso, come le vocali, è scritto sull'ultima lettera e consiste di due *damma* scritte l'una sull'altra; si pronuncia "un" e, posto sulla *tâ' marbûta*, ne muta la pronuncia in "A - tun".

(zawğatun) = moglie زَوْجَـةٌ (zawğa) = moglie زَوْجَـة

Il caso nominativo per il duale è "âni", per il plurale maschile è "ûna" mentre per il femminile è lo stesso che per il singolare: "un":

(mudarrisâni) مُدَرِّسَـانِ (mudarrisân) = due insegnanti مُدَرِّسَـان

(mudarrisatâni) مُدَرِّسَـتَانِ (mudarrisatân) = due insegnanti مُدَرِّسَـتَان

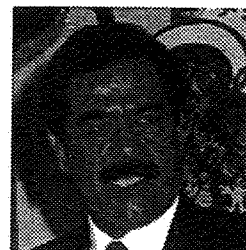
(mudarrisûna) مُدَرِّسُـونَ (mudarrisûn) = insegnanti مُدَرِّسُـون

(mudarrisâtun) مُدَرِّسَـاتٌ (mudarrisât) = insegnanti مُدَرِّسَـات

ESERCIZIO 4 - Copia le frasi dell'esercizio 3 aggiungendo i casi. Esempio:

هُوَ مُـدَرِّسٌ. هِيَ مُـدَرِّسَـةٌ

ESERCIZIO 5 - Abbina i nomi con le loro foto

حسـن الثاني – صدّام حسـين – روبرت دي نـيرو – بـنازير بـوتـو – البابا يوحنّـا بولس الثّـاني – الشـيخ حَمَد بن خليفة.

ESERCIZIO 6 - metti in arabo le seguenti frasi:

1- Noi siamo due ragioniere e voi siete due panettiere.
2- Loro sono maestri e noi siamo infermiere.
3- Io sono un falegname e tu sei una maestra.
4- Loro due sono avvocati e noi siamo cacciatori.
5- La ragazza è una maestra ed io sono un fabbro.

CAPITOLO V

LETTERE DELL'ALFABETO

GRUPPO 5

Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
fâ'	f	ف
qâf	q	ق
kâf	k	ك
lâm	l	ل

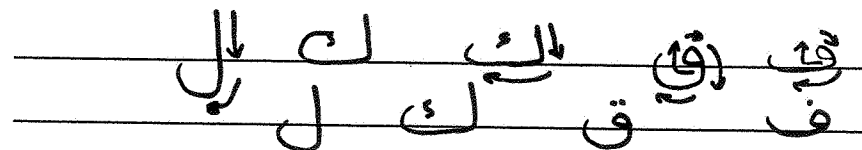
La fâ' (ف) si pronuncia come la F italiana di Firenze e si trascrive *f*, la qâf (ق) è una fra le lettere più difficili da pronunciare. Essa ha un suono simile a quello della "q" italiana ma più enfatico e profondo, articolato verso l'ugola. Per poterlo produrre è necessario compiere uno sforzo della gola, emettendo un piccolo schiocco. La qâf si trascrive *q*; la kâf (ك) si avvicina al suono della "c" di "che" e si trascrive *k*; la lâm (ل) si pronuncia come la L di Livorno e si trascrive *l*. E' necessario fare molta attenzione nel distinguere la pronuncia della qâf da quella della kâf; nei dialetti parlati, infatti, la qâf può avere varie pronunce a seconda delle nazioni. Nel dialetto tunisino o iracheno, per esempio, ha il valore sonoro della G di Gatto mentre la ǧîm quello della G di Giro; in Egitto, invece, è un'interruzione dell'emissione di fiato a livello della glottide simile nella pronuncia alla *hamza*.
Nella scrittura, la qâf e la fâ' hanno forma simile tranne che per l'incavatura della qâf che va posta sotto il rigo in posizione isolata o finale, mentre nella forma mediana sono graficamente uguali ma si differenziano per il numero di puntini. La kâf subisce varie trasformazioni: in posizione iniziale e mediana cambia completamente forma mentre in quella finale ritorna a quella di base.

Lettere del gruppo 5 nelle varie posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـف	ـفـ	فـ	ف
ـق	ـقـ	قـ	ق
ـك	ـكـ	كـ	ك
ـل	ـلـ	لـ	ل

(¤) Lettere del gruppo 5 accompagnate dalle vocali brevi:

fi	فِ	fu	فُ	fa	فَ
qi	قِ	qu	قُ	qa	قَ
ki	كِ	ku	كُ	ka	كَ
li	لِ	lu	لُ	la	لَ

Osservazione: Nella scrittura a mano le variazioni sono poche; per scrivere la *kâf* all'inizio o al centro è preferibile prima scrivere tutta la parola e poi aggiungere il tratto mancante, come nell'esempio, da ricopiare sul tuo quaderno:

Nota! Per quanto riguarda la *lâm*, osserva la differenza tra questa, che lega su entrambi i lati, e la *'alif* che lega solo alla sua destra.

ESERCIZIO 1 - Unisci le lettere in parole (la prima è di esempio):

(qalam) = penna	1- قَ + لَ + م = قَلَم
(maktaba) = libreria	2- مَ + كْ + تَ + بَ + ة =
(filfil) = peperone	3- فِ + لْ + فِ + ل =
(qalb) = cuore	4- قَ + لْ + ب =
(kalb) = cane	5- كَ + لْ + ب =
(bâb) = porta	6- بَ + ا +ب =
(layl) = notte	7- لَ + ي + ل =
(rîf) = campagna	8- ر + ي + ف =
(sûq) = mercato	9- سُ + و + ق =
(ṣadîq) = amico	10- صَ + دِ + ي + ق =
(ḥaqîba) = valigia	11- حَ + قِ + ي + بَ + ة =
(miftâḥ) = chiave	12- مِ + فْ + تَ + ا + ح =
(qamîṣ) = camicia	13- قَ + مِ + ي + ص =
(kitâb) = libro	14- كِ + تَ + ا + ب =
(malik) = re	15- مَ + لِ + ك =

ESERCIZIO 2 - Aggiungi alle precedenti parole il dimostrativo "questo" oppure "questa" secondo il genere del soggetto. Esempio:

1- هَـذا قَـلَـم.

I PRONOMI PERSONALI SUFFISSI "ḌAMÎR MUTTAṢIL"

Traducono i pronomi personali in funzione di complemento. In questo caso li usiamo come complemento di specificazione della parola: كِتَاب

(kitâbî) = il libro di me (il mio libro) كِـتَـاب + ي = كِـتَـابِي

(kitâbuka) = il libro di te (il tuo libro) + كَ = كِـتَـابُكَ

Lo specchietto seguente mostra i pronomi personali di tutte le persone, legati ad un nome in funzione di aggettivi possessivi:

kitâbî = (il mio libro)	كِتاب + ــي = كِـتَـابِـي
kitâbuka = (il tuo libro m.)	كِتاب + ــكَ كَ = كِـتَـابُـكَ
kitâbuki = (il tuo libro f.)	+ ــكِ كِ = كِـتَـابُـكِ
kitâbuhu = (il suo libro m.)	+ ــهُ هُ = كِـتَـابُـهُ
kitâbuhâ = (il suo libro f.)	+ ــها ها = كِـتَـابُهَا
kitâbukumâ = (il vostro libro du.)	+ ــكُما كُما = كِـتَـابُكُما
kitâbuhumâ = (il loro libro du.)	+ ــهُما هُما = كِـتَـابُهُما
kitâbunâ = (il nostro libro)	+ ــنَـا نَا = كِـتَـابُـنَا
kitâbukum = (il vostro libro m.)	+ ــكُم كُم = كِـتَـابُكُم
kitâbukunna = (il vostro libro f.)	+ ــكُنَّ كُنَّ = كِـتَـابُكُنَّ
kitâbuhum = (il loro libro m.)	+ ــهُم هُم = كِـتَـابُـهُم
kitâbuhunna = (il loro libro f.)	+ ــهُنَّ هُنَّ = كِـتَـابُـهُنَّ

Come si può notare il pronome suffisso di prima persona singolare assimila la vocale breve, e perciò, sotto l'ultima lettera del vocabolo, va sempre posta la vocale breve *kasra*, mentre, negli altri casi, va mantenuta la vocale finale del termine stesso.
In caso di nome terminante con la *tâ' marbûta* questa seguirà la regola della trasformazione in *tâ'*.

(haqîbatuka) = la tua valigia حَقِيبَتُكَ = كَ + (haqîbatu) = valigia حَقِيبَةُ

ESERCIZIO 3 – Aggiungi i pronomi suffissi in funzione di aggettivi possessivi alle frasi che hai già formato nell'esercizio 2. Esempio:

هَـذَا قَـلَـمِي – هَـذَا قَـلَـمُكَ...

L'ARTICOLO DETERMINATIVO "AT - TA' RÎF"

In arabo l'articolo determinativo, rappresentato dalle lettere "*'AL-*" è unico per tutti i generi e i numeri e si attacca sempre alla parola:

أَلْـ...   (*'al-*)   أَلْ

(al-kitâb) = il libro أَلْكِـتَـاب   (kitâb) = libro كِـتَـاب

Nota che la *'alif-hamza* dell'articolo è una *'alif wasla*. Questo significa che essa perde la *hamza* e la *fatha* quando capita all'interno di una frase e viene preceduta da qualsiasi altro termine. Esempio:

(hâ<u>dh</u>â l-kitâb) = questo libro هَـذَا الكِـتَـاب

لا- LÂM – 'ALIF "La"

La *lâm* (ل) seguita da una *'alif* (ا) dà vita alla LÂM – 'ALIF (لا) che, nella scrittura a mano, sarà come nell'esempio, da ricopiare sul tuo quaderno:

لا لأ لا

Nella stampa ha due forme, che non legano alla loro sinistra: لا o ـلا . Se la *'alif* porta la *hamza* ed una vocale breve queste si conservano anche nella LÂM – 'ALIF:

أَب   أَلأَب ______________

ACCUSATIVO INDETERMINATO ـًا

E' il caso che caratterizza l'accusativo. Il *tanwîn* della *fatḥa* (ً) viene seguito da una *'alif*, quando il vocabolo non finisce nè con una *'alif* nè con una *tâ' marbûṭa*. Esempio:

(mudarrisan) = un maestro مُـدَرِّسـًا

(mudarrisatan) = una maestra مُدَرِّسَـةً.

(ra'aytu mudarrisan) = Ho visto un maestro رَأَيتُ مُـدَرِّسـًا*

(ra'aytu mudarrisatan) = Ho visto una maestra رَأَيتُ مُـدَرِّسَـةً

*Si è ricorso all'uso del verbo "رأى = vedere" per necessità didattica in attesa di approfondirlo più avanti. Si ricorrerà ancora all'uso di altri verbi per lo stesso motivo.

CASO OBLIQUO INDETERMINATO (ٍ)

Caratterizza il caso obliquo. Il *tanwîn* della *kasra* (ٍ) va posto sotto l'ultima lettera del vocabolo ed è quello di tutti i complementi indiretti.
Esempi:

(mudarrisin) = un insegnante مُـدَرِّسٍ

(sâfartu ma'a mudarrisin) = سَـافَرتُ مَعَ مُدَرِّسٍ
Sono partito con un insegnante

('akaltu ma'a mudarrisatin) = أَكَلتُ مَعَ مُـدَرِّسَـةٍ
Ho mangiato con un'insegnante

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI PER OGGETTI VICINI

I dimostrativi, quando sono usati come attributi, vogliono che il nome a cui si riferiscono sia formalmente determinato.

Maschile singolare: (hâdhâ) = (Questo) هَـذَا

Femminile singolare: (hâdhihi) = (Questa) هَـذِه

Maschile e femm. Plurale: (hâ'ulâ'i) = (Questi/ Queste) هَـؤُلاءِ

Con un nome che può prendere l'articolo il dimostrativo precede il nome e l'articolo deve comparire:

(hâdhâ l-kitâb) = questo libro هَذَا الكتاب.

Con un nome che non può prendere l'articolo (quando si tratta di un nome proprio o di un nome in stato costrutto) il dimostrativo segue il nome:

('Ahmad hâdhâ) = questo Ahmad أحمد هَذَا.

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI PER OGGETTI LONTANI

Per "quello, quella, quelli, quelle" si hanno tre dimostrativi: due per il maschile e il femminile e uno per il plurale. I due usati per il duale verranno trattati più avanti. Esempio:

Maschile singolare: (dhâlika) (Quello) ذَلِكَ

Femminile singolare: (tilka) (Quella) تِلْكَ

Maschile e femminile plurale: ('ulâ'ika) (Quelli/Quelle) أُولَـئِكَ

Esempio:

(hâdhâ mudarris) = Questo è un maestro هَذَا مُدَرِّس

(hâdhihi mudarrisa) = Questa è una maestra. هَذِه مُدَرِّسَـة

(hâ'ulâ'i mudarrisûn) = Questi sono maestri هَؤُلاءِ مُدَرِّسون

(hâ'ulâ'i mudarrisât) = Queste sono maestre هَؤُلاءِ مُدَرِّسات

(dhâlika walad) = Quello è un ragazzo. ذَلِكَ وَلَد

(tilka bint) = Quella è una ragazza. تِلْكَ بنت

('ulâ'ika 'awlâd) = Quelli sono dei ragazzi أُولئِكَ أولاد

('ulâ'ika banât) = Quelle sono delle ragazze أُولئِكَ بَنات

Osservazione: Si ricorre al pronome separante quando il predicato ha l'articolo.

(hâdhâ huwa l-walad) = Questo è (lui) il ragazzo هَذا هُـوَ الوَلَد

(tilka hiya l-bint) = Quella è (lei) la ragazza تِلْكَ هِيَ البنت

I TRE CASI DETERMINATI

Nell'arabo classico e letterario la determinazione di un nome non è data solo dall'articolo ad esso preposto ma anche dalla apposizione ad esso del caso determinato relativo alla funzione che ha nella frase. I casi determinati si usano secondo le stesse regole date per quelli indeterminati.

NOMINATIVO DETERMINATO (ُ)

Il nominativo determinato si ottiene anteponendo al nome l'articolo determinativo ed aggiungendo la vocale breve *ḍamma* (ُ) sull' ultima lettera. Esempio:

*(kitâb)	كـتـاب	=	(kitâbun)	كـتـابٌ
(al-kitâb)	اَلكـتـاب	=	(al-kitâbu)	اَلكـتـابُ

***Nota:** in arabo parlato o cosiddetto moderno i casi vengono eliminati per facilitare la pronuncia e per eliminare le regole grammaticali.

ACCUSATIVO DETERMINATO (َ)

Al nome si aggiunge la vocale breve *fatha* (َ) . Esempio:

(kitâbâ) كِتَابَا = (kitâban) كِتَابًا

(al-kitâb) اَلْكِتَاب = (al-kitâba) اَلْكِتَابَ

CASO OBLIQUO/ GENITIVO DETERMINATO (ِ)

Al nome si aggiunge la vocale breve *kasra* (ِ) . Esempio:

(kitâb) كِتَاب = (kitâbin) كِتَابٍ

(al-kitâb) اَلْكِتَاب = (al-kitâbi) اَلْكِتَابِ

Osservazione: In arabo sono determinati per natura tutti i nomi propri di persona ed i nomi geografici anche se non portano l'articolo. Vengono anche considerati determinati per posizione tutti i nomi seguiti da un pronome suffisso o da qualsiasi complemento determinativo.

ESERCIZIO 4 - Aggiungi l'articolo determinativo e le vocali alle frasi dell'esercizio 3. Esempio:

1- هَذا قَلَمٌ . هَذا القَلَمُ...

ESERCIZIO 5 - Traduci in arabo le segueni frasi:

1- Egli è un maestro.
2- Questo è un libro.
3- L'amico della ragazza.
4- Ho visto un re.
5- Il cane è con la ragazza.

LA 'ALIF WAṢLA

Quando la parola che comincia con *'alif waṣla* si trova all'inizio di una frase, entrambe *hamza* e vocale seguente, vengono scritte e pronunciate. Se la stessa parola si trova all'interno di una frase, non vengono nè scritte nè pronunciate. In questo caso la *'alif* adotta un segno simile a una piccola ـص che viene chiamato *waṣla* e viene posto in alto sulla lettera (ا). Esempio:

(al-qalam) = la penna - اَلقَلَم

(hâdhâ l-qalam) = questa penna - هَذا القَلَم..

Alcune parole, in arabo, iniziano con *'alif wasla.* Anche queste seguono la precedente regola. Queste parole vanno imparate a memoria man mano che si procede nello studio.

('ism) = nome اِسم

('ismî Muḥammad) = il mio nome è Muhammad - اِسمِي مُحَمَّد

('anâ –smî Muḥammad) = io mi chiamo Muhammad - أنا اسمِي مُحَمَّد

ESERCIZIO 6 - Unisci le lettere in parole per ottenere degli aggettivi, (la prima è un esempio):

(ǧadîd) = nuovo 1- جَ + دِ + ي + د = جَدِيد

(qadîm) = antico 2- قَ + دِ + ي + م =

(salîm) = integro, sano 3- سَ + لِ + ي + م =

(maksûr) = spezzato, rotto 4- مَ + كْ + سُ + و + ر =

(khafîf) = leggero 5- خَ + فِ + ي + ف =

(thaqîl) = pesante 6- ثَ + قِ + ي + ل =

(qabîh) = brutto 7- قَ + بِ + ي + ح =

(ǧamîl) = bello 8- جَ + مِ + ي + ل =

(kabîr) = grande 9- كَ + بِ + ي + ر =

L'AGGETTIVO "AṢ-ṢIFA"

In arabo l'aggettivo "*ṣifa*" può avere due funzioni:

- Come **PREDICATO** "KHABAR" di un soggetto di una frase nominale. In

caso di frasi con soggetto singolare, i due concordano, per quanto riguarda il genere e il caso:

(kalbî ğamîlun) = il mio cane è bello. كَلْبِي جَمِيلٌ.

- Come **ATTRIBUTO** "NA'T", cioè quando serve a qualificare un sostantivo. L'aggettivo, in questo caso, va posto dopo il sostantivo a cui si riferisce (salvo in alcuni funzioni). Se si tratta di sostantivo singolare essi concordano per il genere, il numero, il caso e la determinazione.

(hâdhâ qalamun maksûrun) = questa è una penna rotta هَذَا قَلَمٌ مَكْسُورٌ.

(ra'aytu l-qalama l-maksûra) = ho visto la penna rotta رَأَيْتُ القَلَمَ المَكْسُورَ.

تَكَلَّمْتُ مَعَ بِنْتٍ جَمِيلَةٍ.

(takallamtu m'a bintin ğamîlatin) = ho parlato con una bella ragazza

ESERCIZIO 7 - Riempi gli spazi vuoti in queste frasi:

1- هـذا الكـتـاب --------- . (جديد - الجديد)

2- هـذه الحـقـيـبـة ---------- . (قديمة - القديمة)

3- --------- الولد --------- . (هذا - هذه - الكبير - كبيرة - كبير)

4- -------- البـنـت -------- . (هذه - هذا - جميلة - الجميلة)

5- -------- الكـلـب -------- . (هذه - هذا - قبيح - القبيح)

ESERCIZIO 8 – Conversazione: prova a conversare con il tuo collega dopo avere letto e ascoltato bene il CD.

المُدَرِّس : هَـذا قَـلَمُـكَ، وَهَـذا قَـلَمُ الـوَلَـد.

Il maestro: questa è la tua penna e questa è la penna del ragazzo.

- شُـكـراً يا مُدَرِّس!

- Grazie oh maestro!

المُدَرِّسَة : هَـذا كِـتـابُـكِ، وَهَـذا كِـتـابُ البِـنـت.

La maestra: questo è il tuo libro e questo è il libro della ragazza.

- شُـكـراً يا مُدَرِّسَـة!

- Grazie oh maestra!

المُدَرِّس : قَـلَمُـكَ يا مُـحَـمَّد جَـديـد، وَكِـتـابُـهَا قَـديـم.

Il maestro: la tua penna, oh Muhammad, è nuova e il suo libro è vecchio.

- قَـلَـمِـي جَـديـد وَلَـكِـنَّ كِـتـابَـهَـا قَـديـم.

- La mia penna è nuova ma il suo libro è vecchio.

المُدَرِّسَة : كِـتـابُـكِ يا وَردة قَـديـم، وَقَـلَـمُـهُ جَـديـد.

La maestra: il tuo libro, oh Warda, è vecchio e la sua penna è nuova.

- كِـتـابِـي قَـديـم وَلَـكِـنَّ قَـلَـمَـهُ جَـديـد.

- Il mio libro è vecchio ma la sua penna è nuova.

Osservazione: Come i dimostrativi "هذا" e "هـذه", anche "لكن" ha una piccola "*'alif* verticale" dopo la "*lâm*" che è effettivamente una "*'alif*" caduta perchè la parola in origine aveva la forma dell'esempio seguente:

(lâkin) = ma, però لَـكِـن = لاكِـن

La forma (lâkin) لَكِن si trova davanti ad un verbo o ad una proposizione verbale, la forma (lâkinna) لَكِنَّ invece, come dimostrano gli esempi seguenti, ha una *fatha* (َ) sullà *shadda*, regge il caso accusativo ed è seguita da una proposizione nominale.

(lâkinna l-walada marîdun) = ma il ragazzo è malato لَكِنَّ الوَلَدَ مَرِيضٌ.

(kitâbî qadîmun lâkinna qalamahu ğadîdun) = كِتابِي قَدِيمٌ لَكِنَّ قَلَمَهُ جَدِيدٌ.
il mio libro è vecchio ma la sua penna è nuova

Il COMPLEMENTO VOCATIVO in arabo, al contrario dell'italiano, viene introdotto dalla particella " يَـا (YÂ)" che si usa abbastanza comunemente quando ci si rivolge a qualcuno, esempio:

(yâ Muhammad!) = oh Muhammad! يا مُـحَـمَّـد.

(yâ walad! 'ayna 'anta?) = oh ragazzo! dove sei? يا وَلَـد، أَيـنَ أَنـتَ؟

ESERCIZIO 9 - Scrivi cinque frasi simili a quelle precedenti. Esempio:

-كلبي جميل و لكِن كلبه قبيح.

ESERCIZIO 10 – Nota i vari tipi di grafia e la trascrizione in lettere arabe dei nomi non arabi. Prova a leggere queste parole e copiale:

CAPITOLO VI

LETTERE DELL'ALFABETO

Gruppo 6

Nomi delle lettere	Trascrizione	Forma isolata
Ṭâ'	ṭ	ط
Ẓâ'	ẓ	ظ
'Ayn	'	ع
<u>Gh</u>ayn	<u>gh</u>	غ

Questo ultimo gruppo di lettere dell'alfabeto potrebbe presentare alcuni problemi di pronuncia per i non arabi.
La ṭâ' (ط) corrisponde alla pronuncia enfatica della *tâ'* (ت) ("t" di tazza") e si trascrive *ṭ*, la ẓâ' (ظ) ha la stessa forma della tâ' (ط) ma è caratterizzata da un puntino che la sovrasta. La sua pronuncia corrisponde a quella enfatica di una *zay* (ز), ("s" di "rosa") e spesso, in molti dialetti, ha la pronuncia confondibile con quella della ḍâd (ض). Questa lettera si trascrive *ẓ*. La 'ayn (ع), altra lettera difficile da pronunciare per i non arabi, corrisponde al suono della ("a" ا), emesso serrando la gola e producendo una nota molto bassa. Essa si trascrive con un apostrofo curvo ('). La <u>gh</u>ayn (غ) corrisponde al suono del gruppo francese "gr" e si trascrive *<u>gh</u>*.

Lettere del gruppo 6 nelle varie posizioni:

Finale	Media	Iniziale	Isolata
ـط	ـطـ	طـ	ط
ـظ	ـظـ	ظـ	ظ

(¤) Lettere del gruppo 6 accompagnate dalle vocali brevi:

Osservazione: Nella scrittura, la tâ' (ط) e la zâ' (ظ) non subiscono variazioni nella forma, la 'ayn (ع) e la ghayn (غ) invece, unite alla lettera successiva, perdono l'incavo che scende al di sotto del rigo, mentre, se poste in posizione mediana, cambiano completamente la forma così come accade se sono in posizione finale e, in particolare, se sono legate ad un'altra lettera alla loro destra.

Esempio di scrittura a mano, da ricopiare sul tuo quaderno:

(¤) Riassumendo, in arabo ci sono quattro lettere enfatiche che devono essere distinte dalle loro corrispondenti non enfatiche, facendo molta attenzione alle differenze di pronuncia.

Lettere enfatiche		Lettere non enfatiche	
Ṭâ'	ط	Tâ'	ت
Ẓâ'	ظ	Dhâl	ذ
Ṣâd	ص	Sîn	س
Ḍâd	ض	Dâl	د

ESERCIZIO 1 - Unisci le lettere in parole (la prima è di esempio):

(tayr) = uccello	1- طَ + ي + ر = طَير
(mahatta) = stazione	2- مَ + حَ + طْ + طَ + ة =
(bisât) = tappeto	3- بِ + س + ا + ط =
(zill) = ombra	4- ظِ + لْ + ل =
(mizallah) = ombrello	5- مِ + ظَ + لْ + لَ + ة =
('arab) = gli arabi	6- عَ + رَ + ب =
(sa'îd) = felice	7- سَ + عِ + ي + د =
(maghrib) = tramonto	8- مَ + غْ + رِ + ب =
(tâlib) = studente	9- طَ + ا + لِ + ب =
(tarîq) = strada, via	10- طَ + رِ + ي + ق =

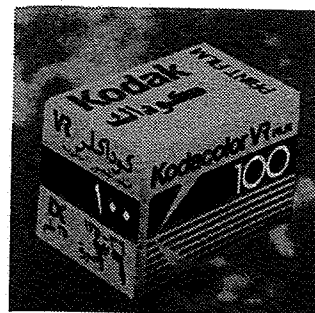
ALFABETO ARABO

Nella pagina seguente è raffigurata la tabella dell'alfabeto arabo, contenente tutte le lettere in ordine alfabetico.

Osservazione: Nota come alcune lettere non esistenti in arabo vengano sostituite graficamente con alcune lettere cosiddette persiane. Queste sono: V, P, G, C..

ڤ، پ، گ، ڨ، چ

Nome	Lettera	Isolata	Unita	Finale	Media	Iniziale	Nome arabo
Alif	â	ا	ـا ـا ـا	ـا	ـا	ا	ألف
Bâ'	b	ب	ببب	ـب	ـبـ	بـ	باء
Tâ'	t	ت	تتت	ـت	ـتـ	تـ	تاء
Thâ'	t-th	ث	ثثث	ـث	ـثـ	ثـ	ثاء
Ğîm	ğ	ج	ججج	ـج	ـجـ	جـ	جيم
Ḥâ'	ḥ	ح	ححح	ـح	ـحـ	حـ	حاء
Khâ'	ḫ-kh	خ	خخخ	ـخ	ـخـ	خـ	خاء
Dâl	d	د	ـد ـد د	ـد	ـد	د	دال
Dhâl	ḏ-dh	ذ	ـذ ـذ ذ	ـذ	ـذ	ذ	ذال
Râ'	r	ر	ـر ـر ر	ـر	ـر	ر	راء
Zây	z	ز	ـز ـز ز	ـز	ـز	ز	زاي
Sîn	s	س	سسس	ـس	ـسـ	سـ	سين
Shîn	š-sh	ش	ششش	ـش	ـشـ	شـ	شين
Ṣâd	ṣ	ص	صصص	ـص	ـصـ	صـ	صاد
Ḍâd	ḍ	ض	ضضض	ـض	ـضـ	ضـ	ضاد
Ṭâ'	ṭ	ط	ططط	ـط	ـطـ	طـ	طاء
Ẓâ'	ẓ	ظ	ظظظ	ـظ	ـظـ	ظـ	ظاء
ʿAîn	ʿ	ع	ععع	ـع	ـعـ	عـ	عين
Ghaîn	ġ-gh	غ	غغغ	ـغ	ـغـ	غـ	غين
Fâ'	f	ف	ففف	ـف	ـفـ	فـ	فاء
Qâf	q	ق	ققق	ـق	ـقـ	قـ	قاف
Kâf	k	ك	ككك	ـك	ـكـ	كـ	كاف
Lâm	l	ل	للل	ـل	ـلـ	لـ	لام
Mîm	m	م	ممم	ـم	ـمـ	مـ	ميم
Nûn	n	ن	ننن	ـن	ـنـ	نـ	نون
Hâ'	h	ه	ههه	ـه	ـهـ	هـ	هاء
Wâw	w/û	و	ـو ـو و	ـو	ـو	و	واو
Yâ'	y/î	ي	ييي	ـي	ـيـ	يـ	ياء
Hamza	'	ء		أ ؤ ئ	أ ؤ ئ	أ أ إ	همزة

ESERCIZIO 2 - Leggi e copia le seguenti parole della pubblicità:

عطر لابيدوس
PARFUMS TED LAPIDUS

VOLVO ڤولڤو

Ω
OMEGA
أوميغا

LETTERE LUNARI E LETTERE SOLARI

Le lettere dell'alfabeto arabo secondo il loro comportamento con la *lâm* dell'articolo vengono divise in due gruppi: lettere lunari e lettere solari.
Le lettere lunari, prendono il nome dalla parola "Qamar" = (luna). Non operano alcuna modificazione fonetica nell'articolo che le precede, cioè non assimilano la *lâm*. Esempio:

(al-qamar) = la luna أَلْقَمَر = أَلْ + (qamar) = luna قَمَر

Le lettere lunari rappresentano la metà delle lettere dell'alfabeto, e sono:

أ - ب - ج - ح - خ - ع - غ - ف - ق - ك - م - ه - و - ي

Queste sono lettere che vengono articolate in questo modo:

tra le labbra	ب ج ف م و ي
nella gola	ه ك ق غ ع خ ح ء

Le lettere solari prendono il nome dalla parola "<u>Sh</u>ams" = (sole), assimilano la *lâm* dell'articolo e la lettera solare si raddoppia mediante il segno *shadda*.
Esempio:

(a<u>sh</u>-<u>Sh</u>ams) = il sole أَلشَّمس = أَل + (<u>sh</u>ams) = sole شَمس

Le lettere solari sono:

ت - ث - د - ذ - ر - ز - س - ش - ص - ض - ط - ظ - ل - ن

Queste lettere si pronunciano con la lingua posta:

tra i denti ث ذ ظ

contro i denti ن د ض ط ل ت

sul palato س ش ر ز ص

Esempio:

(al-qalam ğadîd) = la penna è nuova - اَلقَلم جَديد.

(hâ<u>dh</u>â l-qalam ğadîd) = questa penna è nuova - هَذا القَلم جَديد.

(as-Sayyâra ğadîda) = l'automobile è nuova - اَلسَّيَّارة جَديدَة.

(hâ<u>dh</u>ihi s-Sayyâra ğadîda) = questa automobile è nuova - هَذه السَّيَّارة جَديدة.

PARTICELLE INTERROGATIVE

Nell'arabo letterario l'interrogazione è normalmente introdotta da un pronome o da un avverbio analogo a quelli usati in italiano; si possono però impiegare anche particelle interrogative che si pongono all'inizio della proposizione, mentre in italiano si usa solo il punto interrogativo.

Hal هَل

E' una particella interrogativa usata generalmente in principio di frase, laddove non ci sia un pronome o un avverbio interrogativo, davanti ad una *wasla* ed in frasi verbali affermative:

(hali l-kitâb ğadîd?) = Il libro è nuovo? هَلِ الكِتَاب جَديد؟

(na'am, huwa ğadîd) = Si, è nuovo نَعَم ، هو جَديد.

(hal hâ<u>dh</u>â kursî ?) = Questa è una sedia? هَلْ هَذا كُرسِيٌ ؟

(lâ, huwa sarîr) = No, è un letto لا ، هو سَرير.

Nota come هَل prenda la *kasra* sotto la *lâm* se capita prima della *wasla*.

Ricorda che si preferisce usare هَل davanti ai verbi. Esempio:

(hal darasta?) = hai studiato? هَلْ دَرَستَ؟

Si può usare la (أ) davanti a qualsiasi tipo di proposizione, ma la si preferisce usare davanti ai nomi e ai pronomi. Essa viene scritta prefissa, cioè attaccata al termine che la segue:

('a 'anti bint l-mudarris) = sei la figlia del maestro? - أ أنتِ بنت المُدرِّس؟

('a 'ummî fî l-bayt?) = mia madre è in casa? - أ أُمِّي في البَيت ؟

Ricorda che in italiano non esistono particelle analoghe per cui quelle arabe non vengono di solito tradotte.

PRONOMI INTERROGATIVI

Rientrano tra questa categoria di nomi i seguenti interrogativi:

(mâ) = Cosa?, Quale? مَا؟

(mâ<u>dh</u>â) = Cosa?, Che cosa? مَاذَا؟

(man) = Chi? مَن؟

Nota che (mâ<u>dh</u>â) مَاذَا è la combinazione di (ذا + ما).

Esempio:

(man 'anta?) = chi sei? - مَن أنتَ ؟

(mâ hâ<u>dh</u>â?) = cosa è questo? - مَا هَذا ؟

(mâ<u>dh</u>â turîd?) = cosa vuoi? - ماذا تُريد؟

ALTRO SULLA HAMZA ء

Come abbiamo già visto, la *hamza* iniziale adotta sempre come sostegno una *'alif*, ma può apparire anche al centro od alla fine di una parola. In questi casi la si può trovare scritta:
- con una *'alif* come sostegno; ma se essa è vocalizzata con una *fatha* o con una *damma*, va scritta sopra la *'alif*; se è vocalizzata con una *kasra* va scritta sotto:

(’ibhn) = permesso إذن – (’umm) = madre أمّ – (’ab) = padre أب

- con una *wâw* come sostegno:

(mu’âmara) = complotto مُؤَامَرَة

- con una *yâ’* senza puntini come sostegno:

(bi’r) = pozzo بِئر

- oppure senza nessun sostegno, quando è finale come in:

(samâ’) = cielo سَمَاء

Nota! Quando la *hamza* intermedia dipende dal confronto tra il segno vocalico della *hamza* e quello della lettera che la precede, il sostegno della *hamza* è la lettera lunga che corrisponde alla vocale prioritaria. Esempio:

(dhi’b) = lupo ذِئب – (bu’s) = miseria بُؤس – (ra’s) = capo رَأس

(mu’min) = credente = مُؤمِن – (ka’s) = bicchiere كَأس

La *hamza* è considerata una consonante e come tale va seguita da una vocale (breve o lunga) oppure a volte anche da un *sukûn*, ma le regole sul come scriverla sono complicate ed è meglio memorizzare le parole che la contengono man mano che si incontrano. Per quanto riguarda la pronuncia ricordiamo che la *hamza* è articolata come fosse una breve interruzione dell'emissione di fiato.

(¤) **Nota!** la differenza grafica e fonetica tra una parola e l'altra, con o senza la *hamza* nei seguenti esempi:

(ra’s)	رَأس	(ras)	رَس
(bu’s)	بُؤس	(bus)	بُس
(bi’r)	بِئر	(bir)	بِر
(sahrâ’)	صَحراء	(sahrâ)	صَحرا

LA ’ALIF MAQṢÛRA: ى

La *'alif maqṣûra*, che si trova solo in fine di parola, è sempre preceduta da una *fatha* ed è considerata una “a” lunga. Essa si scrive come una *yâ’* senza i due puntini e spesso va accompagnata da un segno sopra come una piccola *'alif madda*: ى

(kawâ) = ustionare كَوَى – (‘alâ) = sopra *(prep.)* عَلَى

(ramâ) = egli ha gettato رَمَى – (’ilâ) = a, verso *(prep.)* إِلَى

Nota! Se la *'alif maqsûra* è seguita da un pronome suffisso si trasforma in una *'alif* lunga. Esempio:

(ramâhu) = lo ha gettato رَمَاهُ = هُ + رَمَى

Le particelle عَلَى ، إِلَى , se vengono seguite da un pronome suffisso, recuperano la loro و/ي radicale. Esempio:

(‘alayya) عَلَيَّ = ي + عَلَى –

(‘layka) عَلَيكَ = كَ +

(‘alaykum) عَلَيكُم = كُم +

(’ilayki) ...إِلَيكِ = كِ + إِلَى –

(’ilaykum) .. إِلَيكُم = كُم +

(as-Salâmu ‘alaykum) = la pace è su di voi اَلسَّلامُ عَلَيكُم

(wa ‘alaykum as-Salâm) = e su di voi la pace وَعَلَيكُم السَّلام

ALTRI INTERROGATIVI

Le frasi nominali, nella loro forma interrogativa, vengono introdotti anche dall’interrogativo:

(’ayna?) = dove? أينَ ؟

(’ayna Aḥmad?) = dov’è Ahmad? أينَ أحمَد؟

ESERCIZIO 3 – Ascolta il CD e cerca di ripetere insieme:

(’ayna l-kitâb?) 1- أَينَ الكِتاب؟

(al-kitâb ‘alâ l-mâ’ida) (sopra a contatto) اَلكِتاب عَلَى المائِدة.

(’ayna l-ḥaqîba?) 2- أَينَ الحَقِيبة ؟

(al-ḥaqîba tahta l-maktab) (sotto) اَلحَقِيبة تَحتَ المَكتَب.

(’ayna th-thawb?) 3- أَينَ الثَّوب؟

(ath-thawb fî l-khazâna) (in, nel..) اَلثَّوب فِي الخَزَانَة.

(’ayna l-maḥaṭṭa?) 4- أَينَ المَحَطَّة ؟

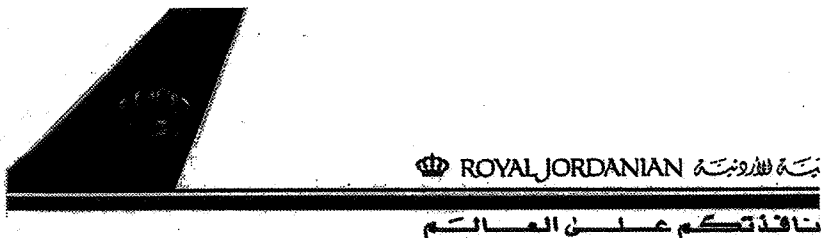
(al-maḥaṭṭa bayna l-maṣna‘ wa l-bank) (tra,fra) اَلمَحَطَّة بَينَ المَصنَع واَلبَنك.

(’ayna l-qamar?) 5- أَينَ القَمَر ؟

(al-qamar fawqa l-baḥr) (al di sopra) اَلقَمَر فَوقَ البَحر.

(’ayna l-khazâna?) 6- أَينَ الخَزَانة ؟

(al-khazâna biğânib an-nâfidha) (vicino) اَلخَزَانة بِجانِب النَّافِذَة.

ESERCIZIO 4 - Trova la preposizione nella frase seguente.

ESERCIZIO 5 - Riempi gli spazi vuoti nelle frasi seguenti:

sotto 1- اَلكَلب ------ المائِدة.

sopra (a contatto) 2- اَلجَرِيدة -------- الكُرسي.

in, nel 3- اَلوَلد ------ البَيت .

a lato, vicino 4- اَلخَزانة -------- السَّرير.

Tra, fra 5- اَلمائدة ------ الشُّبَّاك واَلكرسي.

Nota! I nomi di derivazione non araba e translitterati dalle forme originali con lettere dell’alfabeto arabo adottano il duale maschile ma se portano la *tâ’ marbûṭa* adottano il duale femminile. Per quanto riguarda il plurale quasi tutti adottano il plurale sano femminile.

رَاديُو - تِليفُون – تِليفِزيُون – بَرلَمَان – دِيمُوقراطِيَّة – سِيجَارَة –
بَطَاطَا – طَمَاطِم - فِيلم - مِليُون - مِليار - مَكَرونَة - شَامبُو –
بَسكَوِيت – طُورطَة

ESERCIZIO 6 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Il libro è sul tavolo.
2- La penna è sotto la sedia.
3- Il libro è nella borsa.
4- La scuola è vicino alla stazione.
5- Sei la figlia dell’avvocato?

AL- IḌÂFA

STATO COSTRUTTO FRA SOSTANTIVI

Come abbiamo già detto la IḌÂFA è l’espressione di un rapporto di annessione fra due sostantivi che in italiano generalmente corrisponde al

complemento di specificazione introdotto dalla preposizione "di" come nella frase: la figlia di Gianni.
Il primo termine (Reggente), cioè quello che viene "specificato", può essere un sostantivo o un aggettivo che non prende mai il *tanwîn* nè l'articolo per il fatto che esso è definito dal secondo termine ed il cui caso è quello voluto dalla funzione che ha nella proposizione.
Il secondo termine (Retto), cioè quello che "specifica", è sempre un sostantivo che può essere determinato con o senza l'articolo; a volte può essere un nome proprio, il suo caso è sempre il genitivo.
Nei capitoli precedenti abbiamo visto la *idâfa* di due termini determinati. (I nomi propri di persona, tranne alcune eccezioni, non portano l'articolo).

(bint Rûbîrtû) = la figlia di Roberto — بنت روبيرتو.

(bayt l-mudarris) = la casa del maestro — بيت المدرّس.

La *idâfa*, però, può essere formata anche da più di due termini determinati; in questo caso, se i sostantivi dipendono l'uno dall'altro, si darà l'articolo solo all'ultimo di essi:

حَقيبةُ بِنتِ روبيرتو.

(haqîbatu binti Rûbîrtû) = la valigia della figlia di Roberto

بَابُ بَيتِ المُدَرِّس.

(bâbu bayti l-mudarrisi) = La porta della casa del maestro.

بابُ بيتِ بنتِ المدَرِّس.

(bâbu bayti binti l-mudarrisi) = La porta della casa della figlia del maestro

Vediamo gli esempi di *idâfa* tra due termini, l'una con il secondo determinato, l'altra con il secondo indeterminato e di idâfa con più termini, la cosiddetta "Idâfa a catena":

(baytu l-muhandisi) = la casa dell'ingegnere — بَيتُ المُهندِس.

(baytu muhandisin) = la casa di un ingegnere — بَيتُ مُهندِس.

بَابُ بَيتِ المُهندِس.

(bâbu bayti l-muhandisi) = la porta della casa dell'ingegnere.

بَابُ بَيتِ مُهندِس.

(bâbu bayti muhandisin) = la porta della casa di un ingegnere.

ESERCIZIO 7 - Completa con uno dei vocaboli tra parentesi gli spazi liberi nelle seguenti frasi:

1- كَلب -------. (الدَّرّاجة، البِنت)

2- مِفتاح ------ بَيت ------. (باب، كتاب، الولد)

3- قَميص ------ المهندِس. (كَلب، أُخت، مكتبة)

4- سَيّارة ------- الولَد. (صَديق، بَيت، كتاب)

5- حَقِيبَة ------- المدَرِّس. (سُوق، زَوجة، مِفتاح)

ESERCIZIO 8 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- La valigia della figlia del ragioniere.
2- Il libro del ragazzo.
3- La bicicletta del figlio del falegname.
4- La chiave dell'automobile dell'infermiera.
5- La casa dell'amico della ragazza.

مُفردات

banca = بَنك

armadio, scrigno = خزانة

letto = سَرير

automobile = سيّارة

finestra = شُبّاك

mondo = عالَم

sedia = كُرسي

tavolo, mensa = مائدة

fabbrica = مَصنَع

ufficio, scrivania = مَكتَب

finestra, fessura = نافذة

CAPITOLO VII

HO LEZIONE DI ARABO

عِنْدي دَرسٌ في العَرَبِيَّة

In arabo non esiste un equivalente del verbo avere italiano. Per esprimere l'idea di possesso o appartenenza si ricorre ad una di queste preposizioni:

a (compl. di termine) = لِـ ، لَـ

con = مَعَ

presso = عِنْدَ

- La preposizione عِنْدَ "*'inda*" si utilizza quando l'idea di possesso si riferisce ad un essere umano:

Ho (presso di me) [è] un libro = عِندي كِتابٌ.

- La preposizione مَعَ "*ma'a*" si utilizza quando l'idea di "avere con sè" si riferisce a un essere umano:

Il mio libro [è] con te = كتابي مَعَكَ.

- Il prefisso لِ " *li, la*" si utilizza quando ci si riferisce a membri della parentela o amici, o quando l'idea di "possesso" in italiano è resa con la preposizione "di". Si usa anche quando il riferente non è un essere umano.
Esso diventa "la لَ " quando è seguito da un pronome suffisso:

لِـ + كَ = لَكَ

+ كِ = لَكِ

+ هُ = لَهُ

+ هَا = لَهَا...

Seguito dal pronome suffisso della prima persona singolare conserva la sua vocale:

لِـ + ي = لِـي

Le particelle "مَعَ" e "عِـنْدَ", invece, conservano le loro vocali quando sono seguite dai pronomi suffissi, tranne che da quello della prima persona singolare.

مَعَ + ي = مَعِـي
+ كَ = مَعَـكَ
+ كِ = مَعَـكِ...

عِنْدَ + ي = عِنْـدِي
+ كَ = عِنْـدَكَ
+ كِ = عِنْـدَكِ...

La ل se viene prefissa a una parola che abbia l'articolo, fa cadere la *'alif* iniziale dell'articolo stesso. Essa provoca anche la caduta della ل dell'articolo per non avere troppe ل di seguito, come nel caso specifico di e si mette la *shadda* sulla ل. Vedi ad esempio:

اَلْوَلَد + لِ = لِلْوَلَد = (li-l-walad) = del ragazzo

وَلَد + لِ = لِوَلَد = (li-walad) = di un ragazzo

اَللَّيـل + لِ = لِلَّيـل = (li-l-layl) = della notte

لَيـل + لِ = لِلَيـل = (li-layl) = di una notte

Altri aggettivi contrari da imparare a memoria:

piccolo =	صَغِـير	grande =	كَبِـير
corto, basso =	قَصِـير	lungo, alto =	طَوِيـل
forte, robusto =	قَوِي	magro, scarno =	ضَعِيف

L'ANNESSIONE REALE

Avviene sempre fra due sostantivi legati fra loro da una preposizione sottintesa:

فِنجَانُ قَهوَةٍ. (finğânu qahwatin) = una tazza di caffè

قَلَمُ ذَهَبٍ. (qalamu dhahabin) = una penna d'oro

Se tale preposizione è espressa, i due termini non formano più un'annessione:

فِنجانٌ مِن قَهوةٍ. (finğânun min qahwatin)

قَلَمٌ مِـن ذَهَبٍ. (qalamun min dhahabin)

Osservazione: Se il secondo termine dell'annessione è indeterminato, l'intera espressione è considerata in arabo indeterminata; ad esempio la frase:

la figlia di un insegnante = بِنتُ مُدَرِّسٍ.

"figlia di un insegnante" corrisponde a "una figlia di un insegnante". Per evitare ogni ambiguità, si ricorre ad un'altra costruzione tipicamente araba:

una figlia tra le figlie dell'insegnante = بِنتٌ مِن بَنَاتِ مُدَرِّسٍ.

Questa costruzione è obbligatoria se si vuole lasciare il primo termine indeterminato quando il secondo deve restare determinato:

زَينَب مُدَرِّسَةٌ مِن مُدَرِّسَاتِ المَدرَسَةِ.

Zaynab è una insegnante tra le insegnanti della scuola =

LA "LI" COME ALTERNATIVA ALLO STATO COSTRUTTO

Abbiamo già visto come, in caso di reggente indeterminato, non potendo ricorrere all'uso dello stato costrutto che lo vuole sempre determinato, si ricorra a due perifrasi una delle quali usa la preposizione "*li*" che viene inoltre impiegata, per motivi stilistici, quando l'annessione comporta più di due termini.

Ricordiamo che il caso della preposizione "*li*" è sempre il genitivo, e se precede un nome determinato dall'articolo, provoca la caduta della *'alif* di quest'ultima.

(li-l-mudarrisi) لِ + المدرِّس = لِلمدرِّسِ.

(li-mudarrisin) لِ + مدرِّس = لِمدرِّسٍ.

(hâdhihi bintun li-lmudarrisi) = هٰذه بنتٌ لِلمدرِّسِ.

questa è una figlia dell'insegnante

(hâdhihi bintun li-mudarrisin) = هٰذه بنتٌ لِمدرِّسٍ.

questa è una figlia di un insegnante

(hâdhihi bintun li-mudarrisi l-madrasati) = هٰذه بنتٌ لِمدرِّسِ المَدرَسَةِ.

questa è una figlia dell'insegnante della scuola

L 'AGGETTIVO NELLO STATO COSTRUTTO

I due termini della *idâfa* non possono essere separati da un eventuale aggettivo che si riferisca all'uno o all'altro.

Se l'aggettivo è riferito al primo termine (Reggente) "La grande casa dell'ingegnere" passerà dopo il secondo termine (Retto) e concorderà in caso e determinazione con il termine cui si riferisce:

بَيتُ المهندسِ الكَبيرُ.

(baytu l-muhandisi l-kabiru) = la grande casa dell'ingegnere

Se l'aggettivo è riferito al secondo termine (Retto) "La casa del grande ingegnere" rimarrà dopo di esso e concorderà in caso e determinazione:

بَيتُ المهندسِ الكَبيرِ.

(baytu l-muhandisi l-kabiri) = la casa del grande ingegnere

Se l'aggettivo è riferito ad un secondo termine (Retto) indeterminato "La casa di un bell'ingegnere", rimarrà dopo di esso e concorderà in caso e determinazione:

بيتُ مهندسٍ كَبيرٍ.

(baytu muhandisin kabirin) = la casa di un grande ingegnere

Se il primo termine (Reggente) cui si riferisce l'aggettivo è indeterminato "Una bella casa dell'ingegnere" si ricorre alla perifrasi con la preposizione "*li*"; l'aggettivo è posto subito dopo il nome cui si riferisce e concorda con esso in caso e determinazione:

(hâdhâ baytun kabîrun li-lmuhandisi) = هٰذا بَيتٌ كَبيرٌ لِلمهندسِ.

Questa è una grande casa dell'ingegnere

Quando entrambi i termini sono indeterminati e si deve ricorrere alla perifrasi con la "*li*", come ad esempio "questa è una grande casa di un ingegnere" o "questa è una casa di un grande ingegnere", l'aggettivo riferito ad uno qualsiasi dei due termini, lo segue e concorda con esso in caso e determinazione.

(hâdhâ baytun kabîrun li-muhandisin) = هٰذا بيتٌ كَبيرٌ لِمهندسٍ.

Questa è una grande casa di un ingegnere

(hâdhâ baytun li-muhandisin kabîrin) = هٰذا بَيتٌ لِمُهَندِسٍ كَبيرٍ

Questa è una casa di un grande ingegnere

DUALE E PLURALE SANO MASCHILE IN STATO COSTRUTTO

Le forme del duale e del plurale sano maschile, quando si trovano in stato costrutto, perdono rispettivamente la desinenza NI (ن) -duale- e NA (ن) -plurale sano maschile-. Esempi:

(mu'allimâ l-madrasati) = مُعَلّمان: مُعَلّما المَدرَسةِ.

i due insegnanti della scuola

(mu'allimû l-madrasati) = مُعَلّمونَ: مُعَلّمو المَدرَسةِ.

gli insegnanti della scuola

ESERCIZIO 1 - Traduci in arabo le seguenti frasi:

1- Questa è l'automobile della bella ragazza.
2- Dov'è la nuova casa del ragazzo?
3- Questo è il grande libro della ragazza?
4- La scuola di Ahmad è grande.
5- La penna di Zaynab è rotta.

ESERCIZIO 2 – Lettura. Ascolta il CD attentamente e ripeti:

LA SCUOLA اَلْمَدرَسَة

فِي المَدرَسَة نَدرُس اللُّغَة العَرَبِيَّة. اَليَوم لَنَا دَرس فِي القِراءة وَالكِتَابَة.
نَحن عِندَ بَابِ المدرَسَة الكَبِيرة. اَلمدرَسَة فِي وَسَط المَدِينَة وَهُنَاك
شَارِع طَوِيل أَمَام المدرَسة وَلكِنْ لَيسَ هُناك سَيَّارات فِي الشَّارِع.
عَلَى يَمِين المدرَسة هُناك بَنك صَغِير وَجَمِيل وَبِجَانِب البَنك
هُناك مَحطَّة لِلقِطَار وَأَمَام المَحَطَّة هُناك مَصنَع قَبِيح، وَهُوَ
مَصنَع لِلدَّرَّاجَات. عَلى يَسَار المدرَسة هُناك مُستَشفَى جَدِيد
وَبِجَانِب المستَشفَى هُناك صَيدَلِيَّة صَغِيرة. أمام المستَشفَى هُنلك
شَجَر جَمِيل وَلَكِنْ لَيسَ هُناك شَجَر أمام المصنَع.

NEGAZIONE DELLA FRASE NOMINALE

Ci si può servire del verbo *laysa* لَيس "non essere", per tradurre la forma negativa della frase nominale, cioè quando si vuole negare quanto il predicato attribuisce al soggetto. Questo verbo si coniuga come un passato ma è usato come presente, nel significato. Esso viene anteposto al soggetto che resta al nominativo. Il suo predicato, nome o aggettivo che sia, va all'accusativo. Come verbo segue la coniugazione dei verbi, ma adesso vedremo solo il maschile e il femminile della terza persona singolare. Esempio:

Questo ragazzo è alto = هَذَا الوَلَدُ طَوِيلٌ.

Questo ragazzo non è alto = لَيسَ هَذَا الوَلَدُ طَوِيلاً.

Ci sono alberi davanti alla fabbrica = هُنَاكَ شَجَرٌ أمامَ المَصنَع.

Non ci sono alberi davanti alla fabbrica = لَيسَ هُناكَ شَجَرٌ أمامَ المَصنَع.

Questa automobile è bella = هَذِهِ السَّيّارةُ جَمِيلةٌ.

Questa automobile non è bella = لَيسَتْ هَذِهِ السَّيّارةُ جَمِيلةً.

Nota! Si usa anche la voce passiva del verbo "trovare qn./qc. = وَجَدَ" per esprimere l'idea di esistere, essere, essere trovato:

وُجِدَ (*perf.*) : يُوجَد (*imperf.*)

Ci sono alberi davanti alla scuola = يُوجَد شَجَر أمامَ المدرَسة.

Per chiedere se qualcuno è in un determinato luogo si usa l'espressione:

trovato; esistente; presente = مَوجُود

C'è (esiste, si trova) Muhammad? = هَل مُحمّد مَوجود؟

Zaynab è (c'è, si trova) a scuola = زَينَب مَوجودة فِي المَدرسة.

ESERCIZIO 3 - Completa le frasi con le parole mancanti:

1- فِي المَدرَسَة -------- اللّغة العربية.
2- لِي -------- فِي -------- وَالكتابة.
3- اَلمدرسة فِي -------- المدينة.
4- هُناك شارع كبير ----- المدرسة وَ ---- لَيسَ هُناك --------.
5- عَلَى يَمين المدرسة هناك --------.
6- بِجانب البنك هناك -------- لِلقِطار.
7- عَلَى يَسار المدرسة هناك --------.
8- أمام المستشفى هناك -------- جميل --------
ليسَ هناك شجر أمام ----------.

IL COLLETTIVO

Alcune parole hanno un significato plurale anche se sono singolari per forma; la maggior parte di queste parole indicanti "specie" si riferisce ad animali, frutti, insetti ed uccelli che di solito sono, oggettivamente, dei gruppi (le rose sono belle) ed ha la forma del singolare maschile. Aggiungendo al nome collettivo maschile una *tâ' marbûta* il nome risultante si riferirà ad un unico esponente del gruppo (Mi hai donato una rosa). Per più esponenti il cui numero sia specificato (Due rose - Cinque rose) o che non rappresentino comunque l'unità del gruppo (Degli o alcuni alberi) si adottano le forme del Duale e nella maggior parte dei casi del Plurale Sano Femminile.

شَجَرات	شَجَرَتان	شَجَرة	شَجَر + ة =
alberi, piante	due alberi	un albero	degli alberi

ESERCIZIO 4 - Forma il nome di unità di questi nomi collettivi:

(palme) = نَخل – (mele) = تُفّاح – (mandorle) = لَوز – (olive) = زَيتُون

بُرتُقال – (banane) = مَوز – (datteri freschi) = بَلَح –(datteri) = تَمر –

– (alberi) = شَجَر – (fichi) = تِين – (anguria) = بَطّيخ – (arance) =

(pane) = خُبز – (polli) = دَجَاج – (piccioni) = حَمَام – (anatre) = بَطّ

– (zanzare) = بَعُوض – (mosche) = ذُبَاب – (formaggio) = جُبن –

(uova) = بَيض – (api) = نَحل

ACCORDO DELL'AGGETTIVO

L'aggettivo qualificativo in arabo ha due funzioni: di attributo, che segue il nome qualificato e di predicato. La preposizione nominale può avere due forme:

a- Soggetto determinato e predicato indeterminato. Esempio:

Il ragazzo è piccolo = اَلوَلَدُ صَغِيرٌ.

Zayd è insegnante = زَيدٌ مُدَرِّسٌ.

b- Entrambi determinati. In questo caso è necessario separare il primo elemento dal secondo inserendo tra di loro un "pronome separante" corrispondente al soggetto (salvo che sia già rappresentato da un pronome). Esempio:

Il ragazzo è [lui] il malato = E' lui il ragazzo malato اَلوَلَدُ هُوَ المَرِيضُ.

L'insegnante è [lui] Zayd = E' lui, Zayd l'insegnante اَلمُدَرِّسُ هُوَ زَيدٌ.

Ripassando la lettura precedente, notiamo che gli aggettivi vengono sempre dopo il nome e che due o piu aggettivi, che non abbiano significati opposti, e si riferiscano allo stesso soggetto, non vengono coordinati tra di loro ma si susseguono senza le particelle congiuntive *wa´* و oppure *fa´* ف.

على يمين المدرسة هناك بنك صغير وَجميل.

على يمين المدرسة هناك بنك صغير جميل.

Osservazione: Per negare l'aggettivo rendendolo come secondo termine di uno stato costrutto si utilizza il sostantivo غَير = "diversità, diverso da". Esso segue la declinazione dei casi determinati, concorda con quello del nome cui si riferisce ed è seguito dall'aggettivo in caso obliquo:

non brutto = غَيرُ قَبِيحٍ   brutto = قَبِيحٌ

Tu sei bella = أنتِ جَمِيلَةٌ.

Tu non sei bella = أنتِ غَيرُ جَمِيلَةٍ.

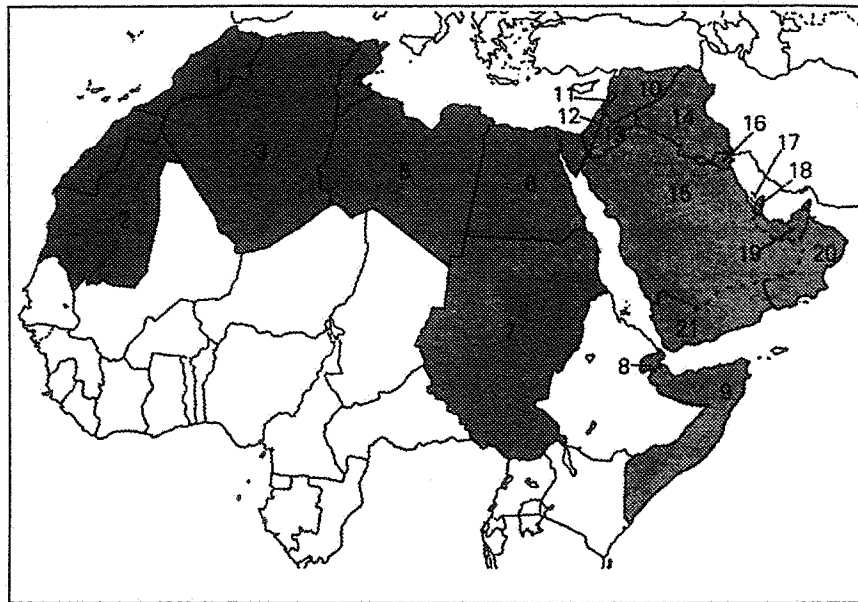
ESERCIZIO 5 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Ho del pane e una mela.
2- Il ragazzo è brutto ma la ragazza è bella.
3- Tu non sei grande.
4- A destra della banca c'è una farmacia.
5- A sinistra di casa mia c'è una fabbrica.
6- E' lui il ragazzo malato.

CAPITOLO VIII

DI DOVE SEI مِــنْ أَيْنَ أَنْــتَ؟

IL MONDO ARABO اَلْعَالَـــم العَرَبِيّ

Alcuni nomi geografici di origine araba oppure arabizzati non sono caratterizzati dall'articolo: in questi casi, quindi, non è necessario aggiungerlo.

I paesi arabi del Nord Africa e del Medio Oriente sono:

اَلْمَغرِب العَـرَبِـيّ (أفـريقيـا):

1- المَغرِب 2- مَوريـتانيا 3- الجَزَائِـر 4- تُونِـس 5- لِيـبـيَا 6- مِصر

7- السُّـودان 8- جِـيبوتِي 9- الصّومَال.

دُوَل الشَّـرق الأَوسَـط والخَلِيج :(آسـيا):

10- سُـورِيَـة 11- لُبـنان 12- فَلَسـطِين 13- الأُردُنّ 14- العِـراق 15-

المَملَكَة العَرَبِيَّة السَّـعُودِيَّة 16- الكُوَيت 17- البَحـرَين 18- قَـطَر 19-

الإمارات العَرَبِـيَّة المُـتَّحِدَة 20- عُمَان 21- اليَمَن.

GLI INTERROGATIVI

La maggiore parte degli interrogativi può essere preceduta da preposizione, come l'avverbio interrogativo "dove?" preceduto dalla preposizione "da":

Da dove? = مِن أَينَ؟

Per chiedere, ad esempio, la provenienza geografica si ricorre ad una frase semplice come:

Di dove sei tu? = مِن أَيـنَ أَنتَ ؟

Io sono dell'Iraq = – أَنـا مِنَ العِراق.

Nella risposta notiamo come l'interrogativo مِن prenda una *fatḥa* sulla *nûn* e diventi مِـــنَ. Questo succede perché è seguito dall'articolo, cioè dalla *'alif waṣla*. Un'altro genere di domanda può essere formato dalla particella interrogativa هَل:

Sei del Marocco? = هَل أَنتَ مِنَ المَغرِب؟

Si, io sono del Marocco. = – نَعَم أَنا مِنَ المَغرِب.

I pronomi relativi interrogativi più usati in arabo sono tre:
- Il relativo interrogativo

Chi? = 1- مَن ؟

Esso è indeclinabile e si usa per tutti i generi e numeri. Viene usato per le persone quando non ha un valore nè partitivo nè attributivo:

Chi sei? = مَن أَنتَ ؟

Chi è il tuo maestro? = مَـــن هُوَ مُعَلِّمُكَ ؟

In funzione di complemento indiretto, è preceduto dalla preposizione, لِـ :

Di chi è questa penna? = لِمَـــن هَـــذَا القَلَمُ؟

E' mia = - لِـــي.

E' tua = - لَكَ.

Seguito dalla *waṣla*, diventa مَنِ :

Chi è la ragazza? = مَنِ البِـــنتُ؟

Ella è Zaynab = - هِيَ زَيْنَب.

- Il relativo interrogativo ما usato per le cose:

Quale? = 2- مَـــا ؟

Come ti chiami? = مَـــا اسْـــمُكَ ؟

Il mio nome è Dario = - اِســـمِي دَارِيو.

- L'interrogativo ماذا è composto da:

Cosa? = مَا + ذَا = مَاذَا

Cosa studi? = ماذا تَدرُسُ؟

Studio la lingua araba = - أَدرُسُ اللّغة العربـــيّة.

Nota! Di solito il pronome interrogativo مَـــاذا è seguito dal verbo.

Osservazione: Come si nota nelle due ultime frasi la parola إســـم inizia con la *hamza* e la *kasra* sotto la *'alif* che, ricordiamo, preceduta da una qualsiasi lettera diventa *wasla*.

('ismuka) = ti chiami, il tuo nome = - إِســـمُـــكَ.

(ma s-muka?) = come ti chiami? = - مَا اســـمُـــكَ ؟

Quali? Quale? = 3- أَيّ؟

Serve a tradurre i relativi interrogativi se viene usato in stato costrutto con il nome o il pronome a cui si riferisce. Se ha un valore attributivo, il nome deve essere indeterminato. Esempio:

Di quale paese sei? = مِـــن أَيِّ بَلَـــدٍ أنتَ؟

Io sono della Tunisia = - أنا مِن تُـــونِـــس.

Se, invece, si usa per esprimere un valore partitivo il nome deve essere determinato:

Quali dei ragazzi è del Marocco? = أَيُّ الأولادِ مِنَ المَغرِب؟

Muhammad è del Marocco = - مُحَمَّد مِنَ المَغرِب.

Nota! La forma femminile أَيَّـــة è poco usata nella lingua odierna, perciò resta invariato l'uso della forma maschile أَيّ rispetto al genere e al numero.

ESERCIZIO 1 - Rispondi alle seguenti domande:

1- مِن أَيِّ بَلَد أنتَ؟

2- مِن أَيِّ مَدِينة؟

3- هَل هِيَ عَلَى البَحر؟

4- هَل هِيَ كَبِيرَة؟

5- أَينَ بَيتُكَ؟

LE CAPITALI ARABE العَـــواصِـــم العَرَبِـــيَّـــة

Le capitali arabe sono:

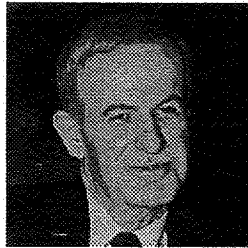
1- الرِّبَـــاط 2- نُوَاكشُـــوط 3- الجَـــزَائِـــر 4- تُونِـــس 5- طَـــرابُلُـــس

6- القَاهِـــرَة 7- الخَرطُوم 8- جِيـــبُـــوتـــي 9- مَقَدِيشُـــو 10- دِمَشـــق

11- بَيروت 12- (القُدس) 13- عَمَّان 14- بَغدَاد 15- الرِّياض
16- الكُوَيت 17- المَنامَة 18- الدَّوحَة 19- أبوظَبي 20- مَسقَط
21- صَنعاء.

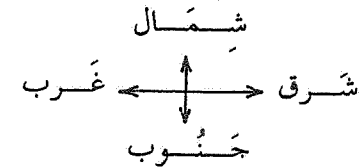
ESERCIZIO 2 - Accoppia le capitali già citate con le rispettive nazioni di appartenenza seguendo l'esempio:

1- بَغدَاد عَاصِمَة العِرَاق.
2- مَدينة الجَزَائِر عَاصِمَة الجَزَائر.

ESERCIZIO 3 - Osserva le immagini e rispondi alle domande:

حَافِظ الأسَد (سُورية) — المَلك فَهد (السَّعوديّة)
عَبد العَزيز بوتَفليقة (الجزائر) — الشَّيخ زَايد (الإمارات)

زَين العابدين بن علي (تونس) — مُعمَّر القَذّافِي (لِيبيا)

1- مِن أيِّ بَلَد عَبد العزيز بوتَفليقة؟
2- هل المَلك فَهد من الكُوَيت؟
3- هل الأسَد من سُورية؟
4- هل الشَّيخ زَايد من المَغرب؟
5- هل زين العابدين من العراق؟
6-هل القَذّافي من مِصر؟

I punti cardinali in arabo:

Esempio:

1- طَرابُلس في شِمَال لِيبيا وَهيَ عاصِمَة ليبيا.
2- الرِّباط في غَرب المَغرب وَهيَ عاصِمَة المَغرب.
3- دِمَشق في جَنوب سُوريَة وَهيَ عاصِمَة سُوريَة.
4- بَغداد في شَرق العِراق وَهيَ عاصِمَة العِراق.

ESERCIZIO 4 - Rispondi a queste domande (la prima è di esempio):

1- أينَ الأُردُنّ؟ — الأردنّ غَرب العِراق.
2- هَل المَغرب بِجانِب اليَمَن؟

3- هَل القاهِـرة في لُبـنان؟

4- أينَ الدّوحَة؟

5- هَل عُـمّان في الأُردن؟

6- أيـنَ أبوظَبي؟

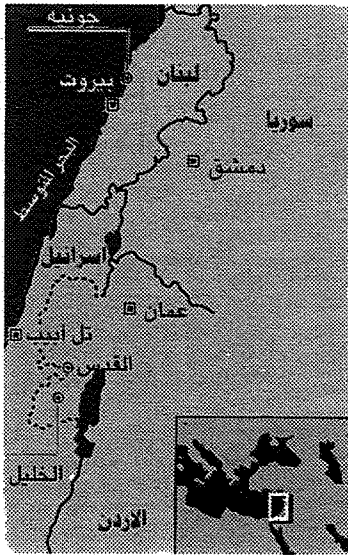
7- هَل الكُـوَيت بينَ العِراق وَالسَّـعوديَّـة؟

8- أينَ الرِّباط؟

9- هَل الخَرطوم عـاصِمَة تُونـس؟

10- مَـا هِيَ عَـاصِمَـة الجـزائِـر ؟

ESERCIZIO 5 - Osserva la carta geografica e rispondi alle domande: (la prima è di esempio).

1- أين لُبـنان؟ — لُبنان بِجانِب سُـورية.

2- هل بَيـروت على البَحر المُتَوَسِّـط؟

3- هل عَمّان في جَنوب الأُردُن؟

4- هل دِمَشـق في شَـرق سُـورية؟

5- أين إسـرائيـل؟

6- ما هيَ عاصِمَـتُها؟

7- أين القُدس؟

8- هل الخَليـل في جَنوب فَلَسـطين؟

ESERCIZIO 6 - Riempi gli spazi vuoti con le parole mancanti:

1- أنا مِن القاهرة، هِيَ --------- مِصر وَهِيَ في ---------- مِصر.
القاهرة --------- كَبيرَة وَ ----------.

2- أنتَ مِن مَـدينَـة الرِّياض، هِيَ ---------- السَّـعوديَّـة.

3- أنتِ مِن الرِّباط، هِيَ عَـاصِمة --------- وَهِيَ مَدينة ---------.
الرِّباط في غَـرب ----------.

4- نَحنُ مِن تونس. مَدينة تونس ----- تونس وهي مدينة ----- وجميلة.

5- أنتُم مِن بَـيروت، هي عاصِمة -----. هي على -------- المتوسّط.

Osservazione: Alcuni nomi di nazioni e di città arabe che sono di origine straniera possono terminare con la *'alif* o essere translitterati dai loro nomi originali:

لِيـبيا - طَرابُلُـس - سُـوسَـة - الأسكَندَريَّـة - جَرَش ...

ESERCIZIO 7 - Lettura: LA CARTA D'IDENTITÁ بِطَاقَة التَّعريف

مُحَـمَّد بُو سَـليم عَـامِل مِنَ المَغرِب. مُحَمَّـد مَغرِبـي مِـن الـدّار البَـيضاء ولَكِنّ زَوجَـتَهُ لَيـلَى تُـونسِـيَّة مِـن الحَمّـامات. لَيـلَى مُـمَرِّضة في المُسـتَشـفَى.

Completa, con le generalità dei due coniugi, il seguente documento:

الاسـم: --------

اللّـقَب: --------

الجِنـسِـيَّة: --------

المِـهنَة: ---------

اســم الزَّوجَة: ---------

جِـنسـيَّة الزّوجَة: ---------

مِـهـنَة الزّوجَة: ---------

ESERCIZIO 8 - Conversazione: Di dove sei?

1- هل أَنـتَ من المَغرِب؟ — نعم. أنا من المَغرِب.

2- مِن أيّ مَـدِيـنة؟ — مِـن فَاس.

3- من أيـنَ أنـتَ؟ — أنا من مِـصر.

4- من أيّ بلَـد أنـتَ؟ — أنا من تُـونِـس.

5- من أيّ مـدِيـنة أنـتِ؟ — أنا من بَنغازي.

ESERCIZIO 9 - La carta geografica evidenzia una parte dell'Asia, osservala attentamente e poi:

1- Elenca i paesi arabi che vedi sulla carta.
2- Quali sono i paesi islamici che riconosci dalla cartina?
3- Riscrivi in arabo, i nomi delle capitali dell'Iran, Pakistan, Afghanistan, e Tagikistan.
4- Dov'è il Mar Nero?
5- Qual è la capitale dell'Iraq?
6- Dov'è l'Arabia Saudita?

CAPITOLO IX

COME STAI? كَـيفَ حَـالُكَ؟

PAESI DELL'EUROPA دُوَل أُورُوبَـا

PAESI DELLA COMUNITA' EUROPEA دُوَل الاتِّحَاد الأُورُوبِيّ

إيطَـاليا - فَرَنسـا - إنجِـلترَا (المَملكة المُتَّحدة) - إسـبَانيـا - اليُونان -
البُرتـُغال - الدَّانمَارك - هُولَندا - أَلمَـانيا - لُوكسُـومبُورغ - بَلجيكا -
إيرلَـندا - النَّمسـا - السُّـويد - فِـنلَـندا.

CAPITALI DELL'EUROPA اَلعَـواصِـم الأُورُوبِـيَّـة

رومَا - باريـس - لَـندَن - مَدريد - أثـينـا - لِشـبُونة - كُوبنهاجن -
أمِسـتِردام - بُون - لُوكسُـومبُورغ - بروكسِـل - دُبـلِن - فِيـينـا -
سـتُوكـهولم - هلِسِـنكِي.

ESERCIZIO 1 - Osserva la carta geografica dell'Europa, elenca i paesi che fanno parte della Comunità da quelli che non ne fanno parte e rispondi alle domande in arabo (la prima è di esempio):

1- أينَ إيطـاليا؟ - إيطاليا في جَنوب أوروبا.

2- هل هي بِجانِب إسـبانيا؟

3- هل لوكسـومبورغ في أُوروبا؟

4- هل أوكرانـيا من دُوَل الاتّحاد الأُوروبيّ؟

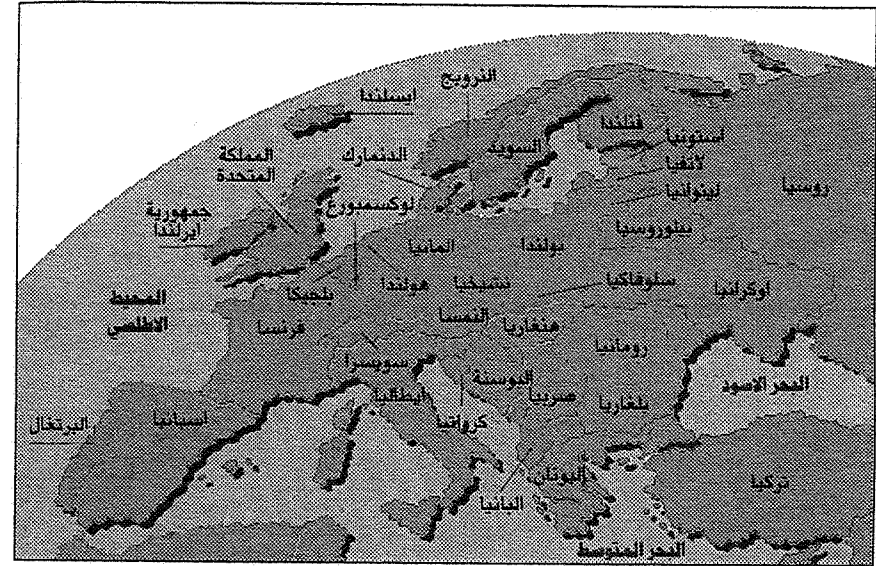
5- أين صِربـيا؟

6- هل بلغاريا بجانب اليـونان؟

7- هل روسـيا في أُوروبا؟

8- أين البُـوسـنة وهل هي بِجانب كرواتيا؟

9- هل هولَندا شـمال ألمانيا؟

10- أين النّمـسا؟

ESERCIZIO 2 - Accoppia il nome italiano delle nazioni a quello arabo:

Olanda	رُوسـيا
India	الصِّـين
Italia	أمـريـكا
Francia	هُـولَنـدا
Russia	اليـابان
Cina	أَلْمَـانـيـا
Svizzera	إسـبَانـيَا
Turchia	الهِـند
Austria	إيـطَـاليَـا
Inghilterra	فَـرَنـسَـا
Israele	اليـونان
America	سُـويسـرا
Grecia	إنجِـلتَـرَا
Germania	النَّمـسـا
Giappone	تُركيّـا
Spagna	إسـرائِـيل

GLI AGGETTIVI RELATIVI “AN-NISBA”

L’aggettivo relativo si forma con l’aggiunta del suffisso (ـِيّ) all’ultima lettera del termine. Esso esprime l’origine, l’appartenenza, il rapporto, la materia ecc..:

مِـصر + يّ = مِـصرِيّ

I nomi che terminano per *'alif* (ا) e *tâ' marbûta* (ة) spesso perdono queste lettere nella formazione degli aggettivi relativi:

مَدرَسَـة + يّ = مَدرَسِـيّ

إيـطَـاليـا + يّ = إيـطَـالِيّ

سُـورِيَـة + يّ = سُـورِيّ

أمـريكـا + يّ = أمـريكِيّ

I nomi geografici che iniziano con l’articolo, lo perdono nella formazione dell’aggettivo relativo, tranne nei casi in cui il nome a cui si riferisce ne è caratterizzato. Essi riprendono l’articolo se sono determinati, come esempio:

السُّـودان + يّ = سُـودانِـيّ

الجَـزائِـر + يّ = جَـزائِـرِيّ

La ragazza algerina = البِنت الجَزائِريَّة.

Ci sono alcune eccezioni nella formazione dell'aggettivo derivato come ad esempio:

إنجِـلتَـرَا + يّ = إنجِـلِـيزِيّ

Nota! I nomi che terminano per (ي ، ا) oppure (ى) o anche in *hamza* preceduta da *'alif* segno del femminile, prendono al loro posto una و.:

نَبِيّ = profeta : نَبَوِيّ

سَمَاء = cielo : سَمَاوِيّ

I nomi geografici che terminano in (ا) e la conservano prendono una و dopo di essa:

آسـيَا = Asia : آسـيَاوِيّ

I nomi formati da due lettere ed aventi all’origine una (و) come terza radicale, (di questi parleremo più avanti) la recuperano:

سَـنَة = anno : سَـنَوِيّ

لُغَة = lingua : لُغَوِيّ

IL FEMMINILE DELL'AGGETTIVO DERIVATO

Si forma con l'aggiunta della *tâ' marbûta*, come nell'esempio:

مِصْرِيّ + ة = مِصْرِيَّة

ESERCIZIO 3 - Forma l'aggettivo derivato maschile e femminile di alcune città e nazioni già citate (il primo è di esempio):

1- المَغرِب مَغرِبِيّ مَغرِبِيَّة

2- العِراق ------- -------

IL PLURALE DEGLI AGGETTIVI DERIVATI

Gli aggettivi derivati adottano il plurale sano maschile ed il plurale sano femminile:

plu. masch. مِصر : مِصرِيّ مِصرِيُّون

plu. femm. : مِصرِيَّة مِصرِيَّات

Ci sono, a questa regola, pochissime eccezioni:

إنجليزي : إنجليز

عَرَبِيّ : عَرَب

رُوسِيّ : رُوس

ESERCIZIO 4 – Conversazione:

- أنتَ مِن أين؟

أنا مِن الرِّباط ، أنا مَغرِبِيّ.

- و هِيَ مِن أين؟

هِيَ مِن دِمَشق، هِيَ سُورِيَّة.

- أنتُم مِن أين؟

نَحنُ مِن إيطَاليا، نَحنُ إيطالِيُّون.

- هُنَّ مِن أين؟

هُنَّ مِن تُونس ، هُنَّ تُونِسِيَّات.

- أنتُم أُورُوبِيُّون ونَحنُ عَرَب.

ESERCIZIO 5 - Rispondi, per iscritto, alle domande, seguendo l'esempio:

- هُوَ تُونسِيّ.

هَل هُوَ تُونِسِيّ؟ نَعَم. هُوَ تُونِسِيّ.

- هِيَ تُونسِيَّة.

هَل هِيَ تُونسِيَّة؟ نَعَم هِيَ تُونِسِيَّة.

(هُوَ عِراقِيّ، سَعُودِيّ، مِصرِيّ، لُبنانِيّ، جَزائِرِيّ، مَغرِبِيّ، فَلَسطِينِيّ، سُورِيّ، إماراتِيّ، مَورِيتانِيّ، كُوَيتِيّ، بَحرَينِيّ)

- هُوَ إيطَالِيّ.

هَل هُوَ إيطَالِيّ؟ لا. هُوَ فِرَنسِيّ.

- هِيَ إيطَالِيَّة.

هَل هِيَ إيطَالِيَّة؟ لا. هِيَ فِرَنسِيَّة.

(هُوَ أُورُوبِيّ، أمريكِيّ، إنجليزِيّ، إسبانِيّ، ألمانِيّ، روسِيّ، يابانِيّ، صِينِيّ، هِندِيّ، سُوِيسرِيّ، نَمساوِيّ، هُولَندِيّ)

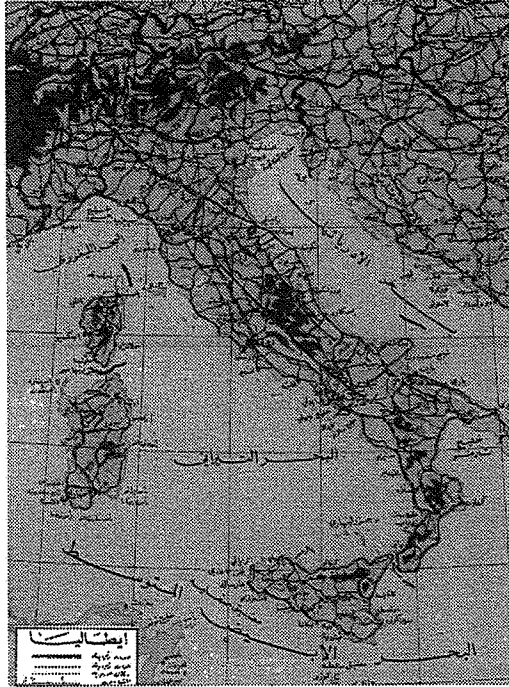
ESERCIZIO 6 - Metti le domande in arabo e rispondi sempre in arabo:

1- Sei marocchino?

2- Di dove sei?

3- Lei è marocchina e tu di dove sei?
4- Sei francese?
5- Lui è italiano e lei di dove è?

ESERCIZIO 7 - Lettura e conversazione.
Dopo aver letto il brano più volte a voce alta, ascolta il CD attentamente:

L'ITALIA إيطَاليَا

مَرحَباً، اسمي جيوفانني روسِّي، أنا إيطالِيّ مِن مَدِينة تُورينو.
إيطاليا بَلَد أُورُوبِيّ مُهِم مِن بُلدَان البَحر المُتَوَسِّط وَ الاتّحاد
الأُورُوبِيّ. رومَا عَاصِمَة إيطاليا وَ هِيَ مَدِينة قَدِيمَة و جَميلَة في وَسَط
إيطاليا. هُناك مُدُن مُهِمَّة وَجَميلة في إيطاليا مِثل نابُولِي وَباري في
الجَنُوب، بالِيرمُو وَكَتانيا في جَزِيرة صِقلِّيَّة. وَفِيهَا أَيضاً مُدُن صِناعِيَّة

وَتجَارِيَّة كَثِيرة في الشَّمَال مِثل بُولونيا، تُورِينُو وَمِيلانُو .هُنَاك مُدُن سِيَاحِيَّة
وَفَنيَّة أيضاً مِثل فلورَنسَا وفِينِيسيا. في إيطاليا جُزُر أُخرى جميلة مِثل
سَردينيا وكَابري.

Usa la registrazione per dettare a te stesso il brano; poi rispondi alle domande per iscritto:

1- أينَ إيطَاليا؟
2- هل إيطاليا بَلَد أُوروبي؟
3- مَا هِيَ عاصِمَة إيطاليا؟
4- هل هِيَ مَدِينَة جَدِيدة؟
5- مَا هِيَ المُدُن المُهِمَّة في جَنُوب إيطاليا؟
6- هل هُناك مُدُن صِناعِيَّة في إيطاليا؟
7- مَا هِيَ المُدُن السِّيَاحِيَّة وَالفَنِيّة؟
8- هَل أنتَ إيطاليّ؟
9- من أيّ مَدينة؟
10- هَل هِيَ مَدينة تِجارِيَّة أم صِناعِيَّة أم سِيَاحِيّة؟

ESERCIZIO 8 - Traduci la frase seguente e cerca di farne una simile per un'altro paese europeo della comunità:

ايطاليا
بلد الازياء
والكماليات
الفاخرة

ESERCIZIO 9 - Scrivi in arabo i nomi ed i paesi di provenienza dei personaggi delle foto:

Convenevoli sulla salute

Per informarsi della salute di una persona si ricorre a delle forme composte:

Come? = كَيفَ ؟

La persona della quale salute ci si vuole informare è espressa dal pronome o dal nome proprio.

Come stai? = كَيفَ أنتَ؟

Nella risposta si usa l'espressione:

بِخَير : بِ = con, in + خَير = bene

Bene, grazie a Dio = بِخَير وَ الحَمدُ لِلّه.

La seconda forma consiste nell'usare la parola "stato", "modo di essere" حَال, seguita da un pronome suffisso o in stato costrutto col nome.

Come stai? = كَيفَ حَالُ + كَ = كَيفَ حَالُكَ؟

حَالُكِ؟ حَالُكُم؟

كَيفَ حالُ البِنت؟ – هِيَ بِخَير.

كَيفَ حالُ زَيد؟ – هُوَ بِخَير والحَمدُ لله.

Si può anche usare:

كَيفَ الحَال؟

La risposta nella lingua parlata può seguire vari schemi oltre quelli già citati:

طَيِّب = buono

بَهِيّ = splendido

كُوَيِّس = grazioso

Altre forme di saluto con le relative risposte:

السَّلامُ عَلَيكُم! — وَعَلَيكُم السَّلام!

مَرحَباً! — --------

أهلاً وَسَهلاً! — --------

صَباحُ الخَير! — صَباحُ النُّور!

مَساءُ الخَير! — مَساءُ النُّور!

نَهارُكَ سَعِيد! — نَهارُكَ أسعَد!

لَيلَة سَعِيدَة! — --------

تُصبِح عَلَى خَير! — وَأنتَ مِن أهلِهِ!

تُصبِحِين على خَير! — وَأنتِ مِن أهلِهِ!

تُصبِح عَلَى خَير! — --------

مَعَ السَّلامة / بِالسَّلامة! — --------

إلى اللِّقاء! — --------

فِي أمانِ اللّه! — --------

ESERCIZIO 10 - Leggi e traduci le frasi scritte in vari stili grafici:

أهلا بكم فى عالمنا

مصر للطيران

CAPITOLO X

QUANTO COSTA? بِكَم؟

I numeri utilizzati ora nel mondo occidentale e detti "arabi" furono diffusi nel bacino del Mediterraneo proprio dallo stesso popolo arabo che li aveva presi dagli indiani. Le cifre indiane adottate dagli arabi secondo tempi e luoghi diversi hanno assunto forme diverse. Sono diverse ancora oggi, le forme usate da arabi, indiani e occidentali. Nel mondo arabo, ad esempio nei paesi del Maghreb, vengono adottate le stesse forme usate in Europa, mentre nella maggior parte dei paesi del Medio Oriente si usano le forme più vicine a quelle originarie indiane.

una = وَاحِدَة uno = وَاحِد

Hanno una funzione enfatica se vengono uniti al nome in quanto l'idea di unicità è implicita nel nome singolare indeterminato. Essi vanno posti dopo il nome e il loro accordo segue la regola dell'aggettivo:

وَلَدٌ وَاحِدٌ.

بِنتٌ وَاحِدَةٌ.

Se usati come pronome si trovano sempre in stato costrutto e cambiano in:

una delle = إِحدَى uno dei = أَحَد

أَحَدُ الأَولادِ.

إِحدَى البَناتِ.

Usati, invece, isolatamente, significano:

qualcuno /a (nel contesto di una frase positiva) أَحَدٌ

Qualcuno è in casa? أَحَدٌ فِي البَيتِ؟

nessuno / a (nel contesto di una frase negativa) لا أَحَدٌ

Nessuno è a scuola oggi? لا أَحَدٌ فِي المَدرَسَةِ اليَوم.

Anche il due maschile e femminile di solito non si enuncia se non in casi specifici; l'arabo è infatti caratterizzato dal duale, desinenza che si aggiunge

ai nomi per indicare esattamente due persone o cose.

accusativo, genitivo وَلَـدَين nominativo وَلَـد وَلَـدَان

Come la regola precedente (uno, una) anche questi, quando sono uniti al nome, hanno solo funzione enfatica.

due (f.) = إثْنَـتَان due (m.) = إثْـنَان

وَلَـدان اثـنان.

بِـنـتان اثـنـتان.

0	٠	صِفر
1	١	وَاحِـد
2	٢	إثْـنَـان
3	٣	ثَلاثَـة
4	٤	أربَعَـة
5	٥	خَمسَـة
6	٦	سِـتَّـة
7	٧	سَـبـعَـة
8	٨	ثَمَـانِـيَـة
9	٩	تِسـعَـة
10	١٠	عَشَـرَة

Osservazione: Molti numeri non differiscono nella grafia se scritti a mano o a stampa, ma si può fare confusione tra i numeri 2 e 3; prova a riscriverli:

٢ ‹ ٢ 2

١ ٢ ٢ ٣ ٤ ٥ ٦ ٧ ٨ ٩ ١٠

Nota, in questo esempio, l'accordo del numero con i nomi:

مُـدَرِّس مُـدَرِّسَـة

مُـدَرِّسَـان مُـدَرِّسَـتَان

ثَـلاثَـة مُـدَرِّسِـين ثَـلاثُ مُـدَرِّسَـات

-Il numero due segue la declinazione del duale ed il numero otto adotta la flessione dei nomi con il *tanwîn* della *Kasra*:

إثْـنَان	(masc.)	إثْـنَـتَان	(femm.)
إثْـنَين	(masc.)	إثْـنَـتَين	(femm.)
ثَمـانِـيَة	(masc.)	ثَمَـانٍ /ثَمَـانـي	(femm.)

CONCORDANZA DI NUMERI E CASI.

Il plurale maschile al nominativo diventa genitivo dopo i numeri da 3 a 10.

مُـدَرِّسُـون nomi. مُـدَرِّسِـين acc., gen.

ثَلاثَةُ مُـدَرِّسِـينَ.

Prima del nome plurale maschile il numero conserva la *tâ' marbûta*, segno distintivo del femminile, mentre prima dei nomi plurali femminili il numero perde tale segno.

ثَـلاثَـةُ أولاد.

ثَـلاثُ بَـنـات.

Questa inversione dell'uso dei numeri nella concordanza con i generi, induce facilmente all'errore e perciò, in arabo moderno, si ricorre all'uso del numero con la *tâ' marbûṭa* senza dare molta importanza all'accordo tradizionale.

Ecco un elenco dei numeri al maschile che si usano con nomi femminili:

ثَـلاثٌ - أربَعٌ - خَمـسٌ - سِـتٌّ - سَـبعٌ - ثَمَانٍ - تِسعٌ - عَـشَـرٌ.

ESERCIZIO 1 - Completa gli spazi vuoti nelle seguenti frasi:

1- خَمس --------- .

2- بِنت ---------- .

3- ------- مُدَرِّسين.

4- ---------- مُدَرِّسَات.

5- مُهَندِس --------- .

AVVERBIO INDICANTE QUANTITA'

Questo avverbio è sempre seguito da un singolare in accusativo indeterminato:

quanti, quante = كَمْ ؟

Quanti ragazzi ci sono a scuola? = - كَمْ وَلَداً في المَدرَسة؟

Quante ragazze ci sono a casa? = - كَمْ بِنتاً في البَيت؟

- L'avverbio interrogativo كَم se viene usato in funzione di predicato, quando si vuole avere informazione generica e non quantitativa, può essere preceduto da un soggetto al nominativo o seguito da esso (vedi frasi seguenti: "che ore sono?"). Se viene seguito dal soggetto la *waṣla* richiede la vocale *kasra* sotto la م:

- كَمِ السَّاعَةُ؟

- اَلسَّاعةُ كَمْ؟

- كَمْ عُمرُكَ ؟ Quanti anni hai? (masc. sing.) - كَمْ عُمرُكِ ؟...

- Usato in senso "quantitativo ovvero quantitá numerica" viene seguito da un genitivo:

Quante volte ti ho detto stai zitto! = كَم مَرَّةٍ قُلتُ لَكَ أُسكُت!

- Per informarsi del prezzo di qualcosa si fa precedere كَم dalla preposizione (بِـ) che significa "con" oppure " per mezzo di quanto".

بِكَمْ؟

Quanto costa un chilo di arance? = - بِكَمْ كيلو البُرتُقال؟

Un chilo di arance costa sei dinari = - كيلو البُرتُقال بِسِتَّةِ دَنانير.

Alcune monete arabe:

Dinaro (Iraq, Kuwait, Giordania, Algeria..)	دَنانير	دينار ج
Riyâl (Arabia Saudita, Oman, Yemen, Qatar)	ريالات	رِيَال
Sterlina (Egitto, Sudan)	جُنَيهَات	جُنَيه
Dirham (Marocco, Emirati Arabi)	دَرَاهِم	دِرهَم
Lira (Siria, Libano)	لَيرَات	لَيرَة
Fals o Fils (moneta o spicciolo)	فُلُوس	فَلس

Osservazione: Per capire il senso letterale della frase "per favore" nota la composizione:

tuo, te = كَ favore (caso obliquo) = فَضلِ per, da = مِن

مِن فَضلِكَ.

مِن فَضلِكِ.

فَضلِكُم...

Nota! Alla domanda “quanto costa?” si risponde con il numero preceduto dalla preposizione “con” (بـ) ovvero "per mezzo di".

كيلو البُـرتُقال   بِـ   (con, per mezzo di) =   سِـتَّـة دَنانـير

Osserva la tabella dei prezzi, essa può contenere il prezzo seguito da una abbreviazione della moneta locale:

تُـفّاح (٥ د) - إجّـاص (١٠ د) - طَمَـاطِم (٣ د) - مَـوز (٦ د) -

بَطاطا (٢ د) - بُرتُقال (٧ د) - عِنَب (٦ د) - بَصَل (٤ د) - لَـيمون (٥ د)

- ثُـوم (١ د)

د = دِينار

ESERCIZIO 2 - Rispondi alle seguenti domande:

1- بكم كيلو الإجّـاص؟

2- بكم كيلو الموز، من فضلك؟

3- بكم كيلو العنب؟

4- بكم كيلو الطماطم؟

5- بكَم كيلو البَصَل؟

6- بكَم كيلو الثوم؟

Osservazione: in precedenza si è parlato della preposizione “ لِ “, questa diventa “لَ” quando viene seguita da un pronome suffisso (trànne quello della prima persona singolare).

لِـ + الولد = لِلـولد   al ragazzo = il ragazzo ha

لِـ + ولد = لِـولد   a un ragazzo = un ragazzo ha

لِـ + ي = لـي   a me = io ho

لَـ + كَ = لَكَ - لَكِ - لَهُ - لَهَا - لَـنَا - لَكُمَا - لَهُمَا - لَكُم - لَكُنَّ - لَهُم - لَهُنَّ.

Esempio:

Il ragazzo ha dei capelli lunghi = لِلوَلَـد شَـعرٌ طَـويلٌ.

Questa è una penna di un bel ragazzo = هَذا قَلَمٌ لِوَلَدٍ جَمِـيلٍ.

Questa penna è mia = هَذا القَلَمُ لِي.

Hai una figlia e un figlio? = هَل لكَ بِنتٌ وَوَلَدٌ؟

Conversazione – (ripeti con il tuo collega):

-كَم مُـدَرِّسـاً في المَـدرَسَـة ؟

هُـناك خَمـسةُ مُـدَرِّسِـينَ في المدرَسَـة.

-كَم مُـدَرِّسَـةً في المَـدرَسَـة ؟

هُنـاك أربـعُ مُـدَرِّسَـاتٍ في المَـدرَسَـة.

Ricorda: كَم va sempre seguita da un singolare in accusativo indeterminato, quale specificativo. I numeri da 3 a 10 vengono di solito usati in stato costrutto; il nome che li segue è sempre un genitivo plurale indeterminato.

كَم وَلَداً عِندَكَ؟   – عِندي أربَعةُ أولاد.

Ricorda che i nomi e gli aggettivi che terminano con la *tâ' marbûṭa* non prendono la *'alif* seguita dal *tanwîn* della *fatḥa*.

كَم مَدرَسَـةً في تـوريـنو؟

ALTRI AGGETTIVI DERIVATI

Come abbiamo già detto per gli aggettivi derivati che si riferiscono a nomi di città o nazioni, anche quelli che si riferiscono ai materiali adottano le stesse regole:

مصـــر	مصريّ	مصريّـــة
ذَهَـــب	ذَهَـــبِيّ	ذَهَـــبِيَّـــة

ESERCIZIO 3 - Completa la tabella dei materiali:

	Femminile	Maschile	Nome
argento =	--------	فِـضِّـــيّ	فِـضَّـــة
legno =	--------	-----	خَشَـــب
bronzo =	بَـــرونـــزِيَّـــة	-----	بَـــرُونـــز
cotone =	-------	-----	قُـــطـــن
gomma =	-------	-----	مَطَّـــاط
vetro =	-------	زُجَـــاجِـــيّ	-----
seta =	حَـــرِيـــرِيَّـــة	-----	حَـــرِيـــر
lana =	صُـــوفِـــيَّـــة	------	------

ESERCIZIO 4 - Osserva questa tabella delle medaglie olimpiche di Atlanta e rispondi alle domande per iscritto:

جدول الميداليات وترتيب الدول في دورة اتلانتا

الدولة	ذهبية	فضية	برونزية	المجموع
١ – الولايات المتحدة	٤٤	٣٢	٢٥	١٠١
٢ – روسيا	٢٦	٢١	١٤	٦١
٣ – المانيا	١٠	١٨	٢٧	٦٥
٤ – الصين	١٦	٢٢	١٢	٥٠
٥ – فرنسا	١٥	٧	١٥	٣٦
٦ – ايطاليا	١٣	١٠	١٢	٣٥
٧ – استراليا	٩	٩	٢٣	٤١
٨ – كوبا	٩	٨	٨	٢٥
٩ – اوكرانيا	٩	٢	١٢	٢٣
١٠ – كوريا الجنوبية	٧	١٥	٥	٢٧
١١ – بولندا	٧	٥	٥	١٧
١٢ – المجر	٧	٤	١٠	٢١
١٣ – اسبانيا	٥	٦	٦	١٧
١٤ – رومانيا	٤	٧	٩	٢٠
١٥ – هولندا	٤	٥	١٠	١٩

1– كَم ميدالية ذَهَبِيَّـــة للوِلايات المُتَّحِدة؟

2– كَم ميدالية فضِّـــيّة لروســـيا؟

3– كَم ميدالية بَرونزِيّة لألمانيـــا؟

4– ما مَجمُوع ميداليات الصّين؟

5– هل لإيطاليا ميداليات ذهَبـــيّة؟

6– لِمَن عَشَـــر ميداليات فضّـــيّة؟

7– كَم ميدالية ذَهَبـــيّة لِهُولَنـــدا؟

Esercizio di lettura:

في الألعاب الأُولَمبِـــيّة حَصَلَت الولايات المُـــتَّحِدة الأمريكـــيّة على المَركَـــز الأوّل بَيـــنَما حَصَلَت روســـيا على المَركَز الثّاني لكنّ إيطاليا حَصَلَت علـــى المَركَز السّادِس.

Osservazione: Come si nota dal brano precedente i numeri ordinali possono essere usati soli, (come sostantivi) o insieme ad altri nomi (come aggettivi in funzione di attributo) con i quali si accordano:

I primi classificati sono gli Stati Uniti= اَلمَركَز الأوّل للوِلايات المُتّحِدة.

femminili	maschili
أُولَـــى	أَوّل
ثـــانـــية	ثاني
ثـــالِثة	ثـــالِث
رابِـــعة	رابِـــع
خَـــامِـــسة	خَـــامِـــس

سَادِسَة	سَادِس
سَابِعة	سَابِع
ثَامِنة	ثَامِن
تَاسِعة	تَاسِع
عَاشِرَة	عَاشِر

Gli ordinali usati come avverbio hanno la forma:

dapprima, principalmente =	أوّلاً	أوّل
secondariamente =	ثانياً	ثاني

Numeri successivi al 10:

Le decine hanno un'unica forma per i due tipi di numerali: cardinali e ordinali. Questa si può ottenere con l'aggiunta della desinenza del plurale sano maschile (ـُونَ per il nominativo e ـِينَ per gli altri casi) al numerale che indica la corrispondente unità tranne. Essi sono sempre seguiti da un accusativo singolare indeterminato

con nome f.		con nome m.
إحدَى عَشَرَةَ بِنتًا	11	أَحَدَ عَشَرَ وَلَداً
إثنَتا عَشَرَةَ	12	إثنَا عَشَرَ
ثَلاث عَشَرَةَ	13	ثَلاثَة عَشَرَ
أربَعَ عَشَرَةَ	14	أربَعة عَشَرَ
	15	خَمسَة عَشَرَ
	16	سِتّة عَشَرَ
	17	سَبعَة عَشَرَ
	18	ثَمانِيَة عَشَرَ
	19	تِسعَة عَشَرَ

- ثَلاثَةَ عَشَرَ وَلَداً.
- ثَلاثَ عَشَرَةَ بِنتاً.

Osservazione: Se il numero dall'11 in poi ha l'articolo questo va posto solo davanti all'unità:

اَلخَمسةَ عَشَرَ وَلَداً.

Le decine, dal venti al novanta, hanno un'unica forma usata sia per il maschile che per il femminile ed hanno le desinenze del plurale sano maschile.

Accusativo, Genitivo	Nominativo
عِشرِين	عِشرُون

Nei numeri composti le unità precedono sempre le decine cui sono unite dalla وَ = e. Nota inoltre che le unità adottano la *tâ' marbûṭa* se si riferiscono a un nome maschile e la rifiutano se il nome è femminile.

e sessanta (decine) =	وَسِتّون	tre (unità) = ثَلاثَة
maschile	وَاحِدٌ وَعِشرونَ وَلَداً	
femminile	وَاحِدَةٌ وَعِشرونَ بِنتاً	
maschile	ثَلاثَةٌ وَعِشرونَ وَلَداً	
femminile	ثَلاثٌ وَعِشرونَ بِنتاً	

I numeri dal 20 al 99 si declinano regolarmente perciò adottano il caso voluto dalla funzione che hanno nella frase. Esempio:

1- هُناكَ خَمسَةٌ وَسِتّونَ ولداً في هذه القرية.

Ci sono sessantacinque ragazzi in questo villaggio =

2- يَدرُسُ في هذهِ المدرسة ثلاثَ عَشَرَةَ طالبة أجنَبِيّة و سَبعةَ عَشَرَ طَالِباً أجنَبِيّاً.

In questa scuola studiano tredici studentesse straniere e diciassette studenti stranieri =

Ho ventitre anni = .عُمري ثلاثٌ وعِشـــرونَ سَـــنةً -3

ESERCIZIO 5 - Ascolta il CD e ripeti la conversazione di Franco con il titolare del Cambio:

AL CAMBIO عِـــندَ الصَّـــرَّاف

– فرانكو: صَباح الخير.

الصرّاف: صَباح النّـــور.

– فرانكو: كم سِـــعر الدولار الأمريكي اليـــوم؟

الصرّاف: ثلاث جُنيهات مصـــريَّـــة.

– فرانكو: حَســـناً. اصرِف لي مَائة دولار من فضلكَ.

الصرّاف: عَشـــرة.. عِشـــرون.. ثلاثون.. أربعون...

– فرانكو: عفـــواً. هل عِـــندَكَ فُـــرَاطة؟

الصرّاف: طَـــبعاً.

– فرانكو: ما هو عُنـــوان البنـــك المَـــركَزي في المَـــدينـــة، من فضلك؟

الصرّاف: هل تُريـــد أن تَـــفـــتَحَ حِســـاباً هنـــاك؟

– فرانكو: لا. أُريد بعضَ المَـــعلومات الماليَّـــة فَـــقَط.

الصرّاف: حَســـناً. هو في شـــارع دِمشـــق رقم أربعة. من هنـــا ثمّ يســـاراً وبعد ذلك على طول إلى نِهاية الشـــارع.

– فرانكو: هذا سَهل. شُـــكراً جَزيلا وإلى اللّقاء.

الصرّاف: إلى اللّقاء.

Le monete internazionali:

دولار أمريكي – دولار كَنَدي – دولار أُســـتُرالي – مارك ألماني – يَن ياباني – فرَنك فَرَنـــسي – فرَنك سُـــويسري – جُنَـــيه إنجِـــليزي – لِـــيرة إيطالية.

ESERCIZIO 6 - La tabella delle valute internazionali. Cerca di decifrarla, con l'aiuto del vocabolario, e rispondi alle domande:

اسعار صرف بعض العملات العربية*

العملة	الدولار الاميركي	الجنيه الاسترليني	المارك الالماني	الين الياباني	الفرنك الفرنسي	الفرنك السويسري
الدينار الكويتي	,٢٩٩٢	,٤٦١١	٤,٩٥٨	٣٥٩,٦	١٦,٩١	٤,٠٣٣
الريال السعودي	٣,٧٥	٥,٧٧٨	,٣٩٥٧	٢٨,٧٠	١,٣٤٩	,٣٢١٨
درهم الامارات	٣,٦٧٢	٥,٦٥٩	,٤٠٤٠	٢٩,٣٠	١,٣٧٨	,٣٢٨٦
الدينار البحريني	,٣٧٦٨	,٥٨٠٦	٣,٩٣٨	٢٨٥,٦	١٣,٤٣	٣,٢٠٣
الريال العماني	,٣٨٤٩	,٥٩٣٢	٣,٨٥٤	٢٧٩,٥	١٣,١٤	٣,١٣٥
الريال القطري	٣,٦٣٩	٥,٦٠٨	,٤٠٧٧	٢٩,٥٧	١,٣٩٠	,٣٣١٦
الليرة اللبنانية	١٥٦٤	٢٤٠٩,٩	١٠٥٣,٩	١٤,٥٢	٣٠٨,٩	١٢٩٥,٧
الجنيه المصري	٣,٣٩٤	٥,٢٢٩	,٤٣٧٢	٣١,٧١	١,٤٩١	,٣٥٥٦
الدينار الاردني	,٧٠٨	١,٠٩٠	٢,٠٩٦	١٥٢,٠٣	٧,١٥٠	١,٧٠٤
الدينار العراقي	,٣١١٥	,٤٧٩٩	٤,٧٦٤	٣٤٥,٥	١٦,٢٥	٣,٨٧٤

* اسعار صرف الدولار و الجنية الاسترليني تشير الى قيمة كل منهما في مقابل العملة العربية المحددة ، والعكس صحيح بالنسبة للعملات الاجنبية الاخرى.

اسعار صرف العملات الدولية الرئيسية

العملة	الدولار الاميركي	الجنيه الاسترليني	المارك الالماني	الين الياباني	الفرنك الفرنسي	الفرنك السويسري
الجنيه الاسترليني	,٦٥	–	,٤٣٧	,٠٠٦٠	,١٢٨	,٥٣٧
الدولار الاميركي	–	١,٥٤٠	,٦٧٣٨	,٠٠٩٢	,١٩٧٥	,٨٢٨٥
الين الياباني	١٠٧,٦	١٦٥,٨	٧٢,٥٣	–	٢١,٢٦	٨٩,١٧
المارك الالماني	١,٤٨٤	٢,٢٨٦	–	,٠١٣٧	,٢٩٣١	١,٢٢٩
الفرنك الفرنسي	٥,٠٦٢	٧,٨٠٠	٣,٤١١	,٠٤٧٠	–	٤,١٩٤
الفرنك السويسري	١,٢٠٧	١,٨٥٩	,٨١٣٣	,٠١١٢	,٢٣٨٤	–
الليرة الايطالية	١٥١٨,٦	٢٣٤٠	١٠٢٣,٣	١٤,١٠	٢٩٩,٩	١٢٥٨,١

1– ما هوَ سِـــعر صَرف اللّيـــرة الإيطـــاليّـــة مُـــقابل الدّولار الأمريكيّ؟

2– ما هو سِـــعر الرِّيال السّـــعوديّ مُقابل الجّـــنيه الإســـترلينيّ؟

3– هل سِـــعر الدّينـــار البحرينيّ هو 3,203 مُقابل الفرنك الفرنســـيّ؟

4– كَم سِـــعر الدّينـــار العِراقيّ مُقابل المارك الألمانيّ؟

5- كَم سِعر الجُنيه المِصريّ مُقابل الدّولار الأمريكيّ؟

6- كَم سِــعر الدولار الكَنَدي اليوم؟

Osserva il rapporto tra nome e pronomi:

indirizzo = عُنوَان   عُنوَاني   عُنوَانُكَ   عُنوانُكِ   عُنوَانُهُ

عُنوَانُهَا   عُنوَانُكُم   عُنوَانُهُم...

- ما هوَ عُنوانُكَ؟ = Qual è il tuo indirizzo?

- ما عُنوان مَدرَسَــتُكَ؟ = Qual è l'indirizzo della tua scuola?

Si anticipa un accenno parziale sul verbo "رَادَ = volere" per necessità di uso nel brano precedente.

io voglio = أُريد   tu vuoi (masc.) = تُريد   tu vuoi (femm.) = تُريدين

- هَل تُريد أن تَفتَح حِساباً في البَنك؟ = Vuoi aprire un conto in Banca?

- نَعَم. أُريد أن أفتَح حِساباً في البَنك. = Sì, voglio aprire un conto in Banca

ESERCIZIO 7 – Leggi e traduci le frasi nelle intestazioni di queste banche:

البنك الأهلي التجاري
THE NATIONAL COMMERCIAL BANK
Investment Services
خدمات الاستثمار

بنك القاهرة السعودي
SAUDI CAIRO BANK
الطموحات تتحقق بإذن الله

أكبر شبكة مصرفية عربية

شريك في تطلّعاتكم

البنك العربي الوطني
ARAB NATIONAL BANK

VOCABOLI CAPITOLI VII - VIII - IX - X   مُفردات

avv. e *intr.* bene = حَسَـنـاً
ottenere = حَصَلَ
lazione = دَرس
nazione = دَولَة ج دُوَل
internazionale = دُوَلـيّ
principale = رَئيسيّ
prezzo = سِعر ج أسعار
turistica = سِياحيّة
via, corso, strada = شَارِع
oriente = شَرق
nord = شِمال
cambio صَرف
cambio (*fin.*) = صَرف
industriale = صِناعيّة
farmacia = صَيدَليّة
capitale = عَاصِمة ج عَواصِم
prego = عَفواً
diritto = على طُول
valuta = عُملَة ج ات
occidente = غَرب

un'altra = أُخرى
giochi = ألعاب
oppure, o = أم
davanti = أمام
medio = أوسَط
cambia (imp.) = اصرِف
il golfo = الخليج
araba = العَرَبـيّة
la lettura = القراءة
la scrittura = الكِتابَة
la lingua = اللّغَة
oggi = اليوم
di fianco = بجَانب
paese = بَـلَد ج بُلدان
commerciale = تجاريّـة
isola = جَزيرة ج جُزُر
molto = جَزيل
cittadinanza = جِنسـيّة
sud = جَنوب
conto = حِســاب

salve, saluto = مَرحَبا

posizione, classifica = مَركَز

ospedale = مَستَشفى

informazioni = مَعلومات

equivalente = مُقابِل

importante = مُهِمّ

professione, mestiere = مِهنَة

medaglia = ميدالية ج ات

studiamo = نَدرُس

fine, termine = نِهاية

centro = وَسَط

sinistra = يَسار

destra = يَمين

spiccioli = فُراطَة

soltanto = فَقَط

d'arte, artistica = فَنِّيَّة

treno = قِطار

gioco = لُعبَة ج ألعاب

cognome = لَقَب

a noi, noi abbiamo = لَنا

non (*neg.*) = لَيسَ

valutaria, finanziaria = مَالِيَّة

medio = مُتَوَسِّط

Mediterraneo = مُتَوَسِّط

somma, totale = مَجموع

stazione مَحَطَّة

città = مَدينَة ج مُدُن

CAPITOLO XI

STUDIO LA LINGUA ARABA
أَدرُسُ اللُّغَةَ العَرَبِيَّة

In arabo la proposizione verbale è costituita da un verbo e da un soggetto, a cui possono venire aggiunti vari complementi. Il verbo arabo, a differenza del verbo italiano, non è basato sulla nozione di tempo, ma comprende due tempi: il passato e il presente. Il passato o come viene definito il "perfetto", include tutto ciò che "non è in atto" e comprende tutti i tempi del passato in italiano; il presente definito come "imperfetto" riguarda un'azione non terminata, in corso o da effettuarsi e comprende, perciò, il presente e il futuro dell'italiano. Il verbo in arabo, nella sua forma più semplice, designata dall'infinito nelle lingue occidentali, esprime uno stato o un'azione compiuta dalla terza persona singolare maschile del passato. I due tempi in arabo sono:

-AL-MÂḌÎ: ألماضي "il perfetto" che indica un'azione compiuta o finita e comprende tutti i tempi del passato in italiano.

-AL-MUḌÂRI': ألمضارع "l'imperfetto" o non-compiuto che indica una azione non terminata, in corso o da effettuarsi e comprende, perciò, il presente ed il futuro.

Oltre a queste due categorie di verbi, la lingua araba possiede un imperativo, un participio attivo e uno passivo.

RADICALI DEL VERBO ARABO

In arabo, ogni parola si forma da una radice costituita da tre consonanti. Le parole si formano dalle radici con l'aggiunta di una serie di vocali brevi, prefissi, suffissi e si mantengono nell'ambito del significato fondamentale della radice stessa. Le radici che formano le parole dell'esercizio seguente sono:

ب	ت	ك
3	2	1

Per individuare le radici, soprattutto per potere consultare il dizionario, occorre conoscere i prefissi, gli infissi ecc. che sono contenuti in una formula. Per ora osserva bene queste parole:

كِتَاب	مَكْتُوب
كَاتِب	مَكْتَب
كَتَبُوا	مَكْتَبَة
يَكْتُبُون	كَتَبَ
كُتَّاب	كِتَابَة

Questi prefissi, infissi ecc. che sono 7 e vengono definiti lettere servili, sono raggruppati in questa frase, per semplificarne la memorizzazione:

tu sei Mosè = أَنْتَ مُوسَى : أ ن ت م و س ى ه (ي)

Possono risultare esse stesse radicali, perciò la regola non può risolvere il problema per risalire alle radici delle parole, ma rappresenta un primo passo nell'apprendimento di una serie di altre regole che verranno acquisite con l'esperienza. Esempio:

كِتَاب		كت	(ـا) ب
مَكْتُوب	(مَـ)	كت	(ـو) ب
مَكْتَبَة	(مَـ)	كتب	(ـة)

ESERCIZIO 1 - Prova a risalire alle tre lettere radicali delle parole elencate, ed al loro significato:

Il significato	Le lettere radicali	La parola
falegname =	ن / ج / ر	نجّار
		كبير
		مفتاح
		محاسب

خاتم

درّاجة

مصنع

ممرّضة

مدرسة

IL PERFETTO أَلْمَاضِي

Si usa, come si è già detto, per indicare un'azione o uno stato che non è più in atto, "finito" e quindi corrisponde al passato prossimo o al passato remoto italiano. Inoltre può essere usato per realizzare il periodo ipotetico e per esprimere situazioni già concluse nel futuro. Si coniuga servendosi di una serie di suffissi pronominali che si aggiungono alla forma assunta dal verbo alla terza persona maschile singolare. Esempio:

(studiare) = د ر س

Ad esempio con l'aggiunta del suffisso تَ si ottiene:

(hai studiato) = دَرَسْتَ

Osserva la coniugazione del verbo studiare nella forma del perfetto arabo:

دَرَسَ

(io) ho studiato =	دَرَسْتُ	=	ـْتُ	+	دَرَسَ
(tu, m.) hai studiato =	دَرَسْتَ	=	ـْتَ	+	
(tu, f.) hai studiato =	دَرَسْتِ	=	ـْتِ	+	
(lui) ha studiato =	دَرَسَ	=	----	+	

(lei) ha studiato = دَرَسَتْ = ـَتْ +

(noi) abbiamo studiato = دَرَسْنَا = ـْنَا +

(voi due) avete studiato = دَرَسْتُمَا = ـْتُمَا +

(loro due) hanno studiato = دَرَسَا = ـَا +

(loro due) hanno studiato = دَرَسَتَا = ـَتَا +

(voi, m.) avete studiato = دَرَسْتُمْ = ـْتُمْ +

(voi, f.) avete studiato = دَرَسْتُنَّ = ـْتُنَّ +

(loro) hanno studiato = دَرَسْنَ = ـْنَ +

(loro) hanno studiato = دَرَسُوا = ـُوا +

Osservazioni:
-La *'alif* dopo la *wâw* (وا) della terza persona plurale maschile si scrive ma non si pronuncia e cade quando al verbo si aggiunge un pronome suffisso.
-Coniugando i verbi arabi non è necessario esprimere il pronome-soggetto con un pronome isolato perchè è già presente nei suffissi. E' consigliabile comunque per l'allievo enunciare il pronome personale prima del verbo per meglio memorizzarne le persone e le forme; una volta imparata bene la coniugazione di un verbo, infatti, sarà facile imparare tutti gli altri, visto che i suffissi usati per la coniugazione sono gli stessi per tutti i verbi. Esempio:

دَرَسَ + تُ = دَرَسْتُ

أَنا دَرَسْتُ

أَنتَ دَرَسْتَ...

دَخَلَ + تُ = دَخَلْتُ – دَخَلْتَ – دَخَلْتِ ...

ESERCIZIO 2 - Coniuga i seguenti verbi:

دَخَلَ = (entrare) – وَجَدَ = (trovare) – ذَهَبَ = (andare) – خَرَجَ = (uscire)

كَتَبَ = (scrivere) – أَكَلَ = (mangiare) – أَخَذَ = (prendere) – رَجَعَ
= (tornare) – فَتَحَ = (aprire) – جَلَسَ = (sedere) – قَفَلَ = (chiudere)
وَصَلَ = (arrivare) – قَرَأَ = (leggere) – فَعَلَ = (fare) – رَسَمَ = (disegnare)
عَرَفَ = (sapere) – طَلَبَ = (chiedere) – غَسَلَ = (lavare).

Osservazione: Sulla seconda lettera radicale non vi è sempre una *fatha*; in molti verbi c'è una *kasra* e in pochissimi altri una *damma*:

شَرِبَ = (bere) – قَرُبَ = (essere vicino a)

شَرِبَ + تُ = شَرِبْتُ

\+ تَ = شَرِبْتَ

\+ تِ = شَرِبْتِ ...

قَرُبَ + تُ = قَرُبْتُ

\+ تَ = قَرُبْتَ ...

ESERCIZIO 3 - Coniuga i seguenti verbi:

سَمِعَ = (udire) – لَعِبَ = (giocare) – فَرِحَ = (rallegrare) – شَبِعَ
= (saziare) – فَهِمَ = (capire) – عَمِلَ = (lavorare) – ضَحِكَ = (ridere).

ESERCIZIO 4 - Leggi e traduci il brano seguente, infine ascolta bene il CD ripetendo insieme più volte:

LA GIORNATA DI AHMAD

إسمِي أَحْمَد حَسَن وَبَيتِي في وَسَط مَدينة تورينو. أَمس خَرَجتُ من بَيتِي صَباحاً وَذَهَبتُ إلى المَصنَع في جَنوب المدِينة. عَمِلتُ ثلاث سَاعات ثُمَّ شَرِبتُ فِنجَان قَهوة في المَقهَى وَ بَعدَ ذَلِكَ رَجَعتُ إلى

العَمَل. ذَهَبتُ إلى مَطعَم المَصنَع ظُهراً وأَكَلتُ سَمَكاً وَسَلاطَة. رَجَعتُ مِن المَصنَع إلى بَيتي عَصراً، كَتَبتُ خِطَابات لأُمِّي وأَبِي. أَكَلتُ لَحمَةً وَ بَطاطا مَقلِيَّة عَلَى العَشَاء ثُمَّ غَسَلتُ الصُّحُون. قَرأتُ الجَرِيدَة وَكَتَبتُ خِطاباً لأَبي. أَخِيراً سَمِعتُ الأَخبَار في الرَّاديو وَبَعدَ ذَلِكَ ذَهَبتُ إلى الفِرَاش.

ESERCIZIO 5 – rispondi alle domande in arabo (la prima è di esempio):

1– أَينَ بَيت أَحمَد؟ – بَيت أحمد في وسط مدينة تورينو.

2– أَينَ ذَهَبَ أمس مَساءً؟

3– كَم ساعَة عَمِلَ؟

4– أَينَ شَرِبَ القَهوَة؟

5– ماذا أَكَلَ في المَطعَم؟

6– مَتى رَجَعَ الى البَيت؟

7– ماذا كَتَبَ في البَيت؟

8– ماذا أَكَلَ على العَشاء؟

9– ماذا سَمِعَ في الراديو؟

10– أَينَ ذَهَبَ بَعدَ ذَلكَ؟

Nota! Negli interrogativi si ricorre all'uso di مَتَى per tradurre "quando?" i cui corrispondenti espositivi sono: عِندَما/لَمَّا

Quando è andato Ahmad in fabbrica? = مَتَى ذَهَبَ أَحمَد إلى المَصنَع؟

Quando studi? = مَتى تَدرُس؟

Quando vado a casa = عِندَما أَذهَبُ إلى البَيت.

PREPOSIZIONI E NOMI CIRCOSTANZIALI حُرُوف الجَرّ

Le preposizioni ed i nomi circostanziali indicanti tempo e luogo reggono sempre il genitivo; i nomi circostanziali possono, a loro volta, essere preceduti da preposizioni:

Preposizioni

(senza) = بِلا – (su, contro, sopra) = عَلَى – (verso, a "moto a luogo") = إلى

– (a, per, di "possessivo") = لِـ – (eccetto) = عَدَا

(come, in qualità di) = كَـ – (in, a "stato in luogo") = في

(di, da "origine, partitivo") = مِن – (su, circa, da) = عَن

(a, in "stato in luogo"; con "strumento") = بِـ – (per "giuramento") = وَ

(fino a, persino) = حَتَّى

Alcuni esempi:

Ziyâd è andato a casa = – ذَهَبَ زِياد إلى البَيت.

Ho mangiato a casa fino a saziarmi = – أَكَلتُ في البَيت حَتَّى شَبِعتُ.

Il libro è sulla sedia = – الكِتابُ عَلَى الكُرسِيّ.

Io vengo da Torino e tu, di dove sei? – أنا مِن تورينو وَأَنتَ مِن أَين؟

Anche i nomi circostanziali indicanti tempo e luogo reggono sempre il genitivo, ma questi, a loro volta, possono essere preceduti da preposizione:

بَين – (sotto) = تَحتَ – (presso, da qn...) = عِندَ – (con, assieme) = مَعَ

– (fra, tra) = بَينَ – (dopo) = بعدَ – (attorno, circa) = حَولَ – (fra, tra) =

وَراء/خَلف = (dietro) – أَمام/قُدَّام = (di fronte, davanti) – دُونَ/بِدونِ/مِن

فَوق – (davanti, presso) = لَدَى – (prima) = قَبل – (senza) = دون

.(sopra, "al di sopra") =

Alcuni esempi:

Da dietro la porta della casa = مِن وَراءِ بابِ البَيت.

È andata al ristorante con una collega = ذَهَبَتْ إلى المَطعم مَعَ زَميلَة.

Il ragazzo gioca tra la sedia e il tavolo = الوَلَدُ يلعَبُ بينَ الكُرسيِّ والمائدَة.

-IL COMPLEMENTO DI LUOGO: Comprende tutti i nomi indicanti luogo, sia in senso generico che in senso specifico. Uno in particolare l'abbiamo già incontrato più volte; è:

Dove? = أينَ؟

Dov'è casa tua? = – أينَ بَيـتُكَ؟

Al centro della città = – في وَسَـطِ المَـدينَـة.

-IL COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO: E' sempre con la *sukûn* sopra la *nûn* (se non viene seguito da un articolo), seguito dal nome in caso obliquo.

Di dove sei tu? = – مِن أينَ أنتَ؟

Io vengo dall'Egitto = أنا مِن مِـصر.

Come sei arrivato a Milano? = – كَيفَ وَصَـلتَ إلى ميـلانو؟

سَـافَرتُ بالطّـائِرة مِنَ القاهِرة إلى روما ثُمّ بالقطار إلى مـيلانو.

Ho viaggiato con l'aereo dal Cairo fino a Roma e poi con il treno fino a Milano =

PARTICELLE CHE INTRODUCONO IL CONGIUNTIVO

(mai, giammai) = لَن – (affinchè, cosicchè..) = حَتّى

(che, "dopo alcuni verbi") = أنْ – (affinchè, perchè) = لِكَي/كَي

(così da, in modo che, affinchè..) = فَـ

Vado a scuola per studiare = – أذهَبُ الى المَدرَسة كَي أدرُسَ.

La particella فَـ quando indica l'effetto di ciò che la frase principale enuncia, assume il senso consecutivo-finale. Esempio:

Ha studiato e così è rimasto promosso = – دَرسَ فَـنَجَحَ.

– ذَهَبَتْ إلى المطعَم فَـأكَلَتْ سَـمَكاً.

E' andata al ristorante così ha mangiato del pesce =

Nota! Si può trovare dopo una frase o espressione come:
- Interrogativa:

– هَل عندَكَ دَرّاجَةٌ فَـأذهَبَ بِها إلى البَيت؟

Hai una bicicletta cosicché io vada a casa con essa? =
-Negativa:

Non abbiamo un libro per studiare = – لَيسَ عِندَنا كِتابٌ فَـنَدرُسَ بِه.

-Imperativa:

Bevi, perché io beva con te! = – إشـرَبْ فَـأشـرَبَ مَعَكَ.

PARTICELLE COORDINATIVE

La وَ come la فَـ è parte integrante della parola che segue; nella loro funzione di coordinazione entrambe hanno significato analogo e talvolta la – فَـ indica anche cambiamento di soggetto. Esempio:

– أكَلَ في المطعم وَذَهَبَ الى المَكتَب.

Ha mangiato al ristorante e poi è andato in ufficio =
- ثُـمَّ = dopo, in seguito, quindi, poi...

Ha letto il libro, poi è andato al letto = – قَرَأَ الكِتابَ ثُمَّ ذَهَبَ الى الفِراش.

- شَـــرِبَتْ فِنجَان قَهوَة ثُمَّ رَجَـــعَتْ إلى البَـــيت.

Ha bevuto una tazza di caffè, poi è tornata a casa =

- أو = o, oppure; usata in frasi affermative:

- أدرسُ أو أقرأُ. Studio o leggo =

Nelle frasi interrogative si usa أم:

- هَل تُحبّ الشاي أم القَهوة؟ Ti piace il tè o il caffè? =

COMPLEMENTI DI TEMPO

Sono i nomi indicanti uno spazio di tempo o il momento preciso in cui avviene una determinata azione. Il loro caso e sempre l'accusativo a meno che non si tratti di un nome retto da una preposizione. Si esprime attraverso due strutture:

- Un termine usato con valore avverbiale e cioè non preceduto da preposizione ed il cui caso è sempre l'accusativo. Esempio:

قَبلَ = (prima) — بَعدَ = (dopo) — الآنَ = (adesso) — أليَومَ = (oggi) — غَـــدًا —

(domani) = صَبَاحًا = (di mattina) — ظُهرًا = (a mezzo giorno)

— عَصرًا = (di pomeriggio) — مَســـاءً = (di sera) — لَيلاً = (di notte) — يَوميًّـا

(giornalmente) = قَريبًا = (fra poco, presto) — مرارًا = (spesso)

— كُلّ يَوم = (ogni giorno).

Alcuni esempi:

- الى اللّقاء غَدًا. arrivederci a domani =

- أذهَبُ الى العَمَلِ كُلّ يَوم. vado al lavoro tutti i giorni =

- أعمَلُ صَباحًا ومَسَــاءً. Lavoro al mattino e alla sera =

- Un termine temporale preceduto dalla preposizione في o da altre preposizioni per indicare il tempo preciso in cui avviene l'azione ed il cui caso è sempre il genitivo. Esempio:

- أعمَلُ في الصَّـــباحِ وَفي المســـاء. Lavoro al mattino e alla sera =

COMPLEMENTI DI LUOGO

Sono dei nomi indicanti luogo, sia in senso generico che in senso specifico. Usati da soli e sempre in accusativo senza *tanwîn* in quanto seguiti da genitivo. Esempio:

مَعَ = (a fianco di) — بَينَ = (tra, fra) — حَـــول = (attorno) — وَرَاءَ/خَلــف

(dietro) = قُدّام/أمام = (in testa, davanti).

جَلَسَـــت البِنتُ بينَ الأشجار. La ragazza si siede tra gli alberi =

- I nomi declinabili, usati avverbialmente, vanno sempre in accusativo indeterminato. Esempio:

قَريبًا = (vicino) — بَعيدًا = (lontano) — هُنا، هُناك = (qua; là) — يَمينًا

(a destra) = يَســـارًا = (a sinistra) — شمالاً = (a nord) — جَنوبًا (a sud)

ذَهَبنا الى الجَبَلِ شمالاً. Siamo andati in montagna a nord =

أحمَد يَســـكُن قَريبًا من بَيتي Ahmad abita vicino a casa mia =

ESERCIZIO 6 – Conversazione – Leggi la conversazione tra Ahmad ed il suo amico, e ripetila con il tuo collega:

- هل ذَهَـــبتَ إلى العَمَل صَـــباحًا؟

نَـــعَم، ذَهَـــبتُ صَـــباحًا .

-كَم ســـاعة عَمِـــلتَ؟

عَمِـــلتُ ثلاث ســـاعات.

- هل شَـــربتَ فِـــنجَـــان شَـــاي؟

لا، شَـــرِبـــتُ فِـــنـــجان قَـــهوة.

- هل أكَـــلتَ في مَطعَـــم عَربيّ؟

لا، أَكَلتُ في مَطعَم المَصنَع.

- ماذا أَكَلتَ؟

أَكَلتُ سَمكاً وَسلاطة.

- مَتى رَجَعتَ إلى البَيت؟

رَجَعتُ عَصراً.

- ماذا فَعَلتَ بعدَ العَشاء؟

سَمِعتُ الأخبار وَبعدَ ذَلكَ ذَهَبتُ إلى الفراش.

ESERCIZIO 7 - Completa il tema sulla traccia di quello precedente "la giornata di Ahmad" dell'esercizio 4.

إسمي رُوبيرتا رُوسِّي وَ ------- في ------- مدينة ميلانو. أَمس ------ من بيتي ------- وَ -------- إلى المَكتَب في وَسَط --------. أَوّلاً كَتَبتُ على الكُومبيوتَر وبَعدَ ذَلك ذَهَبتُ إلى المَقهى وَ ---------- فنجان ----------. ذَهَبتُ إلى مَطعَم صيني مَعَ زَميلَتي آنّا ظُهراً فَ --------- دَجاجاً وأَرُزاً. بَعدَ ذَلك ------- إلى المَكتَب وَ ---------- خطابات، ثُمَّ -------- إلى البيت عَصراً. قَرَأتُ الجَريدَة وَبَعدَ ذَلكَ --------- على العَشاء جُبناً وَخُبزاً. ذَهَبتُ مَعَ صَديقي سالِم إلى السينَما مَساءً. أَخيراً -------- إلى البَيت وَذَهَبتُ إلى الفِراش لِلنَّوم.

ESERCIZIO 8 - Usa l'interrogativo adatto per riempire gli spazi liberi:

هَل - مَاذا - أَينَ - مَتى - مَا - مَعَ مَن -

1- --------- خَرَجَتْ روبيرتا من البيت؟

خَرَجَتْ ------ البيت صَباحًا.

2- ------ ذَهَبَتْ ؟

ذَهَبَتْ -------- المَكتَب .

3- -------- شَرِبَتْ ؟

شَرِبَتْ --------- قَهوَة.

4- ------ ------ ذَهَبَتْ إلى المطعَم؟

ذَهَبَتْ ------ المطعم ------ زَميلَتها.

5- -------- ذَهبتْ إلى مطعم إيطَاليّ ؟

لا ، ذَهَبَتْ ------ مطعم --------.

6- --------- أَكَلَتْ في المطعم ؟

أَكَلَتْ ------- وَ --------.

7- --------- قَرَأَتْ في البيت ؟

قَرَأَتْ -------.

8- ----- اسم زَميلَة روبيرتا ؟

إسمُهَا -------.

9- أينَ ذَهَبَتْ مساءً ؟

ذَهَبَتْ إلى --------.

NEGAZIONE DI UN PERFETTO

Per negare il perfetto "passato" si usa la particella مَا:

Lui non ha studiato = هــو مــا دَرَس.

Anche per le frasi nominali, che hanno il verbo essere sottinteso, si usa la stessa particella negativa.

Lei non è a scuola = ما هيَ في المدرَســة.

ESERCIZIO 9 - Completa le seguenti frasi con la forma adatta del verbo:

1- أمـس ذَهَبَــتْ (ذَهَبَ) إلى العَمل. (هي)

2- -------- (خَرَجَ) من البَيــت صَباحاً. (هو)

3- هل -------- (أكَلَ) التــفّاحة؟ (أنتَ)

4- أوّلاً -------- (كَــتَبَ) على الكومــبيوتر . (هيَ)

5- أيــنَ -------- (أكَلَ) أمــس مســاءً؟ (نَحنُ)

6- -------- (رَجَعَ) إلى المكتَب وَ -------- (كَتَبَ) خطابات. (هيِ)

7- ------ (قَرَأَ) الجَريدة وَبعدَ ذَلكَ -------- (ذَهَبَ) إلى الفِراش. (أنا)

8- ثُمَّ -------- (شَــرِبَ) فِنــجان قهوَة . (أنتِ)

ESERCIZIO 10 - Ascolta sul CD la conversazione tra Layla e Gianni e ripeti:

VIAGGIO IN EGITTO رِحــلَة سِــياحِــيَّة إلى مِصر

- ليلى: مَرحبا جانني، متى رَجَعتَ من مصر؟

جانني: قبلَ يومَــين.

- ليلى: وهل انبَسَــطتَّ هناك؟

جانني: نعم. زُرتُ مُدناً كَــثــيرة وقَضَــيتُ وَقــتاً جَميلاً.

-ليلى: وَماذا زُرتَ؟

جانني: زُرتُ القاهرة، الأقصُر، أســوان، والأســكِندرِيَّة. وَذَهَبتُ أيضــاً إلى صحراء ســيناء وشَــرم الشَّــيخ.

- ليلى: وَهل زُرتَ مَــتحَف القاهرة؟

جانني: نعم. هو بِلا شَــك جميــل جدّاً.

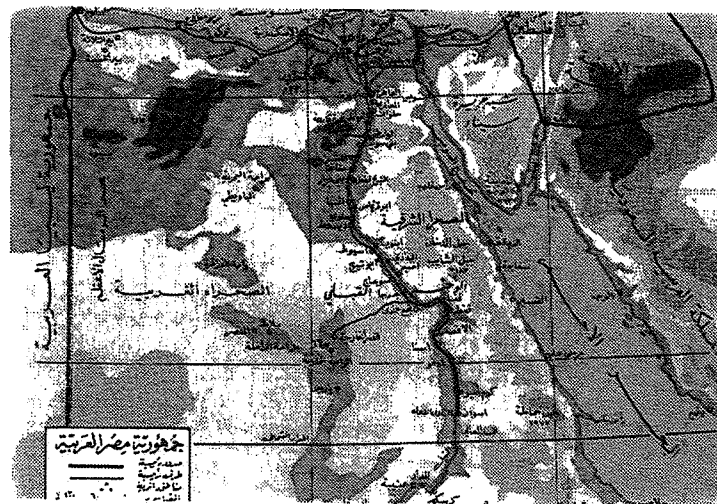
- ليلى: وماذا رَأيــتَ هناك؟

جانني: رَأيتُ الآثار الفِرعَونِــيَّة مِثل كُنوز تُوت عَنخ آمون والآثار العَرَبِيَّــة - الإسلامــية.

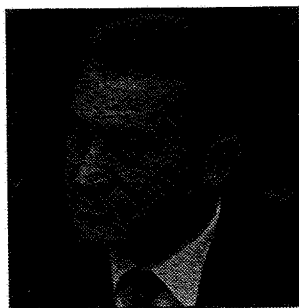
-ليلى: وماذا زُرتَ أيضاً في القاهرة؟

جانني: جامِع ابن طولون، الجامِع الأزهَر، سُــوق خان الخَليلي وكَذَلكَ أهــرام الجيــزة.

- ليلى: وهل أخَذتَ صُوَراً؟

جانني: نعم. أخَذتُ صُــوَراً كَــثــيرة ... هَذهِ هيَ.

ESERCIZIO 11 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Gianni è andato in Egitto.
2- L'Egitto è un paese antico.
3- Il Cairo è la capitale dell'Egitto.
4- Le Piramidi sono a Giza.
5- La moschea dell'Azhar è al centro del Cairo.

ESERCIZIO 12 - Osserva attentamente la notizia riportata nel brano e rispondi alle domande in arabo:

الرئيس حسني مبارك

■ عقد الرئيس المصري حسني مبارك مع الرئيس الجيبوتي حسن جوليد الذي زار القاهرة لمدة يومين مباحثات تناولت تفاعلات الاوضاع في القرن الافريقي وجهود دعم الاستقرار والتنمية في جيبوتي ووسائل التوصل الى مشاركة كل الفصائل الصومالية في مؤتمر المصالحة الذي تجري اتصالات بشانه حالياً.

1- Chi è il presidente in questione?
2- Indica la preposizione che indica lo stato in luogo.
3- Chi è il secondo leader africano citato nel brano?
4- Dov'è il luogo dell'incontro?
5- Come si chiama il Corno d'Africa in arabo?

CAPITOLO XII

AL MERCATO في السُّـــوق

PLURALE IRREGOLARE "FRATTO" جَــمع التَّــكســير

Fanno parte di questa categoria i nomi che si riferiscono a persone e cose. Questo plurale si forma secondo modelli fissi o paradigmi, ed è chiamato PLURALE FRATTO perchè lo schema della parola al singolare si scompone per ricomporre le lettere radicali secondo uno schema diverso, quindi viene spezzata e cioè "rotta". La maggior parte di questi plurali segue la declinazione a tre desinenze e solo un numero ristretto di plurali fratti adotta la declinazione "diptota" cioè a due desinenze. Esempio di plurali irregolari:

جَوَامِع	(moschea) =	جَامِع	مَدَارِس	(scuola) =	مَدرَسَــة
مَفَاتِيح	(chiave) =	مِفتَاح	شَوَارِع	(strada, via) =	شَارِع
كَنائِس	(chiesa) =	كَنِيسَة	مَتَاجِر	(bottega) =	مَتجَر
مَيَادِين	(piazza) =	مَيدَان	فَوَاكِه	(frutta) =	فَاكِهَة
فَنَادِق	(albergo) =	فُندُق	تَلامِيذ	(scolaro) =	تِلمِيذ
بُيُوت	(casa) =	بَيت	مُدُن	(città) =	مَدِينَة

Per imparare i paradigmi delle varie forme dei plurali fratti si usano le tre lettere radicali del verbo "fare فَعَــل" che sono ف/ع/ل ; praticamente ogni categoria dei plurali fratti ha un paradigma particolare, che è enunciato basandosi su queste tre radicali.

prima categoria أفْــعَال : فَعَل - أقْــلام : (penna) = قَــلَم

seconda categoria فُــعُول : فَعْل - بُــيُوت : (casa) = بَــيْت

ESERCIZIO 1 - Le parole qui elencate appartengono alla prima categoria

dei fratti. Scrivi i loro plurali seguendo il paradigma come nell'esempio:

Singolare		Plurale
فَعل		أفعَال
سُوق	(mercato) =	أسوَاق
شَكل	(forma) =	
لَون	(colore) =	
وَقت	(tempo) =	
وَلَد	(ragazzo) =	
فيلم*	(film) =	
صَاحِب*	(padrone, amico) =	
خَبَر	(notizia) =	
عَمَل	(lavoro) =	

***Osservazione:** Se trovi una parola con più di tre lettere e se la lettera in più è una vocale lunga, per ottenere il plurale fratto devi eliminarla.

ESERCIZIO 2 - Conversazione tra Carla e un negoziante del mercato siriano al-Hamîdiya. Ascolta il CD attentamente:

في سوق الحَمِيدِيَّة

ذَهَبَت كارلا في الأسبوع الماضي إلى سُوق الحَمِيدِيَّة وَهو من أكبَرِ أسواق سوريا وأقدَمِها:

البائع: هل أَقدَر أن أُساعِدَكِ يا آنِسة؟

– كارلا: نعم. أُحِبّ أن أشتَرِي هَدِيَّة لِصَديقَتي. ماذا عِندَكَ مِن أشياء

للنِساء؟

البائع: هذا سَهل جِدّاً عِندَنا أشياء كَثيرة. هذهِ عُقود من الذّهَب والفِضّة. وهذهِ حَلَق وخواتِم جَمِيلة.

– كارلا: ولكِنّ الحِلِي الذّهَبِيّة غالِية جِدّاً، أَلَيسَ كَذَلك؟

البائع: عِندَنا فساتِين نِسائِيَّة عَرَبِيَّة جَميلة مِن كُلِّ الألوان. فَساتِين خَضراء وحَمرَاء وصَفراء و...

– كارلا: ولكنّي لا أعرِف مَقاسها.

البائع: خُذي لَها عُلبَة من الخَشَب المُطَعَّم، أو صَحناً مِن النحاس.

– كارلا: آخُذ العُلبة. كم ثَمَنها؟

البائع: مَائة وخَمسة وَعِشرون ألف لَيرة سوريّة.

–كارلا: هذا آخِر سِعر؟

البائع: حسناً. مائَة وَعِشرون ألف لَيرة فقط.

– كارلا: شُكراً جَزيلاً. تَفَضّل.

Rispondi alle seguenti domande in arabo:
1- Dov'è andata Carla?
2- Che cosa voleva comperare?
3- Perchè non ha comperato cose d'oro?
4- Perchè non ha comperato il vestito?
5- Che cosa ha comperato alla fine?
6- Quanto ha pagato?

Osservazione: Il pronome personale suffisso di prima singolare ي diventa ني quando si lega ad un verbo come complemento oggetto e con alcune preposizioni o particelle, come ad esempio:

رَسَمتَ = رَسَمتَني   لَكِنّ = لَكِنّي   عَن = عَنّي   مِن = مِنّي

ESERCIZIO 3 – Queste parole adottano la seconda categoria dei plurali fratti. Forma i plurali seguendo il paradigma (la prima è di esempio):

Plurale		Singolare
فُعُول		فعل
قُلُوب	(cuore) =	قَلب
	(banca) =	بَنك
	(Re) =	مَلِك
	(sceicco, vecchio) =	شَيخ
	(spada) =	سَيف
	(esercito, armata) =	جَيش
	(guerra, battaglia) =	حَرب
	(lezione) =	دَرس

ACCORDO DEI DIMOSTRATIVI CON I NOMI PLURALI

I plurali sono divisi in:
- Umani (per persone).
- Non umani (per oggetti, idee, animali ecc...).

Solo gli animali possono, per licenza letteraria negli scritti romantici e nelle poesie, adottare la regola del primo gruppo. Per quanto riguarda i dimostrativi essi concordano in genere e numero con il nome cui si riferiscono se è singolare; se il nome è plurale e si riferisce ad esseri umani, la forma per entrambi i generi è quella plurale; هؤلاء
Se il nome è plurale, ma si riferisce ad esseri non umani, la forma da usare è quella del femminile singolare: هَذِه

a- هَذا قَلَم. هُوَ قَلَم.　　هَذِه أقلام. هِيَ أقلام.

b- هَذا مَلِك. هُوَ مَلِك.　　هَؤُلاءِ مُلُوك. هُم مُلوك.

c- هَذِه بِنت. هِيَ بِنت.　　هَؤُلاءِ بَنات. هُنَّ بَنات.

Maschile singolare	هَذا قَلَم.
Singolare femminile oppure plurali "non-umani"	هَذِه أقلام.
Plurali umani (maschili e femminili)	هَؤُلاءِ مُلُوك.

La stessa regola dell'accordo dei dimostrativi con i nomi plurali è valida anche per i pronomi personali.

هَذا سَيف. هُو سَيف.

هَذِه سُيوف. هِيَ سُيُوف.

ACCORDO DELL'AGGETTIVO CON I NOMI AL PLURALE

Se l'aggettivo si riferisce a un nome singolare, ad un duale, ad un plurale sano maschile o ad un plurale sano femminile di esseri umani, concorda con esso in genere e numero.

maschile singolare	المدرِّس كَبير
maschile duale	المدرِّسان كَبيران
maschile plurale	المدرِّسون كَبِيرون
femminile singolare	المدرِّسة لَطِيفة
femminile duale	المدرِّستان لَطِيفتان
femminile plurale	المدرِّسات لَطِيفات

Se l'aggettivo si riferisce ad un nome al plurale sano femminile o al plurale fratto non-umano resta al singolare femminile.

maschile singolare	الوَلَد جَميل

maschile plurale	الأولاد جَميلُون
maschile singolare (non-umano)	الكَلب جَمِيل
plurale (non-umano)	الكِلاب جَمِيلَة

ESERCIZIO 4 - Completa le seguenti frasi con le parole mancanti (la prima frase è di esempio):

1- هَذِهِ بُيُوت جَميلة. هيَ بُيُوت جَميلة.

2- هَذِهِ -------- هيَ -------- . (كَلب - أسواق - قَلم)

3- -------- قَلب. -------- قَلب. (هذا - هو - هذه)

4- -------- أشكَال. -------- أشكَال. (هذا - هي - هذه)

5- -------- شُيُوخ. -------- شُيُوخ. (هذه - هَؤُلاء - هم)

6- هذا --------. هُوَ -------- . (أقلام - بُيوت - مَلك)

7- هَؤُلاءِ --------. هُنَّ --------. (ألوان - أولاد - مُدرّسات)

8- هَذِهِ --------. هِيَ --------. (سُوق - بَنات - محَاسِبات)

9- هَذِهِ سُيُوف --------. هيَ سُيُوف --------. (صَغيرون - قَدِيمَة)

10- هؤُلاء -------- جَميلات. هُنَّ -------- جَميلات. (كِلاب - بَنات)

LE FORME GEOMETRICHE الأشكَال

Tutte le forme geometriche sono nomi ed anche aggettivi tranne:

(sfera) = كُرَة - (piramide) = هَرَم

Esempio:

Questo è un cubo = هَذا مُكَعَّب.

Questo è un metro cubo = هَذَا مَتر مُكَعَّب.

Il termine هرم adotta il plurale fratto della prima categoria, mentre tutte gli altri termini designanti forme geometriche adottano quello femminile sano:

هَرَم ج أهرَام

ESERCIZIO 5 - Metti i plurali nella colonna qui sotto (la prima è di esempio):

Plurali		Singolari
مُثَلّثات	(triangolo) =	مُثَلّث
	(quadrato) =	مُرَبّع
	(rettangolo) =	مُستَطِيل
	(sfera) =	كُرة
	(cubo) =	مُكَعّب

I COLORI الألوان

Gli aggettivi di colore e di alcuni difetti fisici o morali hanno una caratteristica particolare per quanto riguarda il femminile e il plurale. Seguono le forme:

- أفعَل per il maschile: (rosso) = أحمَر
- فَعلاء per il femminile: (rossa) = حَمرَاء
- فُعل per il plurale: la stessa sia per il maschile sia per il femminile e che si può usare anche con referenti non umani: (rossi/rosse) = حُمر

Sebbene un aggettivo femminile sia generalmente caratterizzato dalla *tâ' marbûṭa*, ci sono eccezioni. I colori, per esempio, hanno i propri aggettivi femminili.

(Ricorda che per trovare le tre lettere radicali bisogna ignorare le vocali

lunghe e corte, iniziando da destra).

ESERCIZIO 6 - Forma il femminile e i plurali dei seguenti colori dopo avere individuato le radicali:

Plurali	Femminili	Radicali		Maschile
بِيض	بَيضَ + ـــاء	ب/ي/ض	(bianco) =	أبـــيَض
سُود	سَودَاء	س/و/د	(nero) =	أســـوَد
			(azzurro) =	أزرَق
			(verde) =	أخـــضَر
			(giallo) =	أصـــفَر
			(rosso) =	أحمَـــر
			(biondo) =	أشـــــقَر
			(bruno) =	أســـــمَر

La stessa regola è valida anche per gli aggettivi indicanti difetti fisici o morali:

ح/د/ب	(gobbo) =	أحـــدَب
	(storpio) =	أعـــرَج
	(guercio) =	أعـــوَر
	(scemo, stupido) =	أحـــمَق
	(sordo) =	أطـــرَش
	(muto) =	أخرَس

ESERCIZIO 7 - Completa le frasi con le forme riportate tra parentesi (la prima è di esempio):

1- هُـــناك مُـــثلّث فَـــوق المـــربَّـــع. (مثلث – دَرّاجة – المربّع)

2- هُـــناك ------- بجانب --------. (كُرة – بيت – المربع – بنك)

3- هُـــناك ------- على --------. (مربعات – المســـتطيل – مصنع)

4- هُـــناك ------- تحتَ --------. (هَـــرم – مدينة – المـــثلث)

Osservazione: i colori si comportano come gli aggettivi con i nomi, ma hanno una particolarità nella declinazione che è a due casi. Osserva gli esempi dei nomi e dei colori:

	Indeterminato	Determinato
(Nominativo رفع)	أبـــيَـــضُ – قلمٌ	القلمُ – الأبـــيَضُ
(Accusativo نصب)	أبـــيَـــضَ – قلماً	القلمَ – الأبـــيَضَ
(Genitivo جـــرّ)	أبـــيَـــضَ – قلمٍ	القلمِ – الأبـــيَضِ

Esempio:

– هَـــذا المربّـــع أبيَـــض وَلكن هذا المربّع أســـــوَد.

– هذهِ الكرة بيضَـــاء وَلكن هذهِ الكرة سَـــوداء.

– هذهِ المربّـــعات بيضَـــاء وَلكن هذهِ المربّـــعات سَـــوداء.

أبيض – أســـود   singolare maschile

بَـــيضاء – سَـــوداء   femminile singolare oppure plurali (non-umani)

ESERCIZIO 8 - Leggi e traduci queste frasi:

1- الكرة فوق المربع.

2- المثلّث فوق الكرة.

3- المثلّث في المربع.

4- الهرم على يمين المربع.

5- المســـتطيل على يســـار الكرة.

6- المربع بين الهرم والمكعّب.

7- المثـلّثـــات فوق المســـتطيل.

8- المربعات تحت المثـلّثات.

Attribuisci i colori da te scelti ad ogni forma secondo le regole già citate, e seguendo la frase come esempio:

1- هـــناك كُرة سَـــوداء فوقَ المُـــربَّع الأبــيَض.

ESERCIZIO 9 - Traduci in arabo le seguenti frasi:
1- Questo rettangolo è rosso e questo quadrato è nero.
2- Questo quadrato è bianco e questo triangolo è giallo.
3- Questi rettangoli sono azzurri e questi quadrati sono verdi.
4- Queste due sfere sono nere e queste due piramidi sono rosse.
5- Questa sfera è gialla e questo triangolo è bianco.

CAPITOLO XIII

CHE TEMPO FA? كَـــيفَ حَال الطّقـــس ؟

Come abbiamo già detto, la formazione delle varie categorie dei plurali fratti segue dei precisi paradigmi basati sulle tre lettere radicali del verbo "Fare". Osserva l'esempio:

terza categoria	فـــعَال :كلاب	(cane) =	فـــعَل : كَلب
quarta categoria	فُـــعَل : عُـــلَب	(scatola) =	فـــُعلَة : عُـــلبَة

ESERCIZIO 1 - Le parole qui di seguito adottano la terza categoria del plurale fratto. Forma i vari plurali (la prima è di esempio):

Plurale		Singolare
فـــعَال		فـــعل
جِـــبَال	(montagna) =	جَـــبَل
	(cammello, dromedario) =	جَـــمَل
	(mare) =	بَـــحر
	(vento) =	رِيـــح
	(freccia) =	سَـــهم

ESERCIZIO 2 – Le parole di questo elenco adottano la quarta categoria. Forma i vari plurali (la prima è di esempio):

Plurale		Singolare
فُـــعَل		فـــعلة
تُـــحَف	(opera d'arte, una rarità) =	تُحـــفَة
	(giocattolo) =	لُـــعبَة
	(stato) =	دَولَة

(fotografia, immagine) = صُــورَة

(somma, frase) = جُمـلَة

ESERCIZIO 3 – Rispondi alle seguenti domande; ricorda che كَـمْ ؟ è seguito dal singolare in accusativo, mentre i numeri dal 3 al 10 sono seguiti dai nomi al plurale. La prima è di esempio:

1- كَم كَلباً في البيت ؟ (4)

هُـناك أربـعة كِـلاب.

2- كَم لُعـبةً في الحـقيبـة؟ (8)

3- كَم جَملاً بجانب الخَـيـمة ؟ (5)

4- كَم جَـبلاً في شِـمَـال المـديـنة ؟ (3)

5- كَم مُـدرِّسـاً في المدرسَـة ؟ (9)

6- كَم عُـلبَـةً في البيت ؟ (7)

NUMERI DAL 20 AL 100

Nella lingua parlata si ricorre all'uso del numero in modo semplificato anche se, grammaticalmente, è sbagliato. Ad esempio il numero due si pronuncia usando la forma al genitivo:

(due) = (geni.) إثْـنَـيـن (nom.) إثْـنَـان

Lo stesso capita per il venti:

(venti) = (geni.) عِشـرِيـنَ (nom.) عِشـرونَ

Per procedere nella composizione bisogna far precedere le unità alle decine unendole con la congiunzione وَ:

21 واحدٌ وَعِشـرونَ (ventuno) =

22 إثنـان وَعشـرونَ

23 ثلاثَـةٌ وَعِشـرونَ

24 أربعةٌ وَعِشـرونَ

30 ثَلاثـونَ

31 واحدٌ وَثلاثـونَ

40 أَربَعون — 50 خَمسون — 60 سِـتّون – 70 سَـبعون – 80 ثَمَـانون

90 تِسـعـون – 100 مَـائـة (مِئَـة)

ESERCIZIO 4 - Completa lo schema (la prima è di esempio):

واحد وَخَمسون	(51)	أربَعة وَ سَـبعون
خَمسَـة وَخَمسون		سِـتَّـة وَعِشـرون
سَـبعَة عَشَـر		سِـتَّـة عَشَـر
خَمـسـون		إثْـنَان وَثَمـانـون
ثَمـانيـة وَسِـتّون		أربَعـة وَتِسـعـون
سَبعة وَسَـبعون		أَحَدَ عَشَـر

NUMERI COMPOSTI OLTRE IL 100

Il numero cento si scrive in due modi:

(cento) = مئة oppure (mi'a) = مائة

Ambedue i numeri si pronunciano nello stesso modo. Sono declinabili a tre desinenze e quando sono moltiplicati da un numerale si pongono al singolare come secondo termine di uno stato costrutto retto dallo stesso numerale e vogliono il caso obliquo. I due cento seguono la declinazione del duale:

(duecento) = nominativo مائتان / مئتان

accusativo, genitivo مائتين / مئتين

200 مئتان

300 ثلاثمائة oppure ثلاث مئة

400 أربعمائة oppure أربع مئة

Le centinaia, le migliaia ed i loro multipli hanno forma unica per il maschile e il femminile. I numeri corrispondenti a mille, al milione e al miliardo formano regolarmente i loro multipli mediante le unità, le decine, le centinaia, ecc; adottano il plurale se sono preceduti dalle unità e il singolare se preceduti da altri numeri:

(mille) = ألف

duale (duemila) = ألفان

plurale (migliaia) = آلاف oppure ألوف

nominativo (duemila) = ألفان

accusativo, genitivo ألفين

3.000 ثلاثة آلاف = (tremila)

10.000 عشرة آلاف = (diecimila)

- Nel caso del "tremila", il tre prende la forma femminile perchè il mille è maschile; mentre il primo vuole il caso che gli compete a seconda della sua funzione, il secondo è al caso obliquo e plurale come stabilito per i nomi retti dai numerali da tre a dieci:

11.000 أحد عشر ألفا = (undicimila)

12.000 إثنا عشر ألفا

13.000 ثلاثة عشر ألفا

20.000 عشرون ألفا

21.000 واحد وعشرون ألفا

- Le unità, come abbiamo visto, prendono la forma femminile perchè le migliaia sono maschili e vogliono la fatha dei numerali da undici a venti. Le decine, invece, prendono la forma maschile perchè il mille è maschile e vogliono la fatha dei numerali da undici a venti. Infine le migliaia sono all'accusativo singolare come vogliono i numerali composti con mille.

1.000.000 مليون = (un milione) ج ملايين

مليار = (un miliardo) ج مليارات

ESERCIZIO 5 – Leggi la frase e dopo averla tradotta, trova i numeri:

الخليج العربي

٧ملايين عامل أجنبي يغيرون وجه المنطقة بعد ٢٥ سنة

COM'E' IL TEMPO? كَيفَ الطّقس؟

Per chiedere informazioni sul tempo meteorologico si ricorre all'uso di un avverbio interrogativo seguito, a piacere, dal termine (حَال "stato") e dal nome:

il tempo = الطَّقس؟ stato = حَال come = كَيف

A volte si usa il termine (جَو "tempo atmosferico, clima"):

كَيف حال الجَو؟

Una risposta sulla situazione del tempo, potrebbe essere:

الحالَة الجوِّيَّة.

حَالَة الجَوّ.

atmosferica, meteorologica = جَويَّة

La risposta più semplice usa le tre situazioni tipiche del tempo:

ألطّقس: حَار/ سَاخِن = (caldo)

(soffocante) = خَانِق – (freddo) = بَارِد – (moderato) = مُعتَدل

.(secco) = جَاف – (umido) = رَطب – (tiepido) = دَافِيء –

Se il tempo richiede un rafforzativo (molto caldo) si ricorre all'avverbio "molto" posto subito dopo l'aggettivo:

ألطّقس حَار جِدّاً.

La temperatura in arabo è composta da due termini:

(calore) = الحَرارة (grado) = دَرَجَة

50 - خَمسون

40 - أربَعون

30 - ثَلاثون

20 - عِشرون

10 - عَشَرة

0 - صِفر

Le domande relative alla temperatura vanno composte con l'uso dell'interrogativo ما ("come, che ?"):

– مَا هِيَ دَرَجة الحَرَارة؟

دَرَجَة الحَرارة ٢٠

الطّقس مُعتَدل.

– مَا هِيَ دَرَجة الحَرَارة؟

دَرَجَة الحَرارة صِفر.

الطّقس بارِد جِدّاً.

ESERCIZIO 6 - Osserva i vari gradi di temperatura e rispondi alle domande (la prima è di esempio).

1– درجة الحرارة ٢٥.

– ما هي درجة الحرارة؟

درجة الحرارة خمسة وعِشرون.

الطّقس مُعتَدل.

2– درجة الحرارة ٣٠.

3– درجة الحرارة ٥٠.

4– درجة الحرارة ٤٠.

5– درجة الحرارة ١٠.

6– درجة الحرارة ٣٥.

7- درجة الحرارة ١٥.

8- درجة الحرارة ٤ تحتَ الصِّفر.

La temperatura può essere divisa in:

(massima) = (ألدّرجة) الكُبرى (minima) = (ألدّرجة) الصُّغرَى

Il tempo può essere: sereno, nuvoloso o piovoso.

(sereno) = الطّقس صَحو

(piovoso) = مُمطِر - (nuvoloso) = غائِم

ESERCIZIO 7 - La vignetta illustra l'errata previsione del tempo; leggi attentamente e rispondi alle domande:

بَطُّوط

1- ما هيَ حَالَة الجو؟

2- أينَ ذَهَبَ بَطّوط؟

3- ماذا قَال بَطّوط؟

COME SCRIVERE UNA CARTOLINA

ESERCIZIO 8 - Leggi questa cartolina con indirizzo in italiano: è stata spedita dal Cairo. Ricopiala con la tua calligrafia.

Osservazione: E' scritta a mano con calligrafia difficile da decifrare, in quanto ogni persona ha il suo proprio stile di scrittura. Torna utile a questo punto la rilettura dei primi capitoli.

بطاقة بَريديَّة

جمهورية مصر العربية

POST CARD
EGYPT

عزيزي أحمد وعزيزتي سيلفانا،
كيف حالكم؟ نحن بخير. نحن في القاهرة
والطقس حار جداً وصحو. ذهبنا
أمس الى متحف القاهرة، وبعد ذلك
الى وسط المدينة. أكلنا في مطعم
مصري بجانب الأزهر وذهبنا الى
سوق خان الخليلي عصراً ولكن أصحابنا
طارق وماجدة رجعوا إلى الفندق.
سلام من مصر وإلى اللقاء قريباً في
تورينو.
المخلصة روزي

Sig. Ahmad Misrawi
Via Tripoli 203
10100 TORINO
ITALY

معبد الأقصر - تمثال رمسيس الثاني
LUXOR TEMPLE Statue of Ramses II

ESERCIZIO 9 - Scrivi una cartolina dall'Italia ad un amico arabo sulla falsariga dell'esempio:

السيد/ طارق حمادة

5 شارع فَلَسطين

هليوبوليس/ مصر الجديدة

القاهرة / مصر

عزيزي طارق وعزيزتي ماجدة،

كيف حالكم وكيف حال الأولاد؟ نحن بخير والطقس في تورينو ممطر وبلرد.

ذهبنا أمس الأحد إلى القصر الملكي مع الأولاد. أكلنا في مطعم عربي ثم ذهبنا

إلى المتحف المصري في وسط المدينة. سلام وتحيات من إيطاليا.

صديقكم داريو

CORRISPONDENZA

L'inizio di una lettera o di una cartolina può essere:

السَّلامُ عَلَيكُم

عَزِيز = (caro) + ي = عَزِيزِي أبِي

عَزِيزَة = (cara) + ي = عَزِيزَتِي أُمِّي

صَدِيقي العَزِيز

السَّيِّد ------- المُحتَرَم oppure سَيِّدي المُحتَرَم

بَعدَ التَّحِيَّة = (dopo i saluti)

ESERCIZIO 11 - La seguente conversazione va ascoltata sul CD e ripetuta più volte:

IN ALBERGO في الفندق

- كارلو: مرحباً.

موظف الإستعلامات: مرحباً بِكَ ياسيّدي. أيّ خِدمة؟

- كارلو: هل عِندَكَ غُرفة لإثنين. لِمُدّة أُسبوع، مع حمّام خاص من فضلك؟

موظف الإستعلامات: نعم. الغرفة رقم سِتّة وخَمسين.

- كارلو: هل فيها هَاتِف وَجِهاز تَكييف أيضاً، فالجَو حار جدّاً هُنا.

موظف الإستعلامات: مع الأسَف، فيها هَاتِف فقط، ولكن هناك مِروحة.

- كارلو: ليس مُهمّاً نحن مُتعبون ونَحتاج لِحمّام و فِراش حالاً.

موظف الإستعلامات: حسناً يا سيّدي هل معكم حَقائِب؟

-كارلو: نعم. حَقيبَتان كَبيرتان وَواحدة صغيرة.

موظف الإستعلامات: هل معك جَواز سَفَر؟

- كارلو: نعم. هذا جَواز سَفَري وهذا جَواز سَفَر زَوجَتي.

موظف الإستعلامات: أنتم إيطاليّون؟

- كارلو: نعم.

موظف الإستعلامات: أهلاً وَسَهلاً بِكُم. تَفَضّلوا، الغرفة في الطابِق الثّاني.

المَصعَد في نِهاية المَمَر وَهذهِ هي المَفاتِيح.

-كارلو: شكراً، تُصبِح على خَير.

موظف الإستعلامات: تُصبِحُون على خَير.

VOCABOLI CAPITOLI XI – XII – XIII

مُفردات

contatto = إتِّصال

traccia, rovine = أثر ج آثار

straniero = أجنبيّ

aiuto = أساعد

informazioni = إستعلامات

stabilità = إستقرار

dispiacere = أسَف

compero = أشــتَري

cose = أشياء

posso = أقدَر

piu grande = أكبَر

divertirsi = إنبَسَطَ

signorina = آنسة

pron. rel. il quale = الذي

riguardo a = بشأن

senza dubbio = بلا شَك

si svolge, scorre = تَجري

evolvere = تَفاعُل

condizionamento = تَكييف

prendere = تَناوَلَ

sviluppo = تَنمية

raggiungimento = تَوَصُّل

moschea = جَامع

strumento, apparecchio = جَهاز

sforzi = جُهد ج جُهُود

permesso = جَواز

adesso, attualmente = حاليًّا

orecchini = حَلَق

ornamenti = حلي

anello = خاتَم ج خَوَاتم

privato = خاص

notizia = خَبَر ج أخبار

sostegno = دَعم

osservazione = رَصَدَ أرصَاد

visitare = زَارَ يَزور

viaggio = سَفَر

insalata = سَلاطَة

pesce = سَمَك

anno = سَنة

spada = سَيف ج سُيُوف

foto, immagine= صُورَة ج صُوَر

piano = طَابق

indire = عَقَدَ

collana = عقد ج عُقُود

caro = غَالي

camera = غُرفَة

cambiare, mutare = غَيَّرَ يُغيِّر

letto = فراش

abito f., gonna = فَستان ج فَساتين

fazioni = فصائل

soltanto = فقط

corno, secolo = قَرن

passare = قَضى يَقضي

completo = كَامل

tesoro = كَنز ج كُنُوز

sacco = كيس

bistecca = لَحمَة

gentile = لَطيف

per la durata di = لمُدّة

trattative = مُباحَثات

museo = مَتحَف

stanco, affaticato = مُتعَب

ventilatore = مروَحة

partecipazione = مُشارَكَة

riconciliazione = مُصالَحَة

ascensore = مصعَد

intarsiato = مُطَعَّم

fritta = مَقليّة

caffe = مَقهى

passaggio, corridoio = مَمَرّ

zona = مَنطقة

impiegato = مُوَظَّف

abbiamo bisogno = نحتاج

donne = نســاء

telefono = هَاتف

regalo = هَديَّة

mezzi = وسائل

stato, posizione = وَضع

CAPITOLO XIV

VIAGGIO TURISTICO رِحلَةٌ سِياحِيَّةٌ

I giorni della settimana أيّام الأُسبُوع

I giorni della settimana si enunciano col termine (يوم "giorno") posto in stato costrutto davanti al nome:

(giorni della settimana) =	أيّامُ الأُسبُوعِ	(giorno) =	يَوم
Domenica =	يَومُ الأَحَد		اَلأَحَد
Lunedì =	الاثنَين	=	اَلاثنَان
Martedì =			اَلثُّلاثاء
Mercoledì =			اَلأَربعاء
Giovedì =			اَلخَميس
Venerdì =			اَلجُمعَة
Sabato =			اَلسَّبت

Quando i giorni della settimana vengono usati come avverbi, il nome يَوم vuole la *fatḥa* dell'accusativo (ma potrebbe essere anche sottinteso).

عِندي دَرسٌ في العَرَبِيَّة يَومَ الخَميسِ في الصَّباح

Ho lezione di arabo il giovedì mattina =

Andiamo a Roma il prossimo giovedì = نَذهَب إلى روما الخَميس القادِم

ESERCIZIO 1 - Completa gli spazi liberi come nell'esempio:

Mercoledì	1- يَوم الأربعاء.

Giovedì	2- يَوم ---------.
---------	3- ----- الاثنَين.
---------	4- يَوم الجُمعة.
Sabato	5- يَوم -------.
Martedì	6- يَوم --------.
Domenica	7- ---- --------

Osservazione: si possono usare i complementi di tempo; osserva l'esempio:

يَوم الأربعاء بَعدَ (dopo) = يَوم الثلاثاء.

يَوم الاثنَين قَبلَ (prima) = يَوم الثلاثاء.

ESERCIZIO 2 - Completa le frasi con le parole mancanti (la prima è di esempio):

1- يوم الأحد بَعدَ يوم السّبت.

2- ------- الخميس ------ يوم الأربعاء .

3- ------- الأحد ------ يوم --------.

4- يوم الثلاثاء ------ يوم ---------.

5- ------ السّبت بعد يوم ---------.

ESERCIZIO 3 - Rispondi alle domande in arabo:

الوسط

اسبوعية سياسية مستقلة

العدد ٢٣٨، (١٩-٢٥) آب (اغسطس) ١٩٩٦-(٥-١١) ربيع الثاني ١٤١٧

1- ما اسم المَجلّة؟

2- هل هيَ يَومِيّة أم أُسبُوعيّة؟

3- ما هو العَدَد واليَوم وَالشَّهر؟

PAROLE ARABE IN ITALIANO

All'inizio dell'VIII secolo, gli Arabi riuscirono a trasformare il mare di Bisanzio in un lago arabo creando così un nuovo mondo mediterraneo, un'economia ed un'unità sociale pur tra avverse fedi. Si può dire che solo in quel momento ci fu nell'area mediterranea la vera unità, senza esclusione di razze e di fedi: arabi e berberi vissero a contatto con ibero-romani e visigoti, franchi ed ebrei. Basta ricordare l'esempio iberico e quello siciliano; in Spagna, arabi, mozarabi ed ebrei raccolsero l'eredità della civiltà della Grecia e di Roma e la mediarono con i frutti della cultura arabo-musulmana, importata dall'Oriente dopo essere stata elaborata nella penisola arabica, in Iraq e Siria; in Sicilia la lingua araba divenne lingua della corte di Ruggero II insieme al volgare, al greco ed al francese e molte sono le testimonianze della cultura araba che ancora sopravvivono nell'arte, nell'architettura ed addirittura nella culinaria. Su quei tesori della sapienza antica mediati dagli arabi si impegnarono, a partire dall'XI secolo, i dotti dell'Occidente: francesi e italiani, germanici e slavi; opere di filosofia e di scienza, di letteratura e di edificazione civile e militare continuarono a essere tradotte e studiate dal Mille in Italia ed in Europa.
In un tale contesto di fusione di culture, molte parole arabe trovarono impiego nelle lingue latine anche attraverso il contatto nato dalle crociate e dal commercio. Esaminando la lingua italiana, per esempio, troviamo molte di queste parole ormai assimilate di cui si ignora l'origine e la provenienza: alcune hanno conservato l'articolo arabo "al", altre invece sono state traslitterate in lettere latine a volte con piccole variazioni o distorsioni nella pronuncia.

الجَبر – الكُحول – القِلي – البَرقوق – الكيمياء – وَزِير – أَمِير – قُطن –
تَمر هِندِي – لَيمون – بُرتُقال – خَرشوف – زَبِيب – زَعفَران –
سُكّر – مَخزَن – قَهوة – صُفّة – طَاسَة – غَرّافة – شُرُوب –

أُرُزّ / رُزّ – دِيوان – تَعرِيفَة – ياسَمين.

PLURALI FRATTI

Proseguiamo con le categorie dei plurali fratti: la vocale lunga della parola cade e si aggiungono una (ا) e una (ء) alla fine per poter eseguire la trasformazione del plurale fratto della QUINTA CATEGORIA; nella SESTA CATEGORIA invece cadono la *tâ' marbûṭa* e la vocale lunga dopo la seconda radicale, se c'è. Si precisa che non tutti i nomi adottati dalla sesta categoria seguono necessariamente il paradigma sopraindicato:

quinta categoria أُمَرَاء : (فُعَلاء) (principe) = أَمِير : فَعِيل

sesta categoria مَدَارِس : (مَفَاعِل) (scuola) = مَدرَسَة : مَفعَلة

ESERCIZIO 4 - Componi il plurale fratto di quinta categoria delle seguenti parole seguendo il modello come nell'esempio:

Plurale		Singolare
فُعَلاء		فَعِيل
أُمَرَاء	(principe) =	أَمِير
	(ministro) =	وَزِير
	(ambasciatore) =	سَفِير
	(capo, comandante) =	زَعِيم
	(presidente) =	رَئِيس
	(amministratore, tutore) =	وَكِيل
	(collega) =	زَمِيل
	(saggio, medico) =	حَكِيم

ESERCIZIO 5 – Segui l'esempio per formare il plurale fratto della sesta categoria:

Plurale		Singolare
مَفَاعِل		مَفْعَلَة
مَكَاتِب	(libreria, biblioteca) =	مَكْتَبَة
	(capitale) =	عَاصِمَة*
	(dimora) =	مَنْزِل
	(quaderno) =	دَفْتَر
	(fabbrica) =	مَصْنَع
	(mostra, esposizione) =	مَعْرَض
	(fabbrica, laboratorio) =	مَعْمَل
	(banca, cambio) =	مَصْرَف
	(ristorante) =	مَطْعَم

***Nota** come la (*'alif* ا) diventi (*wâw* و) e dopo si aggiunga l'altra (*'alif* ا) del plurale.

Ci sono alcune parole che seguono il paradigma مَفْعِل che rientrano lo stesso in questa categoria.

LA FRASE VERBALE

A differenza di quella nominale, una frase è chiamata "verbale" quando il verbo viene espresso. Il verbo, in arabo, può essere posto prima o dopo il soggetto. Esempio:

Il ragazzo ha studiato = اَلْوَلَدُ دَرَسَ.

دَرَسَ الوَلَدُ.

Il verbo, quando precede il soggetto, concorda con esso per il genere, ma quando si riferisce alla terza persona maschile o femminile rimane al sigolare anche se il soggetto è plurale. Nota i seguenti esempi:

- Rimane al singolare maschile:

singolare maschile	دَرَسَ الولد.
duale maschile	دَرَسَ الولدان.
plurale maschile	دَرَسَ الأولاد.

- Rimane al singolare femminile:

singolare femminile	دَرَسَتِ البنت.
duale femminile	دَرَسَتِ البنتان.
plurale sano femminile	دَرَسَتِ البنات.

Nota! La *tâ'* della terza persona femminile singolare del perfetto prende regolarmente una *kasra* prima della *'alif wasla*.

-Se il soggetto è un plurale riferentesi ad animali o cose, il verbo va al singolare femminile:

singolare maschile "animali"	لَعِبَ الكَلب.
plurale "animali e cose", (non-umani)	لَعِبَتِ الكِلاب.

ESERCIZIO 6 - L'agenda di un capo redattore di un giornale arabo è colma di appuntamenti; osserva i suoi movimenti ponendo particolare attenzione all'accordo dei verbi ed alle loro posizioni:

السبت

صباحاً: اجتماع مع مُدير التَّحرير في مَقَر الجَريدَة. مُؤتَمَر صُحُفي للسيِّد رَئِيس الجُمهوريَّة في القصر الجمهوري

ظُهراً: افتتاح مصنع السَّيّارات الجديد.

الأحـد

صباحاً: نائب الرئيس المصري يزور البلاد.

لِقاء وزير الصناعة مع رجال الأعمال (uomini d'affari)

ظُهراً : اِفتتاح معرض الكتاب العربيّ (Salone del libro arabo).

وَزير الخارجيّة يُغادِر البِلاد.

الاثنَين

صباحاً: السّفير الإيطاليّ الجَديد في مَكتَب الرئيس.

ظُهراً : زِيارة وزير الإعلام لمحطة الإذاعة والتلفزيون (stazione R. TV)

الثلاثاء

صباحاً: السيد الرئيس يَستَقبِل الأمير فيصل في مكتَبه.

ظُهراً : يحضر مؤتمر المحامين العرب (avvocati arabi)

الأربعاء

صباحاً: زِيارة وَزير التّعليم لكليّة الهندسة (Facoltà d'ingegneria)

ظُهراً : اِجتماع السيد نائب الرئيس مع سفير سُورية.

وزير الدّفاع المغربيّ في مقَر وزارة الدّفاع.

الخميس

صباحاً: جلسة للسيّد الرئيس مع زعماء الأحزاب (capi dei partiti)

ورئيس البرلمان (Parlamento) ورئيس مجلس الشيوخ (Senato)

ظُهراً : اِستِقبال الرّئيس اليمنيّ في المطار.

اِفتتاح مهرجان المسرح العربيّ (Festival del teatro arabo)

Osserva bene le frasi cercando di individuare il rapporto tra verbo, nome e aggettivo:

- عَقَدَ مدير التحرير اِجتمَاعاً مع رئيس التحرير في مَقَر الجريدة يوم السّبت صَباحاً.
- عَقَدَ الرئيس مؤتَمَراً صُحُفيّاً في القَصر الجمهوري.
- اِستَقبَلَ وزير الخارجيّة نائبَ الرَّئيسِ المصريّ في المَطار يوم الأحَد صباحاً.
- زارَ وزير التعليم كليةَ الهندسَة.

Nota! Il verbo حَضَرَ - يَحضُرُ = "essere presente, partecipare" regge l'accusativo di ciò a cui si partecipa. Esempio:

حَضَرَ الوَزير اجتماعَ الحُكومة.

Il ministro ha partecipato alla riunione del governo =

حَضَرَ الرئيس اجتماعاً للوزَراء.

Il Presidente ha partecipato a una riunione dei ministri =

مع...	اجتماعاً	(ha indetto) =	عَقَدَ
	جَلسَة	(ha convocato) =	
	جَلسَة عَمَل		
لِـ ...	مُؤتَمَراً	(ha partecipato) =	حَضَرَ
	مَعرَضاً	(essere presente) =	
	افتتاحاً		
في...	الرَّئيس	(ha ricevuto) =	اِستَقبَلَ
	نائب الرَّئيس		

الوزيـــر

السَّـــفِـيـــر

كليــة الهندســة (ha visitato) = زار

المريض في المســتَشــفى

مَديـــنة مُرّاكُـــش

ESERCIZIO 7 – Completa gli spazi liberi nelle seguenti frasi con l'aiuto del brano precedente (la prima è di esempio):

1- حَضـــر الرئيـــس افـــتِـــتاح مصنع السَّـــيّارات الجـــديد.

2- حَضر رئيـــس التحرير افِـــتِـــتاح ------ الكتاب ------ ظهراً.

3- زِيارة وزير الإعلام ------ الإذاعة و ------ يوم ------ظهراً.

4- اســتَــقـــبل الســيد الرئيـــس الأمـــير ------- في -------

يوم الثلاثاء صـــباحاً ثمّ حضر ------- مؤتـــمر المحـــامـــين العـــرب.

5- ------- وزير التعليم لكليّـــة الهـــندسة يوم ------- صباحاً.

6- ---------- جلسَـــة ------- مع بعض الزّملاء. وجلســـة

للرئيـــس مع ------- الأحزاب يوم ------ صـــباحا.

ESERCIZIO 8 – Scrivi la tua agenda con i tuoi appuntamenti settimanali:

يوم الاثـــنين

صباحاً : -------

La formazione di un governo

Lo staff di un governo può essere così composto:

(Re) =	مَملكة : مَلِك	(Presidente) =	جُمهورية : رَئيـــس
(Vice) =	نائب الرئيـــس		اَلرئيـــس
	نائب رئيس الوزراء		رَئيـــس الوزراء / الوَزير الأوّل

وَزيـــر : الخـــارجـــيّة

: الدّفاع – الدّاخليّة – الزّراعة – الصّـــناعة – التّـــعليم – العَدل –

التّـــقافة والإعلام – الصّحة – الاقـــتصاد – التّجارة – المَالـــيَّة –

العَمَل – الشُّـــؤون الاجتماعيّة – التَّخطيط ...

Osservazioni: Nel brano precedente si nota bene la posizione del verbo, che di solito viene prima del soggetto e del resto della frase; un ordine diverso da quello italiano:

عقَـــدَ (verbo) الرّئيس (soggetto) اجتماعاً مع الوزراء في القصر الجمهوري.

Qualche volta, il verbo può venire dopo il soggetto; specialmente nell'arabo meno formale che riflette l'uso dialettale:

حضَـــرَ افـــتِـــتاحَ المَـــعرَضِ وَزيـــر الثـــقـــافَـــة والإعـــلام.

وَزير الثقافة والإعلام حَضرَ افتتاح المَعرَض.

IMPORTANTE: Ricapitolando, notiamo come tutti i verbi siano al singolare quando posti prima del loro soggetto e come il verbo possa cambiare solo secondo il genere del soggetto, se maschile o femminile. I verbi che vengono dopo il soggetto invece saranno al singolare per un soggetto al singolare ed al plurale per un soggetto plurale:

درسَ الأولاد في المدرســـة وأَكَـــلوا في البيـــت.

ESERCIZIO - 9 Leggi la notizia con l'aiuto del glossario e rispondi alle domande in italiano:

اقام سفير ايطاليا في لبنان كارلو كاليا وقرينته حفلة استقبال في دارتهم في النقاش لمناسبة العيد الوطني الايطالي، بحضور ممثلي الرؤساء الثلاثة الوزير ميشال المر، والنائب هاغوب جو خادريان والوزير علي الخليل وعدد كبير من الشخصيات اللبنانية ورجال السلك الديبلوماسي العربي والاجنبي.

وفي القاهرة دعا السفير الايطالي البرتو تشايني برتولي للمناسبة نفسها الى حفلة استقبال في دار السفارة حضرها عدد من الشخصيات السياسية والاجتماعية المصرية اضافة الى رجال السلك الديبلوماسي العربي والاجنبي في العاصمة المصرية. (الصور لعلي سلطان و"الوسط")

1- Come si chiama l'ambasciatore italiano in Libano?
2- Qual è l'occasione della festa?
3- Chi ha partecipato alla festa?
4- E' stata organizzata un'altra festa al Cairo?
5- Come si chiama l'ambasciatore italiano al Cairo?

ESERCIZIO 10 - Scegli un verbo per riempire gli spazi vuoti nelle frasi usando appropriatamente maschile, femminile, singolare e plurale. Si può usare lo stesso verbo più di una volta; nota l'esempio della prima frase:

شرب = (bere) – عقد = (indire, convocare) – أكل = (mangiare) – خرج

= (uscire) – ذهب = (andare) – لعب = (giocare) – فعل = (fare) –

جلس = (sedere) – سمع = (udire) – رجع = (tornare) – حضر

= (essere presente, partecipare) – كتب = (scrivere) – قرأ = (leggere).

1- خَرَجَ الأولاد من البيت وذَهَبوا إلى المدرسة.

2- ---------- الرئيس جلسة عمل مع سفير سورية.

3- ---------- البنت كتاباً و ---------- خطاباً.

4- ماذا ---------- الرئيس يوم الأحد؟

5- ---------- المعلمات سمكاً في المطعم و---------- القهوة.

6- ---------- الكلاب في الحديقة ثمّ ---------- لحماً.

7- ---------- العمال إلى المصنع صباحاً و---------- عصراً إلى بيوتهم.

8- ---------- المحاسب على مكتبه و---------- خطاباً.

9- ---------- الرئيس اجتماعاً مع الوزراء صباحاً.

10- ---------- الوزير افتتاح معرض الكتاب العربيّ.

ESERCIZIO 11 – Accadde ieri. Osserva bene nel racconto l'elenco degli avvenimenti del 2 Agosto. Prova a tradurre approssimativamente il significato in italiano di alcuni avvenimenti a tua scelta, con l'aiuto del vocabolario:

اليوم في التاريخ

١٩١٣ ـ افتتاح مؤتمر دولي للابحاث المتعلقة بمعالجة السرطان والعلاج بالمصل.

١٩٢٠ ـ تاسيس محكمة العدل الدولية في لاهاي.

١٩٢١ ـ وفاة مغني الأوبرا الايطالي انريكو كاروزو (ولد في ١٨٧٣).

١٩٢١ ـ لينين يوجه نداء للدول الصناعية من اجل مساعدة روسيا السوفياتية المهددة بخطر المجاعة بسبب تراجع انتاج المحاصيل الزراعية.

١٩٣٤ ـ وفاة الرئيس الالماني بول فون هندنبورغ والمستشار ادولف هتلر يتولى الرئاسة الى جانب منصبه السابق.

ALTRE OSSERVAZIONI SULL'IḌÂFA

Ci sono due modi per comporre la stessa frase: il primo usa un aggettivo per descrivere la provenienza di una persona, come nell'esempio:

السَّفير (nome) الإيطاليّ (aggettivo)

وزير الدفاع المغربيّ.

Nota! Il secondo usa una costruzione di *iḍâfa* (con due o più nomi insieme). Solo l'ultimo termine in una *iḍâfa* può avere l'articolo (sebbene ciò non sia obbligatorio); il primo termine, anche se non porta l'articolo, va tradotto come determinato e nel caso si voglia aggiungere un aggettivo per qualificare un termine della *iḍâfa*, questo deve essere posto dopo l'intera *iḍafa*.

1- سَفير (nome) إيطاليا (nome)

-------------------------------- Iḍâfa-----------------

2- وزير (nome) الدّفاع (nome) المغربيّ (aggettivo)

-------------------------------- Iḍâfa-----------------

Si può usare una *Iḍâfa* con tre nomi che avrà lo stesso significato della frase del primo esempio:

3- وزير (nome) دفاع (nome) المغرب (nome)

-------------------------------------- Idâfa ----------------------------------

Nota! Il secondo nome, non essendo più l'ultimo nell'*Iḍâfa* composta da tre (o più nomi), ha perso l'articolo; questo è il caso dell'IḌÂFA A CATENA.

ESERCIZIO 12 - Osserva i titoli dei giornali e trova la *Iḍâfa* e l'aggettivo in ognuno:

نائب وزير الخارجية الايراني

البرلمان الأوروبي الجديد

مقابلة خاصة وشاملة مع وزير خارجية المغرب

رئيس الحكومة التونسية

ESERCIZIO 13 - Leggi il brano più volte e dopo avere ascoltato il CD prova ad autodettarti le parole:

VIAGGIO IN MAROCCO رِحلَة سِياحيّة إلى المغرِب

ذَهَبَ جورجو وفرانكا وصاحِبهُما المغربيّ سعيد في رِحلة سِياحيّة إلى المغرب في الأُسبوع الماضي. وَصَلوا إلى مَطار الرّباط يَوم الخميس مَساء. ذَهَبوا إلى وَسط المدينة يوم الجمعة صَباحاً، ثُمّ إلى القَصر المَلَكيّ بعدَ ذلكَ زَاروا صَومَعة حَسَّان (Torre Hassan) وضَرِيح (mausoleo) محمّد الخامس. يوم السّبت صباحاً ذَهبوا بالقِطار إلى الدّار البَيضاء، وعِند الظُهر ذَهبوا إلى المدينة القَديمة وجَامع الحسن الثّاني. يوم الأحد صباحاً ذَهبوا إلى مَدينة مَرّاكِش بالأوتوبيس حَيثُ شَاهَدوا سَاحة جَامع الفَناء (Djamaa el-Fna) والسُوق ثُمّ مَنارة الكُتُبِية ومدرسة بن يُوسف والقُبّة. بَعد الغَداء ذَهبوا إلى جامع المَنصور والقَصر الملكيّ ثمّ إلى قَصر البَادي وقصر بَهِيّة، وأخِيراً إلى باب دوكالة.

يوم الاثنين صباحاً ذَهبوا إلى مدِينة مِكناس وشَاهدوا هناك وسط المدينة

ثمّ الجامع الكبير ومَتحف مولاي إسماعيل وباب البردَعين. يوم الثلاثاء صباحاً ذَهبوا إلى مدينة فاس، في الطّريق زَاروا آثار وَليلي (Volubilis) وضَريح مولاي إدريس. وَصَلوا فاس بعد الظُهر وشَاهدوا سُور المدينة والأبواب ثمّ مسجد القرويين، دار المخزن والمدرسة المارينيّة وأخيرا وسط المدينة والسوق. يوم الأربعاء صباحاً ذَهبوا إلى طَنجة على البَحر المتوسّط حَيث زَاروا القَصبة والميناء. ذَهب سعيد عند الظهر إلى بيت أمّه لكن جورجو وفرانكا ذَهبا إلى المطعم. أكلَ جورجو بيتزا إيطاليّة ولكن فرانكا طَلَبَت الكُسكُس المغربيّ. يوم الخميس رَجَع جورجو وفرانكا إلى الرّباط ومنها إلى روما بالطّائرة.

Adesso rispondi alle seguenti domande (la prima è di esempio):

1- متى ذهب الأصحاب إلى المَغرب؟ — في الأُسبوع الماضي.

2- أين ذهبوا يوم الجمعة؟

3- هل ذهبوا إلى صومعة حسّان؟

4- كيف ذهبوا إلى مرّاكش؟

5- ماذا شاهدوا في مرّاكش؟

6- متى ذهبوا إلى مكناس؟

7- ماذا زاروا في الطريق إلى فاس؟

8- ماذا شاهدوا في فاس؟

9- هل ذهبوا إلى طنجة؟

10- أين ذهب سعيد؟

11- ماذا أكل جورجو؟

12- هل أكلت فرانكا البيتزا؟

13- متى رجع جورجو وفرانكا إلى روما؟

ESERCIZIO 14 – Traduci il titolo in italiano, indicando l'*Iḍâfa*:

افتتاح مسجد الملك الحسن الثاني في الدار البيضاء

ESERCIZIO 15 – Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Giorgio e Franca sono andati in Marocco con il loro amico Sa'îd.
2- Sono andati a Rabat con l'aereo.
3- Hanno visto il centro della città.
4- A Marrakesh hanno visto la piazza di Djemaa el-Fna.
5- Per la strada hanno visto Volubilis.

CAPITOLO XV

CHE ORE SONO? اَلسَّاعَةُ كَمْ؟

L'ora si può chiedere in due modi:

اَلسَّاعَةُ كَمْ؟ oppure كَمِ السَّاعَةُ؟

Dove si tratta di informazione generica e non quantitativa l'avverbio كَم funziona come predicato e può essere preceduto da un nominativo o seguito da esso. Per rispondere a questa domanda, almeno nella formulazione classica della lingua, si ricorre ai numeri ordinali:

la prima = الوَاحِدة اَلسَّاعة

la seconda = الثَّانية

la terza = الثَّالثة

la quarta = الرَّابعة

la quinta = الخَامسة

la sesta = السَّادسة

la settima = السَّابعة

l'ottava = الثَّامنة

la nona = التَّاسعة

la decima = العَاشرة

l'undicesima = الحادية عَشَرَة

la dodicesima = الثَّانية عَشَرَة

La risposta significa letteralmente "la prima, la seconda ecc.." ed il numero

termina con la *tâ' marbûta* perchè l'ora è femminile.

ESERCIZIO 1 - Scrivi le domande e le risposte (la prima è di esempio):

كم الساعة؟

7 السّاعة السّابعة.

5 السّاعة ----------.

11 .---------- ----------

2 .---------- ----------

9 .---------- ----------

4 .---------- ----------

Osservazioni: I minuti si indicano in due modi diversi: usando i numeri con la loro composizione di decine e di unità oppure i termini classici "mezza", "un quarto" ecc.. Esempio:

(mezzo) = نِصف – (un terzo) = ثُلث – (un quarto) = رُبع

Il "più" si traduce con: وَ

السّاعةُ الواحدةُ وَالرُّبع.

السّاعةُ الثّانيةُ وَالثُّلث.

السّاعةُ الثّالثةُ وَالنِّصف.

Il "meno" si traduce con: إلاّ

السّاعةُ الخامسةُ إلاّ رُبعاً.

Per i minuti, fino a 10, si ricorre ai numeri seguiti dalla parola "minuto" al plurale fratto; oltre i 10 vanno seguiti dal singolare. Esempio:

dieci e cinque minuti = السّاعةُ العاشرةُ وخمسُ دقائق.

tre e dieci minuti = السّـــاعةُ الثـــالثـــةُ وعَشـــرُ دقائـــق.

cinque e venticinque minuti = السّـــاعةُ الخامســـةُ وخمسٌ وعشرونَ دَقيقة.

nove e trentacinque minuti = السّـــاعةُ التاســـعةُ وخمسٌ وثلاثـــونَ دقيقة.

Cinque meno cinque minuti = السّـــاعةُ الخامســـةُ إلاّ خمسَ دقائق.

ESERCIZIO 2- Nel testo sono riportati i programmi della televisione egiziana. Osserva bene e rispondi alle domande:

القَـــناة الفَضَـــائـــيّة المِصـــريّـــة (ESA)

٦,٤٥ صباح الخير يا مصر، ١٠,٠٢ كارتون: «كابتن ماجد»، ١٠,١٧ اغاني للاطفال، ١٠,٤٥ المسلسل العربي، ١١,٣٠ اغاني فيديو كليب، ١١,٤٠ اكلات بكل اللغات، ١٢,٠٠ عناوين الاخبار، ١٢,٠٢ الف ليلة وليلة، ١٢,٣٠ برنامج: «سباق الاغنيات»، ١,٣٠ برنامج اخباري، ١,٤٥ اغنية، ١,٥٠ مشهد من مسرحية، ٢,٠٠ النشرة الاخبارية، ٢,١٥ طب الاعشاب، ٢,٣٠ نقطة تحول، ٣,٠٠ الفيلم العربي، ٥,٠٠ النشرة الاخبارية، ٥,١٥ المكتبة الاسلامية، ٥,٣٠ اغنية، ٥,٣٥ فوازير، ٦,٠٠ عناوين الاخبار، ٦,٠٢ مصريات، ٦,٤٥ فاكس، ٧,١٥ المسلسل العربي، ٨,٠٠ النشرة الاخبارية، ٨,١٥ شخصيات ضاحكة، ٩,٠٠ الفيلم العربي، ١١,٠٠ النشرة الاخبارية، ١١,١٥ جديد X جديد، ١٢,١٥ المسلسل العربي، ١,٠٠ أحداث ٢٤ ساعة، ١,١٥ من الالف للياء، ٢,١٥ فيلم عربي، ٤,٤٥ ابتهالات دينية وأذان الفجر، ٥,٠٠ المسلسل الديني ، ٦,٠٠ كارتون واغاني للاطفال.

* توقيت القاهرة

1- Come si chiama il canale satellitare egiziano in arabo?
2- A che ora è il primo telegiornale?
3- A che ora sono i cartoni animati?
4- Quale ora locale usa?
5- Cosa vuole dire il programma delle 6.45?
6- A che ora è il programma “Mille e una notte”?
7- C’è un film arabo. Quando?
8- A che ora è il programma Nuovo x nuovo?

Kull كُلّ

كُـــلّ = totalità, e si usa in stato costrutto con il nome o il pronome a cui si riferisce. Esso può tradurre gli aggettivi e i pronomi:

Ogni

Si traduce con كُـــلّ seguito dal nome singolare indeterminato in stato costrutto:

Ogni ragazzo mangia una mela = كُلُّ وَلَد يأكُلُ تفاحة.

Vado in ufficio ogni giorno = أذهَب إلى المكتـــب كُلَّ يَـــوم.

Osserva !Quando è usato come avverbio vuole la *fatḥa* dell’accusativo.

Ognuno, ciascuno

Si traduce con, كُلُّ واحـــد ed è in stato costrutto con uno/una. Può essere seguito da un complemento partitivo introdotto da: (“*min*” = da, di):

Ognuno ha un libro = كُلُّ واحد عِـــنْدَهُ كِـــتاب.

Ognuno dei ragazzi ha una penna = كُلُّ وَاحِد مِن الأولادِ عِندَهُ قَلَم.

Tutto/Tutti

Si traduce con كُلّ = tutto, seguito dal nome determinato in stato costrutto o preceduto da esso:

Ho studiato tutto il giorno = دَرَســـتُ كُلَّ اليَـــوم.

Ho giocato tutto il giorno = لَعِبتُ اليَومَ كُـــلَّهُ.

Si traduce con كُـــلّ = tutti, seguito da un genitivo plurale determinato preceduto dall’articolo:

Tutti i ragazzi sono a casa = كُلُّ الأولاد في البَيت.

Sono arrivati tutti i ragazzi tranne Marco = وصَلَ كلُّ الأولاد ما عَدا ماركو.

Sono arrivati tutti meno che ‘Umar = جاءَ الكُلُّ إلاّ عُمَر.

IMPERFETTO INDICATIVO اَلْمُضَارِع

Si usa per indicare un'azione imperfetta, cioè ancora incompiuta. Si usa in tutte le situazioni in cui il verbo va riferito a qualcosa che è in atto o che deve ancora essere attuato. In linea di massima, e a seconda della vocale assunta dall'ultima lettera, corrisponde all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale della lingua italiana. Secondo il contesto nel quale viene usato esso può corrispondere al presente, all'imperfetto o al futuro dell'indicativo italiano. Per coniugarlo si ricorre a una serie di prefissi, per indicare ogni persona; alcune hanno anche un suffisso.

La coniugazione del verbo "studiare": دَرَسَ

(io) studio =	أَدْرُسُ =	+ درس	أ	دَرَسَ
(m.) studi =	تَدْرُسُ =	+ درس	تَـ	
f.) studi =	تَدْرُسِيْنَ =	+ درس + يْـنَ	تَـ	
(m.) studia =	يَدْرُسُ =	+ درس	يَـ	
(f.) studia =	تَدْرُسُ =	+ درس	تَـ	
studiamo =	نَدْرُسُ =	+ درس	نَـ	
studiate =	تَدْرُسَانِ =	+ درس + ـانِ	تَـ	
(m.) studiano =	يَدْرُسَانِ =	+ درس + ـانِ	يَـ	
(f.) studiano =	تَدْرُسَانِ =	+ درس + ـانِ	تَـ	
(m.) studiate =	تَدْرُسُونَ =	+ درس + ـونَ	تَـ	
(f.) studiate =	تَدْرُسْنَ =	+ درس + ـنَ	تَـ	
(f.) studiano =	يَدْرُسْنَ =	+ درس + ـنَ	يَـ	
(m.) studiano =	يَدْرُسُونَ =	+ درس + ـونَ	يَـ	

ESERCIZIO 3 - Coniuga i seguenti verbi all'imperfetto:

كَتَبَ – (uscire) = خَرَجَ – (chiedere) = طَلَبَ – (mangiare) = أَكَلَ

.(disegnare, dipingere) = رَسَمَ – (entrare) = دَخَلَ – (scrivere) =

Osservazione: La prima persona singolare dell'imperfetto dal verbo أَكَلَ fa: آكُلُ . Questo perchè le due *hamza* iniziali, quella della prima radicale del verbo e l'altra del prefisso dell'imperfetto, si uniscono in una *'alif madda* caratterizzata dal segno (آ) . Esempio.

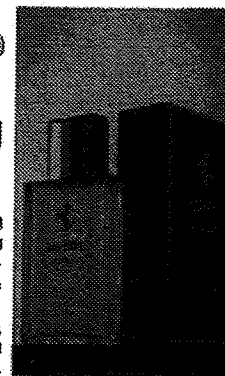
دَرَسَ: أ + دْرُسُ = أَدْرُسُ

أَكَلَ: أ + أْكُلُ = آكُلُ

ESERCIZIO 4 – Leggi e traduci l'articolo:

جديد
«فيراري»
في
السعودية

جديد فيراري عطران جديدان.

اقامت الشركة الوطنية للتسويق احدى الشركات المعروفة في توزيع وتسويق العطور في الشرق الأوسط حفلة في فندق «الفار هوليداي ان» في جدة لتقديم عطري «فيراري» الجديدين.
حضر الحفلة عدد من رجال الأعمال والمهتمين بصناعة العطور وجمع من رجال الصحافة والاعلام والعديد من أصحاب معارض العطور في جدة.

NEGAZIONE DEL PERFETTO

Per la negazione del passato si usa la particella: ما

Lui non ha mangiato la mela = هُوَ مَا أَكَلَ التُّفَّاحة.

Quando l'imperfetto corrisponde al futuro o al presente del verbo italiano per la negazione si usa la particella: لا

Lui non studia l'arabo = هو لا يَدرُسُ العربيّة.

سالِم لا يَذهَبُ إلى المَدرَسة بالسّيّارة.

Sâlim non andava a scuola con l'automobile =

No, non berrò il caffè = لا، لا أشرَبُ القَهوةَ.

SUFFISSI LEGATI AI NOMI

Il pronome suffisso si trova legato ad un verbo, nella funzione di complemento oggetto; legato ad un nome, nella funzione di complemento determinativo; e anche legato a proposizioni e particelle varie:

il tuo libro (m.) =	كِتابُكَ	=	ك +	اَلكِتابُ
il tuo libro (f.) =	كِتابُكِ	=	ك +	
il suo libro (m.) =	... كِتابُهُ	=	ه +	

- Il nome conserva il proprio caso anche col pronome suffisso e perciò avrà la desinenza del nominativo, dell'accusativo o del caso obliquo secondo la funzione che ha nella frase; solo il pronome suffisso di prima persona singolare toglie ogni traccia di caso alla desinenza del nome. Esempio:

il mio libro =	كِتابِي	=	ي +	اَلكِتابُ
con me =	مَعِي	=	ي +	مَعَ

Il pronome suffisso (ي) se è preceduto da una lettera di prolungamento o dal dittongo ـَيْ prende una *fatḥa*. Lo stesso accade se è seguito da una *wasla*:

in me =	فِيَّ	=	ي +	فِي

Ho il libro مَعِيَ الكِتاب.

Esempio:

(nominativo) - Il tuo cane è bello = كلبُكَ جَمِيل.

(accusativo) - Ho mangiato il tuo pane = أكَلتُ خُبزَكَ.

(caso obliquo) - Studio con tua sorella = أدرُسُ مع أُختِكَ.

(genitivo) - La casa del tuo amico = بَيتُ صَدِيقِكَ.

(prima persona) - Questo è il mio libro = هَذا كِتابِي.

(accusativo) – Ho letto il mio libro = قَرَأتُ كِتابِي.

- Quando la *ḍamma* del pronome suffisso viene immediatamente preceduta dalla *kasra* o dalla *yâ'* diventa *kasra* come nell'esempio:

هُم - هُنَّ - هُمَا - هُ ← هِم - هِنَّ - هِمَا - هِ

(nominativo) Questo è il suo amico = هَذا صَدِيقُهُ.

(accusativo) Ho visto il suo amico = رأيتُ صَدِيقَهُ.

(caso obliquo) Gioca con il suo amico = يلعَب مع صَدِيقِهِ.

(genitivo) Ho mangiato a casa della loro figlia = أكَلتُ في بَيتِ بِنتِهِم.

ESERCIZIO 5 - Lettura. Dopo avere letto il brano ascolta bene il CD

OGNI GIORNO كُلَّ يَومٍ

كُلَّ يومٍ يَصحُو سالِم منَ النّوم السّاعة السّابِعة صَباحا ثمّ يغسِل وجهَهُ بِالماء والصّابون. يأكُل الفُطُور السّاعة السّابعة والنّصف، ثمّ يخرُج من البيت السّاعة الثامنة وَيذهَب إلى المدرَسَة بالأوتوبيس. يدرُسُ كُلّ الصباح ثمّ يأكُل الغَداء السّاعة الثّانية عَشَرة والنِّصف في مطعم المدرسة. يَرجِع السّاعة الرّابِعة والثّلث من المدرسة. يكتُب دُرُوسَهُ ثمّ يلعَب مع صديقِهِ حتّى الساعة السابعة والنصف وبعدَ ذلك يأكُل العَشاء السّاعَة الثّامِنة مسَاء. بعدَ العَشَاء يأكُل الحلُو ثمّ يَشرَب زُجاجة كوكا كولا، ولكن أُختَهُ سُعاد تَشرَب فِنجان شاي بالحليب.

أخيرا يَلبَس البيجاما السّاعة العاشِرَة إلاّ رُبعا و يَذهَب إلى النّوم.

ESERCIZIO 6 - Riscrivi lo stesso brano adattandolo ad un personaggio femminile.

كلّ يوم تَصحُـو سُـعاد من النّـوم...

Osservazioni: Come hai potuto notare, sulla seconda radicale del verbo arabo all'imperfetto non c'è sempre una *damma* ma può esserci una *fatḥa* o una *kasra*.
Per sapere quale vocale breve adotta la seconda radicale nella coniugazione è necessario consultare il dizionario che in genere riporta prima la forma del Perfetto Indicativo alla terza persona singolare maschile e poi quella dell'Imperfetto riportante la vocale breve da usare. Esempio:

يَـدْرُس	u	دَرَس
يَجْـلِـس	i	جَلَس
يَـشْـرَب	a	شَـرِب

La variazione della vocale breve è valida per tutta la coniugazione. Esempio:

جَلَـس   أجلِـسُ – تَجلِـسُ – تَجلِـسِـيـنَ ....

ESERCIZIO 7 - Forma l'imperfetto dei seguenti verbi:

– u (tacere) = سَـكَـت – i (tornare) = رَجَـع – a (lavorare) = عَـمِل

شَـكَـر – a (fare) = فَعَـل – a (giocare) = لَعِـب – u (dormire) = رَقَـد

a (essere stanco) = تَعِـب – a (ridere) = ضَـحِـك – u (ringraziare) =

– u (bussare) = طَـرَق – i (portare) = حَمَـل – i (chiudere) = غَلَـق –

u (lasciare) = تَـرَك

COMPLEMENTO DI MEZZO

Il complemento di mezzo è introdotto dalla preposizione بـِ prefissa:

يَـذهَب	بالأوتوبـيـس	إلى المدرسـة
	بالدّرّاجَـة	
	بالسّـيّارة	
	بالقطـار	إلى رومـا
	بالطائـرة	إلى مِصر
يَكـتُب	بالقَـلَم	
	بالكومبـيوتر	
يَشـرَب	بالفنـجـان	
	بالكأس	

La stessa preposizione traduce diverse preposizioni italiane, come si nota dagli esempi:

Amo il caffelatte = أحِبُّ القَهوَةَ بالحَليب.

Ho ascoltato le notizie alla radio = سَمِعتُ الأخبَار بالرّاديو.

Parlo con te in arabo = أتَكَلّمُ مَعَكَ بالعَرَبِيَّـة.

ESERCIZIO 8 – Rispondi alle seguenti domande relative al brano precedente (la prima è di esempio):

1– مَـتى يخرُج سـالم من البيت؟ – يَخرُج سالِم من البَيت الساعة الثامنة.

2– كَيفَ يَذهَب إلى المدرسـة؟

3– مَـتى يأكُل الغداء وأيـنَ؟

4– مَـتى يرجع إلى البيت؟

5- مَع من يلعَب؟

6- هل يكتُب دروسه بعد العشاء؟

7- ماذا تَشرَب سُعاد بعد العشاء؟

8- مَتى يَذهَب إلى النوم؟

NOTA! L'espressione temporale "fino a" si traduce con: حَتّى

يَلعَب معَ صَديقِهِ مِن السّاعة الخامِسة والنِّصف حَتّى السّاعة السّابِعة.

ESERCIZIO 9 - Lettura.

L'ORARIO SCOLASTICO بَرنَامَج المَدرَسَة

اَلدّوام من الساعة الثامنة صباحا حتّى الساعة الثانية عشرة.

ومن الساعة الثانية ظهرا حتّى الساعة الرابعة

يوم السبت: لَدَينا درس في الرِّياضيّات واللُّغة العَرَبيّة صباحا

ودرس في الجَغرافيا ظهرا.

يوم الأحد: لدينا درس في الكيمياء واللُّغة الإنجليزيّة صباحا

ودرس في الرّسم ظهرا.

يوم الاثنين: لدينا درس في التربية الدينيّة والفيزياء صباحا

ودرس في الموسيقى ظهرا.

يوم الثلاثاء: لدينا درس في اللّغة العربية والعلوم صباحا

ودرس في الرِّياضة ظهرا.

يوم الأربعاء: لدينا درس في الرّياضيات واللّغة الإنجليزيّة صباحا

ودرس في التاريخ ظهرا.

يوم الخميس: لدينا درس في اللّغة العربية و الكيمياء صباحا.

ESERCIZIO 10 – Riscrivi la precedente attività scolastica in un discorso continuo usando: حتّى

1- لَدَينا درس في الرّياضيات من السّاعة الثامنة صباحا حتّى السّاعة الثانية عشرة ظهرا...

IL MAṢDAR (infinito o nome verbale) اَلمَصدَر

E' il nome verbale col quale viene generalmente tradotto l'infinito sostantivato italiano come "il leggere", "il parlare" ecc.; il *maṣdar* esprime un'azione o uno stato, ciò che il verbo significa: in questo senso è un'astrazione e come tale non ha plurale ed è sempre usato con l'articolo a meno che non sia in stato costrutto.

Amo lo studiare e il giocare = أُحِبُّ الدِّراسة واللَّعِب.

Amo lo studio della lingua araba = أُحِبُّ دِراسَة العَرَبيّة.

Il verbo semplice della prima forma non ha un modello fisso di *maṣdar*, come per le forme derivate che incontreremo più avanti. Alcuni verbi possono avere più di un nome verbale esprimenti la stessa idea oppure significati diversi. I nomi verbali della prima forma sono numerosi; quelli più usati sono:

فِعَالَة : كِتَابَة = (lo scrivere) – فَعْل : عَدْل (la giustizia) – فِعْل

: عِلم = (il sapere, la scienza) – فُعْل : حُسن = (la bontà, la bellezza)

– فَعَل : عَمَل = (l'agire) – فَعَال : ذَهَاب (l'andare) – فَعَالَة :

شَهَادَة = (la testimonianza) – فُعُول : حُضُور = (la presenza) –

فُعُـولَة : سُـهُولَة = (la facilità) – مَفْـعِلَة : مَعْـرِفَة = (la conoscenza).

- Il *maṣdar* si comporta come un qualsiasi altro nome. Quello dei verbi derivati, invece, ha sempre il plurale femminile regolare in (ات). Esempio:

إجتماع = (riunione) ج إجتماعات

دراسَـة = (studi) ج دراسَـات

- Il *maṣdar* dei verbi transitivi può avere valore tanto attivo quanto passivo, di presente e di passato:

ضَرْبُ أبي مُوجِع. = Il colpo di mio padre è doloroso

فَتْحُ مِصرَ. = La conquista dell'Egitto

أُحِـبُّ شُـرْبَ القَهوة. = Amo bere il caffè

- Il *maṣdar* arabo si usa nelle proposizioni secondarie come in italiano; in tal caso ha sempre l'articolo a meno che non sia determinato dallo stato costrutto o da un pronome suffisso.

نَـلعَب بَعـدَ الدِّراسَـة. = Giochiamo dopo aver studiato

ESERCIZIO 10 - Osserva la precedente tabella del programma scolastico relativo alle lezioni e rispondi alle domande da te formulate come nell'esempio:

1- يوم السـبت صباحا.

ماذا تَـدرُس يوم السَّـبت صـباحا؟

أدرُس الرّياضـيّات من السـاعة الثـامنـة والنّصـف حتّى الساعة العاشرة واللّغـة العربيّة من العاشـرة والنّصف حتّـى السـاعة الثانية عَشَرة.

2- يوم الأحد ظهـراً.

3- يوم الاثنـين صـباحاً.

4- يوم الثلاثاء ظهـراً.

5- يوم الخميـس صـباحا.

ESERCIZIO 12 - Completa il seguente paragrafo con i verbi adatti alle persone:

كـلّ يوم ------ الأولاد من النّوم الساعة السابعة صباحا ثمّ --------- وُجوهَهُم بالماء والصّابون. --------- الفُطور الساعة السابعة والنّـصف، ثمّ --------- من البُـيوت السـاعة الثـامنة و--------- إلى المدرسة بالأوتوبـيس. --------- الغـداء السـاعة الثـانية عَشَـرة والنصف في مطعـم المدرسـة.---------- الأولاد السـاعة الرابعـة والثـلث من المدرسـة --------- دروسَـهُم ثمّ ---------- مع الأصدقاء وبعـد ذلك --------- العشـاء. بعد العشـاء --------- الأولاد كوكا كولا، ولكِنّ البـنات --------- الشاي. أخيرا --------- البيجامات السـاعة التاسـعة إلاّ ربعا و --------- إلى النـوم.

ESERCIZIO 13 – Ascolta bene il CD e cerca di conversare con un collega:

في مَكتَـب البَـريـد ALL'UFFICIO POSTALE

- لاورا: أعطِـني طابِع جَوّي لإيطاليا من فضلك.

مُوظّف البريد: بِطاقة بَريديّـة، أم رِسـالة يا آنسـة؟

- لاورا: ثَـلاث بِطاقات بَريـديَّة.

موظف البريد: أيّ شَـيء آخَر؟

- لاورا: نعم. طابِع بريد عادي لتونِس، وآخَر جوّيّ لإيطَالـيا.

موظف البريد: حسناً. تَفضّلي.. خَمس جُنَيهات ونصف من فضلك.

- لاورا: لَيسَ مَعِي جُنَيهات مِصريَّة. مَعي دولارات أمريكيَّة.

موظف البريد: آسِف. عَلَيكِ الصّرف في البنك. هو قَرِيب من هنا على اليَسار في نِهاية الشارِع.

- لاورا: عفواً. من أينَ أستَطِيع أن أتَّصِل بروما هاتفيّاً؟

موظف البريد: عليكِ أن تَذهَبي إلى دائرة البَرق والهَاتِف.

- لاورا: وهل هي بَعيدَة من هنا؟

موظف البريد: لا. هي بعدَ البنك بقليل. قُربَ مَحطّة الأوتوبيس.

- لاورا: وهل أستَطِيع أن أُرسِل بَرقيَّة من هناك؟

موظف البريد: نعم. هنا نَبِيع الطوابع، ونُرسِل الرّسائِل العاديَّة، الجَويَّة، المُسَجَّلَة وَالطّرود البَريديَّة فقط.

- لاورا: شُكراً ياسَيِّدي، مَعَ السَّلامة.

موظف البريد: مع السَّلامة ياآنِسة.

مُفردات

VOCABOLI CAPITOLI XIV – XV

ricerche = أبحاث
contattare = اتَّصل
riunione = اجتماع
sociale = اجتماعيّة
finalmente, per ultimo = أخيراً
crisi = أزمَة
settimanale = أسبُوعيّة
posso = أستَطيع
spiacente = آسف
aggiunta = إضافة
pena capitale = إعدَام
dammi = أعطِني
informazione = إعلام
inaugurazione = إفتتاح
istituire = أقَامَ
oppure = أم
lampo, telegrafo = بَرق
biglietto, cartolina = بطاقة
lontano da = بَعيد من
storia = تأريخ
fondare = تأسيس

nazionalizzazione = تأميم
redazione = تَحرير
intervento = تَدَخُّل
arretramento = تَراجُع
educazione = تَربية
smercio, vendita = تَسويق
emette = تُصدر
insegnamento = تَعليم
presentare = تَقديم
distribuzione = تَوزيع
geografia = جَغرافيا
seduta = جَلسة
riunione = جَمع
aereo = جَوّي
festa, ricevimento = حَفلة
condanna = حُكم
colloquio = حوار
speciale = خاصّة
pericolo = خَطَر
direzione = دَائرة
invitare = دَعا يَدعُو

giornalismo = صَحافة

stampa = صُحُفيّ

aereo = طائرة

francobollo = طَابع

pacco postale = طَرد ج طُرود

normale, ordinario = عاديّ

numero = عَدد

numerosi = عَديد

militare = عَسكَريّ

profumo = عطر ج عُطور

cura = علاج

scienza = عُلوم

festa = عيد

condanna in contumacia = غيابيّ

colazione = فُطور

fisica = فيزياء

cupola = قُبّة

prep. Presso, vicino a = قُرب

vicino a = قَريب من

moglie = قَرينة

casba = قَصَبَة

palazzo = قَصر

canale = قَناة

difesa = دفاع

frequenza = دَوام

deplomatico = ديبلوماسيّ

religioso = دينيّ

uomo = رَجُل ج رِجال

frenare = رَدع

.lettera = رِسالة ج رَسائل

disegno = رَسم

sport = رياضة

matematica = رياضيّات

agricoli = زراعيّة

visita = زيارة

precedente = سابق

tumore = سَرَطان

ambasciatore = سَفير

carriera = سلك

mura = سُور

politica = سياسيّة

generale = شامل

vedere = شَاهَدَ

personalita = شخصيّة

compagna = شَركة

mensile = شَهريّة

incarico = مَنصب

interessati = مُهتَمّين

minacciato = مُهَدَد

musica = مُوسيقى

porto = ميناء

vice = نائب

appello = نداء

stesso = نَفس

dormire = نَوم

lanciare = وجّه

volto = وَجه

patria, nazione = وَطَن

nazionale = وَطَنيّة

morte = وَفاة

cerca = يُحاوِل

partecipare = يَحضَر

riceve = يَستَقبل

dichiara = يُعلن

abbandonare = يُغادر

quotidiano = يَوميّة

truppe = قُوّات

Facoltà = كُلّيّة

chimica = كيمياء

inerente = مُتَعَلّقة

carestia = مَجاعَة

raccolti = مَحاصيل

direttore = مُدير

cancelliere = مُستَشار

independente = مُستَقلّة

raccomandata = مُسجّلة

siero = مَصل

opposizione = مُعارَضة

curare = مُعالَجة

conosciuto = مَعروف

cantante = مُغَنّي

intervista = مُقابَلة

sede = مَقَر

rappresentante, attore = مُمَثّل

minareto = مَنارة

occasione = مُناسَبة

CAPITOLO XVI

AL RISTORANTE في المَطعَم

LE FORME DERIVATE DEL VERBO الأفعَال المَزيدَة

Fino adesso abbiamo sempre usato la prima forma (o "forma base") del verbo che e composta dalle sole lettere radicali; in arabo però i verbi non hanno una sola forma ma possono avere forme dette "derivate" che ne modificano il senso primitivo dando loro sfumature di significato diverse, più o meno accentuate. Queste hanno una serie di prefissi e infissi che ne esprimono le modalità.
Le forme derivate sono numerose, ma le più usate sono nove e la maggior parte dei verbi ne usa solo qualcuna trascurando le altre; solo l'uso della lingua e del dizionario faranno conoscere per ogni verbo le forme più usate ed i relativi significati.

LA SECONDA FORMA

Si ottiene dalla prima forma raddoppiandone la seconda radicale.

(imp.) فَعِّلْ (imperf.) يُفَعِّلُ (perf.) فَعَلَ فَعَّلَ

Questa forma, la seconda più usata in arabo, può rendere transitivi verbi che sono intransitivi nella loro forma semplice o rendere doppiamente transitivi quelli già transitivi nella prima forma, esprimendo in questo modo l'idea di far essere o far fare qualcosa a qualcuno.

يُدَرِّس (insegnare a qn. qc.) = دَرَّس (studiare) = دَرَس

يُعَلِّم (istruire) = عَلَّم (sapere) = عَلِم

Può anche esprimere frequenza o intensità.

يُكَسِّر (frantumare) = كَسَّر (rompere) = كَسَر

Puo avere valore denominativo se deriva da un nome:

يُسَلِّم (salutare qn.) = سَلَّم (salve, pace) = سَلام

Per memorizzare più facilmente le varie forme e le loro coniugazioni bisogna ricorrere ad un modello che faciliti il riconoscimento della forma

stessa o del suo duale, plurale, infinito, imperativo ecc.; come già per i plurali fratti il modello è فعل.

ESERCIZIO 1 - Metti nella seconda forma i seguenti verbi cercando di capire l'espressione della seconda forma con l'aiuto del vocabolario (la prima è di esempio):

فَعَل — فَعَّل

سَخِن (essere caldo) = سَخَّن (riscaldare qc.) =

شَرِب

أَكَل

سَلِم

دَخَل

حَضَر

Osservazione: Gli infiniti più usati della seconda forma sono tre e seguono i modelli:

– تَفعِيل : تَدرِيس = (insegnamento) – تَفعَال : تَرحَال = (partenza)

تَفعِلَة : تَنمِيَة = (sviluppo).

L'infinito dei verbi che hanno come ultima radicale una delle tre lettere: ء / ي / و è sempre di tipo تَفعِلَة

Esempio di frasi sulla seconda forma:

'Alî ha preparato il tavolo = 1- حَضَّرَ علي المَائدَة.

Ğamîl insegna l'arabo all'Università = 2- جَميل يُدَرِّسُ العَرَبِيَّة في الجامعة.

'Alî ha riscaldato il pane = 3- سَخَّنَ علي الخُبز.

LA TERZA FORMA

Questa forma è caratterizzata dalla presenza di una *'alif* (ـا) dopo la prima radicale.

فَعَلَ   فَاعَلَ   يُفَاعِلُ   فَاعِلْ

I verbi intransitivi nella prima forma diventano transitivi nella terza:

يُجَالِسُ   (intrattenere qn.) = جَالَسَ   (sedersi) = جَلَسَ

I transitivi nella prima, nella terza forma esprimono l'idea di sforzo, provocazione od intento di fare qualcosa nei confronti dell'oggetto:

يُسَابِقُ   (gareggiare con qn.) = سَابَقَ   (precedere) = سَبَقَ

La terza forma può essere denominativa e perciò derivare da un nome:

يُسَافِرُ   (viaggiare) = سَافَرَ   (viaggio) = سَفَرٌ

يُسَامِرُ   (vegliare) = سَامَرَ   (veglia) = سَمَرٌ

ESERCIZIO 2 - Metti nella terza forma i seguenti verbi facendo come nel esercizio precedente della seconda forma (la prima è di esempio):

فَعَلَ   فَاعَلَ

رَسَلَ   (spedire) = رَاسَلَ   (corrispondere con qn.) =

كَتَبَ

خَلَفَ

قَبِلَ

حَدَثَ

عَمِلَ

حَمَلَ

Osservazione: Gli infiniti più usati della terza forma sono due:

مُفَاعَلَة : مُسَابَقَة = (gara) – فِعَال : جِهَاد = (sforzo, guerra)

Esempio:

1– قَابَلَ الرئيس وَزير الخارِجيّة التّونسيّ.

Il Presidente ha incontrato il ministro degli Esteri Tunisino =

2– سَافَرَ ماركو إلى الجَزائر أمس.

Marco è partito ieri per l'Algeria =

3– رَاسَلَ جاني صَديقه محمّد في المغرب.

Gianni corrisponde con il suo amico Muhammad in Marocco =

LA QUARTA FORMA

Questa forma è caratterizzata dalla presenza della *'alif* (أ) come prefisso seguita dalla prima radicale portante il *sukûn*.

فَعَلَ   أَفْعَلَ   يُفْعِلُ   أَفْعِلْ

Questa forma è, come la seconda, prevalentemente causativa o fattiva; i verbi intransitivi nella prima diventano transitivi nella quarta forma e quelli già transitivi nella prima diventano doppiamente transitivi:

يُكرِمُ   (onorare) = أَكْرَمَ   (essere nobile) = كَرُمَ

يُعلِمُ   (informare qn. di qc.) = أَعلَمَ   (sapere qc.) = عَلِمَ

Il senso causativo si trova anche in molti verbi denominativi o derivanti direttamente da nomi:

يُسلِمُ   (farsi musulmano) = أَسلَمَ   (musulmano) = مُسلِم

يُثمِرُ   (fruttificare) = أَثمَرَ   (frutto) = ثَمَر

La quarta forma può indicare l'entrata in un periodo di tempo o in una condizione o il movimento verso un luogo:

يُصبِحُ   (divenire al mattino) = أَصبَحَ   (mattino) = صَبَح

يُبحِرُ   (navigare) = أَبحَرَ   (mare) = بَحر

ESERCIZIO 3 - Metti nella quarta forma i seguenti verbi (la prima è di esempio):

أفـعَـلَ		فَـعَـلَ	
أَسْمَعَ	(far sentire) =	سَـمِعَ	(sentire) =
		قَبِـلَ	
		يَـمَـنَ	
		كَـرُمَ	
		ظَهَـرَ	
		سَـكَنَ	
		فَـهِمَ	
		خَـبَرَ	

Osservazione: L'infinito più usato della quarta forma segue il modello:

إفعَـال = إرسَـال = (spedizione)

Esempio:

1- أرسَلَ جورجو خطاباً لأُمِّـه.

Giorgio ha spedito una lettera per sua madre =

2- أكرَمَ أحمَد ضَيفَهُ الإيطاليّ.

Ahmad ha onorato il suo ospite italiano =

3- أخبرَني ماركو عن حال ابنه.

Marco mi ha informato sullo stato di suo figlio =

ESERCIZIO 4 - Lettura. Dopo una prima lettura, ascolta bene la conversazione sul CD e ripetilo con un collega:

FARE LA SPESA التَّسَـــوُّق

أذهَب إلى السّـــوق كلّ صباح مع صديقتي المـــغرِبــيّة جَميلة. نَذهَب أولاً إلى مَحَل صَديقـــنا المصريّ مَحمود البقّـــال. ثُمّ إلى المَجزَرة الإســـلامِـيّة وَبعــدَ ذلكَ إلى بائِـــع الخُضار وأخـــيراً إلى الخَـــبّاز.

عـــندَ البـــقّـــال

تَدخُـــل كلاوديا وَجميلة المحل:

- جميلة: السّـــلام عليكم.

محمود: وَعليكم السّـــلام.

- كلاوديا: صباح الخَير.

محمود: صباح النُّور .. تحتَ أمرِكم.

- جميلة: أعطِـــني من فضلك كِيـــس كُســـكُـــس وكيـــس طحين وكيلـــو سُـــكّر.

محمود: تَفَضَّـــلي.

- جميلة: وَأيضا علبة معجون طماطم من فضلك. وَ علبة مســـــحوق غســـيل وقطعة صابون.

محمود: تفضّلي.. أيّ شَـــيء آخَر؟

- جميلة: لا، شُـــكراً... كَم الحِســـاب؟

محمود: عشـــرون ألف لَـــيرة.

- جميلة: تَفَضَـــل.

محمود: شـــكراً وَالسّـــيّدة؟

- كلاوديا: أعطـــيني علبة مكرونة وعلبة طماطم و زجاجة حليب ولتر زيت.

محمود: تفضّلي يا ســـيّدة ...أيّ شـــيء آخر؟

- كلاوديا: نعم، علبة معجون أســـنان وكيـــس قهوة و قِطعة جُـــبنة... رُبـــع كيلو من فضلك... كم الحســـاب؟

محمود: خمســـة وعشـــرون ألف ليرة يا ســـيّدة.

- كلاوديا: تفضل.

محمود: شـــكراً... مع السّـــلامة.

- جميلة وكلاوديا: اللّه يُسَـــلِّمُك.

ESERCIZIO 5 - Prepara la tua lista della spesa in arabo:

2 كيـــس سُـــكّر...

Osservazioni: i nomi di alcuni prodotti e dei loro contenitori vengono composti con la regola del genitivo, come ad esempio:

(zucchero) = سُـــكَّر (sacchetto) = كيـــس

Nel caso di primo nome terminante con la *tâ' marbûṭa* questa va pronunciata come se fosse una *tâ'*. Esempio:

علبـــة طمـــاطم.

Alcune formule di cortesia usate al mercato o nei ristoranti:

Al tuo servizio = تَحتَ أمـــرِكَ.

أمـــرِكِ - أمـــرِكُم...

In cosa posso servire ? = أيّ خِـــدمة؟

Qualcos'altro? = أيّ شَـــيء آخَر.

Per favore = مِن فَـــضلِكَ

فَـــضلِكِ - فَـــضلِكُم..

Prego, accomodati... = تَـــفَضَّل - تَـــفَضَّلـــي - تَـــفَضَّلوا...

ESERCIZIO 6 - Osserva la lista di Claudia e Giamila ed accoppia il prodotto al suo contenitore:

عـــلبة	طحـــيـــن
زُجاجة	سُـــكّر
عـــلبة	جـــبن
كيلو	معجـــون أســـنان
زجـــاجة	بســـكويت
قطـــعة	زَيـــت
كيـــس	مـــاء
زجاجة	مســـحوق الغَســـيل
أُنبـــوبة	عصير برتـــقـــال
لِتـــر	كولا

ESERCIZIO 7 - Questa è la pubblicità di un ristorante libanese a Londra. Osservala bene e rispondi alle domande:

1- Come si chiama il ristorante?
2- Che cosa annuncia la pubblicità?
3- Qual è la particolarità del ristorante?
4- Cosa offre ai suoi clienti?
5- Quanti succursali ha a Londra?

ESERCIZIO 8 - Lettura e conversazione. Ascolta bene il brano sul CD e ordina da mangiare per un amico o un'amica:

AL RISTORANTE   فِي المَطعَم

ذَهَبَ أحمَد وصَديقه الإيطَالِيّ جانني إلى مَطعم عربيّ. أحمد حَجَزَ مائِدَة لاثنَين: لَهُ ولِضَيفِهِ جانني. جَاءَ الجَرسُون وسَأَلَ أحمد:

الجَرسون: نَعَم يا سيِّدي ... أيّ خدمة؟

- أحمد: قائِمة الطعام من فضلك.

الجرسون: حالاً...

-أحمد: هل تُحِبّ الأكل العربيّ؟

- جانني: طبعاً أُحِبُّهُ كَثيراً.

الجرسون: تفضّل يا سيدي، هذهِ قائمة الطعام.

- أحمد: "أقرَأ لَكَ القائمَة يا جانني": حُمُّص بِطحينة، تَبّولة، فُول مُدمّس، فَلافِل، بابا غَنّوج، مَحشِي ، شُوربة، لَحم مَشوي، فِراخ بِالفُرن، كَباب، شَاوِرمة، كسكس، طاجين، برِيك، لوبيا، بامية..

- أحمد: هل عندكُم لَحم خَروف؟

الجرسون: نَعم يا سَيّدي عندنا لحم خروف ولحم بَقَر أيضا.

- أحمد: هَات طَبق شُوربة ولحم خروف مَشوي مع صَحن سَلطة من

فضلك.

الجرسون: والسَّيّد؟

- جانني: هَات، من فضلك، واحد سلطة بالطماطم.. وبعد ذلك طبق فول مدمّس ثمّ صحن كباب.

الجرسون: تحت أمرك يا سيّدي. والمَشروب؟

- أحمد: آخُذ كوكا كولا.

- جانني: أنا آخُذ عَصير برتقال بارِد من فضلك.

الجرسون: تحتَ أمرِكُم. هل تُجَرِّبون حَلَوِيّاتَنا بعد ذلك؟

- أحمد: نعم نأخُذ بعد ذلك حَلَوِيّات عَرِبيّة، وأخيرا فِنجان شَاي لِي.. وأنتَ يا جانني ماذا تَشرب؟

- جانني: فنجان قَهوة ، شُكراً..

الجرسون: تحت أمرِكم.

Parole utili al ristorante:

La lista dei piatti =	قائمة الطّعام
Piatto, portata =	طَبَق / أطباق
Servizio =	خِدمَة
Delizioso =	شَهي
Prenotare =	حَجَزَ / يَحجِز
Conto =	حِسَاب
Cameriere =	جَرسون / نادِل

Forchetta = شَـــوكة

Coltello = سِــكّــين

Cucchiaio = مِــلْعَــقَـــة

ESERCIZIO 9 - Invita un tuo amico arabo al ristorante e ordina per lui (per iscritto) seguendo la traccia:

يا جَرسُـــون: هات طَبَق ...

Osservazione:

1- رَقَـــم   2- عَدَد

Entrambe queste parole significano "numero"; la prima è usata per i numerali (numeri telefonici, civici,ecc..) mentre la seconda è usata quando il significato è quello di "quantità ".

رَقَـــم التَـــليـــفون.

عَـــدَد الأطـــباق.

ESERCIZIO 10 - Cerca di capire il senso della vignetta e rispondi alle domande:

1- Come si chiama il cliente?
2- Che cosa ha dimenticato a casa?
3- Dove andava di corsa?
4- Aveva i pantaloni?

IL NOME DI TEMPO E LUOGO اســـم الزَّمـــان والمَكـــان

Indica il tempo ed il luogo in cui avviene l'azione espressa dal verbo e segue due forme:

a- Sul modello di مَــفْــعِل

Se deriva da un verbo trilittero la cui seconda lettera radicale dell'imperfetto porta una *kasra*, come:

(dimora) = يَنـــزِلُ : مَـــنـــزِل   (scendere, recare) = نَـــزَلَ

Se deriva da verbi assimilati la cui prima lettera è una vocale lunga, come:

(appuntamento) = مَـــوعِــد :   (promettere) = وَعَـــدَ

b- Sul modello di مَــفْــعَل

Tutti le altre parole seguono questo modello, anche alcune terminanti con la *tâ' marbûṭa*, come:

(cucina) = مَطـــبَخ   (cucinare) = طَـــبَخَ

(scuola) = مَدرَســـة   (studiare) = دَرَسَ

Fanno eccezione le seguenti parole:

(tempio, moschea) = مَســـجِد   (prosternarsi) = سَـــجَدَ

(oriente) = مَشـــرِق   (sorgere) = شَـــرَقَ

I plurali seguono il modello: مَــفَـــاعِل

ج مَصَـــانِع (fabbrica) = مَـــصـــنَع (fabbricare) = صَـــنَـــعَ

ESERCIZIO 11 - Usa il verbo o il nome per riempire gli spazi vuoti (il primo è di esempio):

il plurale	nome di luogo	il verbo
مَلاعِب	مَلعَب	لعب
		وَعَد
	مَكتَب	
مَداخِل		
	مَركَز	
		غَرَب
	مَغسَل	
		خَرَج
مَعارِض		

ESERCIZIO 12 – Leggi ad alta voce, osservando il rapporto dei pronomi suffissi coi verbi.

IN CUCINA فِي المَطبَخ

عَلي طَبَّاخ مِصري في مَطعَم إيطالِي. يَعمَل كُلّ اليَوم في المَطبَخ وأحيَاناً في الصَّالَة. اليوم هو:

غَسلَ الأطباق وَطَبَخَ اللّحم والصَّلصَة أوّلا، ثم جَهَّزَ السَّلَطة و سَخَّنَ الخُبز وعَمِلَ الحُلُو. بعد ذلك أخرجَ الزُّبَالة وأخيراً نَظَّفَ الموائد وَحَضَّرَها.

لكنَّ صاحب المطعم يَسألُهُ دائماً نَفسَ السُّؤال:

- علي هل غَسلتَ الأطباق؟ - نعم غَسلتُها.

- هَل طَبَختَ اللحمَ؟ - نَعَم طَبَختُهُ.

- هَل حَضَّرتَ المَوائد؟ - نَعَم حَضَّرتُهَا.

- هل عَمِلتَ الحُلو؟ - نعم عمِلتُهُ.

SUFFISSI LEGATI AI VERBI

Quando il pronome personale fa da complemento oggetto si accompagna sempre ad un verbo. In arabo, al contrario dell'italiano, il pronome personale suffisso va sempre dopo il verbo e si lega ad esso.

كَتَب	+ ـهُ = كَتَبَهُ	L'ha scritto =
	+ ـهَا = كَتَبَهَا	L'ha scritta =
يَكتُب	+ ـهُ = يَكتُبُهُ	lo scrive =
	+ ـهَا = يكتُبُهَا	la scrive =

Osservazioni:

a- Il pronome suffisso di prima persona singolare è ـنِي per i verbi:

رَسَم + نِي = رَسَمَنِي

b- Per la prima persona le vocali cambiano nel seguente modo:

رَسَمتُ	+	ـهُ	= رَسَمتُهُ	Lo disegnai =
رَسَمتَ	+	ـهُ	= رَسَمتَه	Lo disegnasti =
رَسَمتُ	+	ـهَا	= رَسَمتُهَا	
رَسَمتِ	+	ـهَا	= رَسَمتِهَا	

- Il verbo alla terza persona plurale maschile perde la *'alif* separante quando si lega al pronome:

الأولاد أكَلُوا الخُبزَ.

الأولاد أكَلُوهُ.

- Alla seconda persona plurale maschile adotta una *wâw* prima di legarsi al pronome:

أنتم أَكَلتُم الخُبزَ.

أنتم أكَلتُمُوهُ.

ESERCIZIO 13 - Completa l'esercizio come nell' esempio:

1- سَخَّنَ علي الخُبز.   سَخَّنَهُ علي.

2- كَتَبَ الولد الخطاب.

3- كلّ يوم يكتُب سَالم دروسَهُ.

4- عقدَ الرئيس جلسة عمل.

5- شَرِبَت سُعاد زجاجة كولا.

6- الأولاد يأكلون الدجاجة.

7- المدرسون شَرِبوا القهوة.

8- البنات أكَلنَ المكرونة.

Nota! Il sostantivo نَفس = stesso/a/i/e quando si riferisce a un nome vuole l'articolo e i due termini formano uno stato costrutto:

Chiede sempre la stessa domanda = يسألُ دائماً نَفسَ السّؤال.

Se si riferisce a un pronome o se serve per evidenziare il termine a cui si riferisce, il sostantivo نَفس lo segue come apposizione e richiede un pronome suffisso:

Ho chiesto la stessa domanda = سَألتُهُ السُّؤالَ نَفسَهُ.

Vado io stesso dal direttore = أذهَبُ بِنَفسِي إلى المُدير.

PARTICELLE NEGATIVE

لَم + imperfetto iussivo nega un'azione del passato:

Sâlim non è andato a Roma = سَالِم لَمْ يَذهَبْ إلى روما.

Io non sono andato al cinema = أنا لَمْ أذهَبْ إلى السينما.

لا + imperfetto indicativo nega un'azione presente o futura:

Su'âd non beve (berrà) il caffè = سُعاد لا تَشرَبُ القَهوة.

Non scrivo questa lettera = لا أكتُبُ هذِهِ الرِّسالة.

+ iussivo esprime l'imperativo negativo:

Non bere di quest'acqua! = لا تَشرَبْ من هذا الماء.

+ sostantivo indeterminato in accusativo, ma senza *tanwîn* esprime negazione assoluta della specie indicata dallo stesso sostantivo:

Non vi è alcun dio all'infuori di Allah = لا إلهَ إلاّ اللّه.

Non c'è male per te! = لا بأسَ عليك.

La لا traduce anche la seconda negazione "nè" italiana:

Egli nè mangia nè beve = لا يأكُلْ ولا يَشرَبْ.

Non è nè ragionevole nè pazzo = لَيسَ هو عاقلاً ولا مَجنوناً.

لَن + imperfetto congiuntivo nega un'azione futura:

Non berrò con te dopo di oggi = لَن أشرَبَ معكَ بعدَ اليوم.

ما + perfetto, nega un'azione del passato:

Ieri non ho studiato l'arabo = أمس ما دَرَستُ العَرَبيّة.

Se la لَم viene posta prima del verbo al presente in una delle persone che

terminano con la *nûn* ن ,questa cade. Esempio:

لم + يدرسونَ = لم يدرسوا

لم + تَدرُسينَ = لم تَدرُسي

لم + تدرُسُونَ = لم تَدرُسُوا

Nell'arabo standard moderno e nei dialetti parlati per rendere il passato negativo si usa la particella negativa ما + verbo al passato:

Su'âd non ha bevuto il caffè = ما شَرِبَتْ سُعاد القهوة.

Non ho studiato = ما دَرَسْتُ.

ESERCIZIO 14 - Metti in arabo le seguenti frasi:
1- Ahmad ha riscaldato il pane e lo ha mangiato.
2- La ragazza ha lavato i piatti e li ha asciugati.
3- Il cameriere ha pulito i tavoli e li ha preparati.
4- Su'âd ha scaldato il latte e lo ha bevuto.
5- Marco ha preparato il caffè e lo ha bevuto.

CAPITOLO XVII

Dove eri? أَيـنَ كُـنـتَ؟

Ricordiamo che il verbo "essere" riferito al presente, in arabo, è sottinteso:

Dov'è il ragazzo? = أَيـنَ الولد؟

Lui è a casa = هـو في البيـت.

Se lo stesso verbo viene a trovarsi in un tempo passato o futuro si ricorre all'uso del verbo: كَـانَ

Questo verbo nella sua forma Perfetta traduce i tempi passati dell'indicativo del verbo essere (Imperfetto, Passato Prossimo e Passato Remoto); nella sua forma Imperfetta ne traduce il futuro.

Lui era a casa = هـو كَـانَ في البيـت.

In arabo il predicato nominale resta al nominativo solo se il verbo "essere" rimane sottinteso ed è quindi al presente; se il verbo essere è tradotto con كَـانَ il predicato nominale va all'accusativo.

Il ragazzo è malato = الولدُ مَـريـضٌ.

Il ragazzo era malato = الولدُ كانَ مَـريـضـاً.

a- *kâna* nel suo significato di essere o di esistere introduce una proposizione verbale il cui soggetto è un "agente"; la frase potrebbe avere un senso completo senza la presenza di un predicato:

Una volta era un uomo ricco = كانَ مَـرّةً رَجلٌ غَنيٌّ.

b- *kâna* nella sua funzione ausiliaria introduce una proposizione nominale il cui significato è completo solo se il suo soggetto è accompagnato da un predicato:

Il tempo era molto bello = كانَ الطَّـقـسُ جَمـيلاً جدّاً.

Coniugazione del verbo كَانَ

Il perfetto		l'imperfetto
كُنتُ	io =	أَكُونُ
كُنتَ	tu (m.) =	تَكونُ
كُنتِ	tu (f.) =	تَكونين
كَانَ	lui =	يَكُونُ
كَانَت	lei =	تَكونُ
كُنّا	noi =	نَكُونُ
كَانا	essi (duale) =	يَكونان
كَانَتا	esse (duale) =	تَكونان
كُنتُما	voi (duale) =	تَكونان
كُنتُم	voi (m.) =	تَكونُون
كُنتُنَّ	voi (f.) =	تَكُنَّ
كُنَّ	esse =	يَكُنَّ
كَانوا	essi =	يَكُونون

ESERCIZIO 1- Lettura.

مُنذُ عشرينَ سَنَة كان مُصطفى فَلاّحاً في المغرب. كانَ يعمَل في الحقل كَثيراً، منَ الصّباح وحتّى المَساء، لكنّه كان فَقيراً جدّاً وكَبيراً في السِّنّ. ابنهُ سَعيد كان طالِباً في المَعهد المِهَنيّ في الرّباط لكنّهُ مُنذُ سَنة

هاجَرَ إلى إيطاليا وهوَ الآن عامل في مصنَع لِلحَديد في شِمال إيطاليا. كلّ شهر يُرسِل فُلوساً بالبَريد إلى والِدِهِ وَوالِدَتِه.

Osservazione: La particella "لكنَّ" = "ma" che corrisponde in italiano alle particelle avversative "ma, però", è sempre seguita da un nome in accusativo o da un pronome suffisso:

هُوَ إيطاليّ لَكِنَّ زَوجَتَهُ مَغرِبِيَّة.

Lui è italiano ma sua moglie è marocchina=

Ma lui era molto povero = لَكِنَّهُ كانَ فَقِيراً جدّاً.

La forma لَكِنْ, invece, può essere seguita da qualsiasi parola tranne che da un pronome suffisso. Si trova spesso preceduta da una و e il nome che la segue resta al nominativo:

Io studio a casa ma mio fratello gioca =.أَنا أَدرُس في البَيت ولَكِنْ أَخِي يَلعَب

La particella لَكِنَّ seguita da pronomi suffissi:

لَكِنَّ + ـهُ	=	لَكِنَّهُ
+ هَا	=	لَكِنَّهَا
+ ي	=	لَكِنِّي
+ كَ	=	لَكِنَّكَ
+ كِ	=	لَكِنَّكِ
+ نَا	=	لَكِنَّنَا
+ كُم	=	لَكِنَّكُم
+ هُم	=	لَكِنَّهُم

ESERCIZIO 2 - Completa le frasi seguenti senza riguardare il brano precedente:

1- منذ عشـــرين ســـنة ----- مصطفى فلاحاً في المغرب.

2- يعمل في ------- من ------- وحتـــى --------.

3- ولكنّـــه ------ فقـــيراً جدّاً و -------- في السّـــن.

4- ابنـــه ســـعيد ------ طالباً في المعهد ------- في --------.

5- مُنذُ ------ هاجَرَ إلى ------- وهو الآن ------ في مصـــنع.

6- كلّ شـــهر -------- فلوســـاً.

I VERBI ANALOGHI A "Kâna":

a- Vi sono verbi che esprimono l'idea di essere o divenire in un preciso momento:

= أمسَى - trovarsi al mattino = أصـــبَحَ - diventare, divenire = صَـــار

passare la notte. = بَـــات - trovarsi all'alba = أضحَـــى - trovarsi alla sera

Esempio:

La luna è diventata plenilunio = صارَ القَمَرُ بَـــدراً.

Il bambino è diventato uomo = أصبَحَ الطّفلُ رَجلاً.

Ha passato la notte triste = باتَ لَيـــلَهُ حَزيـــناً.

b- altri verbi indicano durata o continuità:

مـــا – rimanere = ظَلّ - restare = بـــقِيَ - indugiare = لَبَثَ - durare = دَامَ

non cessare di, continuare =: زَالَ

La pioggia continua a cadere = مازَالَ المَطَرُ يَـــنزِل.

Stiamo bene fin tanto che il paese va bene = نَحنُ بِخَـــيرٍ مادامَ البَلَدُ بخَير.

Il malato continua a lamentarsi = ظَلّ المرِيضُ شـــاكيـــاً.

VERBI CONTRATTI

Così vengono chiamati i verbi che abbiano come seconda o terza radicale due lettere identiche, contratte in una sola recante una *shadda*:

عَـــدّ	(contare) =	يَعُـــدّ
مَـــرّ	(passare) =	يَـــمُـــرّ
حَـــبّ	(amare qn.) =	يُحِـــبُّ

VERBI DI PRIMA DEBOLE

Hanno come prima radicale una delle lettere deboli و / ي .

Se si tratta di una *yâ'* il verbo segue la coniugazione dei verbi sani; se si tratta di una *wâw* questa lettera debole cade nell'imperfetto:

يَـــقِظَ	(vigilare) =	يَـــيـــقَظُ
وَصَـــلَ	(arrivare) =	يَصِـــلُ
وَجَبَ	(dovere) =	يَجِـــبُ

VERBI DI MEDIA DEBOLE

Hanno come seconda radicale una delle lettere deboli, و/ي . Essi si suddividono in tre categorie distinte:

- di seconda و

زور : زَارَ	(visitare) =	يَـــزُورُ
قَول : قَالَ	(dire) =	يَـــقُولُ

- di seconda ي

ســـير : سَـــارَ	(camminare) =	يَسِـــيرُ

يَطِـيرُ (volare) = طَارَ : طير

- di seconda و/ي

يَـنَـامُ (dormire) = نَـامَ : نـوم

VERBI DI ULTIMA DEBOLE

Hanno come ultima radicale una delle due lettere, و/ي e come i precedenti si suddividono in tre categorie :

- la terza radicale è una و:

يَـدعُو (invitare) = دَعَـا : دعو

- la terza radicale è una ي/ ى:

يَلقَى (trovare) = لَقِيَ : لَقى

- la terza radicale è una ي:

يَكـوِي (bruciare, ustionare qc.) = كَـوَى : كوي

*Alcuni verbi mantengono la ى nei due aspetti (perfetto e imperfetto) come nel verbo:

(vedere, considerare) = يَرَى رأَى

Osservazione: Il verbo كان è di media debole : و

يَكُـونُ كَـانَ : كون

COMPARATIVO DI MAGGIORANZA

Il modo più semplice per formare il comparativo di maggioranza consiste nell'elevare l'aggettivo al grado comparativo dandogli il modello:

أفـعَـلُ

(più grande) = أكـبَـرُ (grande) = كَـبِـيـر

Se l'aggettivo si compone di tre lettere soltanto è facile formare il comparativo:

(più facile) = أسـهَلُ (facile) = سَـهـلٌ

Se le due ultime radicali dell'aggettivo (togliendo la vocale lunga) sono uguali nel comparativo, si assimilano adottando la *shadda*:

(meno, minore) = أقَـلُّ (poco) = قَـلِيـلٌ

Questa forma è diptota e serve anche per il femminile ed il plurale. Nel caso di parola iniziante con le lettere: ءَ ، ءُ ، ءِ queste cadono.

(più celebre) = أشـهَر (celebre) = مَشـهور

Se la parola finisce con una و o una ي queste lettere diventano, nella maggior parte dei casi, una *'alif maqṣûrâ* ى:

(più dolce) = أحـلَى (dolce) = حُـلو

(più forte) = أقـوَى (forte) = قَـوِي

Se l'aggettivo ha una lettera media debole questa cade:

(più caro) = أغـلَى (caro) = غَـالِي

(più bello) = أجـمَل (bello) = جَمِـيل

Per formare una espressione di meraviglia o stupore si puo usare ما seguita dalla parola formata sul modello أفعَلَ che diventa accusativo come anche la cosa per cui si prova meraviglia:

Com'è grande il palazzo del Re! = ما أكبَرَ قَصرَ المَلِك!

Com' è bella la lingua araba! = ما أجمَلَ اللّغة العربيّةَ!

ESERCIZIO 3 - Forma il comparativo dei seguenti aggettivi (la prima è di esempio):

أصـغَـر (piccolo) = صَـغِـيـر

صَعب

شَديد

خَفيف

سَريع

هَام

فَضل

حَسَن

ESERCIZIO 4 - Leggi l'annuncio pubblicitario e sottolinea i comparativi:

يورك ميراكو YORK MIRACO

الإسم فوق أفضل جهاز تكييف فى مصر

Osservazione: Se il termine di confronto è espresso, questo è sempre preceduto da مِن:

أكبَر مِن... - أقدَم مِن...

Lei è più bella di sua sorella = - هيَ أجمَلُ من أُختها.

Babilonia è più antica di Roma = - بابِل أقدَمُ مِن روما.

- Se il comparativo è primo termine di un'annesione, il genitivo che lo segue può essere un nome indeterminato:

Roma è la più antica città in Europa = - روما أقدَمُ مَدينةٍ في أوربا.

ESERCIZIO 5 - Lettura. Cerca di leggere il brano e poi ascolta attentamente il CD:

بِلاد ما بَينَ النَّهرَين

بَابِل هيَ أكبَر وأشهَر مُدُن الشَّرق القَديم. ازدَهَرَت فيها الدَّولة البابِليَّة الأولى نحوَ الألف الثّاني قبلَ المِيلاد (a.C.) على الفُرات في شَرق بغداد. أجمَل آثارها البَاقِيَة باب عِشتار (porta di Astarte) وهوَ الآن في متحَف بَرلين وَ أهَمُّها مَسَلّة (obelisco) حَمورابي وهي الآن في مَتحَف اللّوفر في باريس. في العِراق هناك أسَد بابِل (leone di Babilonia) و شارِع المَواكِب (via delle processioni). الكَثير من الآثار تُوجَد أيضاً في مَتحف بَغداد. في العراق هُناك مُدن أقدَم من بابِل هِي أور في الجنوب و مَدينة أشُّور ونَينَوى وكَالِح في الشِّمال وهيَ كانَت مَهد (culla) الحَضَارَة الآشوريَّة في بِلاد مابينَ النّهرَين (Mesopotamia) القديمة. في العِراق هُناك آثار إسلامِيَّة أيضاً مِثل المَدرَسة المُستَنصِريَّة والقَصر العَبَّاسي في بغداد، المَنَارَة المَلوِيَّة (il minareto a spirale) في سامراء ومَراقِد وجَوامِع كَثيرة في النَّجف وكَربلاء والمَوصِل.

ESERCIZIO 6 - Completa le frasi seguenti con il superlativo comparativo mancante:

1- أشّور -------- من بابل.

2- فنيسيا --------- مدينة في إيطاليا.

3- النيل --------- نَهر في العالَم.

4- الذّهَب --------- من الفضّة.

5- ---------- سَيِّدة في العالَم.

6- روما --------- من تــوريــنو.

Osservazione: Il modello أفعَل è usato per aggettivi semplici; per aggettivi più lunghi si usa il termine (أكــثر = più, il più) oppure (أشَــدّ = più forte, più violento) usato con un nome o un nome di colore all'accusativo indeterminato:

الشّــمس أشــدّ نُــوراً من القَمَر.

La luce del sole è più forte di quella della luna =

Il latte è più bianco dell'acqua = الحَليب أكــثَر بيــاضاً منَ المَــاء.

تُويوتا أكثَر السّــيّارات مُلائَمة للصَحراء.

Toyota è l'auto più adatta al deserto =

ESERCIZIO 7 - Individua i comparativi nelle frasi:

أصغر كمان يعزف أجمل الألحان!　　　أطول سيارة في العالم

أسرع سيارة في القرن العشرين

COMPARATIVO DI MINORANZA

Per esprimere questo comparativo si deve ricorrere ad una perifrasi che fa premettere il termine (أقَــل = minore) al sostantivo che andrà all'accusativo indeterminato.

Il secondo termine di paragone è "*min*" مِــن

Lui ha meno soldi di un povero = هو أقَــلُّ مَــالاً مِن فَــقير.

COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA

Per esprimere questo comparativo si usano le particelle ("*ka*" كَـ = come) seguite dal nome al caso obliquo e ("*mithla*" مِــثــل = come) che regge il caso obliquo ma può essere seguita anche dal pronome. Esempi:

Layla è bella come la luna = لَــيــلى جَمــيلــةٌ كَالقَــمَر.

Ahmad è forte come te = أحمَــد قَــوِيٌّ مِــثــلَك.

SUPERLATIVO RELATIVO

Il Superlativo relativo concorda in genere e numero con il nome cui si riferisce ed è preceduto dall'articolo; si forma seguendo due modelli:
singolare:

الأفــعَــل　　　الأكــبَــر

Femminile singolare:

الفُــعــلَــى　　　الكُــبــرى

Entrambe queste forme hanno plurale regolare ed irregolare.

Maschile	الأكَــابِــرُ	الأكــبَــرونَ
Femminile	الكُــبَــرُ	الكُــبــرَيات

SUPERLATIVO ASSOLUTO

Per il Superlativo assoluto si deve posporre all'aggettivo il termine: جِدّاً

Lei è molto bella = هِيَ جَــمِــيــلــةٌ جِــدّاً.

DIMINUTIVI

Si formano mediante un cambiamento delle vocali interne, cioè dando al nome la forma: فُــعَــيل oppure فُــعَــيــلِل

سُهَيل (facile) = سَهل

كُلَيب (cane) = كَلب

عُقَيرِب (scorpione) = عَقرَب

ACCRESCITIVI

Alcuni aggettivi formano l'accrescitivo adottando la forma فَعَّال oppure فَعُول

كَذَّاب (bugiardo) = كَاذِب

جَهُول (ignorante) = جَاهِل

Nota! C'è un'intera categoria di aggettivi dotati di un senso di intensità. Questi hanno la forma: فَعلان

– (stanco) = تَعبان – (assetato) = عَطشان – (freddoloso) = بَردان

(assonnato) = نَعسان – (ubriaco) = سَكران – (affamato) = جَوعان

(accaldato) = حَرّان – (arrabbiato) = زَعلان – (felice) = فَرحان –

ESERCIZIO 8 – Leggi e traduci il seguente annuncio.

إعلان تَوظيف

نَشرَت إحدى الجرائد العربيّة هذا الإعلان:

تدعو شركة عالَميّة لصناعة البترول خرّيجي الهندَسة والكيمياء من ذَوي خِبرةٍ لا تقلّ عن خمس سنوات في هذا الحقل، إلى التقدّم بطلب للعمل فيها. ومن المَفروض أن يكون المرشّح لِلوظيفة حائزاً على شَهادةٍ في الهندسة الميكانيكيّة والعلوم الكيميائِيَّة من جامعة

مُعتَرَف فيها. كما يجب أن يعرِف اللّغتَين الإنجليزيّة والعربيّة بشكل جيّد. على الرّاغبين بالتقدّم للعمل أن يرسِلوا أوراق الطلب والوثائق إلى العنوان التالي:

السيّد المدير العام.

ص.ب. ٢٢٤٦ – الإمارات العربيّة المُتَّحِدة.

ESERCIZIO 9 - Leggi l'annuncio con l'aiuto del glossario cercando di capire il senso generale:

اعلان عن وظيفة شاغرة

تعلن هيئة اجنبية عن حاجتها فوراً الى موظف دائم يتمتع بالكفاءات التالية: معرفة وثيقة باللغتين العربية والانكليزية، وخبرة عملية واسعة في النشاطات والاتصالات الثقافية والتعليمية والفنية، والمام بالشؤون الدولية وقدرة على الطباعة باللغتين العربية والانكليزية واستخدام الكومبيوتر بكفاءة. ترسل الطلبات مرفقة بالسيرة الشخصية والعملية الى: ص. ب. ٩٤٣١٠، الرياض ١١٦٩٣، ويكتب على اعلى الغلاف «اعلان / الحياة».

LA QUINTA FORMA

E' caratterizzata dalla presenza del prefisso *tâ'* (ت) aggiunto alla seconda forma:

تَفَعُّل يَتَفَعَّلُ تَفَعَّلَ فَعَلَ

La quinta forma è riflessiva della seconda (o anche della prima) ed ha spesso un significato che l'avvicina al passivo italiano.

(moltiplicarsi) = تَكَثَّرَ (moltiplicare) = كَثُرَ

(lavarsi) = تَغَسَّلَ (lavare) = غَسَلَ

La quinta forma è anche denominativa:

(farsi cristiano) = تَنَصَّرَ (nazzareno) = نَصرَاني

(diventare egiziano) = تَمَصَّرَ (Egitto) = مِصر

ESERCIZIO 10 - Metti nella quinta forma i seguenti verbi (la prima è di esempio):

فَعَّلَ → تَفَعَّلَ

فَرَّقَ (dividere) = تَفَرَّقَ (dividersi, disperdersi) =

جَمَّلَ

لَحَّفَ

نَشَّفَ

طَوَّرَ

بَدَّلَ

جَوَّلَ

Osservazione: L'infinito della quinta forma segue il modello:

تَفَعُّل

تَقَرَّبَ (avvicinarsi) = تَقَرُّب (avvicinamento) =

Esempio:

1- تَجوَّلَ في روما معَ صَديقته.

Ha fatto una escursione a Roma con la sua amica=

2- تَغَسَّلَ محمّد قبلَ النّوم. Muhammad si è lavato prima di dormire =

LA SESTA FORMA

Questa forma è caratterizzata dalla presenza del prefisso *tâ'* ت. aggiunto alla terza forma:

فَعَلَ تَفَاعَلَ يَتَفَاعَلُ تَفَاعُلْ

Come la terza forma, dà sempre l'idea di reciprocità, è riflessiva della stessa e rende inoltre l'idea di finzione o simulazione:

عَرَفَ (conoscere) = تَعارَفَ (far conoscenza reciproca) =

ESERCIZIO 11 - Metti nella sesta forma i seguenti verbi (la prima è di esempio):

فاعَلَ → تَفاعَلَ

عاوَنَ (aiutare, assistere) = تَعاوَنَ (cooperare, collaborare) =

فاهَمَ

باحَثَ

سامَحَ

فارَقَ

كامَلَ

Osservazione: L'infinito della sesta forma segue il modello:

تَفاعُل

تَعاوَنَ تَعاوُن (collaborazione) =

تَسامَحَ تَسامُح (tolleranza) =

تَكامَلَ تَكامُل (integrazione reciproca) =

VOCABOLI CAPITOLI XVI - XVII

مُفردات

il più moderno = أحدَث
portare = إحضار
a volte = أحياناً
direzione = إدارة
fiorire = ازدَهَرَ
islamica = إسلاميّة
denti = أسنان
divenire, diventare = أصبَحَ
il più buono = أطيَب
annuncio, pubblicità = إعلان
melodie, note musicali = ألحان
dimentico = أنسى
anche = أيضاً
venditore = بائع
Babilonia = بابل
rimanente = باقي
coll. Buoi = بَقَر
droghiere = بَقّال
pantalone = بَنطَلون
lasciare = تَرَكَ
farsi avanti, portare = تَقَدَّمَ

di meno = تَقِلّ
provare, sperimentare = جَرَّبَ
preparare = جَهَّزَ
tasca = جَيب
possessore = حائز
subito = حالاً
ha prenotato = حَجَزَ
ferro, acciaio = حَديد
civiltà = حَضارة
campo = حَقل
dolce = حُلو
dolci, pasticcini = حَلَويّات
esperienza = خبرة
agnello = خَروف
laureato = خَريج
verdura = خُضار
permanente = دائم
sempre = دائماً
invita = دعا يدعو تَدعو
desideroso = راغب
simbolo = رَمز

immondizia = زُبالة
cliente = زَبون
veloce = سَريع
zucchero = سُكَّر
anno = سَنة
età, dente = سِنّ
laurea = شَهادة
fresco = طازج
cuoco = طَبّاخ
farina = طَحين
cibo = طَعام
richiesta = طَلَب
generale = عام
sposa = عروس
succo, spremuta = عصير
scatola, contenitore = عُلبة
gloria, vanto = فَخر
l'Eufrate = فُرات
menù, lista = قائمة
pezzo, fetta = قطعة
carne = لَحم
macelleria = مَجزَرة
imbarazzante = مُحرِج

portafogli = محفَظة
bottega = مَحَل
candidato = مُرَشَّح
mausoleo = مَرقَد ج مَراقد
polvere = مَسحوق
alla griglia = مَشوي
riconosciuta = مُعتَرَف
pasta = مَعجون
istituto = مَعهَد
obbligatorio = مَفروض
a spirale = مَلويّة
minareto = مَنارة
prep. da (*temporale*) = مُنذُ
dimora = مَنزِل
professionale = مِهَنيّ
successo = نَجاح
circa = نَحوَ
porta = هات
emigrò = هَاجَرَ
ingegneria = هَندَسة
documenti = وَثائق
pasto, razione di cibo = وَجبة
fogli = وَرَق ج أوراق

impiego = وَظِيفة

suona = يَعزِف

ha il piacere = يَسُرّ

CAPITOLO XVIII

STUDIA MOLTO! أُدْرُسْ كَثِيراً!

L'IMPERATIVO الأمـــر

L'imperativo arabo ha solo le seconde persone, con forme distinte per il maschile e il femminile; inizia sempre con una *'alif* che è variabile in relazione alla vocale breve posta sopra la seconda radicale del verbo all'imperfetto.

درس = ادرس جلــس = اجلــس شــرب = اشــرب

Nei verbi trilitteri la vocale della *'alif* (أ) sarà una *damma* in quei verbi che alla seconda radicale del loro imperfetto hanno una *ḍamma*; sarà una *kasra* in quelli che alla stessa radicale hanno una *kasra* o una *fatha*, come, negli esempi:

1-	دَرَسَ	يَـدرُسُ	أُدرُسْ	أُفـعُلْ
2-	جَلَـسَ	يَجلِـسُ	إِجلِـسْ	إِفـعِلْ
3-	شَـرِبَ	يَشـرَبُ	إِشـرَبْ	إِفـعَلْ

Le forme delle seconde persone che adottano l'imperativo sono cinque:

أنـتَ	أُدرُسْ
أنـتِ	أُدرُسِـي
أنـتُمَا	أُدرُسَـا
أنـتُم	أُدرُسُـوا
أنـتُنَّ	أُدرُسـنَ

ESERCIZIO 1 – Forma l'imperativo dei seguenti verbi:

تَرَكَ – a (udire) = سَمِعَ – a (gioire) = فَرِحَ – i (scendere) = نَزَلَ

a عَمِلَ – a (andare) = ذَهَبَ – u (uscire) = خَرَجَ – u (lasciare) =

u رَقَدَ – u (entrare) = دَخَلَ – u (abitare) = سَكَنَ – (lavorare) =

u (fuggire) = هَرَبَ – a (giocare) = لَعِبَ – (dormire) =

Osservazione: L'imperativo negativo ha le stesse persone e le stesse desinenze dell'imperativo positivo, ma lo si può distinguere dal prefisso che non è più una *'alif* ma una *tâ'* per tutti i verbi e dall'avverbio negativo che lo precede:

لا تَـ ...

لا تَدرُسْ

لا تَدرُسِي

لا تَدرُسَا

لا تَدرُسُوا

لا تَدرُسْنَ

I VERBI DI PRIMA DEBOLE E L'IMPERATIVO

Sono quelli che iniziano con una *'alif* o una *wâw*, (lettere che cadono durante la formazione dell'imperativo) e che non adottano la *'alif* iniziale dell'imperativo:

كُلْ   يَأكُلُ   (mangiare) =   أَكَلَ

صِلْ   يَصِلُ   (unire, giungere) =   وَصَلَ

L'imperativo negativo di questi verbi si forma con l'aggiunta della *tâ'* dopo la particella negativa e con il ritorno (non in tutti i casi) della *'alif* come prima radicale.

لا تَأخُذْ   خُذْ   يَأخُذُ   (prendere) =   أَخَذَ

لا تَجِدْ   جِدْ   يَجِدُ   (trovare qn./ qc.) =   وَجَدَ

Ci sono due verbi molto usati che hanno solo l'imperativo positivo, e vengono adottati dalle stesse cinque persone:

(dammi.., dacci..) = هَاتِ – (vieni!, andiamo!, avanti!) = تَعَالَ

Per quanto riguarda il verbo essere, questo segue le regole dei verbi di media debole:

كُنَّ – كُونُوا – كُونَا – كُونِي – كُنْ   :   كَانَ يَكُونُ

Esempio:

Studia prima di giocare =   1– أُدرُس قبلَ أن تلعَب.

Non uscire di notte da casa =   2– لا تَخرُجي من البيت في اللّيل.

Prendi la tua cartella e vai a scuola =   3– خُذ حَقيبَتَكَ واذهَب إلى المدرسة.

Sii gentile con il tuo amico =   4– كُن لَطيفاً معَ صديقكَ.

IL FUTURO   اَلْمُسْتَقْبَل

Per tradurre il futuro semplice si ricorre a due particelle anteposte all'imperfetto del verbo:

– سَـ :

studierò =   سَأَدرُسُ   studio =   أَدرُسُ

-Usata come prefisso di un imperfetto indicativo esprime un'azione futura la cui probabilità di riuscita è maggiore di quella espressa dal solo verbo:

Sâlim andrà domani a scuola =   سَيَذهَب سَالِم غداً إلى المدرَسَة.

– سَوف :

andrò =   سَوفَ أَذهَبُ   vado =   أَذهَبُ

-Usata davanti ad un imperfetto indicativo esprime un'azione futura certa:

Andrò in Marocco tra un mese = سَوفَ أَذهَب إلى المغرِب بعدَ شَهر.

أوّل أمـــس	أمـــس /اليَـــوم	غَـــدا بَعدَ غَـــد
المَـــاضِـــي	الآن	المُســـتَـــقـــبَـــل

ESERCIZIO 2 - Conversazione. Ascolta il CD e ripeti con un collega:

CHIAMA IL MEDICO أُطلُبْ الطّـــبيـــب

- ســـائح إيطاليّ: أُطلُبْ لي الطّـــبـــيب، بِسُـــرعة من فضلكَ.

موظف الاســـتعلامات: نعم، حالاً.

(يحضُر الطبيب بعد رُبـــعِ ســـاعة)

الطبيب: بِماذا تَشـــعُر؟

- ســـائح إيطالي: أشـــعُر بِألَم في رأسِـــي و حُـــرقَة في البَلعُوم يا دُكـــتور.

الطّبيب: لِـــنَرى ، افـــتَح فَمَـــكَ و قُـــل آه... عِـــنـــدَكَ التِـــهاب بَســـيط في البَـــلعوم وانـــفِلونـــزَا. خُـــذْ هَـــذِهِ الحُبُـــوب مَـــرّتَـــين في اليوم مع ملعَقَـــتَـــين من هذا الدّواء واشرَبْ سَـــوائِل كَـــثِـــيرَة. لا تَـــخرُجْ من الفُـــندُق قَـــبل أُســـبوع، وإذا لم تَـــتَحَسَّـــن سَـــأعودُ لأراك مِن جديد.

- ســـائح إيطالي: هل الأمر خَطِيـــر يا دكـــتور؟

الطبيب: لا، الأمر بَســـيط. لا تَـــقلقْ.

- ســـائح إيطالي: ولكنّي أُريـــد أن أذهَب إلى البَـــتراء غداً.

الطبيب: أنا آسِـــف لا غداً ولا بعد غَد. لَنْ تخَرُج قبل أن تَـــنخَفِض دَرَجة حَرارَتك وَيَـــتَحَسَّـــن حالك.

- ســـائح إيطالي: حَســـناً يا دُكتور. آسِف لأنّني سَـــوف لا أرى البَـــتراء.

الطبيب: سَـــتَراها فـــيما بعد. اضحَكْ تَـــضحَك لَكَ الدّنيـــا وَأرجو لك الشّـــفاء عاجِلاً.

- ســـائح إيطالي: شُـــكراً يا دكتور.

ESERCIZIO 3 - Completa le frasi seguenti con l'imperativo adatto:

1- --------- فَمَـــكَ و -------- آه. (فتح - قال - ذهب)

2- ---------- وَجهَكَ و -------- إلى النّوم. (لعب - غسل - ذهب)

3- لا -------- من الفـــندق قـــبل أُســـبوع. (خرج - دخل)

4- ---------- كثـــيراً و --------- قليلاً. (درس - لعب - سمع)

5- لا -------- كثـــيراً قبل النـــوم. (أكل - شرب)

ESERCIZIO 4 - Metti in arabo le seguenti frasi:
1- Lavati il viso e vai a dormire.
2- Apri la porta ed entra in casa.
3- Prendi questo libro e leggi.
4- Non mangiare questa mela.
5- Non uscire prima del mattino.

MESI DELL'ANNO

I mesi dell'anno solare أشـــهُر السَّـــنَة الشَّـــمســـيَّة (ميلاديّـــة)

Sono usati nei paesi del Vicino Oriente con delle varianti nell'ortografia a seconda della lingua occidentale parlata in quei paesi:

يَـــناير = gennaio – فَبـــرَاير = febbraio – مَـــارس = marzo – إبـــريل

= aprile – مَايُـــو = maggio – يُـــونـــيُو = giugno – يُـــولِيُو = luglio –

– ottobre = أُكْتُـوبَر – settembre = سِـبْـتِـمـبر – agosto = أَغُسْـطُس

.dicembre = دِيسَـمـبر – novembre = نُـوفَـمبَر

I mesi dell'anno solare siriaco أَشْـهُر السَّـنة السُّـريانِـيَّـة

Sono usati in Siria, Giordania, Palestina, Libano e Iraq. Corrispondono alla espressione europea dell'anno solare:

كانُـون الثّـاني – شُـباط – آذار – نِـيسان – أَيّار – حَـزِيران –

تَـمُّوز – آب – أَيـلُول – تِـشـرين الأوّل – تِـشـرين الثّاني –

كـانُون الأوّل.

I mesi dell'anno lunare أَشْـهُر السَّـنَـة القَـمَـرِيَّة (هِجـرِيَّة)

Questa espressione arabo-musulmana è usata nei paesi arabi della penisola arabica in particolare, ma generalmente è usata da tutti i musulmani per quanto concerne le feste e le ricorrenze. Da notare però che questi mesi lunari non corrispondono al calendario gregoriano:

مُحَـرَّم – صَـفَر – رَبِـيـع الأوَّل – رَبِـيـع الثّـاني – جَمـادي الأُولى

– جَمادي الثّانِـية – رَجَب – شَـعبان – رَمَضَان – شَـوّال – ذُو القِعْـدَة

– ذُو الحِـجَّة.

Le stagioni dell'anno فُـصُـول السَّـنَـة

Autunno = الخَـرِيف – Estate = الصَّـيف – Primavera = الرَّبِـيع

Inverno = الشِّـتَاء–

ESERCIZIO 4 – Leggi il brano ad alta voce e registralo. Riascolta la tua lettura più volte.

VISITA DEL PRIMO MINISTRO MAROCCHINO

زِيـارة رَئيـس الوُزَراء المغـربيّ

اَليوم ٢٠ سبتمبر والسّـاعة هِيَ العاشِـرَة صباحاً. تَصِل الآن طائرَة الخُطـوط الجَوِيَّـة المَلَكِـيّة المَغرِبـيّة إلى مَطار روما ويَنـزِل مِنها السَّـيِّد رَئـيس الوُزراء المَغرِبيّ يُرافِـقُهُ وفد رَفِيع المُسـتَوى. بعـدَ الظـهر سَـيَحضُر اجـتِماعاً مع رئـيس الوزراء الإيطالي، وبَعدَ أن يَقومَ بِجَولَة في روما يلتَـقي بِوَزير الخَارجيَّـة وبِعَدَد من الوزراء ورؤساء الأحزاب. غـداً ٢١ سـبتمبر سَـيَزور مَعرَض المَشرِق الدُّوَلي (Fiera del Levante) في باري بعدَ غَـد ٢٢ سبتمبر سَـيَحضُر مُؤتَمَراً لِمُنَظَّمة الفاو العالَميّة في مقَرّها بروما. وأخيراً يـوم ٢٣ سبتمبر سَـيَلتَقِي بِرَئِـيس الجمهوريّة الإيطالي في قَصر الرِّئاسَـة صَباحـا ثُمّ يَعُود إلى المغرِب في السـابعة مساءً لأنَّـهُ لابُدَّ أن يكونَ في العاصِمة الرِّباط صَباحَ يـوم ٢٤ سبتمبر لِيَحضر اجتماعاً لِلوزراء هُناك.

Adesso rispondi alle seguenti domande:

1– مَتى سَـيَصِل رَئيـس الوزَراء المغربيّ إلى روما ومن سَـيكون معه؟

2– ماذا سَـيفعَل بعدَ الظهر؟

3– أين سَـيذهب يوم ٢١ سبتمبر؟

4– هل سَـيعود إلى روما يوم ٢٢؟

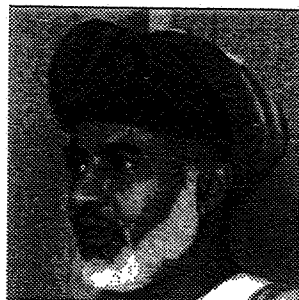
5– معَ من سَـيلتَـقي يوم ٢٣؟

6– لماذا سَـيعود إلى المغرب؟

ESERCIZIO 5 - Leggi la notizia attentamente e rispondi alle domande:

قابوس
الى فرنسا الاثنين

باريس - «الحياة» - يبدأ السلطان قابوس بن سعيد في ٢٤ حزيران (يونيو) الجاري زيارة خاصة لفرنسا تستمر حتى ٤ تموز (يوليو) المقبل.

وسيلتقي سلطان عُمان الرئيس الفرنسي جاك شيراك.

1- Chi è il personaggio in questione? Con chi s'incontrerà?
2- Quando inizia la sua visita in Francia? Fino a quando durerà?
3- Come si chiama il giornale che ha riportato la notizia?

INNA E LE SUE SORELLE

Queste particelle introducono frasi nominali il cui soggetto viene messo all'accusativo mentre il predicato va al nominativo.

– إنَّ = "invero, certo", si trova sempre all'inizio di una frase principale ed il suo uso in arabo è molto frequente, soprattutto con i pronomi suffissi:

Certo che Allah è onnisciente e sapiente = إنَّ اللّهَ سَـميعٌ عَلـيمٌ.

Certo che il ragazzo è malato = إنَّ الولَـدَ مريضٌ.

Certo che lui è malato = إنَّـهُ مريضٌ.

– أنَّ = "che", si trova sempre inserita nel discorso e unisce quanto la precede con quel che segue, verbi inclusi. Viene usata come congiunzione nelle proposizioni oggettive:

Non c'è dubbio che la faccenda sia molto grave = لاشَكَّ أنَّ الأمرَ خطيرٌ جدّاً.

So che tu sei buono = أعرِفُ أنَّـكَ طَـيِّبٌ.

La forma alleggerita أنْ è sempre seguita da un congiuntivo (che vedremo più avanti):

Dopo aver effettuato una escursione a Roma = بعدَ أنْ يَـقومَ بجولَةٍ في روما.

Vorrei studiare l'arabo = أُريـدُ أنْ أدرُسَ العَرَبـيَّـةَ.

– لَكِنَّ = "ma, però" corrisponde alle particelle avversative ed è sempre seguita da un nome in accusativo o da un pronome suffisso. La sua forma alleggerita لَكِـنْ può invece, essere seguita da qualsiasi parola ma non da un pronome suffisso; si trova sempre preceduta da una و e il nome che la segue resta al nominativo:

هو مغربـيٌّ لكنَّ زوجـتَهُ إيطاليّـةٌ.

Lui è marocchino ma sua moglie è italiana =

هناك أولاد أمام المدرسة ولكنْ ليـسَ هناك عمّالٌ أمام المصنع.

Ci sono dei ragazzi davanti alla scuola ma non ci sono operai davanti alla fabbrica =

– لَيـتَ = "magari, volesse il cielo che..." talvolta preceduta da يا ; il nome che segue va all'accusativo e può essere seguito da un "imperfetto" o da un "perfetto":

Magari il ragazzo studiasse! = لَـيتَ الولدَ يدرُسُ!

Volesse il cielo che il sole sorgesse! = يا لَيتَ الشـمسَ تُشـرِقُ!

يا لَيـتَـهُ لَمْ يُسـافِرْ بالسـيّارةِ!

Magari non fosse partito con l'automobile! =

– لَعَلَّ = "forse, può darsi che..." implica sempre un senso di speranza e il nome che la segue va all' accusativo.

Può darsi che il ragazzo sia a casa = لعلَّ الولدَ في البيت.

Può darsi che il tempo migliori = لعَلَّ الطَّقـسَ يَتحَسَّـنُ.

Può darsi che lui arrivi domani = لَعلَّهُ يأتي غداً.

– كَأَنَّ = "come se", implica il concetto di paragone ed è seguita dal nome all'accusativo.

Lui cammina come se fosse malato = هو يَسِيرُ كَأَنَّهُ مريضٌ.

Come se la guerra fosse alle porte = كَأَنَّ الحربَ على الأبواب.

LA SETTIMA FORMA

E' caratterizzata dalla presenza del prefisso *nûn* aggiunto alla radice del verbo. Per ragioni eufoniche, la *nûn*, all'imperativo, all'imperfetto ed al *masdar*, è preceduta da una إ:

فعل إنفَعَلَ يَنفَعِلُ إنفَعِلْ

Esprime l'idea di neutralità ed è passiva e riflessiva della prima forma.

سَحَبَ (ritirare qn. qc.) = انسَحَبَ (ritirarsi) = يَنسَحِبُ

كَشَفَ (scoprire, svelare) = انكَشَفَ (scoprirsi, svelarsi) =

ESERCIZIO 6 - Metti in settima forma i seguenti verbi (la prima è un esempio):

فَعَلَ انفَعَلَ

عَكَسَ (riflettere qc.) = انعَكَسَ (riflettersi su) =

صَرَفَ

قَبِلَ

سَرَقَ

كَتَبَ

هَدَمَ

طَلَقَ

Osservazione: L'infinito della settima forma segue il modello:

إنفِعَال

انصَرَفَ (andarsene) = انصِرَاف (l'allontanamento) =

Esempio:

Ieri è stata rapinata la banca del lavoro = 1– انسَرَقَ بنك العَمَل يوم أمس.

La luce del sole si è riflessa sull'acqua = 2– انعَكَسَ ضوء الشمسِ على الماء.

Gli operai sono andati a casa loro = 3– انصَرَفَ العمّال إلى بيوتهم.

L'OTTAVA FORMA

E' caratterizzata dalla presenza di una *tâ'* ت che separa la prima dalla seconda radicale.

Anche questa forma porta la إ nel perfetto, nell'imperfetto e nel *masdar*.

فَعَلَ إفتَعَلَ يَفتَعِلُ إفتَعِلْ

E' riflessiva della prima e si avvicina al passivo italiano, rende l'idea di fare una cosa a proprio vantaggio e talvolta indica anche reciprocità: in questo caso si avvicina alla quarta forma:

جَمَعَ (unire) = اجتَمَعَ (riunirsi) = يَجتَمِعُ

ESERCIZIO 7 - Metti in ottava forma i seguenti verbi (la prima è di esempio):

فَعَلَ افتَعَلَ

نَقَلَ (trasportare) = انتَقَلَ (trasferirsi) =

خَلَفَ

نَظَرَ

سَمِعَ
قَرُبَ

Osservazione: L'infinito della ottava forma segue il modello:

إفتِعَال

(trasferimento) = اِنتِقَال   (trasferirsi) = اِنتَقَلَ

Nota! Se la prima radicale e una و o una ء essa si contrae con la ت che caratterizza la ottava forma. Esempio:

وَصَلَ	اتَّصَلَ
أخَذَ	اتَّخَذَ

Frasi sull'uso della ottava forma:

Il Presidente si è riunito con i ministri = 1- اجتَمَعَ الرئيس مع الوزراء.

2- انتَظَرَ زيد أُمَّه أمام المدرسة.
Zayd ha atteso sua madre davanti alla scuola =

LA NONA FORMA

E' caratterizzata dal raddoppio dell'ultima radicale e dalla presenza della إ:

فَعَلَ   إفعَلَّ   يَفعَلُّ   إفعَلّ

E' una delle forme verbali meno comuni fra quelle qui riportate e si forma a partire da aggettivi indicanti colori o difetti fisici.

أحمَر = (rosso)   احمَرَّ = (arrossire) يَحمَرُّ

ESERCIZIO 8 – Metti in nona forma i seguenti aggettivi (la prima è di esempio):

أفعَل	إفعَلّ
أبيَض = (bianco)	ابيَضَّ = (imbiancare)
أعرَج	
أصفر	
أسوَد	
أزرق	
أسمَر	
أخضَر	
أعوَر	

Osservazione: L'infinito della nona forma segue il modello:

إفعِلال

(arrossimento) = احمِرار   (arrossire) = احمَرَّ

Esempio:

La ragazza è arrossita dalla timidezza = 1- احمَرَّت البنت منَ الخَجَل.

In primavera il campo è diventato verde = 2- اخضَرَّ الحقلُ في الربيع.

LA DECIMA FORMA

E' caratterizzata dalla presenza del prefisso (إستَ) aggiunto alla radice del verbo:

فَعَلَ   إستَفعَلَ   يَستَفعِلُ   إستَفعِلْ

Può essere causativa-riflessiva della prima forma o riflessiva della quarta, può essere anche denominativa ed estimativa e, spesso, aggiunge al verbo semplice l'idea di ricerca, intento, richiesta o altro:

عَمِلَ (lavorare) = اِسْتَعْمَلَ (utilizzare) = يَسْتَعْمِلُ

ESERCIZIO 9 - Metti in decima forma i seguenti verbi (la prima è di esempio):

فَعَلَ		اِسْتَفْعَلَ	
عَلِمَ	(sapere) =	اِسْتَعْلَمَ	(informarsi) =
حَجَرَ			
ثَمَرَ			
خَبَرَ			
كَمَلَ			
عَرَضَ			
قَبِلَ			

Osservazione: L'infinito della decima forma segue il modello:

إِسْتِفْعَال

اِسْتَأْجَرَ (ha affittato) = اِسْتِئْجَار (affittare) =

اِسْتَعْمَرَ (ha colonizzato) = اِسْتِعْمَار (colonizzazione) =

Esempio:

1- اِسْتَأْجَرَ أحمَد داراً في المدينة.

Ahmad ha affittato una casa in città =

2- اِسْتَقْبَلَ الرئيس وزير الخارجيّة.

Il Presidente ha ricevuto il ministro degli Esteri =

3- اِسْتَعْلَمَ جانِي عن موعد السفر.

Gianni si è informato dell'ora della partenza =

ESERCIZIO 10 – Leggi l'articolo con attenzione, aiutandoti con il vocabolario, e riassumi il significato in italiano. Infine rispondi alle domande in italiano:

فابريزيو رافانيللي، المهاجم الإيطالي المعروف، انضم إلى فريق «أولمبيك مرسيليا» بعد فترة انتقالية أمضاها في إنكلترا مهاجماً في فريق ميدلسبروه، لم تسلم من تعرض الصحافة له عدة مرات بالتجريح.

رافانيللي الذي قيل إن صفقة انتقاله قد تمت في حدود ثمانية ملايين دولار دون أن يعرف المبلغ الحقيقي الذي دفع، أعرب عن سروره العميق للانضمام إلى الفريق المرسيلي، وأشاد بكرة القدم الفرنسية وبحماسة الأنصار في مرسيليا الذين يلهبون اللاعب واللاعبين معتبراً أن بين كرة القدم في إيطاليا وكرة القدم في فرنسا قواسم متشابهة.

1- Di chi parla l'articolo?
2- Dove gioca l'attaccante italiano ?
3- Dove giocava prima?
4- Quanto è stato pagato per il suo passaggio?
5- Come si chiama il giornale arabo che riporta la notizia?
6- Potresti indicarne il numero e la data?

ESERCIZIO 11 - Ascolta bene il brano nel CD, più volte, per autodettartelo successivamente:

CORSO DI LINGUA ARABA

دَورة لِدِراسَة اللّغة العَرَبِيَّة

ذَهَبَ سيرجو إلى تونِس لِدِراسَة اللّغة العربيَّة في مَعهد بورقيبة لِلّغات الحَيَّة. وصلَ سيرجو إلى مطار العاصمة تونس وقَدّم جوازَ سَفَرِهِ إلى الضابط طالِباً فيزا للدّخول. اِنتَظَر الحقائِب عِندَ الشّريط النَّقّال ثمّ تَوَقَّفَ عِند ضابط الجمارك لِتَفتيشِها. أَخذ التاكسي من أمام باب المطار وذهَبَ إلَى المدينة. سيرجو لم يجِد فندقاً بسهولة لأنّه لم يحجِز ولِهذا فَقَد تَنَقّلَ من فندق إلى آخَر كلّ اللّيل، وأخِيراً عَثَرَ على فندق صغير وقديم. في اليوم الثاني لوُصولِه ذهَبَ وتَسَجَّلَ في المعهد. تعرَّفَ هناك، بعد أيّام من بَدءِ الدراسة، على شاب أمريكيّ واستَأجَرَا معاً داراً في ضَواحِي المدينة. سيرجو كانَ سَعيداً لأَنَّهُ تَخَلّصَ من ذلك الفندق القبيح وبدأ يدرسُ مع صديقِهِ في الدار وفي المعهد. في أوقات الفَرَاغ كان يذهب لِلتَّسوُّق وشِراء بعض الهدايا لأصدقائه في إيطاليا. بعدَ أكثَرَ من شهرٍ من الدراسة تَقدَّمَ لِلامتِحان فحَصَلَ على دبلوم بِدَرجة جيّد. عادَ إلى إيطاليا وهو يَتكلّم العربيّة أحسن من زملائِهِ في الجامعة.

Rispondi alle domande, in arabo:

1– أينَ ذهب سيرجو ولماذا؟

2– ماذا فعلَ عَندَ وصوله إلى مطار العاصمة التونسيّة؟

3– لماذا لم يجد فندقا بسهولة؟

4– على من تعرَّفَ في المعهد؟

5– أين استأجرا الدار؟

6– لماذا كان سيرجو سعيدا؟

7– ماذا كان يفعل في أوقات الفراغ؟

8– على ماذا حصل بعد الامتحان؟

9– أين ذهب بعد انتهاء الدراسة؟

Osservazione: Il sostantivo بَعض = "Qualche, alcuni/e, un po' di" si usa in stato costrutto con il termine, plurale e determinato, salvo alcuni eccezioni, a cui si riferisce:

Vorrei un po' di acqua, per favore = أُريدُ بَعضَ الماءِ من فَضلِك.

Alcuni studenti hanno mangiato a casa mia = أَكَلَ بعضُ الطلاب في بَيتِي.

La particella قَد assume due significati: se viene seguita dal perfetto rafforza il suo significato o indica anteriorità, e viene tradotta in italiano con (già, oramai, appena). Potrebbe essere rafforzata dalla particella con لَ o anche preceduta da un congiuntivo. Se viene seguita dall'imperfetto indica possibilità e viene tradotta in italiano con (magari, forse e il verbo potere al condizionale). Di solito viene omessa. Esempio:

Sergio è arrivato tardi = 1– سيرجو قد وصلَ مُتأَخِّرا.

Forse vado in Libano = 2– قد أذهَبُ إلى لبنان.

3– ولهذا فقد تنقّلَ من فندق إلى آخَر.

Perciò si è spostato da un albergo all'altro =

ESERCIZIO 12 - Osserva i vari logotipi delle Compagnie Aeree ed impara a riconoscere i vari tipi di calligrafia.

SUDAN AIRWAYS

الخطوط الجوية السودانية

IMPERATIVI DELLE FORME DERIVATE

Come si è già visto, il verbo arabo si compone di tre lettere soltanto; se una di queste tre lettere viene raddoppiata oppure si aggiunge una *'alif* أ o una *tâ'* ت a queste tre radicali, si ottiene un verbo di forma derivata che ha un senso leggermente diverso dal fondamentale. Per poter studiare bene e velocemente i verbi e la loro coniugazione, bisogna studiare, come abbiamo già detto, la coniugazione di un verbo come esempio seguendo il modello o "paradigma" che comprende le tre voci fondamentali, che sono il Perfetto, l'Imperfetto e l'Imperativo. Ogni forma derivata ha il suo Perfetto, Imperfetto ed Imperativo; ecco l'Imperativo della seconda persona delle dieci forme.

II فَعِّل = دَرِّس – III فَاعِل = سَابِق – IV أَفْعِل = أَعْلِم
V تَفَعَّل = تَفَضَّل – VI تَفَاعَل = تَعَاوَن – VII انفَعِل =
اِنصَرِف VIII اِفتَعِل = اِجتَمِع – IX اِفعَلَّ = اِسوَدَّ –
X اِستَفْعِل = اِستَعْلِم.

ESERCIZIO 13 – Traduci con l'aiuto del vocabolario:

إعتمد هذا الصيف على
الشيكات السياحيه من
البنك العربي الوطني

ESERCIZIO 14 - Metti in arabo le seguenti frasi:

1- Vai a Tunisi e studia la lingua araba.
2- Informati sul corso prima di partire.
3- Collabora con i tuoi colleghi e informati sempre della loro salute.
4- Insegna la lingua araba ai tuoi amici italiani.
5- Scrivi una lettera in arabo al tuo amico in Marocco.
6- Affitta una casa per me al centro di Tunisi, per favore.

CAPITOLO XIX

CORRISPONDENZA, STAMPA E LETTERATURA ARABA.

مُـــراسَـــلة وصَحافَة وأدَب عَرَبـــيّ

CORRISPONDENZA مُـــراسَـلَة

Per scrivere una lettera o una corrispondenza aziendale in arabo, come nelle altre lingue, si inizia con:

Data: تَـــاريـــخ

مـــيلانـــو في ١٩٩٩/١٢/١

رومـــا ، الأحَـــد ٢٠٠٠/٥/١٦

Titoli: esistono quelli familiari ed altri più ufficiali.

حَبـــيـــبي الغَالي = caro amato / حَبـــيـَـــتي الغَاليـــة = cara amata / عَزيـــزي

/ caro fratello = الأخ الغـــالي /caro amico = صَديقي العزيـــز /mio caro =

حَضرَة السَّـــيِّد ---- المحـــتَرم = Egregio Signor ....rispettabile / سِـــيادة

الأُستاذ = Venerando prof. / سِـــيادَة مُدير --- = ... Venerando direttore/

سَعَادة سَفير = Sua Ecc. ambasciatore / مَعَالي الوزير = Sua Ecc. il ministro.

Saluti iniziali:

تَحِـــيَّة وسَـــلام / تَحـــيّة طَـــيِّـــبة وبعد / أمّا بعد

Introduzione del contenuto:

لَقَد اســـتَلَمتُ رِسَـــالَتَكَ.. / أخيراً وَصَلَتـــني رِســـالَتُـــكَ الغالية.

Conclusione:

وخِـــتاماً لَكَ سَلامي../ وفي الخِـــتام أرجو لَكَ..

Saluti finali:

تَقَـــبّل تَحِـــيّاتي وسَـــلامي/ لَكَ مِـــنّـــي ألف سَـــلام/ لكُم منّـــي الشّـــكر والتّـــقديـــر / تَـــقَبـــّلوا خالص تَحِـــيّـــاتي واحترامي/ قُـــبُلاتي وأشـــواقي.

Congedo:

صَـــديقُكَ ----/ زَمِـــيلُكَ ----/ صَـــديقُكَ المُـــخلِص---/ أخُوك

Esempi di lettera d'auguri:

1- بمُناسَـــبة عيد الفطر المبارك أبعث إليكُم بأحَرّ التّهاني والتّبريكات مُتَمَنّـــيا من اللّه العَليّ القَـــدير أن يُعيـــدهُ علَيكُم بالخير والصِّـــحة.

2- أبعَثُ إليكَ بأرقّ التّهاني القَـــلبـــية بمُـــناسَـــبة عيد الميلاد ورأس السّـــنة الجديدَة وأرجو من اللّه تَعالى أن يعيدهما عليكَ وأنتَ في تمام الصحة والسّعادة.

Le feste religiose cristiane	الأعياد الديـــنـــيّة المسـيحيّة:
Festa di Natale =	عِـــيد المِـــيلاد المَـــجـــيـــد.
Festa di Capodanno =	عِـــيد رَأس السَّـــنـــة المِـــيلاديّـــة.
Festa di Pasqua =	عِـــيد الفِـــصح.
Le feste religiose islamiche	الأعـــياد الديـــنـــيّة الإســـلامـــيّة:
Festa dell'interruzione del digiuno =	عِـــيد الفطـــر المُـــبارك.
La festa del sacrificio =	عِـــيد الأضحى المُـــبارك.
	أوّل محرّم "رأس الســـنة الهجريّة".

Il primo di Muharram (Capodanno musulmano) =

La nascita del Profeta = المولد النّبوي الشّريف.

ESERCIZIO 1 – Un esempio di corrispondenza da leggere più volte e da tradurre in italiano, dopo avere ascoltato bene il CD:

تونس في ٨ تموز (لوليو) ١٩٩٨

عَزيزي مَحمُود:

أكتُب لكَ من تونس، والطّقس اليوم دافِيء وجميل. كيفَ حالُكَ؟ وماذا تَفعَل في هذه العطلة؟ في الأُسبوع الماضي تَسَجّلتُ في دورةٍ دراسيّةٍ خاصةٍ بالطلاب الأجانِب في معهد بُورقيبة لِلُّغات الحيّة. ولقد تَعرّفتُ على عدد من الطَلبة الأجانب وبعض العرب.أمس زُرتُ المدينة وتجوّلتُ في شَوارعها القديمة وأسواقها ثمّ شاهدتُ جامع الزّيتونة. ربُّما أزورُ القيروان في الأسبوع القادم. لي صديقة هناك تُراسِلُني لِسنواتٍ طويلة. وقد كتَبَت لي كَثيراً عن هذه المدينة الجميلة. هل تَعلم أنّها أوّل المدن الإسلاميّة في شِمال أفريقيا، أنشأها عُقبة بن نافع سنة ٦٧٠ م وأصبَحَت عاصمة الأغالبة ثمّ الفاطميّين. أهمّ آثارها جامع سيدي عُقبة. أيّام العُطَل الأسبوعيّة سأذهب إلى البحر قرب مدينة سوسة أو الحمّامات. في نهاية الشهر سأذهب إلى الصحراء وأرى أيضاً الواحات. هناك أشياء كثيرة في تونس. وأنا أُريد أن أرى كلّ شيءٍ. أُكتُب لي على عُنواني في تونس. إلى اللّقاء قريباً.

صَديقَتُكَ المُخلِصَة

باولا

ESERCIZIO 2 - Scrivi una lettera ad un amico arabo sulla falsariga del brano precedente:

عَزيزي ------

IL PASSIVO اَلمَجهُول

In arabo, l'uso del passivo è generalmente limitato ai casi in cui non viene espresso l'agente ossia chi compie l'azione verbale. Si forma a partire dalla forma attiva dei verbi, modificando la loro vocalizzazione interna senza alterarne la desinenze.

–Il PASSIVO di un perfetto si forma ponendo una *ḍamma* sulla prima radicale, una *kasra* sulla seconda e mantenendo sulla terza la vocale breve della coniugazione attiva.

–Il PASSIVO di un imperfetto e di un congiuntivo si forma ponendo una *damma* sul prefisso, un *sukûn* sulla prima radicale, una *fatha* sulla seconda e mantenendo sulla terza la vocale breve della coniugazione attiva.

كَتَبَ : كُتِبَ يُكتَبُ

Esempio:

– سُرِقَ أمس بَنك العَمَل الإيطالي و نُشِرَ الخَبَر في الجَرائِد.

E' stata rapinata ieri la Banca Nazionale del Lavoro e la notizia è stata pubblicata sui giornali =

ESERCIZIO 3 - Metti al passivo i seguenti verbi (la prima è di esempio):

فَعَلَ	فُعِلَ	يُفعَلُ
ضَرَبَ (battere) =	ضُرِبَ	يُضرَبُ
سَمِعَ		
كَتَبَ		
عَرَفَ		
طَبَخَ		

غَسَــلَ

قَـتَلَ

L'infinito arabo ha valore sia attivo che passivo, mentre il participio arabo ha forme nettamente distinte per l'attivo e il passivo.

a- Il participio attivo اســم الفاعــل

è l'agente, colui che compie un'azione o esprime una qualità o stato nel tempo indicato dalla proposizione nella quale si inserisce. Nel verbo semplice trilittero "della prima forma" è in genere del tipo:

فَــاعِــلٌ - فَــاعِــلَةٌ

كَـتَـبَ : كَــاتِــبٌ = (scrivente, scrittore) كاتِبَــةٌ

Esso adotta regolarmente il plurale sano maschile e femminile:

كَــاتِــبُــونَ كَــاتِــبَــاتٌ

Alcuni participi vengono usati come sostantivi ed in questo caso adottano un plurale fratto se riferiti a soggetti maschili mentre, se riferiti a soggetti femminili, conservano il plurale sano:

سَــكَنَ سَــاكِــنٌ سُــكَّــانٌ سَــاكِــنَات

Il participio attivo arabo è spesso usato insieme al verbo "essere", espresso o sottinteso, per tradurre l'indicativo o il passato del verbo italiano. Esempi:

Sono uno studente all'Università di Torino = .1- أنا طَالِبٌ في جامعة تورينو

Muhammad è un operaio nella fabbrica = .2- مُحَمّد عامِلٌ في المَصنَع

Lui abita a Milano = .3- هو ســاكِن بِــميلانو

b- Il participio passivo اســم المَــفعُول :

è l'elemento che riceve l'azione verbale il cui modello è:

مَــفعُــولٌ - مَفــعُــولَــةٌ

كَـتَـبَ : مَكــتُــوبٌ = (scritto, destino) مَكــتــُوبَــةٌ

Adotta regolarmente il plurale sano maschile e femminile:

مَــكــتُــوبُــونَ مَــكــتُــوبَاتٌ

Quando il participio passivo è usato come sostantivo adotta il plurale sano femminile:

شَــرِبَ مَــشــرُوبٌ مَشــرُوبَــاتٌ

Esempio:

1- الشاي بِالنعناع مَشــروبٌ لَذيذ.

Il té alla menta è una bevanda deliziosa =

E' vietato entrare ai non addetti = .2- مَمنوع الدّخُول لِغَير العامِلِين

ESERCIZIO 4 - Crea le voci del participio attivo e di quello passivo (la prima è un esempio):

عَمِــلَ = (lavorare) عَامِــلٌ = (operaio) مَعمُــول

جَلَــسَ

سَــمِــعَ

عَلِــمَ

مَــنَــعَ

عَــرَفَ

LA PROPOSIZIONE IPOTETICO-CONDIZIONALE

اَلجُمــلَة الشّــرطِــيّــة

Può essere costituita da due proposizioni: una enuncia una ipotesi, l'altra ne indica la conseguenza fungendo da risposta a quanto enunciato dalla prima. Questo tipo di proposizione è detta anche "frase doppia".

–Se l'ipotetica è irrealizzabile; la condizione viene introdotta dalla particella لَو seguita da un verbo, oppure da لَولا seguita da un verbo o da un nome. La risposta viene introdotta da una لَ rafforzativa che si omette solo

davanti alle particelle negative. Il verbo in entrambe le frasi è un "perfetto".

1- لَو وَصَلتَ قَبلَ سَاعة لأكَلتَ مَعي.

Se fossi arrivato un'ora fa avresti mangiato con me =

2- لَولا العِلمُ لَكُنتُ جَاهِلاً.

Se non ci fosse la scienza sarei ignorante =

- Se l'ipotetica è reale o possibile; la condizione viene introdotta da إن oppure إن لَم . Il verbo, in entrambe le proposizioni, può essere un "perfetto" o uno "iussivo" che però acquista valore di presente o di futuro.

Se studi sarai promosso = 1- إن دَرَستَ نَجَحتَ.

Se studiassi saresti promosso = 2- إن تَدرُسْ تَنجَحْ.

Se non esci uscirò io = 3- إن لَم تَخرُجْ فَسَأخرُجْ أنَا.

- Si usa إذا nelle condizioni possibili; è sempre seguita dal perfetto indicativo con valore di presente o di futuro e nel linguaggio moderno sostituisce لَو / إن

Se vieni studierò con te = إذا أتَيتَ درَستُ مَعَكَ.

ESERCIZIO 5 – Il trafiletto riporta la notizia della proposta del Re per la modifica del Codice Civile in Marocco. Leggi e traducine il senso:

■ أعلن العاهل المغربي الملك الحسن الثاني انه سيطلب من العلماء تقديم بعض الاقتراحات المتعلقة بامكانية تعديل قانون الاحوال الشخصية في بلاده.

جاء ذلك خلال استقبال الملك الحسن الثاني لمندوبات عن حركات وجمعيات نسائية في بلاده جئن مطالبات بتعديل قوانين الاحوال الشخصية في المغرب.

وأكد الملك الحسن في كلمة القاها خلال استقباله للوفد النسائي ان القاعدة التي جاء بها الاسلام قبل التشريعات الاخرى تتمثل بأن التحليل هو القاعدة والتحريم هو الاستثناء.

ESERCIZIO 6 - Lettura e traduzione (da qui in avanti dovresti ricorrere all'aiuto del glossario allegato o del dizionario).

مِنَ القُرآنِ الكَريم

La Sura Aprente سُورَة الفاتِحَة

بِسمِ اللّهِ الرّحمَان الرَّحِيم

ألحَمدُ للّهِ رَبِّ العالَمِين . ألرَّحمانِ الرَّحِيمِ . مالِكِ يَومِ الدِّينِ. إيَّاكَ نَعبُدُ وَإيَّاكَ نَستَعِينُ . اهدِنَا الصِّرَاطَ المُستَقِيمَ صِراطَ الّذينَ أنعَمتَ عَلَيهِم . غَيرِ المَغضُوبِ عَلَيهِم وَلا الضَّالّينَ.

آمِين ، صَدَقَ اللّهُ العَظِيم.

L'invito alla Preghiera:

الأذَان

ألّلهُ أكبَر ألّلهُ أكبَر...

أشهَدُ أن لا إلَهَ إلا اللّه

أشهَدُ أنّ مُحَمَّداً رَسُولُ اللّه

حَيَّ عَلى الصَّلاة،

حَيَّ عَلى الفَلاح

ألّلهُ أكبَر ألّلهُ أكبَرُ

لا الَهَ إلاّ اللّه!

La formula per l'ammissione di fede in vari tipi di calligrafia araba:

–arabo tradizionale:

أشهَدُ أن لاإلَهَ إلاّ اللّه وَأشهَدُ أنّ مُحَمّداً رَسُولُ الله.

–un genere di Thulth:

أَشهَدُ أَن لا إِلَهَ إِلا اللهُ وأَشهدُ أَنَّ مُحَمَّداً رَسُولُ الله.

–un genere di Naskh:

أَشهَدُ أَن لا إلهَ إلاّ الله وَأَشهَدُ أَنّ مُحَمَّدَاً رَسُولُ الله.

–un genere di Kufi:

أَشهَدُ أَنْ لا إِلَهَ إِلاّ الله وَأَشهَدُ أَنَّ مُحَمَّداً رَسُولُ الله.

–un genere di Andaluso:

أشهَدُ أن لا إلَهَ إلاّ الله وَأَشهَدُ أنّ مُحَمَّداً رَسُولُ الله.

ESERCIZIO 7 - Lettura 1: Un brano di letteratura araba del novecento dello scrittore egiziano ṬÂHÂ ḤUSAYN (1889 – 1973):

شَجَرَةُ البُؤس

ولَم يكَد الرجُلان يأخُذان مَجلسَيهما حتّى أقبل الخَادِم يحمِل إلى أحَدِهما غَليونَهُ الطّويل، وأقبَل خادم آخَر من ورائه يحمل إليهما القهوة. وكانَ واضِحاً أنّ أحدهما، وهو الذي حُمِلَ إليه الغَليون، لم يَكُن من أهلِ الإقليم، وإنما كانَ من أهلِ القاهرة قد جاء إلى الإقليم في زيارته وتِجارَتِه مرّةً أو مرّتين في العام.

طه حُسَين

Lettura 2: Leggi il brano seguente e rispondi alle domande:

يُعتَبَر طَه حُسَين من أشهَرِ الكُتّاب العَرب في القَرن العشرين. وُلِدَ في قرية صغيرة بمِصرَ عام ١٨٨٩. وعندَما كانَ في الثّالثة من عُمرِه أُصيبَ بالعمَى. تَعلّمَ القرآنَ في القرية، ثمّ انتَقَلَ إلى المدينة. درس في الأزهَر، ثمّ تابَعَ دراسَتَهُ في الجامعة المِصريّة. سافَرَ بعدَ ذلكَ إلى باريس، ودرس في السوربون الأدب الكلاسيكي، وتأثّرَ بالثقافة الأوربيّة. وقد حصلَ على شهادة الدكتوراه برسالتِه عن ابن خلدون. عادَ إلى القاهرة وعمل في جامعتها. تولّى وزارة المعارِف وأسّسَ جامعة عين شمس. وقد كتب كُتُباً أدبِيّة كثيرة منها: "الأيّام"، "شجرة البؤس"، "ذكرى أبي العلاء"، "في الأدب الجاهلي"، "المعذّبون في الأرض".

1- Chi è Ṭâhâ Ḥusayn?
2- Che malattia aveva?
3- Dove ha studiato da giovane?
4- Dove ha studiato all'estero?
5- Che cosa ha fondato al suo ritorno in Egitto?
6- Ricordi alcuni dei suoi titoli più importanti?

PRONOMI RELATIVI

Si dividono in espositivi e interrogativi. La prima categoria è costituita da الّذي nelle sue varie forme:

il quale, chi, che, colui che, ciò che	الّذي
la quale, chi, che, colei che	الّتي
i quali, coloro che, che	الّذينَ
le quali, coloro che, che	اللّواتي

La seconda categoria è costituita da أيّ ، مـــا ،من di cui si è già parlato.
Esempio:

رأيتُ الرّجُلَ الذي سَرَقَ المحفظَة.

Ho visto l'uomo che ha rubato il portafogli =

تزَوَّجَـــتِ الــــبنت التي تَســــكُنُ أمام دارنا.

Si è sposata la ragazza che abita davanti a casa nostra =

IL CONGIUNTIVO

In arabo c'è una sola forma di congiuntivo che traduce i nostri tempi presente ed imperfetto. Il congiuntivo si ottiene partendo dalla forma dell' imperfetto:

–A tutte le persone si deve sostituire la *ḍamma* finale con una *fatḥa*

–Al duale cade la desinenza *ni* ن finale

–Al plurale maschile ed al singolare femminile cade la desinenza *na* نَ finale. Ecco la coniugazione del verbo "studiare" al congiuntivo:

أدرُسَ – تَـــدرُسَ – تَـــدرُســـي – يَـــدرُسَ – تَـــدرُسَ – تَـــدرُســــا –
تَـــدرُسَـا – يَـــدرُسـا – نَــــدرُسَ – تَـــدرُسُــــوا – تَـــدرُســـنَ –
يَـــدرُســـنَ – يَـــدرُسُـــوا

Il congiuntivo arabo è usato ogni qualvolta ci si trovi davanti ad una preposizione finale o consecutiva.
- Preposizioni finali-consecutive: Le preposizioni finali indicano il fine, lo scopo di un'azione: "Sono andato a casa per studiare" e si traducono con il congiuntivo preceduto da:
حـــتّى/ كَي / لِـــ

Vado a casa per bere = أذهَـــبُ إلى البيـــتِ لأشـــرَبَ.

E' entrato nel ristorante per mangiare = دَخَلَ المَطعَمَ حـــتّى يَأكُلَ.

Sono venuto al mercato per vederti = جِـــئـــتُ إلى الســـوقِ كَـــي أراكَ.

Le preposizioni consecutive indicano l'effetto di ciò che è enunciato nella frase principale: "Studia tanto da essere promosso" e si traducono con le due particelle فَـــ e حَـــتّى che si usano con un verbo al Perfetto (e non al Congiuntivo) se riguardano il passato.

Ha mangiato da essere sazio = أكَلَ فَـــشَـــبِـــعَ.

Ha giocato da essere stanco = لَعِـــبَ حَـــتّى تَعِـــبَ.

Leggi finchè ti addormenti = اقـــرأ حَـــتّى تَـــنـــامَ.

NEGAZIONE DEL CONGIUNTIVO

Si ottiene premettendo al verbo la particella لا

Studia per non essere bocciato = أدرس حَـــتّى لا تَرسِـــبَ.

ESERCIZIO 8 – Leggi e traduci:

نَشَـــرَتِ الدكتورة نوال السّـــعداوي رِواية بعُنوان "إمرأة عِـــــنـــدَ نُـــــقـــطَة الصِّفر" في بيروت عام ١٩٧٨ ومُـــنِـعَ الكِتاب في عدد من الدول العربيّـــــــة.
وبالرّغم من ذلك فإنّـــهُ ظَلَّ يُطـــبَعُ، ويُـــوزّعُ وتُـــرجِمَ إلى الفرنســـيّـــــة، والإنكليزيّـــة في أوائِلِ الثّمانـــينات، كما نالَ الجـــائزة الأدبيّـــــة للصداقـــة

الفرنسيّة - العربيّة. ويَتناوَل الكتاب قِصّة "فِردَوس"، وهي امرأة حُكِمَ عليها بالإعدام لقَتلها قَوّاداً.

CINQUE NOMI CHE FANNO ECCEZIONE

In arabo ci sono cinque nomi, alcuni dei quali abbastanza comuni, che seguono regole particolari quando sono in stato costrutto (Il padre del ragazzo) o sono seguiti da un genitivo (Tuo padre). Essi aggiungono alle proprie lettere la vocale lunga corrispondente alla vocale breve relativa alla funzione che il nome ha nella frase.

أب	أخ	حَم	فو	ذُو
padre	fratello	suocero	bocca	possessore di

أب	أبُو	Nominativo
	أبَا	Accusativo
	أبِي	Genitivo

- أبو محمد رجلٌ ذُو مالٍ وأخوهُ فَقيرٌ. (nominativo)
- رأيتُ أباكَ في السوق. (accusativo)
- بيتُ أبيكَ كبيرٌ جداً. (genitivo)

ESERCIZIO 9 – Lettura e traduzione. Un brano del notissimo scrittore libanese Gibran Kahlil Gibran (1883 – 1931):

الأجنحة المُتكسِّرة

كُنّا نَختلي في ذلك الهَيكل القديم فنجلس في بابه ساندينَ ظَهرَينا إلى جداره مُرَدِّدين صدى ماضينا مُستقصين مَآتي حاضرنا خائفين مُستقبَلَنا. ثمّ نَتدرّج إلى إظهار ما في أعماق نفسَينا فيَشكو كلٌّ منّا لوعتَه وحُرقَة قلبه

ومايُقاسيه من الجَزَع والحسرَة، ثمّ يُصَبِّر واحدُنا الآخَر باسطاً أمامَهُ كلّ ما في جُيُوب الأمَل من الأوهام المُفرِحة والأحلام العَذبة، فيَهدأ رَوعنا وتَجفّ دمُوعنا وتَنفرِج مَلامِحنا، ثمّ نَبتسم مُتناسِين كلّ شَيء سوى الحُب وأفراحه.

جُبران خَليل جُبران

ESERCIZIO 10 - Leggi e traduci, a tua scelta, alcuni dei seguenti oroscopi con l'aiuto del vocabolario:

ESERCIZIO 11 - L'articolo tratta la situazione degli emigrati in Francia. Leggilo e traducilo in italiano con l'aiuto del vocabolario:

فرنسا: اجراءات مشددة ضد المهاجرين غير الشرعيين

باريس - «الوسط»

صعدت الحكومة الفرنسية اجراءاتها الرامية الى مكافحة الهجرة الاجنبية المتدفقة الى فرنسا، خصوصا الهجرة السرية وعمل الاجانب بطريقة غير شرعية. وافادت مصادر في وزارة الداخلية الفرنسية ان اجهزتها ابعدت اكثر من ١٥ الف اجنبي منذ أيار (مايو) ١٩٩٥، اي منذ تولي وزير الداخلية الحالي جان لوي دوبريه منصبه، وكرست لذلك ٢٢ طائرة الى جانب وسائل نقل اخرى.

وعمدت الحكومة الفرنسية الى انشاء جهاز مركزي برئاسة القائد الامني السابق روبير بروسار، يضم اكثر من ٥٠ خبيرا يتحدثون عددا من اللغات الاجنبية. ويتولى الجهاز مكافحة الهجرة غير المشروعة ودهم الاماكن التي ياوي اليها او يعمل بها مهاجرون لا يحملون اوراق اقامة سليمة او يعملون سرا.

Rispondi alle domande:

1- Contro chi è mirata l'azione del governo francese?
2- Quanti emigrati stranieri sono stati espulsi dal paese?
3- Chi era il ministro dell'interno?
4- Quanti aerei sono stati impiegati nell'operazione?
5- Quanti esperti sono stati impiegati?
6- Qual era il compito del nucleo speciale costituito dal governo francese di allora?

ESERCIZIO 12 – Riconosci e traduci le seguenti testate di giornali arabi:

ESERCIZIO 13 - Traduci il fumetto di Giuffa, aiutandoti col vocabolario:

mando, spedisco = أبعَث

i più calorosi = أحَرّ

auguro, prego = أرجو

più sottile = أرَقّ

lodare, esaltare = أشَادَ

ha espresso = أعرَبَ

ritorno = أعود

affermare = أكّدَ

gettare, recitare = ألقى

dolore, male = ألَم

ha trascorso = أمضَى

edificare = أنشأ

ausiliari, tifosi = أنصار

eccezione = استثناء

conta su! = اعتَمِدْ!

proposta = اقتراح ج ات

la faccenda = الأمر

Petra = البَتراء

giuridicamente illecito = التحريم

rendere giuridicamente lecito = التحليل

infiammazione = التهاب

il mondo = الدّنيا

la guarigione = الشّفاء

la base = القاعدة

esame, prova = امتحان

possibilità = إمكانيّة

transitoria = انتقاليّة

aderito a = انضمّ

inizio = بَدء

presto = بسرعة

con facilità = بسهُولة

semplice = بَسيط

faringe = بَلعوم

benedizioni = تبريكات

migliora = تتحسّن

si raffigura, si rappresenta = تتمثّل

offese, ferite = تجريح

si è liberato = تخلّص

si è iscritto = تسجّل

legislazione = تشريع ج ات

sentire = تشعُر

modificare = تعديل

intaccare = تعرُّض

ha fatto conoscenza = تعرّف

ispezionare = تفتيش

completo, perfetto = تمام

è stata conclusa = تمّت

si ribassa = تنخفض

si è spostato = تنقّل

auguri = تهاني

dogana = جمارك

associazione = جمعيّة

escursione = جولة

buono = جيّد

pastiglie, pillole = حُبوب

confini, limiti = حُدود

bruciore = حُرقة

movimento = حركة

reale, effettivo = حقيقيّ

entusiasmo = حماسة

vivente = حيّة

linee = خُطوط

pericoloso = خطير

entrata = دُخول

è stato pagato = دُفِعَ

medicina = دواء

ciclo, corso = دورة

presidenza = رئاسة

forse = ربّما

sottile, alto = رفيع

turista = سائح

gioia = سُرور

felicità = سعادة

liquidi = سوائل

giovane = شاب

civile, personale = شخصيّة

nastro = شريط

assegno = شيك ج شيكات

salute = صحّة

accordo, partita = صفقة

ufficiale = ضابط

periferia = ضاحية ج ضواحي

presto, subito = عاجلاً

dotto = عالم ج عُلَماء

internazionale = عالميّ

sovrano = عاهل

ha trovato = عثر

vacanza = عُطلَة ج عُطَل

altissimo = عليّ

profondo = عَميق

periodo = فَترَة

vuoto, libero = فَراغ

squadra = فَريق

denominatori com. = قاسِم ج قَواسِم

legge = قانون

presentare = قَدَّمَ

piede = قَدَم

potente = قَدير

è stato detto = قيلَ

discorso = كَلِمة

per vederti = لأراكَ

non preoccuparti = لا تَقلَق

senz'altro = لابُدَّ

giocatore = لاعِب

non si è salvata = لَم تَسلَم

vediamo = لِنَرى

somma = مَبلَغ

simile, comune = مُتَشابِه

inerente = مُتَعلِّق

sperando = مُتَمنِّيا

livello = مُستَوى

considerando che = مُعتَبِراً أنّ

conosciuto = مَعروف

sede = مَقَرّ

stadio = مَلعَب ج ملاعِب

delegato = مَندوب

organizzazione = مُنَظَّمة

attaccante = مُهاجِم

oasi = واحَة ج واحات

delegazione = وَفد

tempo = وَقت ج أوقات

accompagna = يرافِقُ

si sa = يُعرَفُ

replica, ripete = يُعيدُ

compie = يَقومُ

incontra = يَلتَقي

infiamma = يُلهِبُ

GLOSSARIO
ARABO - ITALIANO

NOTA BENE: Il seguente glossario è stato impostato secondo le regole di lettura dei testi arabi, e pertanto la prima pagina del glossario, in ordine alfabetico arabo, sarà numericamente l'ultima, ovvero pagina 315, con la sequenza delle colonne da destra verso sinistra e lo scorrimento delle pagine a decrescere, fino a pagina 271.

* يابان Giappone
* ياسَمِين gelsomino
* يسر – يَسـار felicità, agio,
prosperità
يَسـار mano sinistra
* يقظ – أَيـقَظَ (IV forma), destare
qn., sveglia
إِستيـقَظَ (X forma) essere sveglio,
svegliarsi
* يُـمن fortuna, successo
أَيمَنَ (IV forma) andare a destra,
andare nel Yemen
اليَـمَن lo Yemen
يَمِـين destro, a destra
* يَـناير gennaio
* يُـوسُـفُ pro. m. Yusuf, Giuseppe
* يَـوم ج أَيَّـام giorno, giornata
يومَ il giorno di
يَوماً un giorno
اليَـومَ oggi
كُلَّ يَـومٍ ogni giorno, giornalmente,
quotidianamente
يَومِيّـاً giornalmente,
quotidianamente
* أَليُـونَـانُ *coll.* i Greci, la Grecia
* يوليـو luglio
* يُـونـيو o يُونـيَـه giugno

questi هَـؤلاء

pron. pers. essa, ella هِـي

carta di identità بِطاقـة هَوِيَّـة

paura, orrore, terrore هَول ج أَهوَال *

sfinge أَبو الهَول

Olanda هُـولانـدا و هُولَـنـدا *

forma; figura; apparenza, ente, organizzazione هَيَأ – هَيئة ج هَيئات *

و

Wāw (W- Ū) و و ـو ـو (واو) *

ventisettesima lettera dell'alfabeto

cong. e, e pure, e anche, anche, più (*in senso matem.*) e pero' وَ *

se no, altrimenti وَإِلاّ

anche se, benchè وَإِنْ

finalmente وَأَخِيرا

ma, ma al contrario, pero', e invece, tuttavia وَلَكِنْ وَلَكِنَّ

per Dio, in nome di Dio! وَاللّه

essere saldo, fermo, fisso وَثِق *

sost. attestazione scritta, certificato, documento, وَثِـيقة ج وَثَائِق

conoscenza affidabile, completa مَعرِفة وَثِيقة

oasi وَاحَة ج واحَات *

Washington واشِنطن *

impf. essere dovere di, bisognare وجب – يَجِـبُ *

necessario, dovere, obbligo واجِب

trovare qc. وَجَـدَ *

vi è, c'e' يُـوجَـد

faccia, viso, volto وَجه ج وُجُـوه *

lato, parte, direzione جِهَة

(III forma) unirsi, essere uno, formare unita' وَحَدَ – إِتّـحَدَ *

unione, unità, solitudine وَحدَة

unità, unione, federazione إِتّحاد

unita', fuso, uniforme مُتّحِدَة

Emirati arabi uniti الإمارات العَرَبِيّـة المُتّحِدة

U.S. A الوِلايات المُتّحِدة

uno *num.*, un certo *pron. indet.* unico واحِـد

unico, uno, Dio الأَحَد

Domenica يَوم الأَحَد

non uno solo, nemmeno uno وَلا واحِد

ognuno, ciascuno كُلّ واحِد

uadi, valle, fiume وادٍ ج وِديان *

venire, arrivare a وَرَدَ *

coll. rosa , fiori وَرد

(una) rosa وَردَة ج وُرود

mettere le foglie وَرَق *

coll. foglie, carta وَرَق ج أَوراق

avv. dietro, di dietro, وری – وَرَاءَ *

prep. dietro, alle spalle, oltre

ministro, visir وَزَرَ – وَزير ج وُزَرَاء *

ministero, gabinetto (*pol.*) وِزَارَة

distribuire, ripartire qc. وَزَّعَ *

distribuzione (*f.a.*) تَوزِيع

mezzo (*sos.*), centro (*anche fig.*), punto centrale وَسَـط *

agg. di mezzo, mediano, centrale, ambito وَسَط ج أَوسَاط

di mezzo, medio, centrale أَوسَـط

medio, mediano مُتَوَسِّـط

allargare, ampliare, estendere وَسَّـعَ *

vasto, esteso, ampio واسِـع

mezzo, strumento; provvedimento وَسِيلَة ج وَسائِل *

giungere, arrivare وَصَلَ *

arrivo وُصُول

contatto, collegamento إِتّصال

il porre, posizione; postazione, fondazione, condizione, parto, stato وَضع ج أَوضاع *

patria, paese natale وَطَن *

(II forma) assegnare qc., ad un posto وظّف *

assunto, impiegato مُوَظّف

impiego تَوظِيف

promettere a qn. qc., fare una promessa وَعَدَ *

appuntamento مِيعاد ج مَواعِيـد

appuntamento مَوعِد

delegazione وَفـد ج وُفُـود *

tempo, periodo, epoca وَقت ج أَوقات *

prendere fuoco, bruciare, ardere وقَدَ – يَقِدُ *

arde, prendere fuoco يُوقَد

cadere; accadere وَقَعَ – يَقَعُ *

attendersi, prevedere تَوَقَّعَ

fermarsi, star ritto, stare fermo, sostare وَقَـفَ *

(*imper.*) alt, fermo قِـف

camminare lentamente وَكَبَ *

corteo, processione مَوكِب ج مَوَاكِب

rappresentante, agente, delegato, vice- .. وَكَلَ – وَكِيـل ج وُكَلاء *

partorire, generare وَلَدَ *

m. e f., fanciullo, figlio, ragazzo, discendente وَلَد ج أَولاد

genitore, padre وَالِـد

genitori وَالِـدَان

luogo/data di nascita مَولِد

nascita, data di nascita, natale مِـيلاد

il Natale (*crist.*) المِيـلاد o عِيد المِيلاد

natalizio, dopo Cristo مِـيلادِيّ

seguire qn./qc., governare وَلِيَ – يَلِي *

assumere (*incarico, ecc.*) تَوَلّى

fautore, patrono, tutore وَلِيّ ج أَولِياء

padrone; patrono مَولى

pensare, credere, immaginare, supporre, presumere وَهم ج أَوهام – تَوَهَّمَ *

accusa, imputazione إِتّهام

ي

Yā' (Y-Ī) ي يـ ـي (ياء) *

ventottesima lettera dell'alfabeto

part. del voc. o, *escl.* oh!; orsù يـا *

su!, orsù, avanti! o Dio! يا اللّه

o Signore! يا رَبّ

caspita, perbacco يا سَـلام

che caldo! يا للحَرّ

quanto..! spesso..! يا ما

fine, termine, conclusione نَها – نِهايَة *
definivamente نِهائِيًّا
procuratore, vice, deputato ناب – نائِب ج نُوّاب *
f. fuoco نور – نار ج نِيران *
luminosità, splendore, lampada, faro نُور ج أَنْوار
fanale, faro, minareto مَنارة
specie, genere, tipo, qualita'; natura نَوع ج أَنواع *
novembre نوفمبر *
dare, regalare; offrire a qn. qc. نالَ *
prendere (con la mano); ottenere; percepire qc., includere تَناوَلَ
dormire, sonnecchiare نوم – نامَ *
sonno, sonnolenza نَوم
sonno, letto, sogno مَنام
aprile نِيسان *
il Nilo (fiume) ألنِيل *
New York نيويورك *

ه

Hâ' (H) ه هه (هاء) * ventiseiesima lettera dell'alfabeto
pron. suff. 3a f. sing.; ecco! guarda! escl. ها *
ecco qui هاهُنا
dammi.., dacci.., *pl.* datemi.., dateci.. هاتِ ج هاتوا
gridare, telefonare هَتَفَ *
telefono هاتِف ج هَواتِف
signora, donna (*turco*) هانِم ج هَوانِم *

emigrare, abbandonare هَجَرَ *
Egira هِجرَة
anno dell'Egira سَنَة هِجرِيَّة
emigrare, espatriare هَاجَرَ
essere calmo, quieto هَدَأَ *
calmo, quieto, tranquillo هَادِئ
guidare sulla strada giusta qn. هَدَى *
dono, regalo, omaggio هَدِيَّة ج هَدايا
questo هَذا م هَذِهِ ج هَؤُلاء *
fuggire, scappare هَرَبَ *
piramide هَرَم ج أَهرَام *
cosi', in questo modo هَكَذا *
altare; struttura هَيكَل ج هَياكِل *
forse? forse che? *part. interrogativa, da non tradursi in italiano.* هَل *
pron. pers. m. pl.: loro, essi هُم *
essi, esse du. هُمَا
importante, grave, serio هَمَّ – هَامّ و مُهِمّ *
missione مُهِمَّة
pron. ps. f. esse هُنَّ *
avv. qui, qua, vi e' هُنا *
avv. li', là, vi è, c'e' هُناك
rallegrarsi, rendere felice qn. هَنَّأَ *
rallegramenti, congratulazioni, felicitazioni تَهنِئَة ج تَهانِي
India ألهِند *
ingegneria, geometria هندس – هَندَسَة *
ingegnere, tecnico, architetto مُهندِس
pron. ps. egli, lui, esso هُوَ *

scendere, discendere, نَزَلَ *
smontare, alloggiare
discesa; sbarco نُزُول
luogo di tappa, alloggio, casa, dimora مَنزِل ج مَنازِل
in occasione di نَسَبَ – بِمُناسَبة *
donne نسو – (إِمرأة) ج نِساء و نِسوان *
dimenticare, scordare نَسِيَ – يَنسى *
dimenticanza, oblio نِسيان
nascere; crescere, sorgere نَشَأَ *
creare, comporre; fondare, edificare أَنشَأَ
asciugare نَشَّفَ *
pubblicare, annunciare, diffondere نَشَرَ *
(II forma) incoraggiare, stimolare qn. a, attivita'; energia نَشَّطَ *
attivo نَشِيط
vivacita'; attivita', energia, vigore نَشاط
aiutare, assistere qn. contro qn. altro نَصَرَ *
di Nazareth; critiano (*sos. e agg.*) نصرانيّ
medio, mediano, di mezza misura نِصف *
mezzo, metà نِصف ج أَنصاف
pronunciare, dire نَطَقَ – يَنطِقُ *
cintura; zona, regione, area مِنطَقة ج مَناطِق
aspettare, attendersi, prevedere qc. نَظَرَ – يَنظُرُ *
aspettare il momento opportuno, aspettare إِنتَظَرَ

essere pulito نَظُفَ *
pulire qc., detergere نَظَّفَ
pulito, lindo نَظِيف
ordinamento, opportuno, sistema نَظَمَ – نِظام *
organizzazione, organismo مُنَظَّمَة
essere assonnato, sonnolento نَعَسَ *
sonnacchioso, insonnolito, assonnato نعسان
part. asseverativa si', senza dubbio نَعَم *
concedere a qn. qc. أَنعَمَ على
favore, grazia, beneficio نِعمَة ج نِعَم
f. anima; animo, spirito, psiche; mente; identita' نفس ج نفوس *
mettere la punteggiatura a نَقَّطَ *
punto (t.a.), punto diacritico, puntino; goccia نُقطَة ج نُقَط
muovere qc. dal suo posto, spostare نَقَلَ *
spostato, essere spostato, trsferito, emigrare تَنَقَّلَ
Austria النمسا *
crescere, svilupparsi نمو – يَنمُو *
sviluppo, incremento تَنمِيَة
fiume, corso, d'acqua نهر ج أَنهار *
Mesopotamia مابينَ النَهرين
giorno (solare), di, giornata نَهار
buon giorno (*m./f./m. pl.*) نهارُكَ – كِ – كم سعيد
di giorno نَهارًا
alzarsi, risvegliarsi نَهَضَ *

lodevole, nobile (epiteto di Dio) المَجيد

spazio, periodo di tempo, durata, termine مدّ – مُدَّة ج مُدَد *

città مدن – مَدِينة ج مُدُن *

uomo, essere umano إمرؤ (المَرء) *

donna, moglie إمرأة

volta (di tempo), una volta مرّ – مَرَّة *

la prima volta أوّل مَرَّة

un'altra volta مَرَّة أُخرى

più volte مِرارًا

passaggio, corridoio, sentiero مَمَرّ

malattia, disturbo, malessere مَرَض ج أمراض *

malato, indisposto, infermo, sost. malato, paziente مَرِيض ج مَرضى

infermiere, addetto al pronto soccorso مُمَرِّض

sfiorare, ungere qn. مَسَحَ *

il Messia, Cristo المَسِيح

cristiano مَسِيحي

Il Cristianesimo المَسِيحيّة

sera مسو – مَسَاء *

di sera مَساءً

buonasera! مَساءُ الخَير

farsi sera; essere, trovarsi di sera; essere, diventare sera أمسَى

coll. albicocche مِشمِش *

camminare, andare a piedi مَشَى *

a piedi مَشيًا

Egitto, Cairo مِصر *

andarsene, trascorrere (tempo) مضى *

passato, scorso مَاضٍ

il passato, il perfetto (*gramm.*) المَاضِي

pioggia مَطَر *

piovoso مُمطِر

tirare, tendere qc. مَطّ *

elastico, *s.* gomma مَطّاط

prep. con; insieme con, in compagna di, malgrado, v. avere مَعَ *

avv. insieme مَعًا

sebbene, benchè مَعَ أنّ

malgrado cio', eppure مَعَ ذَلِك (هَذا)

purtroppo مَعَ الأسَف

arrivederci, buon viaggio, ciao, addio مَعَ السّلامة

maccheroni, pastasciutta مَعكَرونة وَ مَكَرونة *

Mecca مَكّة *

possibile, potenziale, forse مَكَنَ – مُمكِن *

possibilita'; eventualita' إمكانيّة

possedere, entrare in possesso di qc. مَلَكَ *

angelo, v. لأك مَلَك

re, monarca, sovrano مَلِك ج مُلُوك

padrone, proprietario مَالِك ج مُلاّك

posseduto; proprieta' di مَملوك

miliardo مِليار *

millesimo *s.* مِلّيم *

milione مِليُون ج مَلايين *

pron. interr. chi? chi è? *pron. rel.* colui che, chi, coloro che مَن *

prep. da, di مِن

in seguito, poi مِن بَعدُ

per favore (*m./f./m. pl.*) مِن فَضلِك

già, in passato, prima مِن قَبلُ

prima di مِن قَبلِ

prep. con compl. di tempo, da quando, da مُنذُ *

bloccare, arrestare qc.; impedire l'accesso مَنَعَ *

ostacolato, impedito, precluso, proibito, vietato, interdetto مَمنوع

augurarsi, augurare qc. a مَني – تَمَنّى *

desiderio; augurio, auspicio أُمنِيّة ج أمانٍ (ـي)

auspicabile مُتَمَنّى

pavimentare, livellare qc.; facilitare مَهَّدَ *

festival, celebrazione مِهرَجان *

lavoro, mestiere, professione مهن – مِهنة *

professionale مِهَني

onda, ondate مَوج ج أمواج *

Mauritania مُوريتانيا *

coll. banane مَوز *

mosaico مُوزائيك *

Mose' مُوسى *

Mosca مُوسكو *

musica مُوسيقى *

Mossul (citta' in Iraq) المَوصِل *

ricchezza, bene, averi, proprietà مول – مَال ج أموال *

finanze (di uno stato), reddito pubblico ماليّة

acqua, liquido موه – مَاء ج مِياه *

piazza, spiazzo, campo di battaglia/ d'azione ماد – مَيدَان *

tavola, mensa مَائِدة ج مَوائِد *

medaglia مِيدالية *

(II forma) distinguere, differenziare مَيَّزَ *

(V forma) distinguere; eccellere in تَمَيَّزَ

Milano مِيلانو *

porto مِيناء *

ن

Nûn (N) ن نن (نون) *

venticinquesima lettera dell'alfabeto

Napoli نابولي *

profeta نبأ – نَبِيّ ج أنبياءُ *

profetico, del profeta نَبَوِيّ

canna, tubetto نبب – أنبوب ج أنابيب *

aver successo, riuscire, passare (un esame) نَجَحَ *

falegname, carpentiere نجر – نَجّار *

Nagef (citta' santa in Iraq) ألنَّجَف *

rame نَحَس – نُحاس *

ottone نُحاس أصفر

coll. api نَحل *

pron. noi نَحنُ *

prep. verso, circa نَحى – نَحو *

direzione, modo, grammatica نَحو ج أنحاء

coll. palma da datteri نَخل ج نَخِيل *

(una, una data) palma نَخلة

delegato, deputato; commissario نَدَب – مَندوب *

Norvegia نَروِيج *

لِ cong.: congiuntivo affinchè al fine di
لأَنْ affinchè, al fine di
لأَنَّ part. reggente l'aac. perchè,
cong. affinchè, per il fatto di
لِذَلِكَ per questo, percio'
لِكَي affinchè, al fine di
لِمَا؟ perchè? per quale ragione?
لِمَاذا؟ perchè mai?
لِهَذا per questo
* لا avv. neg. no, non
لا سِيَّمَا – specialmente, soprattutto, particolarmente
وَلا neppure
لا إِلَهَ إِلا الله non vi è altro dio all'infuori di Allah
* لأك – مَلَك = مَلاك ج مَلائِكَة angelo
لاكِن ma, tuttavia, senonchè
* لأَمَ bendare, saldare
مُلاءَمَة l'essere adatto, adeguatezza, convenienza, armonia
* لَبِثَ spesso con neg. esitare, temporeggiare, indugiare
* لَبَن ج أَلبان latte, latte acido
* لُبنان Libano
* لَحَفَ coprire, avvolgere (con coperta)
* لَحِقَ – لاحِق successivo, posteriore; unito
* لَحم ج لُحوم carne
لَحمَة un pezzo di carne; porzione di carne
* لَحن ج أَلحان suono; aria (*mus.*); melodia

* لَزِمَ essere necessario
لازِم necessario, indispensabile
* لِص ج لُصُوص ladro; rapinatore, bandito
* لَطُفَ – لَطِيف ج لُطَفاء gentile, carino, amabile
* لَعِبَ giocare, divertirsi, scherzare con qc.
لُعبَة ج لُعَب giocattolo, bambola
مَلعَب ج مَلاعِب campo da gioco, stadio
تَلاعَبَ giocare con qc., burlarsi di qn., prendere in giro
* لَعَقَ leccare
مِلعَقَة ج مَلاعِق cucchiaio
لَعَلَّ *part. reggente l'acc.* forse
* لغو – لُغَة lingua, linguaggio, gergo, espressione
* لَقَب ج أَلقاب laqab, soprannome
* لَقِيَ – أَلقَى gettare, lanciare, tirare qc. pronunciare(*un discorso*)
لِقاء incontro; raduno
إِلى اللِّقاء arrivederci
إِلقاء lancio; declamazione
مُلتَقى incontro, centro di raccolta; nodo
* لَكِن ma, tuttavia, senonchè
لَكِنَّ reggente l'acc. ma
* لَم *neg.* seguita dal condiz. - iuss. non
لِمَ perchè?
لِماذا perchè?
لَمَّا *cong.* quando, allorchè, dopo che; dato che, poiche
* لَمَحَ – يَلمَحُ notare, scorgere

مَلامِح lineamenti, sembianza
* لَمَّ – إِلمام (piena) conoscenza, familiarita' (*con un argomento*), competenza
* لَنْ *neg.* seguita dal congiuntivo non
* لَندَن Londra
* لَهِبَ – إِلتَهَبَ (VIII forma) prendere fuoco, infiammarsi
إِلتِهاب accensione, il divampare, infiammazione
* لَو *cong.*
لَولا se non, non fosse (stato) che
لَوما perchè non, se non fosse (stato) per
وَلَو anche se, quand'anche, se pure, oh se!
* لَوَّعَ tormentare
لَوعَة tormento, angoscia, tortura
* لُوكسمبورغ و لُكسمبورغ Lussemburgo
* لَوَّنَ (II forma) colorare, tingere
لَون ج أَلوان colore, tinta
* لَوَى – يَلوِي volgere, girare
مَلوِيّ piegato, inclinato, avvolto a spirale
* لِيبيا Libia
* لَيتَ *+ acc. o pron.suffisso:* magari, oh se, volesse il Cielo che
* لَيرَة – لِيرا Lira (*moneta*)
* لَيسَ *v. al perf. con valore di pres.*: non essere *avv.* non
* لَيل notte (in genere)
لَيلَة ج لَيال notte, sera

لَيلاً di notte
اللَّيلَة questa notte, stanotte
لَيلَة أَمس la notte scorsa; ieri sera
* لَيمون *coll.* cedri, limone

م

* م ممم (ميم) Mîm (M) ventiquattresima lettera dell'alfabeto
* مَا *pron. interr.* che? quale? che cosa? *pron. relativo* chi, che; quello che; avv. neg. non
مَاذا؟ che cosa?
* مَاء – موه v. acqua
* مارِس marzo
* مأي – مِائَة ovv. مِئَة – ١٠٠ cento 100
* مايو maggio
* مِتر ج أَمتار metro
مَتر مُربَّع metro quadrato
مَتر مُكَعَّب metro cubo
* مَتَعَ – تَمَتَّعَ godere, rallegrarsi di
يَتَمَتَّع dotato di
* مَتى *avv.* quando, *cong.* allorchè, qualora, in che tempo
* مِثل *prep.* somiglianza, simile, analogo, uguale, come
* مَحَنَ – إِمتِحان esame
* مَجدَ essere glorioso, famoso, illustre
مَجيد ج أَمجاد glorioso, glorificato, celebrato, famoso, illustre,

lista delle vivande, قائمة الطّعام menu'

dritto, diritto; rettilineo, مُستَقِيم retto; onesto

essere forte, robusto, قَوِيَ * vigoroso, potente

Qayrawan (citta' in القَيرَوان * Tunisia)

misurazione, misura, قاس – قِياس * formato

misurazione, misura, taglia مَقاس

ك

Kâf (K) ك ككك (كاف) *

ventiduesima lettera dell'alfabeto

prep. come, quanto, in quanto, كَ * in qualità di

avv. cosi', in questo modo كَذا

cong. anche, *avv.* cosi', كَذلِكَ pure, tale, tanto

cong. come, come pure, كَما * parimenti

carne fritta o arrostita, كَباب * braciole

essere o divenire grande, كَبُرَ * grosso, vasto, aumentare, crescere

grande, grosso, كَبِير ج كِبار voluminoso

più أَكبَرُ ج أَكابِرُ م كُبرى ج كُبرَيات grande, più vecchio, maggiorenne

scrivere, mettere per كَتَبَ * iscritto qc., registrare, iscrivere

scrittura, lo scrivere, grafia, كِتابَة scrittura

libro, scritto, lettera كِتاب ج كُتُب

segretario, scrittore, كاتِب scrivente, scrivano, autore

luogo dove si scrive = مَكتَب ufficio, studio, scrivania

lettera, redatto, compilato, مَكتُوب scritto, destino

biblioteca, libreria مَكتَبَة

essere o divenire molto, كَثُرَ * numeroso, aumentare

agg. molto, abbondante كَثِير

avv. molto, assai, spesso كَثِيراً

antimonio, collirio, ombretto كحل * alcool كُحُول

sedia, sedile كرس – كُرسِيّ *

globo, sfera, palla, كرا – كُرَة * pallone

Kerbala' (citta' santa in كَربَلاء * Iraq)

detestare, odiare qc. كَرِهَ – يَكرَه *

essere nobile, elevato كَرُمَ *

nobile, generoso كَرِيم ج كُرَماء

rompere, frattura, spezzare كَسر *

rotto, infranto, fratturato, مَكسُور spezzate

plurale fratto (*gramm.*) جَمعُ تَكسِير

(V forma) rompersi, essere تَكَسَّر fatto a pezzi, infranto

macinare, impastare, كَسكَسَ * tritare

Kuskus, كُسكُوس o كُسكُسِي Couscous

rivelare, svelare كَشَفَ *

agg. e s. a forma كعب – مُكَعَّب * cubica, cubico

(III forma) ricompensare, كافَأَ * compensare, retribuire

parita'; competenza, qualifica; كَفاءَة rendimento

essere abbastanza, كَفَى – يَكفِي * bastare (a)

sufficienza كِفايَة

basta! كَفَى و كِفايَة

cane كَلب *

Kaleh (antica capitale كالِح * assira)

totalita',ognuno, tutto, كُلّ * ogni, ciascuno

ciascuno, ognuno كُلّ واحِد

ogni cosa, tutto كُلّ شَيء

ogni qualvolta كُلَّما

totalita', universalita', facolta' كُلِّيَّة

(V forma) parlare, كلم – تَكَلَّمَ * esprimere, dire qc.

agg. e pron. quanto? quanta? كَم * quanti? quante

*interr. / escl. avv.*quanto costa بِكَم

che ora è? che ore? كَم السّاعة sono?

essere o diventare كَمَلَ و كَمُلَ * intero, integrale

completarsi, integrarsi a تَكامَلَ vicenda

completezza; perfezione كَمال

intero, totale, integrale; كامِل completo; perfetto

accessori di bellezza كَمالِيّات

Canada كَنَدا *

tesoro, ricchezza كَنز ج كُنُوز *

chiesa كنس – كَنِيسَة ج كَنائِس *

dicembre كانُون الأَوَّل *

gennaio كانُون الثّانِي

Copenhagen كوبنهاجن *

essere sul كادَ – أَنْ (كِدْتُ) * punto di, stare per

essere, esservi, كون – كانَ * esistere, trovarsi

+ *perf. gli dà valore di* كانَ *piuccheperfetto*

+ *impf. gli dà valore di impf.* كانَ

+ *perf. gli dà valore di futuro* يَكُون *anteriore*

l'essere; esistere; essenza كِيان

bruciare, stirare كَوَى *

Kuwait الكُوَيت *

grazioso كُوَيِّس *

cong. affinchè, al fine di كَي *

m. e f. sacco, borsa كِيس *

stato, condizione, umore, كَيف * stato d'animo

come stai? كَيفَ حالُكَ؟

condizionamento, تَكيِيف adattamento

chilogrammo كيلو غرام *

chilometro كيلو متر

chimica, alchimia كِيمياء *

ل

Lâm (L) ل لل (لام) *

ventitreesima lettera dell'alfabeto

prep. a, per, di (*appartenenza*); لِ * avere; a favore di, a causa di

idem. con pron. pers. suff. لَ

* قَبِلَ accettare, ricevere, accogliere
قَابَلَ incontrare; affrontare qn./qc.
تَقَبَّلَ accettare, accogliere qc.
تَقَابَلَ essere di fronte; incontrarsi
قَبْلُ avv. prima, precedentemente
قَبْلَ prep. prima di, avanti
قَبْلَ أَنْ prima che
قَبْلَ المِيلاد (ق.م) a.C.
قَبلاً avv. gia', prima, precedentemente
أَقْبَلَ avvicinarsi
قُبلة ج قُبلات bacio
قِبلة qibla (la direzione della kakba)
قُبُول accettazione, accoglienza, consenso
قَبِيلَة ج قَبَائِل tribu', cabila
مُقَابِل opposto; s. equivalente
إِسْتَقْبَلَ volgersi, incontrare, andare incontro
مُسْتَقْبَل s. e agg. avvenire, futuro
* قَتَلَ uccidere, ammazzare, assassinare
قَتْل uccisione, assassinio, omicidio
* قَد + perf. già, ormai + impf. forse
* قَدِرَ potere, avere capacita'
قُدرَة capacita', facolta', potere, potenza; abilita'
قَدِير idoneo, onnipotente (Dio)
تَقدِير stima, valutazione, considerazione, conto, preventivo
* القُدس Gerusalemme
* قَدِمَ avvenire a, giungere, venire in un luogo

قَدَّمَ avanzare, presentare
تَقَدَّمَ avanzata, avanzamento, farsi avanti
قَادِم che arriva, nuovo venuto, venturo, prossimo (mese, anno ecc.)
قَدِيم antico, vecchio, passato
* قَرَأَ leggere, recitare
قِرَاءَة lettura, recitazione
أَلقُرآنُ il Corano, lettura, recitazione
* قرب – قَرُبَ مِن avvicinarsi, essere vicino a qc.
قَرَّبَ (II forma) accostare, fare avvicina
قُرب vicinanza, prossimità
قُربَ prep. vicino a, presso
بِقُربِ presso, vicino a
قَرِيبٌ vicino, adiacente, agg. parente
قَرِيباً avv. presto, prossimamente
تَقرِيباً avv. all'incirca, quasi
* إِقتَرَحَ proporre, suggerire qc. a
إِقتِرَاح proposta, suggerimento
* قُرْط ج أَقراط orecchino
* قَرَنَ accoppiare; congiungere qc. con
قَرْن ج قُرون corno (t.a.); secolo
القَرن العِشرون Novecento
* قري – قَرية ج قُرى villaggio, paese, borgo
* قَرَّ – مَقَرّ ج مَقَرَّات و مَقَار dimora, sede, centro
* قَصَبَة casba
* قَصَدَ essere economo; risparmiare
إِقتِصاد economia, risparmio

* قَرَّ – إِستَقَرَّ essere fisso; stabilizzarsi
إِستِقرار soggiorno; stabilita'
* قَسَا – يَقسُو على essere duro, severo con
قَاسى – يُقَاسِي (III forma) partire, sopportare, subire con qc.
* قَصر ج قُصُور palazzo, castello
قَصِير breve, corto, basso
* قَصَّ – يَقُصُّ tagliare; ritagliare qc.
قَصّ taglio; narrazione; sterno (anat.)
قِصَّة ج قِصَص racconto, narrazione; romanzo
* قَصَا – يَقصُو essere lontano
إِستَقصى cercare lontano
* قَضى passare, trascorrere
قَضى على condannare, annientare
قَضاء fine; sentenza, giudizio; condanna
قَضِيَّة ج قَضايا causa; questione, processo (giur.)
قاضٍ (ـي) ج قُضَاة giudice, magistrato; pretore; qadi
* قَطَرَ gocciolare, traboccare
قَطَر Qatar (Emirato del Golfo)
قِطار fila, treno, convoglio
* قَطَعَ tagliare, mozzare
قِطعة pezzo, tagliato, taglio, lotto
* قُطن ج أَقطَان cotone
* قَعَدَ – يَقعُدُ sedere, sedersi
قَاعِدَة ج قَواعِد base (t.a.), fondamento (t.a.); piedistallo; principio; regola, norma; formula
* قَلب ج قُلوب cuore, mente, spirito, anima

* قَلَّ essere o diventare piccolo, poco, scarso
قَلِيل piccola quantità, un po', poco
قَلِيلاً avv. un po', un poco, raramente
أَقَلُّ minore, inferiore (di quantità); minimo agg.; meno avv.
لايَقِلّ non meno di, al minimo
إِستِقلال indipendenza; autonomia
مُستَقِلّ indipendente; autonomo; separato
* قَلِقَ – يَقلَقُ vacillare, essere o diventare inquieto, ansioso, turbato
* قَلَم ج أَقلام penna, calamo
* قلا – قَلى friggere, arrostire qc.
قِلو وَقِلي وقِلًى A'lcali, base (chim.)
* قَمَر ج أَقمار luna, satellite
* قمص – قَمِيص ج قُمصان camicia, tunica, camice
* قَنَّ – قانون ج قَوانِين legge, codice; diritto s.; regola, norma
* القاهِرة Il Cairo
* قنا – قَنَاة ج قَنَوات canale, corso d'acqua
* قهو – قَهوَة caffe'
مَقهى caffè, bar
* قَادَ – يَقودُ fare il mezzano; il ruffiano, condurre, guidare qc./qn.
قَوَّاد mezzano, ruffiano
قَائِد ج قُوَّاد capo, dirigente, comandante
* قول – قَالَ dire, parlare di qc., raccontare
* قَامَ – يَقُومُ alzarsi, levarsi, stare in piedi, iniziare

ف

* ف ففف (فاء) Fâ' (F) ventesima lettera dell'alfabeto
* فَـ *cong.* e, quindi, percio', allora, poi, orbene, ebbene, dunque, e cosi'
* فَأر ج فِئران *coll.* topo, ratto
* فاس Fez (città del Marocco)
* فِبرايِر febbraio
* فَتَّ – تَفتَّتَ sbriciolarsi, frantumarsi
* فَتَحَ aprire, inaugurare, conquistare
مَفتوح aperto, inaugurato
مِفتاح chiave, interruttore
إفتِتاح apertura, inaugurazione
ألفاتِحة la prima sura del Corano (sura aprente)
* فَتَّشَ cercare, indagare
تَفتِيش controllo
* فَجر alba, aurora
* فاخِر fiero, stupendo, eccellente, lussuoso
* ألفُرات l'Eufrate (*fiume*)
* فَرَج sollievo, svago
فَرّوج coll. pulcini; polli
مُنفرِج aperto; divergente; ottuso (*angolo*)
* فَرِحَ rallegrare, gioire, essere lieto
فَرحان allegro, gioioso
* فَرخ – فِراخ pulcino, pollone
* فَرَشَ stendere qc., arredare
فِراش tappeto, coperta, letto
* فَرَضَ decidere, stabilire
مَفروض supposto, presupposto (*agg.*), postulato (*agg.*)
* فَراطة spiccioli
* فَرَنسا Francia
* فرعن – تَفَرعَنَ essere prepotente, tiranno
فِرعَون Faraone
* فَرِغَ – فَراغ vuoto, libero
* فَرَقَ separare, dividere qc.
فَرَّقَ disgiungere, disperdere
* فُستان ج فَساتِين sottana, gonna, vestito
* فَسَدَ – فَساد alterazione, guasto, corruzione
* فَصُحَ essere eloquente
فَصِيح ج فُصَحاء arabo puro (linguaggio), classico, letterario, eloquente, chiaro
ألفُصحى l'arabo puro, classico
فِصح و فَصْح Pasqua
* فِضّة argento
* فَصَلَ separare, dividere
فَصيلة ج فَصائِل gruppo, squadra, frazione
* فضل – تَفَضَّلَ (V forma) avere la bontà, la cortesia, compiacersi
فَضل favore, beneficio, gentilezza, cortesia, grazia
* فَضو – فَضاء spazio (t.a.), vuoto *s.*
فَضائِي spaziale
* فَطَرَ rompere il digiuno, fare colazione

عِيد الفِطر festa della cessazione del digiuno
إفطار cessazione del digiuno, colazione
فَطِيرة ج فَطائِر focaccia, torta
* فَعَلَ fare, agire, operare, lavorare
فِعل condotta, atto, azione, lavoro, attività, opera
الفِعل الصَّحيح verbo regolare
الفِعل الماضي verbo al perfetto
الفِعل المُضارِع verbo all'imperfetto
فاعِل effettivo, efficace, soggetto, participio attivo (*gramm.*)
مَفعُول fatto, compiuto, effetto; participio passivo (*gramm.*)
مَفعُول بِهِ complemento oggetto (*gramm.*)
تَفاعَلَ (مع) influenzarsi; reagire, combinarsi (con) (*chim.*)
تَفاعُل interazione; reazione (*chim.*)
* فَقِير ج فُقَراء povero
* فَقَط solo, in tutto, soltanto
* فاكِهة ج فَواكِه *coll.* frutta, frutti
* فَلَحَ spaccare, fondere qc., arare
فَلاح successo, fortuna, riuscita
فَلّاح contadino, agricoltura
* فَلس o فِلس ج فُلوس moneta, spicciolo, denari quattrini
* فِلَسطِين Palestina
* فُلفُل o فِلفِل *coll.* pepe
فِلفِل أحمَر o فُلَيفِلة pepe rosso
فِلفِل أسوَد pepe nero
فَلافِل Falafil (*polpetta di legumi*)
* فِيلم ج أفلام film, pellicola
فَم ج أفواه v. فو bocca
* فِنجَان ج فَناجين tazza
* فُندُق ج فَنادِق albergo, hotel
* فِنلَندا Finlandia
* فَن ج فُنون arte; tecnica
فَنِّي artistico; tecnico; scientifico; *s.* tecnico
* فَهِمَ capire, intendere, comprendere
* فارَ bollire; ribollire
فَوراً presto, subito, immediatamente
* فازَ – يَفوزُ vincere, trionfare, avere successo
* فَوَّضَ delegare qc. a, incaricare
مُفَوَّض incaricato, commissario
* فَوقَ *avv.* su, sopra, di sopra
فَوقَ *prep.* sopra, su, al di sopra di, oltre
* فِي *prep.* in, nel, presso, vicino a, durante
* فُول *coll.* fave
* فيد – إستَفادَ مِن usufruire, beneficiare
مُستَفيد beneficiario, utente
* فِيزا visto *s.*, vidimazione
* فِيزياء fisica
* فِينيسيا Venezia
* فِيينا Vienna

ق

* ق ققق (قاف) Qâf (Q) ventunesima lettera dell'alfabeto
* قُبَّة ج قِباب volta (*arch.*), cupola, qubba
* قبح – قَبِيح brutto, cattivo, osceno

(V forma) riferirsi a, تَعَلَّقَ – عَلَقَ *
concernere, riguardare qc.
inerente, concernente مُتَعَلِّق بِـ
rapporto, relazione, nesso عِلَاقَة
sapere, conoscere عَلِمَ *
istruire, insegnare عَلَّمَ
maestro مُعَلِّم
insegnamento, istruttivo, تَعْلِيمِيّ
dottrinale
che e' a عَلِيم ج عُلَمَاء
conoscenza, informato, onnisciente
(*attributo di Dio*)
scienza عِلْم ج عُلُوم
dotto, sapiente, عَالِم o عَلِيم
ulema
mondo, universo عَالَم وَ عَالَمِين
informazione, إعلام
comunicazione, notifica
dati, informazione مَعْلُومات
informazioni إستعلامات
diffusione, عَلَنَ – إعلان *
comunicazione, comunicato
su, sopra, al di sopra, علو – عَلَى *
contro, presso, per etc.
alto, sommo عَلِيّ
essere alto تَعالَى
l'Altissimo اللّه تعالى
alto, piu' alto (di), أَعْلَى (مِن)
superiore; supremo, sommo;
massimo
vieni! avanti!, تَعالَ م تَعالِي ج تَعالُوا
andiamo! (*imper.*)
fondersi, عَمَدَ – إعتَمَدَ على *
poggiarsi su; dipendere da

fiducia; accreditamento; إعتِماد
credito; prestito
eta', vita عُمر ج أعمَار *
fondo; profondita' عُمق ج أعمَاق *
fare, agire lavorare, operare عَمِلَ *
azione, (*singola*), عَمَل ج أعمَال
atto, gesto, lavoro
denaro, moneta, valuta عُملة
operaio عَامِل ج عُمّال
laboratorio, مَعمَل ج مَعامِل
fabbrica
pratico; realistico عَمَلِيّ
essere o diventare generale, عَمَّ *
comune, pubblico
zio paterno عَمّ
generale, comune, diffuso, عَامّ
pubblico
la lingua parlata العَامِيَّة
prep. da, per, via da, intorno a, عَن
circa
عَمِي – أعمَى م عَمياء ج عُميّ و *
cieco عِميَان
coll. grappoli d'uva عِنَب *
prep., presso, a, vicino a, عِندَ *
accanto a, durante
avv. allora, in quel tempo عِندَئِذٍ
a mezzogiorno عِندَ الظُهر
cong. allorchè, appena che, عِندَما
quando, mentre
عنون – عُنوان ج عَناوِين *
indirizzo, titolo, insegna, scritto
luogo, عَهِدَ – مَعهَد ج مَعاهِد *
istituto
trattato, contratto; عَهْد ج عُهُود
patto, epoca, era, tempo

tornare عود – عَادَ – يَعُودُ *
di solito, abitualmente عَادَةً
(IV forma) ricominciare, أَعَادَ
rendere, restituire; ripetere, rifare
normale, comune, ordinario عَادِيّ
عور – أَعوَرُ م عَوراء ج عُور *
orbo di un occhio
nuotare عَامَ – يَعُومُ *
anno عَام ج أعوَام
privazione, penuria; عَازَ – عَوَز *
poverta'
aiutare, assistere عَوِن – عَاوَنَ *
chiedere aiuto, ricorrere a إستعان
festa, giorno festivo عِيد ج أعياد *
la festa dei sacrifici عِيد الأضحى
(*isl.*)
la festa della fine del عِيد الفِطر
digiuno (*isl.*)
il Natale (*cris.*) عِيد الميلاد
la Pasqua (*cris.*) عِيد القِيامة
occhio, fonte, عَين ج عُيُون *
sorgente

غ

Ġayn (Ġ - Gh) غ غغغ (غين) *
diciannovesima lettera dell'alfabeto
ignorante; stupido, غَبِيّ ج أغبِياء *
cretino, ottuso
ingannare, tradire غَدَرَ *
lasciare, abbandonare qn./qc., غَادَرَ
partire
avv. domani غدا – غَدًا *
dopo domani بعدَ غَدٍ
l'indomani في الغَد

prima colazione غَداء
tramonto غرب – غُروب *
occidente, ovest غَرب
il Marocco المَغرِب
stanza, camera غُرف – غُرفة *
caraffa غَرّافة
lavare, pulire qn./qc. غَسَلَ *
lavaggio; bucato غَسْل
lavatrice, lavanderia, lavatoio غَسّالة
lavabo, lavandino مِغسَل
lavato; *sost.* bucato, غَسِيل
lavaggio (*dial.*)
essere arrabbiato, irritato غَضِبَ *
oggetto d'ira مَغضوب عليه
involucro; guscio; غِلاف ج غُلف *
astuccio; busta; copertina
chiudere غَلَقَ *
chiuso, chiuso a chiave مُغلَق
essere alto (prezzo) غَلا – غَلاء *
caro (*t.a.*) غَالٍ (ـي)
pipa; narghile' غَلْيُون
bollito; *s.* brodo مَغلِيّ
(II forma) cambiare, غَيَّرَ *
modificare, mutare
+ *gen.*: altro, diversita' da, غَيْر
prefissi neg. in, a, anti
eccetto, tranne غَير
eccetto che, senonchè, ma, غَيرَ أنَّ
pero', tuttavia
coll. nuvole, غَامَ – غَيم ج غُيُوم *
nubi
nuvoloso, rannuvolato غَائِم
(VIII forma) إغتَالَ – غول *
ammazzare, assassinare qn.
assassinio (*politico*), omicidio إغتِيال

* طَاعَ – إِستَطَاعَ – يَستَطِيعُ (X forma)
potere qc. essere capace di
* طول – طَوِيل lungo, grande, alto
مُستَطِيل rettangolare s., rettangolo
* طَيِّب buono, gradevole, delizioso, sano, gentile
* طير – طَارَ volare, decollare
طَير ج طيور uccello, pollame
طَيَّارَة o طَائِرَة aeroplano, aereo
مَطار aeroporto

ظ

* ظ ظظظ (ظاء) Ẓâ' (Ẓ)
diciassettesima lettera dell'alfabeto
* ظَبي coll. gazzella, daino
أَبو ظَبي Abu Dabi (capitale degli Emirati Arabi Uniti)
* ظَلّ essere, diventare, continuare a, rimanere
ظِلّ ج ظِلال ombra
مِظَلَّة parasole, ombrello
* ظَنّ credere, pensare, presumere, ritenere
* ظَهَرَ apparire, diventare visibile, percepibile, chiaro, uscire
ظُهر mezzogiorno, mezzodi'
عِندَ الظُهر a mezzogiorno
بَعدَ الظُهر dopo pranzo, nel pomeriggio
ظَهر ج ظهور schiena, dorso; groppa
أَظهَرَ mettere in chiaro, esterna

ع

* ع عع (عين) (ع) ʿAyn
diciottesima lettera dell'alfabeto
* عَبَدَ servire qn.; adorare (*Dio*)
عَبْد ج عِباد servo; schiavo, uomo; *pl.* umanita'
عِبادَة adorazione; devozione; culto
مَعبَد ج مَعَابِد cappella; santuario; tempio
* عَبَرَ – يَعبُرُ passare, attraversare
إِعتَبَرَ – يَعتبِرُ considerare; apprezzare; stimare qn./qc.
* عَثَرَ على trovare, scoprire accidentalmente
* عَجَبَ piacere a qc.
عَجَب meraviglia, stupore
عَجيب strano, incredibile, meraviglioso
* عَجِلَ avere fretta
عَاجلاً presto, subito
* عَجَنَ impastare
مَعجون pasta, impasto, conserva
مَعجون أسنان pasta dentifricia
* عدّ – عَدَدٌ ج أَعدَاد numero, cifra
* عَدل giustizia
تَعدِيل correzione, revisione; modifica
مُعتَدِل moderato (*t. a.*), temperato
* عَدِمَ essere privo
إِعدَام annientamento, esecuzione capitale
* عَدَن Aden (citta' nello Yemen)
* عَدَا – عَداء ostilita', aggressivo
مُعادَاة ostilita'
مُعادٍ (ـي) ostile, nemico
* عَذَّبَ affliggere, tormentare

مُعَذَّب afflitto
عَذْب dolce; squisito; potabile
* عرب – عَرَب *coll.* Arabi
عَرَبَة veicolo, carro
عَرَبِيّ arabo, Arabo
ألعَرَبِيَّة la lingua araba
* عَرَجَ salire su
عَرِجَ essere zoppo
أَعرَج zoppo
* عُرس ج أَعراس matrimonio, nozze; festa nuziale
عَروس وعَرِيس sposo; marito
* عَرَضَ mettere in mostra
مَعرِض ج مَعَارِض mostra, fiera, esposizione
* عَرَفَ conoscere, riconoscere, sapere
تَعَرَّفَ fare conoscenza
مُعتَرَف riconosciuto, ammesso, accettato
مَعرِفة ج مَعارِف conoscenza; sapere, sapienza, istruzione
تَعرِيفة prezzo, tariffa
* عرق – عِرَاق costa, riva (del mare), vivo dell'unghia
ألعِراقُ Iraq, Mesopotamia
* عزّ – عَزِيز ج أَعِزّاء caro, amico, amato, potente, stimato
عَزَّزَ potenziare, rinforzare; consolidare
* عَزَفَ – يَعزِفُ suonare (canzone/ strumento)
* عَسَى puo' darsi, possibile che
* عِشتار – عَشتَروت Astarte (*antica divinita' fenicia*)

* عشر – عَشَرَة ١٠ – 10 dieci
عِشرون venti
عَاشِر decimo *ord.*
* عشو – عِشاء sera, far della sera
عَشاء cena
* عَصْر ج عُصُور tempo, secolo, pomeriggio
عَصِير succo, estratto
* عَصَفَ soffiare (vento)
* عَصَمَ – عَاصِمة ج عَوَاصِم capitale, metropoli
* عِطر ج عُطور profumo, buon odore; aroma
* عَطِش essere assetato, sete
عَطشان assetato
* عَطَفَ – يَعطِفُ inclinare, piegare
عَطف على piegato, inclinazione (*t.a.*), propensione, simpatia (*per*)
* عَطَلَ essere inattivo, non lavorare, riposare
عُطلَة disoccupazione, riposo, vacanza
* عَظُمَ – عَظيم ج عُظَمَاء grande; imponente; immenso; grandioso
* عَطو – أَعطَى dare a qn. qc.
* عَفو – عَافِيَة salute, benessere fisico forza
* عَكَسَ rovesciare, capovolgere
* عَقَدَ annodare, unire, convocare
عِقد ج عُقود collana
* عَقل ج عُقول mente, ragione
عَاقِل ج عُقَلاء intelligente; raginevole; saggio
* عَلَب – عُلبَة ج عُلَب scatola, barattolo

secondo mese del calendario islamico صَفَر *
ripiano in pietra, mensola صُفَّة *
rendere chiaro; depurare; filtrare qc., eliminare صَفّى – يُصَفّي *
Sicilia صِقِلّيَّة *
salsa, sugo (*ital.*) صَلْصَة *
pace; pacificazione, conciliazione صُلح *
conciliazione, pacificazione, compromesso مُصالَحة
preghiera صلو – صَلاة ج صَلَوات *
cella (di un monaco), minareto (Marocco), torre صَمَعَ – صَوْمَعَة *
fare, fabbricare, creare صَنَعَ *
San'a' (capitale dello Yemen) صَنْعاء
fabbrica, stabilimento مَصنَع
industria صِناعة
industriale صِناعيّ
colpito da; ammalato أُصيبَ *
(II forma) formare, ritrarre, fotografare صار – صَوَّرَ *
destino; avvenire; condotta مَصير
figura, forma, immagine, dipinto, fotografia صُورة ج صُوَر
lana صُوف *
astinenza, digiuno صام – صَوْم o صِيام *
digiunante صائِم
Somalia الصّومال *
con pl. sano m., cacciatore, pescatore صاد = صيد – صَيّاد *
farmacia صَيدَلِيّة *

divenire qc., accadere, avvenire, succedere صير – صارَ *
estate صَيف *
Cina الصِّين *

ض

Ḍâd (Ḍ) quindicesima lettera dell'alfabeto ض ضضض (ضاد) *
nebbia fitta ضَبّ – ضَباب *
afferrare, prendere ضَبَطَ *
ufficiale ضابِط ج ضُبّاط
ridere di qc. o qn., per qc. o qn. ضَحِكَ *
il ridere, riso, risata ضَحْك
risata ضَحكة
ridicolo, buffo مُضحِك
sacrificare, immolare qc. ضحا = ضحو *
essere, trovarsi, venire a trovarsi (in una data situazione) diventare (al mattino) أَضحَى
vittima, sacrificio ضَحِيّة ج ضَحايا
periferia ضاحِية ج ضَواحي
la festa dei sacrifici عيد الأضحى
battere, percuotere ضَرَبَ *
battitura, tiro, percosse ضَرْب
agitazione, perturbazione, disordine, sommossa إضطِراب
fossa; tomba, sepolcro; mausoleo ضَريح
forzare, obbligare ضَرَّ – إضطَرَّ *
necessario; indispensabile; essenziale ضَروريّ

magro, essere debole ضعف – ضَعيف ج ضُعفاء *
smarrirsi, errare, uscire di strada, deviare ضلّ – ضَلَّ *
smarrito, deviato ضالّ
unire, associare ضَمَّ – يَضُمّ *
luce; chiarore ضَوء ج أَضواء وَضِياء
che da' luce; luminoso مُضيء
ospite ضَيف ج ضُيوف *
hostess مُضيفة
aggiunto, annesso مُضاف
aggiunta, addizione; estensione, stato costrutto (*gramm.*) إضافة

ط

Ṭâ' (Ṭ) sedicesima lettera dell'alfabeto ط ططط (طاء) *
tazza, coppa طاس – طاسَة *
medicina طِبّ *
medico, dottore طَبيب ج أَطِبّاء
cucinare qc. طَبَخَ *
cucina (*il luogo*) مَطبَخ ج مَطابِخ
stampare, timbrare طَبَعَ *
stampa, editoria; scrivere a macchina طِباعة
naturalmente, certamente طَبعاً
natura طَبيعة
timbro, francobollo طابِع ج طَوابِع
piatto, vassoio طَبَق ج أَطباق *
macinare طَحَنَ *
farina طَحين

polpa dell'olio di sesamo طَحينة
Tripoli طَرابُلس *
cacciare via طَرَدَ *
caccia, espulsione, pacco طَرد ج طُرود
sordo طَرَش – أَطرَش م طَرشاء ج طُرش
battere, bussare, martellare qc. طرق – طَرَقَ *
strada, cammino, sentiero, via طَريق
modo, maniera; metodo, procedimento, modalita'; confraternita, ordine (*isl.*) طَريقة ج طُرُق
cibo, vivere, nutrimento طعم – طَعام *
ristorante, trattoria, mensa مَطعَم ج مَطاعِم
polpetta di legumi, condita con cipolla, aglio e prezzemolo (*Eg.*) طَعميّة
coll. italiani طِليان ج طَلايِنة *
pomodoro طَماطَة ج طَماطِم *
tempo, clima طَقس *
chiedere, ricercare qc. طَلَبَ *
studente, ricercatore, richiedente طالِب
essere liberato, essere ripudiato طَلَقَ *
decollare (aereo) إنطَلَقَ
punto di partenza مُنطَلَق
ambizione; brama, smania طَمَحَ – طُموح *
fare evolvere qc., sviluppare طَوَّرَ *
Torta طورطة *

nobile, شَرِيف ج شُرَفاء
aristocratico, distinto, eminente,
illustre, celebrato, sublime, augusto
Oriente, est, levante شَرْق *
Medio Oriente الشَّرق الأوسَط
societa', azienda شَرِكة - شَرِكَ *
socialista إشتِراكِيّ
spaccare شَرَمَ *
baia, spaccatura شَرْم
شِرو = شرى - *
(VIII forma) إشترى - يَشتري
comperare, acquistare
comperare شِراء
ottavo mese del شَعبان *
calendario islamico
sentire, provare شَعَرَ - يَشعُرُ *
qc., avvertire
coll. capelli, peli شَعر *
diffondersi, irradiarsi شَعَّ *
coll. raggio شُعاع ج أشِعَّة
vacanza, disponibilita' (*di un* شُغور *
posto)
vuoto, vacante, شَاغِر ج شَوَاغِر
disponibile
luogo di cura, شفى - مُستَشفى *
casa di salute, ospedale,
cura, terapia, ristabilimento, شِفاء
guarigione
شقر - أشقَرُ م شَقراء ج شُقر *
biondo
spaccare; lacerare شَقَّ *
fratello germano, شَقِيق ج أشِقَّاء
agg. fratello
dubbio, sospetto شَكّ ج شُكُوك *
senza dubbio بِلا شَكّ

ringraziare qn. per, essere شَكَرَ *
grato
grazie *inter.* شُكرا
forma, figura, شَكل ج أشكال *
struttura
lagnarsi, dolersi شَكَا - يَشكو *
dolente, querelante, attore شَاكٍ
(*giur.*)
sole شَمس ج شُموس *
soleggiato مُشمِس
mano sinistra, nord شمل - شِمَال *
(III forma) vedere شهد - شَاهَدَ *
coi propri occhi, essere testimone
oculare di qc.
(IV forma) ammetto, أشهَدُ
testimone
testimonianza, deposizione شَهادة
testimoniale, certificato; diploma,
ammissione di fede (*Islam*)
mese, شَهر ج أشهُر o شُهور *
luna nuova
famoso, noto, celebre مَشهور
(VIII forma) شهو - إشتَهَى *
desiderare, bramare
appetitoso, gustoso شَهِيّ
antipasto مُشَهِّيات
consultare qn., شَاوَرَ - تَشَاوَرَ *
consultazione reciproca
desiderio, brama; شَوق ج أشواق *
passione
cioccolata شوكولاتة *
arrostire qc. شَوَى *
arrostito, arrosto مَشوِيّ
decimo mese del شَوّال *
calendario musulmano

volere qc., desiderare شيأ - شَاءَ *
qc.
cosa, qualche cosa شَيء ج أشياء
s. niente, nulla لاشَيء
se Dio vuole إنْ شَاءَ الله
vecchio, شاخ - شَيخ ج شُيُوخ *
sceicco
sultano; diavolo, شَيطان ج شَياطِين *
demonio, maligno
assegno bancario شِيك ج شِيكات *
(*franc.*)

ص

Ṣâd (Ṣ) (صاد) ص صصص *
quattordicesima lettera dell'alfabeto
casella (صندوق بريد) ص - ب *
postale
(IV forma). trovarsi صبح - أصبَحَ *
o divenire al mattino, farsi mattina
alba, mattina صُبح
mattino صَباح
di mattina صَباحا
buona notte تُصبِح علي خير
buongiorno صباحُ الخير
lampada, مِصباح ج مَصابيح
lampadina
essere paziente, resistere صَبَرَ *
(II forma) rendere stabile; صَبَّرَ
conservare qc. pazientare
sapone (*lat.*) صَبَنَ - صَابُون *
صحب - صاحِب ج أصحاب *
compagno, padrone, amico
essere sano صَحَّ - صِحَّة *
sanità, salute صِحَّة

vero صَحِيح
صحر - صَحراءُ ج صَحراوات o *
deserto, steppa *s.* صَحارَى
giornalista, صَحَفَ - صُحُفِيّ *
cronista
piatto, ciotola, صَحْن ج صُحُون *
disco
essere chiaro, sereno صَحَا *
rinvenire, svegliarsi يَصحُو مِن
chiarezza, serenità (*del cielo*) صَحْو
origine, صَدَرَ - مَصدَر *
provenienza; fonte; masdar,
nome verbale (*gramm.*)
dire la verita'; essere sincero صَدَقَ *
s. e agg. amico صَدِيق ج أصدِقاءُ
sincero, vero, fedele صَادِق
dichiarare, proclamare صَرَّحَ *
essere franco, sincero مُصارَحة
eco, risonanza صَدىً ج أصداء *
(*t.a.*),
Serbia صِربيا *
via, strada, صرط - صِرَاط *
sentiero
spendere, cambiare valuta صَرَفَ *
cambiavalute, banchiere, صرّاف
cassiere
banca مَصرَف
difficile صَعب *
ascensore صَعِدَ - مَصعَد *
piccolo, minuscolo, صغر - صَغِير *
vile
minima صُغرى
zero, nulla صفر - صِفر *
giallo, أصفَرُ م صَفراء ج صُفر
pallido

sano, salvo, intatto, سَالِم - سَلِيم
regolare (*verbo*)
ricevere, fornire إستسلم
Islam إسلام
musulmano مُسلِم
essere indulgente, سَمَحَ – سَامَحَ *
tollerante con qn. in qc., perdonare
سمر – أسمر م سمراء ج سُمر *
bruno, castano
veglia notturna سَمَر
udire سمع – سَمِعَ *
(VIII forma) sentire qn./ qc. إستمع
che ascolta, che da' ascolto, سَمِيع
ascoltatore *epiteto di* Dio
coll. pesce سَمَك ج أسماك *
pesce سَمَكة
Il chiamare = dar سمو – سَمَّى *
nome
Altezza سُمُوّ
m. e f. cielo سَماء ج سَماوات
nome, titolo إسم ج أسماء
in nome di Dio بسم الله
appoggiarsi, poggiarsi سَنَدَ إلى *
(III forma) sostenere, سَانَدَ
appoggiare
affilare سَنَّ *
f. dente, zanna, سِنّ ج أسنان
eta' (di un uomo)
anziano, attempato, vecchio مُسِنّ
anno سنو – سَنَة ج سَنَوات *
capodanno رأس السَّنة
essere piano, essere o سَهُلَ *
diventare facile, liscio
(II forma) facilitare qc. a qn. سَهَّلَ
benvenuto! أهلاً وسهلاً

facilita' سُهُولَة
freccia, saetta سَهم ج سِهام *
signore, سود – سَيِّد ج سَادَة *
capo
signoria; sovranita' سِيادَة
nero, أسوَدُ م سَوداء ج سُود
buio, scuro
Sudan السُّودان
muro, recinto, سُور ج أسوَار *
mura
sura, capitolo del سُورة ج أسوار
Corano (*isl.*)
Siria سُورِيَّة = سُوريا *
siriaco سُورِيانيّ و سِريانيّ
braccialetto, polsino سِوار
Susa (citta' in Tunisia) سُوسَة
amministrare, سَاسَ – سِياسة *
governare, reggere qc.
politica, diplomazia سِياسَة
ora, سوع – سَاعَة ج سَاعات *
orologio
particella premessa سَوفَ *
all'impf. per dargli il senso
di futuro
spingere innanzi, سوق – سَاقَ *
guidare
mercato, fiera سُوق ج أسوَاق
commerciare, fare acquisti, تَسَوَّقَ
fare delle spese
essere in sesto سَوِيَ *
prep. eccetto; fuorche' سِوَى (أنْ)
uguaglianza مُسَاواة
livello (anche fig.), piano مُستوى
(*sost. geom.*)
Sumeri سُومِر *

Svezia السّويد *
Svizzera سُويسرا *
sigaro سِيجَارة *
sigaretta سِيجارة ج سَجائِر
viaggiatore, turista سيح – سَائِح *
turismo سِياحة
turistico سِياحِيّ
camminare, mettersi سير – سَارَ *
in moto, marciare, muoversi
automobile سَيَّارة
modo di agire, سِيرة ج سِيَر
condotta; biografia
spada سَيف ج سُيُوف *
cinema سِينما *
scorrere, fluire سَالَ – يَسِيلُ
corrente (*agg.*), سَائِل ج سَوائِل
fluido, liquido

ش

Šîn (Š/Sh) (شين) ش ششش *
tredicesima lettera dell'alfabeto
Shampo شامبو *
cosa, affare, شَأن ج شُؤون *
faccenda, opera
carne di montone شاورمة *
arrostita allo spiedo
te' شَاي *
شَبَّ – شَاب ج شَباب و شُبّان *
giovane, giovanetto, giovanotto
febbraio شُباط *
saziarsi, essere sazio شبع – شَبِعَ *
sazio شَبعان
rete, reticolato شبك – شَبَكة *
finestra شُبّاك ج شَبابِيك

inverno شتو – شِتَاء *
coll. alberi, شَجَر ج أشجار *
piante
n. un albero شَجَرَة
pl. (in genere) أشجار
essere o diventare saldo, شَدَّ *
fermo, forte
forza, robustezza, vigore شِدَّة
saldo, forte شَدِيد
persona, شَخص ج أشخاص *
individuo; tale, tipo
individuale, personale; شَخصِيّ
privato
bere qc., sorseggiare شَرِبَ *
fumare شَرِبَ الدّخان
bere شُرب
bevuta, sorsata, dose, brodo شُربة
minestra, zuppa (*dial.*) شُوربة
bevanda, sciroppo, vino, شَرَاب
succo di frutta
bevanda, bibita, liquore مَشروب
lacerare, stracciare شَرَطَ *
nastro, fettuccia شَريط ج شَرائِط
via, شرع – شَارِع ج شَوارِع *
strada, viale, corso
legale, giuridico, legittimo; شَرعِيّ
giudiziario
legalita'; legittimita'; validita' شَرعِيَّة
progetto, legale مَشروع
legislazione, il legiferare تَشريع
legislativo تَشريعِيّ
essere nobile, di alto شَرُفَ *
rango, insigne, elevato
essere alto, elevato أشرَفَ
e' per me un onore.. تَشَرَّفنا

coniuge, marito, compagno, coppia, paio زَوج ج أزواج *
moglie م زَوجَة
(II forma) mettere a due a due, accoppiare زَوَّج
matrimonio زَوَاج
visitare qn. زَار *
visita زِيارَة
sparire, svanire, cessare زَال *
olio, petrolio زَيت ج زُيوت *
coll. olivi, olive زَيتون
crescere, aumentare زيد – زَادَ *
Zaid *n. pr. m* زَيد
Yazid n. pr. m. يَزِيد
usato solo con negaz.: زيل – زَالَ * cessare, smettere
seguito da un impf. مازالَ continuare a, sempre
(II forma) ornare زَيَّن *
bello زَين
ornamento, abbellimento, bellezza زينة
Zainab = Zenobia *n. p. f.* زَينَب
modo, foggia, come (*prep.*) زَيّ *
abito; moda; costume زِيّ ج أزياء *

س

Sīn (S) (سين) س سسس * dodicesima lettera dell'alfabeto
part. del (abbrev. di سَوفَ) سَ *futuro*
interrogare qn. su qc., chiedere سَأَلَ *
domanda سُؤال

responsabile مَسؤول
riposarsi سَبَت *
sabato يَوم السَّبت
settembre سِبتِمبر *
sette 7 - ٧ سبع – سَبعَة *
diciassette سَبعة عَشَرَ
settanta سَبعون
settimana أُسبُوع ج أسابيع
settimo *ord.* سَابِع
precedere qn./ qc. سَبَق *
gareggiare سَابَق
gara, corsa سِباق
anteriore, precedente, passato; ex- سَابق
signora, dama, donna سِتّ *
sei 6 – ٦ سِتَّة
sedici سِتّة عَشَرَ
sessanta سِتّون
Stoccolma ستوكهولم *
piegarsi fino a toccare il suolo, prostrazione سَجَد *
tappeto per la preghiera سَجّادة
moschea مَسجِد ج مَساجد
sigaretta سِجارة ج سَجائر *
registrare; iscrivere سَجَّل *
lettera raccomandata رِسالَة مُسَجَّلَة
prigione, carcere, penitenziario سِجْن ج سُجُون *
tirare (a se') سَحَب *
essere tirato, trascinato, essere stirato إنسَحَب
pestare, schiacciare سَحَق *
pestato, polverizzato مَسحُوق

essere caldo, avere la febbre سَخِن *
(II forma) riscaldare qc. سَخَّن
caldo سَاخِن
chiudere, tappare سَدّ *
sesto *ordin.* سدس – سَادِس *
سَرَح – مَسرَح ج مَسَارِح * teatro, scena
teatrale, scenico مَسرَحِيّ
essere svelto, rapido, veloce سَرُع *
sveltezza, speditezza, sollecitudine, rapidita' سُرعَة
derubare, rapinare qc. a qn.; rubare سَرَق *
furto; rapina سَرِقة
letto, seggio, trono سِرّ – سَرير *
il siriaco سرى – السّريانيّة *
siriaco, Assiro سُريانيّ *
essere felice سَعَد *
(III forma) aiutare, successo qn. سَاعَد
fortuna, successo سَعْد
felicità, Eccellenza سَعادة
saudita سَعُوديّ
Il Regno Arabo Saudita المملكة العَرَبيّة السَّعُودِيّة
felice, beato *agg. e n. p. m.* سَعِيد
prezzo, costo, quota سِعر ج أسعار *
al prezzo di بِسعر
(III forma) partire, viaggiare سفر – سَافَرَ *
ambasciatore سَفِير ج سُفَراء
ambasciata سِفارة o سَفارة

cadere, cascare, essere bocciato سَقَط *
Masqat (*capitale dell'Oman*) مَسقَط *
tacere سَكَت *
essere ubriaco سَكِر *
zucchero سُكَّر
ubriaco (*agg. e sos.*) سَكران
segretario سِكرتير *
abitare, essere quieto سَكَن *
m. e f. coltello سِكّين ج سَكاكين
abitazione, alloggio مَسكَن ج مَسَاكِن
calma, quiete, assenza di vocale سُكُون
rubare a qn. qc., rapinare سَلَب – يَسلِبُ *
metodo, sistema, tecnica, stile أُسلُوب ج أسَالِيب
insalata سلط – سَلَطة وسَلاطة *
sultano; autorita' سُلطان ج سَلاطِين
tirare fuori, estrarre سَلّ *
cestino سَلّ و سَلّة
obelisco مِسَلّة
obelisco faraonico فِرعَونِيّة
(II forma) salutare qn. سلم – سَلَّم على *
consegnare qc. a qn سَلَّم إلى
pace, l'essere illeso, salvezza سِلم
scala سُلَّم
saluto, pace, salvezza سَلام
su di voi la pace! السّلامُ عَلَيكُم
salvezza, sicurezza, benessere, sanità سَلامَة
sano e salvo, addio! بالسَّلامَة

* رَجُل ج رِجال uomo, marito, persona
* رَجَا – يَرجُو sperare qc., augurarsi, desiderare qc., augurare
أَرجُو... auguro...
رَاجٍ و رَاجِي che spera, che confida, speranzoso, fiducioso
* رحب – رَحَّبَ (II forma) dare a qn. il benvenuto
مَرحَب – مَرحَباً *escl.* salve, benvenuto
* رَحَلَ partire, viaggiare
رِحلة viaggio, gita
تَرحال partenza, il viaggiare
* رَحِمَ avere misericordia di qn., avere pieta'
رَحمة pietà, clemenza
رَحِيم misericordioso, clemente
رَحمَان misericordioso, clemente (*Dio*)
* رَدَّ rinviare, rendere
رَدَّدَ (II forma) respingere, ripetere, replicare qc.
* رُزّ o أَرُزّ riso (*bot.*)
* رَسَبَ essere bocciato agli esami, cadere in basso
رُسُوب sedimento, bocciatura
* رسل – أَرسَلَ (IV forma). inviare, mettere in libertà, spedire
رِسالَة ج رَسائِل lettera, messaggio, spedizione, corrispondenza
رِسالَة جامِعِيَّة tesi, ricerca
رِسالَة مُسَجَّلَة lettera raccomandata
رِسالَة عادِيّة lettera normale

رَسول ج رُسُل inviato, messaggero, apostolo
مُراسَلَة corrispondenza
* رسم – رَسَمَ disegnare, tracciare, dipingere
رَسمِيّ ufficiale
* رشَحَ sudare, traspirare (corpo), filtrare
مُرَشَّح candidato, aspirante
* رَشوَة tangente
مُرتَش (ي) corrotto
* رَصَدَ osservare, sorvegliare
رَصَد ج أَرصاد osservazione (*anche scientifica*)
* مَرصَد ج مَراصِد osservatorio
* رَعَى – رِعايَة pascolare *intr.* e *tr.*; custodire, sorvegliare qn./qc.
* رَغِبَ desiderare, bramare, ambire
* رَفُعَ – رَفِيع sottile, fine, raffinato, alto, altolocato
* رَفَقَ – مُرفَق accompagnato, allegato
* رَقَدَ dormire, coricarsi
مَرقَد ج مَراقِد sepolcro, letto, mausoleo
* رَقّ – رَقِيق fine, sottile, snello, tenero
* رَقم ج أَرقام cifra, numero
* رَكِبَ cavalcare, montare, imbarcarsi
* رَكَزَ – مَركَز localita', posizione, centro
* رَكَضَ – يَركُضُ correre, corsa

* رَمَزَ – رَمز ج رُموز segno, cenno; allusione; simbolo, allegoria
* رَمَضان Ramadan (*IX mese del calendario islamico dedicato al digiuno*)
* رَمَى – يَرمِي gettare, lanciare
إِرمِ getta, lancia!
* رَوح – راحَ andare, partire
رُوح ج أَرواح *m. e f.* spirito vitale, soffio vitale, anima, spirito
ريح *f.* vento, odore, profumo
إِستِراحَة riposo, ristoro, pausa
* رَوَى – يَروِي dissetare qn.; irrigare qc.
رِوَايَة romanzo, racconto, narrazione, storia, versione
* رَادَ andare qua e là
أَرادَ (IV forma) volere, desiderare
* روسيا Russia
روسِيّ ج روس russo
* راض – روضَة و رَوض ج رِياض giardino, parco
الرِّياض al-Riyad (citta' in Arabia Saudita)
رِياضة sport, ginnastica
رِياضِيّات matematica
* رَاعَ – يَروعُ spaventare, sbalordire
رَوع paura, spavento
* رَهِبَ – إِرهاب terrorismo; sabotaggio
* رام – رُوم *coll.* Romani, Bizantini
رُوما Roma
رومِيّ romano; greco
رومانِيّ di Roma, romano
* رِيف ج أَرياف campagna

* رِيال ج رِيالات riyal (*moneta*)

ز

* ز ز ـز ـز (زاي/زاء) Zâ'/ Zây (Z) undicesima lettera dell'alfabeto
* زَبيب *coll.* Zibibbo, uva passita
* زَبَد schiuma
زُبدَة burro, panna
زَبادِيّ yogurt
* زبل : زُبالَة spazzatura, immondizia
* زَجّ – زُجاج vetro, bottiglia
زُجاجَة bottiglia
* زَرَعَ seminare
زِراعَة agricultura, coltura
* زرق – أَزرَقُ م زَرقاء ج زُرق azzurro, blu
* زَعفران Zafferano
* زَعِلَ annoiare, infastidire
زَعلان annoiato, infastidito, seccato, dispiaciuto
* زَعَمَ affermare
زَعِيم ج زُعَماء capo, comandante
تَزَعَّمَ essere capo di, leader
* زَمَلَ seguire qn.
زَمِيل ج زُمَلاء collega, socio, compagno
* زَهَرَ – أَزهَرَ (IV forma) fiorire
إِزدَهَرَ (VIII forma) fiorire, prosperare

زَهر ج زُهُور *coll.* fiori
جامِع الأَزهَر al-Azhar (*moschea e università teologica del Cairo*)

* دَعَمَ – دَعماً puntellare,
sorreggere, sostenere qc.,
consolidare
* دَعَا – يَدعُو chiamare qc., invitare
دَاعٍ ج دُعاة chi richiede, chi invita,
sostenitore
* دَفَأَ riscaldare
دَافِئ caldo, riscaldato, caloroso,
tiepido
* دَفَعَ spingere
دِفاع difesa
* دَفتَر ج دَفاتِر quaderno,
taccuino, registro
* دَقَّ pestare, battere, suonare
(il campanello)
دَقِيقَة ج دَقائِق minuto *s.*
* دُكتور dottore
* دكن – دُكّان ج دَكاكِين panca,
sedile; bottega, negozio
* مُدَمَّس lessato, cotto al forno
فُول مُدَمَّس fave lessate
* دِمَشق Damasco (citta' in Siria)
* دَمَعَ – يَدمَعُ lacrimare
دَمع ج دُمُوع *coll.* lacrimare
* دَنَر – دِينار ج دَنانِير dinaro
(*moneta*), denaro
* دَنَا – يَدنُو essere vicino,
prossimo a. accostarsi a
دُنيا *s.* mondo, terra, universo
* دور – دَارَ girare, muoversi in
circolo, rotare, circolare
مُدِير direttore, dirigente
مُدِيرِيَّة amministrazione, direzione
(*amm.*), provincia
دَار ج دُور casa, dimora, edificio

دَور ruolo
دَورة rotazione, corso (di lezioni),
giro, escursione
دَوّار che gira continuamente o
rapidamente, rotante
دَائِرة cerchio, circolo, ufficio
* دول – دَولَة ج دُوَل Stato,
paese, potenza
دَولِيّ di stato, statale
دُوَلِيّ internazionale
* دُولار dollaro
* دام continuare, durare, rimanere
دَائِما sempre
دَوَام presenza al lavoro e a scuola
* دون – دِيوَان ج دَواوِين ufficio,
registro, gabinetto (*pol.*), sofa'
* دَواء ج أَدوِيَة medicina,
medicinale
* دِيسَمبر dicembre
* دِيمُقراطِيَّة democrazia
* دَين ج دُيُون debito, o credito
دِين ج أَديان religione, pietà,
devozione, culto
دِينِيّ م دِينِيَّة religioso

ذ

* ذ ذ ـذ ـذ (ذال) D̲âl (D̲/ Dh)
nona lettera dell'alfabeto
ذَا م ذِي ج أُولاء ذو v. questo,
cio'
كَذَا cosi', in questo modo
هَكَذَا cosi', in questo modo
لِذَا percio', per questo
مَاذا che mai? cosa? che cosa?

لِماذا perchè mai?
ذَاكَ ج أُولَئِكَ quello, codesto, cio'
ذَلِكَ ج أُولَئِكَ quello, cio', colui
بَعدَ ذَلِكَ dopo di cio', percio', quindi
كَذَلِكَ cosi', in questa maniera,
analogamente
لِذَلِكَ percio'
مَعَ ذَلِكَ tuttavia
هَذا – م هَذِهِ – ج هَؤلاء – مث
هَذانِ – م هاتان questo, cio'
ذُباب *coll.* mosche
* ذَكَرَ ricordare qc., nominare, citare
ذِكرى ricorrenza; ricordo, memoria
* ذَهَبَ andare, partire, sparire
ذَهَب *m. e f.* oro
ذَهاب l'andare via, partenza, andata
ذَهابا وَإِيابا andata e ritorno
* ذُو / ذا / ذِي م ذات ج ذوو م ذوات
seguito da gen. possessore di
ذَات ج ذَوات essenza; persona, lo
stesso, certo
ذو القِعدة undicesimo mese del
calendario islamico
ذو الحِجَّة dodicesimo mese del
calendario islamico
* ذَاعَ spargersi, diffondersi,
circolare
إِذاعَة diffusione, emissione,
trasmissione, radio
* ذَيل ج ذُيُول coda, appendice,
corteo

ر

* ر ر ـر ـر (راء) Râ' (R) decima
lettera dell'alfabeto
رَادِيو ج رادِيوات radio
* رَأس ج رُؤُوس capo, testa
رَئِيس ج رُؤَساء capo, superiore,
preside
رَئِيسِيّ primario, principale;
fondamentale
* رَأَى – يَرَى vedere, notare,
osservare
رَأَيتُ ho visto
* رَبّ Signore, Dio, padrone, capo
رُبَّما *avv.* forse, più volte, spesso
رَبَّة signora, padrona
رَبَّة بَيت casalinga, massaia
* رُبع ج أَرباع un quarto, quarta
parte
رَبِيع primavera
أَربَعَة quattro
أَربَعَة عَشَرَ quattordici
أَربَعون quaranta
رَبِيع الأَوَّل terzo mese del
calendario islamico
رَبِيع الثاني quarto mese del
calendario islamico
يَوم الأَربعاء mercoledi'
رَابِع quarto, *ord.*
مُرَبَّع quadrato *agg. e s.*
* رَبَا – تَربِيَة l'allevare, educazione
* رَتَّبَ – تَرتِيب il mettere in ordine,
riordino; ordine; assetto
* رَجَب il settimo mese del
calendario islamico
* رَجَعَ tornare indietro, ritornare
* رِجل ج أَرجُل piede, gamba

خ

* خ خخخ (خاء) H̲â' (H̲/Kh)
settima lettera dell'alfabeto
* خَبَر ج أَخبَار informazione,
notizia, avviso, predicato
خِبرَة esperimento, prova,
conoscenza esatta
مُخبِر informatore, investigatore
* خبز pane
خبَّاز fornaio, panettiere
* خَتَم sigillare, bollare, finire
خاتَم o خاتِم ج خوَاتِم anello,
fede, sigillo, timbro
خِتام conclusione, fine, finale,
epilogo
* خَدَم servire
خِدمَة servizio, servigio, impiego
خادِم ج خدَم *m. e f.* servo,
domestico, cameriere
إستِخدام uso, utilizzazione;
assunzione, impiego
* خرَج uscire
أخرَج (IV far uscire, scaricare
forma)
إستَخرَج (X forma) estrarre qc.,
cavare, sfruttare
خروج uscite
مَخرَج uscita, sbocco
خريج avere compiuto gli studi
وزارة الخارجيّة ministero degli Affari
Esteri
* خرس – أخرَس م خرسَاء ج خرس
muto
* خرشُوف *coll.* carciofi

* الخَرطوم al-Khartum (citta' nel
Sudan)
* خرَف – خرَوف ج خِراف
agnello, montone
* خزن – خِزَانة و خزَانة armadio,
credenza, cassaforte
مَخزَن magazzino, deposito,
negozio
* خشَب خ أَخشاب legno,
legname
* خصّ – خاصّ speciale,
specifico, apposito, particolare,
riguardante, esclusivo, personale,
privato
* خصم ج خصُوم deduzione,
detrazione, sottrazione; sconto;
avversario, rivale
* خضِر – خضرة ج خضَر ortaggi,
vegetali, verdura, verde *s.*
خضار o خضراوات ortaggi,
verdura, legumi
أخضَر م خضراء ج خضر *agg.* verde
* خطب – خِطاب discorso,
messaggio, lettera
خطوبَة fidanzamento
خاطِب fidanzato
مَخطوبة fidanzata
* خطر – خطير oscillare, tremare,
ponderoso, importante, grave
* خطّ – تخطيط pianificazione,
progettazione
خطّ ج خطوط linea
* خفّ – خفيف leggero, lieve,
snello, allegro

* خفَض – يَخفِض abbassare,
calcare
* خلَص – تخلّص مِن liberarsi,
disfarsi
إستَخلَص estrarre, togliere
إخلاص sincerita', fedelta', lealta'
خالِص puro, semplice, netto, sincero
مُخلِص sincero; fedele, leale
* خلَف essere successore di qn.
خالَف contraddire, essere opposto,
opporsi, reagire
خليفة ج خلفاء successore,
vicario, Califfo
* خلّ – خليل amico intimo, amato
الخَليل la Galilea (citta' in Palestina)
* خلو – خلوَة solitudine, ritiro
إختلى – يَختلي ritirarsi
* خمس – خمسة – ٥ 5 cinque
خمسة عَشَر quindici
خمسُون cinquanta
يَوم الخميس giovedi'
خامِس quinto *ord.*
* خنق soffocare
خانِق soffocante, opprimente,
pesante
* خاف avere paura di; temere
خوف paura, spavento, timore
خائف timoroso
* خير bene *sost.*, buono, migliore
إختيار scelta; selezione, opzione
صَباحُ الخَير buon mattino!
* خيمة tenda, padiglione

د

* د د ـد ـد (دال) Dâl (D) ottava
lettera dell'alfabeto
* دانمارك – دَنمارك Danimarca
* دُبلِن Dublino
* دبلوماسِيّ diplomatico
دبلوماسِيّة diplomazia
* دجّ – دَجاج *coll.* gallinacei,
pollame, polli
م دَجاجة gallina, pollo
* دِجلة Tigri
* دَخَل entrare, giungere, arrivare
دُخول l'entrata, entrata, ingresso,
accesso
مَدخَل entrata, ingresso, porta
داخِل *prep.* dentro, in
وزارة الدّاخليّة ministero dell'interno
* دخن – دَخّن (II forma) fumare
دُخان tabacco, fumo
تَدخين il fumare
* درج – دَرَجَة grado (*t. a.*),
gradino, scalino, punto
دَرَجة الحَرارة temperatura
مَدرَج ج مَدارِج scalinata
درّاجة bicicletta
تدرُّج gradualmente
* دَرَس studiare, imparare
دَرَّس (II forma). insegnare qc. a qn.,
istruire
مُدَرِّس docente, insegnante,
maestro
دَرس ج دُروس lezione (*t.a.*), studio
دِراسَة studio, lo studiare
مَدرَسة ج مَدارِس scuola, madrasa
* دِرهَم ج دَرَاهِم (*moneta*, dal
greco dracma) dirham

computer حَاسِب آلِيّ (كومبيوتر)
ragioniere, contabile مُحاسِب
dolore; rammarico, * حَسِرَ – حَسْرَة
rimpianto, sospiro
dolore; * حَسِرَ – حَسرَة
rammarico, rimpianto; sospiro
essere bello, grazioso, * حَسُنَ
buono
(IV forma). far bello, agire أَحسَنَ
bene
progresso, miglioramento تَحَسَّن
agg. bello, grazioso حَسَن
avv. e inter. bene حَسَناً
la miglior cosa, ottimale الأَحسَن
insetto * حَشَرَة
riempire, imbottire, infarcire * حَشُو
farcito مَحشِي
accadere * حَصَلَ
ottenere حَصَلَ عَلى
essere presente; * حَضَرَ – حُضُور
(costr. con l'acc.) assistere a; essere presente a qc. partecipare a,
portare qc. إحضَار
titolo onorifico: egregio; حَضرَة
Signore
arrivo, venuta; presenza, حُضُور
prontezza
civiltà, cultura حَضَارَة
pronto, presente *agg. e s.* حَاضِر
legno, legna da * حَطَب ج أحطَاب
ardere
posare * حَطّ
stazione, fermata مَحَطّة
serbare, conservare * حَفِظَ

portafoglio; مِحفَظَة ج مَحافِظ
borsetta
cerimonia, festa, * حفل – حَفلَة
concerto
festival, festa إحتِفال
(II forma) attuare, * حَقّقَ
realizzare, accertare
s. verita'; diritto; حَقّ ج حُقُوق
ragione
verita', realta' حَقِيقَة ج حَقَائِق
campo * حَقل
valigia, borsa * حَقِيبَة ج حَقَائِب
comandare, governare * حَكَم
giudicare, – على
condannare qn./qc.
sapienza, حِكمَة ج حِكَم
saggezza, sentenza
tribunale, مَحكَمَة ج مَحَاكِم
corte, foro
processo, tribunale مُحَاكَمَة
coll. anelli, orecchini * حَلَق
sciogliere, soluzione * حَلّ
soluzione, inizio حَلّ ج حُلُول
luogo, sito, ditta, مَحَلّ ج مَحَلاّت
negozio
scomporre; حَلّلَ – تَحلِيل
analizzare, rendere lecito
permesso, lecito حَلال
sognare, * حَلَم – يَحلُم
vagheggiare qc.
sogno, visione حُلم ج أحلام
dolce, grazioso, carino * حُلو
(*agg.*)
(II forma) addolcire حَلّى

dolce *s.*, حَلوَى ج حَلَوِيّات
dolciume, torta
* حِلي – حِليَة ج حِلِي
ornamento, gioiello, fregio
lodare, glorificare, elogiare * حَمِدَ
lode, elogio حَمد
inter. sia lode a Dio! الحَمدُ لِلّه
più lodevole أَحمَد
lodato, elogiato *n. pr. m.* مَحمود
molto lodato, lodevole, مُحَمَّد
Muhammad (Maometto)
agg. * حمر – أَحمَرُ م حَمراء ج حُمر
rosso
asino حِمَار
coll. ceci * حِمِص و حُمُّص
scemo, stupido, folle * حمق – أَحمَق
portare, * حَمَلَ – يَحمِلُ
trasportare
facchino حَمَّال
coll. colombi, * حم – حَمَام
piccione
un piccione حَمَامَة
bagno حَمَّام
Hamamet (localita' in الحَمَّامات
Tunisia)
suocero * حمو – حَم
Hamurabi (re assiro) *n.* حَمورابِي
pr. m.
avvocato, * حمى – مُحامٍ ، مُحامِي
difensore
bisogno, necessita', * حَوَج – حَاجَة
occorrente; roba
colloquio, حَوَرَ – حِوار
conversazione, dialogo
quartiere, rione حَارة

avere la capacita', * حاز – يَحُوزُ
contenere
possessore, detentore, حَائِز
padrone
(II forma) cambiare, * حَوَّلَ
cambiare, mutare
stato, condizione, situazione, حَال
tempo presente
statuto personale الأَحوال الشّخصيّة
(*giur.*)
avv. subito, ora حَالا
come stai? كَيفَ حالُكَ؟
stato, condizione حَالَة
forza, potere حَول
prep. attorno, circa حَولَ
cambiale, assegno حَوَالَة
vaglia postale حَوَالَة بَرِيدِيّة
bonifico bancario حَوَالَة مَصرفِيّة
trasferimento, conversione تَحوِيل
trasferimento; riferimento إحالَة
rinviato, trasferito أُحِيلَ
giungere, accadere per *حين – حانَ
caso
prep. allorche' حِين
avv. a volte, talvolta أحياناً
cong. mentre, allorchè, حِينما
quando
saluto, auguri * حيي – تَحِيَّة
vita, esistenza حَيَاة
salutare qn. حَيّا و تَحِيّة
vivo, vivente, حَيّ ج أحيَاء
animato, allegro, sano, quartiere
rinascita; rianimazione; ripresa إحياء
animale حَيَوَان

(VIII forma) riunirsi, إجتمَعَ
associarsi
riunione إجتماع
venerdi' الجمعة
plurale fratto جَمعُ التّكسير
plurale sano جَمعٌ سالِم
sociale, sociologico, إجتماعي
socievole
moschea جامِع ج جوامِع
universita', lega, unione جامِعة
somma مجموع
raccolta, gruppo, comunita' مجموعة
assemblea; associazione جَمعيَّة
cammello, جَمَل ج جمال *
dromedario
bellezza, grazia جَمال
sost. favore, servizio, جَميل
gentilezza, *agg.* grazioso, bello
somma, totale, جُملة ج جُمَل
ingrosso, frase, proposizione
(*gramm.*)
folla, popolo, جُمهور ج جَماهير *
pubblico *s.*
repubblicano جُمهوريّ
repubblica جُمهوريَّة
fianco, lato جنب - جَانِب *
accanto, vicino بجانِب
sud جَنوب
straniero, estero أجنبيّ ج أجانِب
ala (t.a.); جَنح - جَناح ج أجنِحة *
padiglione, reparto
essere ignorante جَهِلَ *
ignorante; illetterato جاهِل ج جَهَلة
pagano, preislamico جاهِليّ
ignoto, passivo (*gramm.*) مَجهول

(II forma) concedere la جنَّسَ *
cittadinanza a qn
cittadinanza, nazionalita' جنسيّة
raccogliere, ottenere جَنى - يَجني *
colpevole, جَانٍ (ـي) ج جُناة
delinquente
penale جنائيّ
sforzarsi جَهَدَ *
(III forma) combattere qn. جاهَدَ
sforzare
potenziale *s.*; forza; جُهد ج جُهُود *
tensione
(II forma) preparare, جَهَّزَ *
apparecchiare
attrezzo, congegno, sistema, جهاز
impianto, macchinario
essere ignorante جَهِلَ *
ignaro, ignorante, جاهِل ج جَهَلة
idiota
buono, eccellente جادَ - جَيِّد *
bene *avv.*, egregiamente جَيِّداً
essere permesso, جازَ - يَجُوزُ *
lecito, concepibile
passaporto جَواز ج جَوازات سَفَر
fame, carestia جُوع *
affamato جَوعان
percorrere una regione, جَوَّلَ *
peregrinare
visita, giro, gita, escursione جَولَة
aria, atmosfera, clima, tempo جَوّ *
atmosferico
aereo, atmosferico, جَوّيّ
meteorologico
venire, جيأ - جَاءَ - يَجيءُ إلى *
giungere, arrivare

tasca; petto, seno جَيب ج جُيُوب *
truppe, armata جَيش ج جُيُوش *

ح

Ḥâ' (Ḥ) sesta ح حح (حاء) *
lettera dell'alfabeto
amare qn. حَبَّ *
(IV forma). amare, desiderare أحَبَّ
qc.
desidererei, vorrei che أُحِبّ أنّ
amore, affetto, desiderio حُبّ
amato, caro حَبيب
amato, amabile مَحبُوب
coll. chicchi, حَبّ ج حُبوب
granelli, (di cereali); semi, pillole
cong. affinchè, finchè, حَتّى *
tanto che
prep. fino a; avv. perfino, anche
fare un pellegrinaggio حَجّ *
pelligrinaggio حَجّ
pellegrino حَاجّ
coll. sasso, pietra حَجَر ج أحجار *
prenotare, trattenere حَجَزَ *
riservato, prenotato مَحجُوز
gobbo, curvo حدب - أحدَب *
essere recente, nuovo حَدَثَ *
conversare con qn. di qc. حَادَثَ
parlare, dialogare, مُحادَثة
conversare con qc. di
fabbro حَدَّ - حَدّاد *
imbarazzo; disagio حَرَج *
caldo, calore حَرّ *
seta حَرير

liberazione, scrittura, تَحرير
redazione
caldo, calore, temperatura, حَرارة
febbre
caldo, caloroso, ardente حَارّ
accaldato حَرّان
incendiare, حَرَقَ - يَحرِقُ *
bruciare
scottatura, bruciare, pena, حُرقة
dolore
movimento (t.a.), mossa; حَرَّكَ *
gesto; traffico
privare qn. di qc., escludere حَرَمَ *
qn. da
rispettare, stimare qn. إحترَمَ
proibito, sacro, luogo sacro, حَرَم
santuario
moglie, sposa حُرمَة
il territorio sacro della Mecca الحَرَم
proibito, vietato, illecito, حَرَام
peccato
proibire, vietare qc. a qn. تحريم
luogo consacrato, inviolabile, حَرِيم
harem, moglie
onorato, stimato, rispettabile, مُحتَرَم
autorevole
il primo mese del مُحَرَّم *
calandario islamico
partito, setta, حِزب ج أحزاب *
fazione
essere mesto, afflitto per qc. حَزَنَ *
triste, afflitto حَزِين
giugno حُزَيران *
contare, calcolare qc. حَسَبَ *
conto, aritmetica حِساب

يوم الإثنين lunedi'
إثنا عشر dodici
ثان – ثانية secondo, seguente
ثاني *agg.* secondo
ثانية ج ثوان minuto, secondo
إستثناء eccezione, deroga
مثنى duale; doppio; duplice
* ثوب abito, vestito
* ثور ج ثيران toro, bue, manzo

ج

* ج ججج (جيم) Gîm (Ǧ) quinta lettera dell'alfabeto
* جبر – أجبر obbligare, costringere
الجبر algebra
* جبل ج جبال monte, montagna
* جبن formaggio
جبنة un pezzo di formaggio
* جد far seriamente, sforzarsi
جد ج أجداد nonno
جدا *avv.* molto, tanto, assai
جديد nuovo
* جدة Gedda (citta' in Arabia Saudita)
* جدر ج جدران وجدار ج جدر muro, parete
* جدول ج جداول lista, tabella; rubrica, programma
* جرب sperimentare qc.
تجربة ج تجارب prova; esperienza
* جرد – جريدة ج جرائد giornale, periodico, ramo di palma
* جرس ج أجراس campana, campanello
* جرم ج جروم delitto, peccato, colpa, crimine
جريمة ج جرائم colpa, crimine, delitto
* جرى – يجري scorrere; correre, accadere
إجراء esecuzione; provvedimento, misura; mossa; procedimento
أجرى attuare, eseguire
* جزء ج أجزاء parte, porzione
* الجزائر Algeri
* مجزر macello
مجزرة macello, macelleria
* جزع impazienza; ansia, angoscia
* جزل – جزيل molto, copioso
* جغرافيا geografia
* جف – يجف essere secco; seccarsi
جاف arido, asciutto, secco
* جلس sedere, sedersi
جلسة seduta, udienza
مجلس seggio, assemblea, consiglio, salotto
مجلس الشيوخ Senato, Camera dei deputati
مجلس النواب Parlamento
* جل – جلالة grandiosita', gloria, maesta'
مجلة rivista, periodico *s.*
* جمد – جمادي (الأولى والثانية) guinto e sesto mese del calandario islamico
* جمرك – جمارك dogana
* جمع – يجمع raccogliere, accumulare, ammassare, riunire

* ترجم tradurre, interpretare qc., spiegare qc.
ترجمان interprete
مترجم traduttore
* ترك lasciare, abbandonare
* تركيا Turchia
* تسع – تسعة ٩-9 nove
تسعة عشر diciannove
تسعون novanta
تاسع nono *agg.*
* تشرين الأول ottobre
تشرين الثاني novembre
* تشيخيا Repubblica ceca
* تعب essere stanco
تعبان stanco
* تفاح *coll.* mela
* تلفاز – تليفزيون televisore
* تلفن telefonare
تلفون وتليفون telefono
* تلك quella v. ذلك
* تلمذ – تلميذ ج تلاميذ allievo, alunno
* تلا – يتلو seguire, venir dopo qc./qn.
تال (ي) seguente; successivo
* تمر *coll.* datteri (secchi)
تمر هندي tamarindo
* تم essere completo, intero, compiuto
تمام completamento, fine, perfezione, completo, perfetto
* تموز luglio
* تاب – يتوب pentirsi, far penitenza
تائب penitente; pentito
* تورينو و طورينو Torino
* تونس Tunisia
* تين *coll.* fico

ث

* ث ثث (ثاء) T̲â' (T̲ / Th) quarta lettera dell'alfabeto
* ثبت essere fisso, saldo, essere stabile
* ثقف – ثقافة cultura, educazione
ثقافية culturale
* ثقل – ثقيل pesante, greve, noioso, antipatico
* ثلث – ثلاثة ٣ - 3 tre
ثلاثة عشر tredici
ثلاثون trenta
ثلث un terzo
ثالث *agg.* terzo
الثلاثاء martedi'
مثلث *agg.* triplice, triangolo, triplicato, triangolo
* ثلج neve, ghiaccio
* ثمر ج ثمار *coll. s. f.* frutto
إستثمر sfruttare qc./ qn., investire
إستثمار sfruttamento; investimento (*comm.*)
* ثم *avv.* dopo, poi, quindi
ثم *avv.* ci, là, colà, laggiù
* ثمن prezzo, valore, costo
ثمانية ٨ – 8 otto
ثمانية عشر diciotto
ثمانون ottanta
ثامن *agg.* ottavo
* ثني – إثنان ٢ – 2 due

* بَكَرَ alzarsi presto

بُكرة *avv.* di buon mattino, domani

باكِر mattiniero

باكراً di mattina, di buon'ora

مُبَكِّراً mattiniero, di mattina presto

* بَلجيكا Belgio

بَـلَح *coll.* datteri

* بَلَد ج بلاد paese, regione, territorio

* بَلِرمو و باليرمو Palermo

* بَلَعَ ingoiare qc.

بُلعوم faringe, esofago

* بُـلغاريا Bulgaria

* بَليون ج بَلايين bilione, miliardo

* البُـندُقِيَّة وفينيسيا Venezia

* بَنطال و بَنطَلون pantaloni, calzoni

* بَـنك ج بُنوك banca, banco

* بُـنّ caffè, (*pianta e frutto*) chicchi di caffe'

بُنّي bruno, marrone

* بني – إبن ج أبناء figlio, discendente

بِنت ج بَنات figlia, ragazza, fanciulla

* بها – بَهِيَ essere bello, splendido

بَهِي – باهِي florido, in stato splendido

* بوب – بَـاب ج أبـوَاب porta, uscio

بَـوَّاب portiere, usciere

* البوسنة Bosnia

* بيت – بَـاتَ passare la notte (in un luogo), diventare, divenire

بَـيت ج بُـيُوت casa

* بيتزا Pizza (*ital.*)

* بيجاما Pigiama (*ital.*)

* بَيروت Beirut

* بيض ج بُيُوض *coll.* uova

أبيَض م بَيضاء ج بيض bianco

الدار البيضاء Casablanca

* باعَ – يَبيعُ vendere qc. a qn.

بَائِع ج بَاعَة venditore, negoziante

* بَين *prep.* fra, tra, in mezzo, separazione

بَينما mentre

ت

* ت تت (تاء) Tâ' (T) terza lettera dell'alfabeto

* تاكسي taxi

* تَبِعَ seguire qn./qc.

تابَعَ (III forma), seguire, continuare

* تَبَّلَ condire qc.

تَبُّولَة piatto condito (tipo insalata)

* تِبن paglia, fieno

* تجر – تَـاجِر ج تُجّار mercante, commerciante, negoziante

مَتجَر ج مَتاجِر negozio, bottega, azienda

تِجارَة commercio, traffico, mercanzie

تِجاريّ commerciale

* تَحتَ *prep.* sotto, *avv.* sotto, giù, abbasso, disotto

تُحفة ج تُحَف regalo; oggetto d'arte, capolavoro

مَتحَف ج مَتاحِف museo

* بُرتُقال *coll.* arance, arancio (*albero*)

* بَرْد s.e *agg.* freddo, fresco, raffreddo

بَرَّدَ (II forma) raffreddare

بَرَّاد frigorifero

بَـريد posta, corriere, postino

بَرِيد جَوِّيّ posta aerea

عَادِيّ posta ordinaria

بارِد *agg.* freddo, fresco

* بَرق lampo, baleno

بَرقِيَّة telegramma

* بَرقوق *coll.* prugne, susine

* برك – بَارَكَ (III forma) benedire qn.

مَـبروك benedetto, *inter.* prospero, (si usa anche come formula gratulatoria)

مُـبارَك benedetto, fortunato

عِيد مُـبارَك buona festa

تَـبريك invocazione di benedizione su qc.

* بَرلَمان parlamento

* بَرلِين Berlino

* بروكسِيل Bruxelles

* بَـرونز o بُـرونز bronzo

* بَريطانيا Bretagna

* بَسَطَ distendere, stendere

بِسَاط ج بُسُط tappeto, stuoia

بَسِيط semplice, modesto, umile

* بَسكَويت biscotti

* بَسَمَ sorridere

تَبَسَّمَ (V forma) sorridere

إبتِسامَة sorriso

بَسمَة sorriso

بَسمَلَة la formula: In nome di Dio..

بِسمِ اللهِ الرحمان الرَّحيم In nome di Dio clemente misericordioso

* بَصَل *coll.* cipolla

* بطاطا وبطاطِس *coll.* patate

* بَط *coll.* anitra

* بطاقة tessera, scheda, etichetta, biglietto

بطاقة بَريدِيَّة cartolina postale

بَطاقة هَوِيَّة carta d'identita'

* بَطن ventre, pancia

* بَعَثَ mandare, inviare, spedire qn./qc.

* بعد – أَبـعَدَ (IV forma) allontanare qn./qc. da, scacciare

بَعدُ *avv.* poi, dopo, in seguito, più tardi (*seguito da gen. plur.*) uno, un certo

بَـعدَ *prep.* dopo, oltre, fra

بَعدَ الظُهر pomeriggio

بعدَ المِيلاد dopo Cristo

بعدَ ذَلِكَ poi

بعدَ غَدٍ dopodomani

بَـعِيدٌ distante, lontano

بَعِيداً (عن) *avv.* lontano (da)

بَعدَئِذٍ poi, in seguito

* بَـعضٌ parte, porzione (*seguito da gen. plur.*) uno, un certo

* بَعض – بَعوض *coll.* Zanzare

بغداد Baghdad

* بَقَر *coll.* buoi, mucca, vacca

* بَقَل – بَقَّال droghiere, venditore di genere alimentare

* بَقِيَ restare, rimanere, durare, perdurare, rimanere in

* أَلِمَ sentire, provare dolore
أَلَم dolore, pena, sofferenza
* ألمانيا Germania
* إلَه ج آلِهة divinità, dio, idolo
أَللّه Iddio, Allah, l'unico vero Dio
وَاللّهِ per Dio! (*giuramento*)
إن شَاءَ اللّه se Dio vuole
ماشَاءَ اللّه quello che Dio vuole; bene!
* إِلَى *prep.* a, verso, fino a
إِلى أنْ fino a che
إلى اللّقاء arrivederci
* أَمْ o, oppure, ovvero
* إمْرُؤ v. مرأ uomo
إمرأة v. مَرْأ donna
* أَمَرَ comandare a qn. qc.
أَمْر cosa, affare, faccenda, ordine
أَمِير ج أُمَرَاء principe, emiro
مُؤتَمَر congresso, convegno, conferenza
* أَمَّنَ assicurare, garantire qc.
أَمن sicurezza
* أَمريكا America
* أَمس ieri
أَوَّل أَمس l'altro ieri
* أمستردام Amsterdam
* أَمَل ج آمال speranza
* أُمّ ج أُمَّهات madre, mamma
أَمام parte anteriore
أَمام avanti a, davanti a, dinanzi a
* أَمَّا .. فـ... .. quanto a; ma ; pero'
* إمَّا .. وإمّا .. .. sia..sia..
* أميركا America
* أنْ *cong.* che, congiunzione
لأنْ affinche', perche' *risp.*

* إنْ se, qualora
وَإنْ anche se, benche'
إنْ لَم se non, a meno che
* أَنا io
* أَنتَ tu m. أَنتِ tu f. أَنتما du. voi
أَنتم pl. m. voi أَنتنّ pl.
* أُنثى ج إناث femmina
مُؤَنّث di genere femminile (*gramm.*)
* إنجاص *coll.* pera
* إنجليزي ج إنجليز Inglesi
إنجليزي un Inglese, inglese (*agg.*)
* آنس – آنِسة signorina
* إنفلونزا influenza (*med.*)
* أنَّ *cong.* che
كأنَّ come
لأنَّ perche'
إنَّ certo, certamente, invero
فإنّ poiche', giacche'
إنما soltanto, solo, ma
* أَهِلَ – أَهلاً avere familiarità con
أَهل famiglia, parentado
أهلاً *inter.* salve
أهلاً وَسَهلاً *inter.* benvenuto
* أوْ ovvero, ossia, oppure (*col cong.*)
* أور Ur (antica citta' in Iraq)
* أوسلو Oslo
* أوغسطس agosto
* أوكرانيا Ucraina
* أول – أوَّلُ ج أوائل primo, inizio, principio
أوّلاً dapprima, per primo
أوَّل مَرّة la prima volta
لأوّل مَرّة per la prima volta

* أون – أَلآنَ *avv.* ora, ormai, adesso
قَبلَ الآن prima
بعدَ الآن dopo, in avvenire
* أيْ cioè, ossia
إيْ si'
* أيّار maggio
* إيران Iran
* إيرلندا Irlanda
* إيطاليا Italia
إيطاليّ italiano (*agg.*)
* أيلول settembre
* أينَ *avv.* dove?
من أينَ donde?
إلى أينَ dove? (*moto*)
أينما dovunque, in qualsiasi luogo
أيّ م أيّة chiunque, qualunque, qualsiasi; che, quale?
أيُّ أَحَد ognuno, uno qualunque
أيّ كانَ chiunque
على أيّ حال ad ogni modo
* إيّاكَ مِن guardati da
إيّاكَ نَعبُدُ Te noi adoriamo

ب

* ب ببب (باء) Bâ' (B) seconda lettera dell'alfabeto
بِـ *prep.* in, a (luogo e tempo) con (mezzo e modo) per, per mezzo di
بلا *prep.* senza
بِما أنَّ poichè, giacchè, siccome, che

* بابا غَنّوج polpa di melanzane arrostite
* بابِل Babilonia, Babele (antica citta' in Iraq)
* بئر ج آبار *f.* pozzo, cisterna
* بَاريس Parigi
* بَأس forza, avversità, valore
لابَأسَ non c'è nulla di male, non importa, discretamente
بُؤس miseria, squallore
بائِس ج بُؤساء infelice, misero
* البَتراء Petra (antica citta' in Giordania)
* بِترول petrolio, nafta
* بَحَثَ cercare qc.
باحث discutere con qn.
مُباحَثة trattativa
* بَحر mare, lago
بَحّار marinaio
البَحر المتَوَسِّط Il Mare Mediterraneo
* البَحرَين Bahrein
بُحَيرة lago
* بَدَأَ cominciare, iniziare qc.
إبتَدَأَ (VIII forma). incominciare, aver inizio, aver principio
بَدء inizio, principio
* بَدَدَ – بَدَّدَ disperdere, sprecare
بُدّ scampo, scappatoia (*solo con neg.*)
* لابُدّ è assolutamente neccessario, certamente
* بَدر ج بُدور luna piena, plenilunio
* بَدَّلَ cambiare, sostituire
* بُرتغال Portogallo

GLOSSARIO ARABO - ITALIANO

أ

* ا ـا ـا ا (ألف) Alif (A), *prima lettera dell'alfabeto*
أ *part. interr.* forse? forse che?
أب – أبو v.
آب agosto
* أبد eternità
أبدا sempre; mai, affatto *con neg.*
إبراهيم Abramo
* أبريل aprile
* أبن – إبن بنو figlio; v.
إبنة figlia
* أبا – أبو v. padre;
أب ج آباء padre, babbo, papà
أبوان *du.* genitori
آباء padri, antenati
أبو + *genitivo*: possessore di
أبو الهول la sfinge
أبو ظبي Abu Zabi / Abu Dhabi
* إثنان ثني v.
* أتوبيس autobus
* أتى – يأتي إلى venire, arrivare
آتٍ (ي) che viene; seguente, prossimo
مآتي avvenimenti
* أثر ج آثار impronta, impressione traccia, orma, rude
تأثير influsso, influenza; impressione
* إجاص *coll.* pere
* أجر – أجّر (II forma) affittare, noleggiare a qn. qc.

إستأجر (X forma) prendere in affitto
أجر salario
إيجار affitto, locazione
* أحد – أحَدٌ – إحدى uno;
qualcuno; nessuno (*con neg.*)
* ألأحد o يوم الأحد domenica
الأحد l'Uno
أحد عشر (m.)
إحدى عشرة ١١ (f.) – undici
* أخ – أخو v.
أخت – أخو v.
* أخذ prendere, prelevare
* أخّر (II forma) ritardare, rimandare qc. a, posticipare
آخر ج آخرون altro
أخرى ج أخر altra
أخير ultimo, estremo
أخيرا infine, ultimamente
آخر ultimo
* أخو – أخٌ ج إخوة fratello, amico
اخت ج أخوات sorella, amica, suora
* أدُب essere cortese, educato
أدب ج آداب letteratura
أديب ج أدباء letterato, scrittore
* أدي – أدّى – يؤدّي compiere, adempiere; fare
* إذ quando, allorchè, poichè, giacchè, ecco
إذا se, quando, qualora (*col perf. a cui dà valore di presente o di futuro*)

إذا quindi, percio', allora, infine, dunque
* آذار marzo
* أذن permettere a qn. qc., ascoltare, stare a udire
أذّن invitare alla preghiera
إذن permesso per, licenza, ordine, nullaosta
أذن ج آذان orecchio, manico, ansa
أذان invito alla preghiera, annunzio
مؤذّن muezzin
مئذنة minareto
* أوربا o أوروبا Europa
* الأرجنتين Argentina
* أرّخ (II forma) scrivere la storia datare qc. c
تأريخ data, datazione, epoca, era, storia
* الأردن Giordano, la Giordania
* أرز و رز riso (*bot.*)
* أرنب ج أرانب lepre, coniglio
* أزمة crisi, carestia
* أسبانيا o إسبانيا Spagna
* أستاذ ج أساتذة maestro, professore, insegnante
* إستانبول Istanbul
* أستراليا Australia
* إسترليني sterlina
* أسد ج أسود leone
* إسرائيل Israele
* أسّس (II forma), fondare; costituire, istituire; stabilire
* أسف – أسِفَ على affliggersi per

تأسّف (V forma) essere addolorato, dolente, spiacersi
متأسّف spiacentissimo, dolentissimo
آسف dolente, spiacente, dispiaciuto
مؤسف spiacevole
* إسم nome سمو v.
* آسيا Asia
* أشر – أشّر على (II forma) mettere il visto su
تأشيرة visto
إشارة segno
* أشّور Assiria, Assiri
أشّوري assiro
* أغسطس Agosto
* أفريقيا Africa
* إقليم ج أقاليم provincia, regione, territorio, clima
* أكتوبر ottobre
* أكّد (II forma) affermare; assicurare qc., confermare
تأكّد (V forma) essere sicuro di; assicurarsi
تأكيد affermazione, conferma, certezza
* أكل mangiare, consumare
أكل atto di mangiare, cibo
أكلة ج أكلات pasto
* ال il, lo, la; i, gli, le (*articolo determinativo*)
إلّا *prep.* se non, meno, eccetto
* التي il quale, colui che, cio' che.
الّذي v.
* ألف essere familiare con
ألف ج أُلوف o آلاف mille